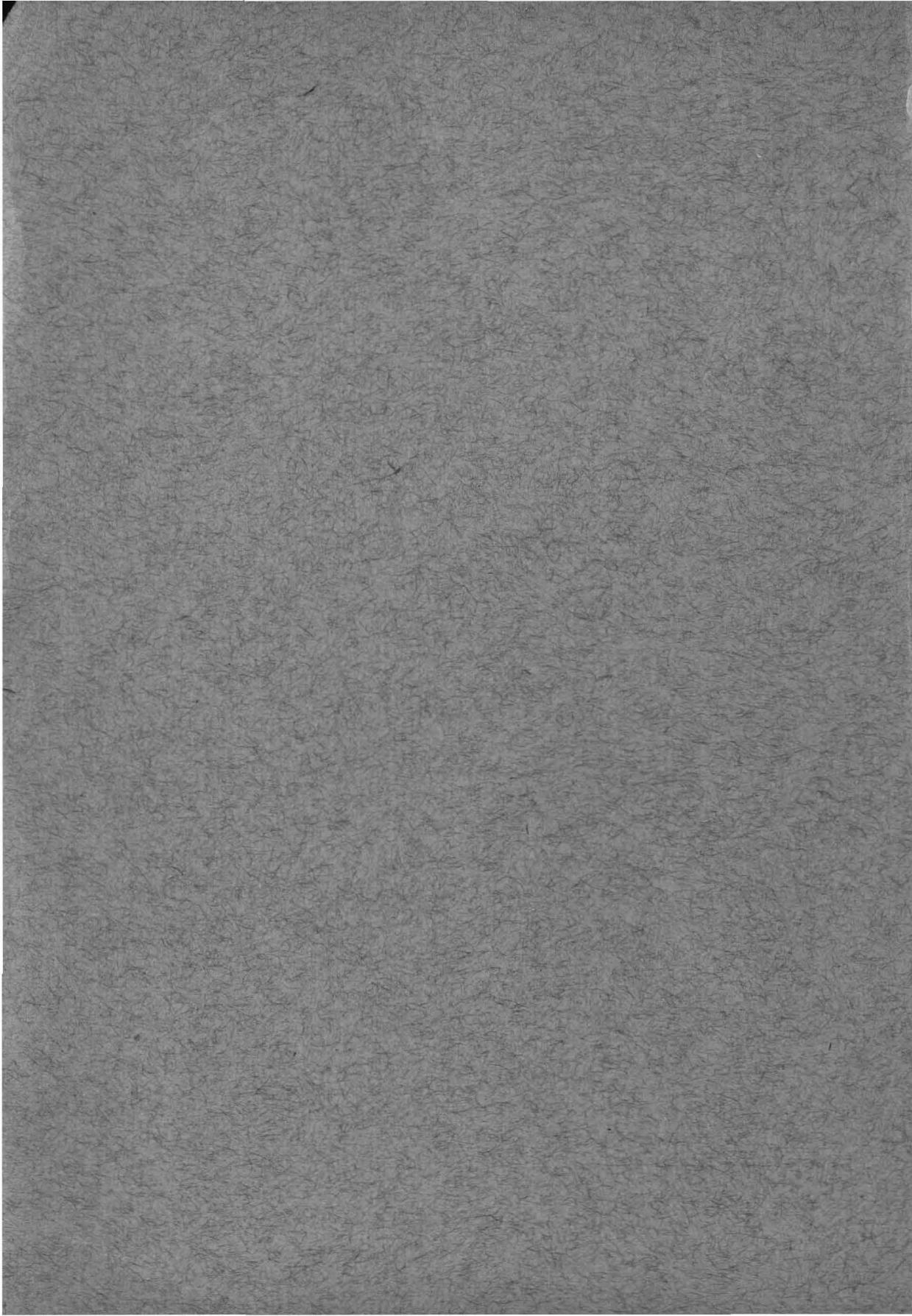
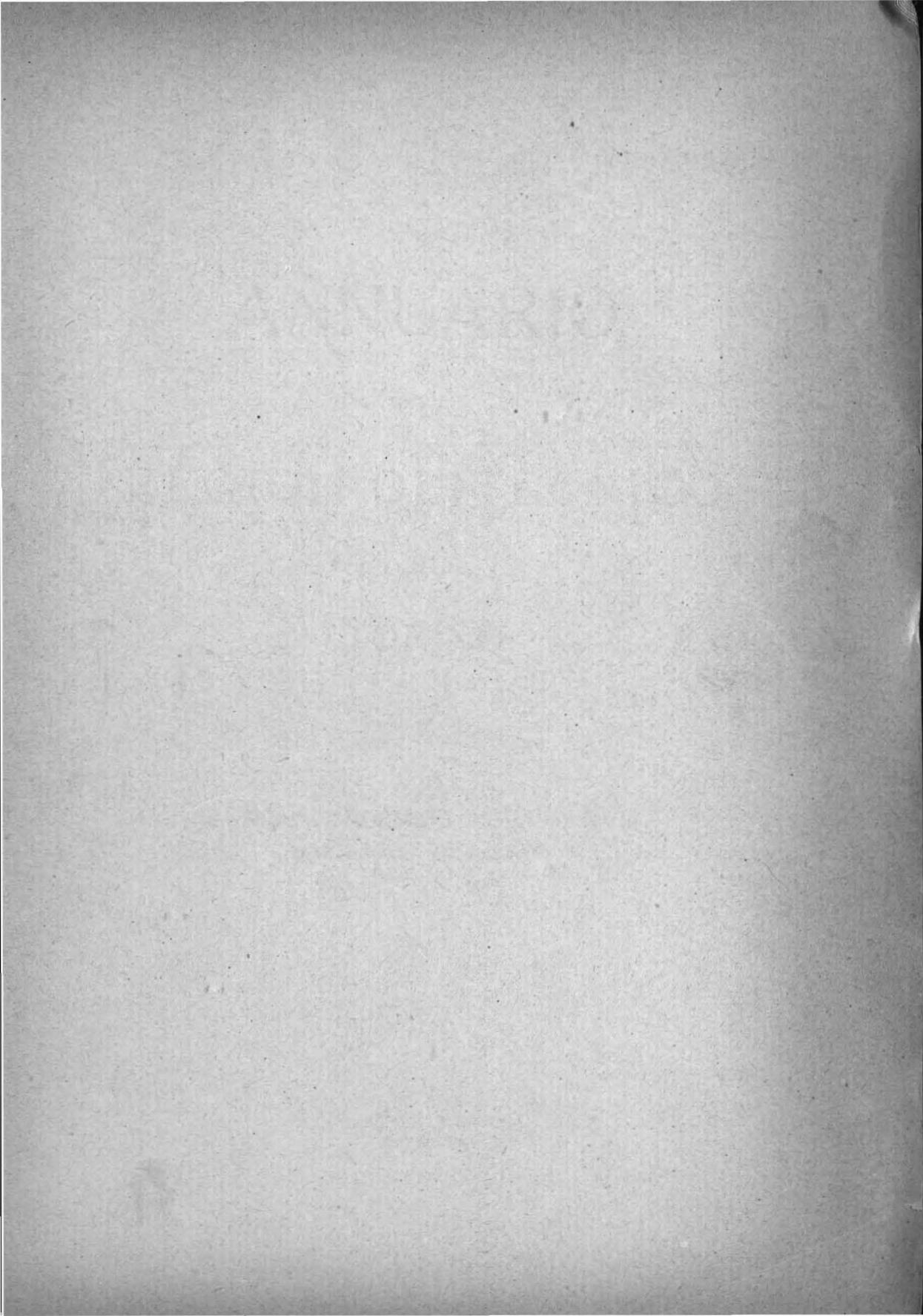


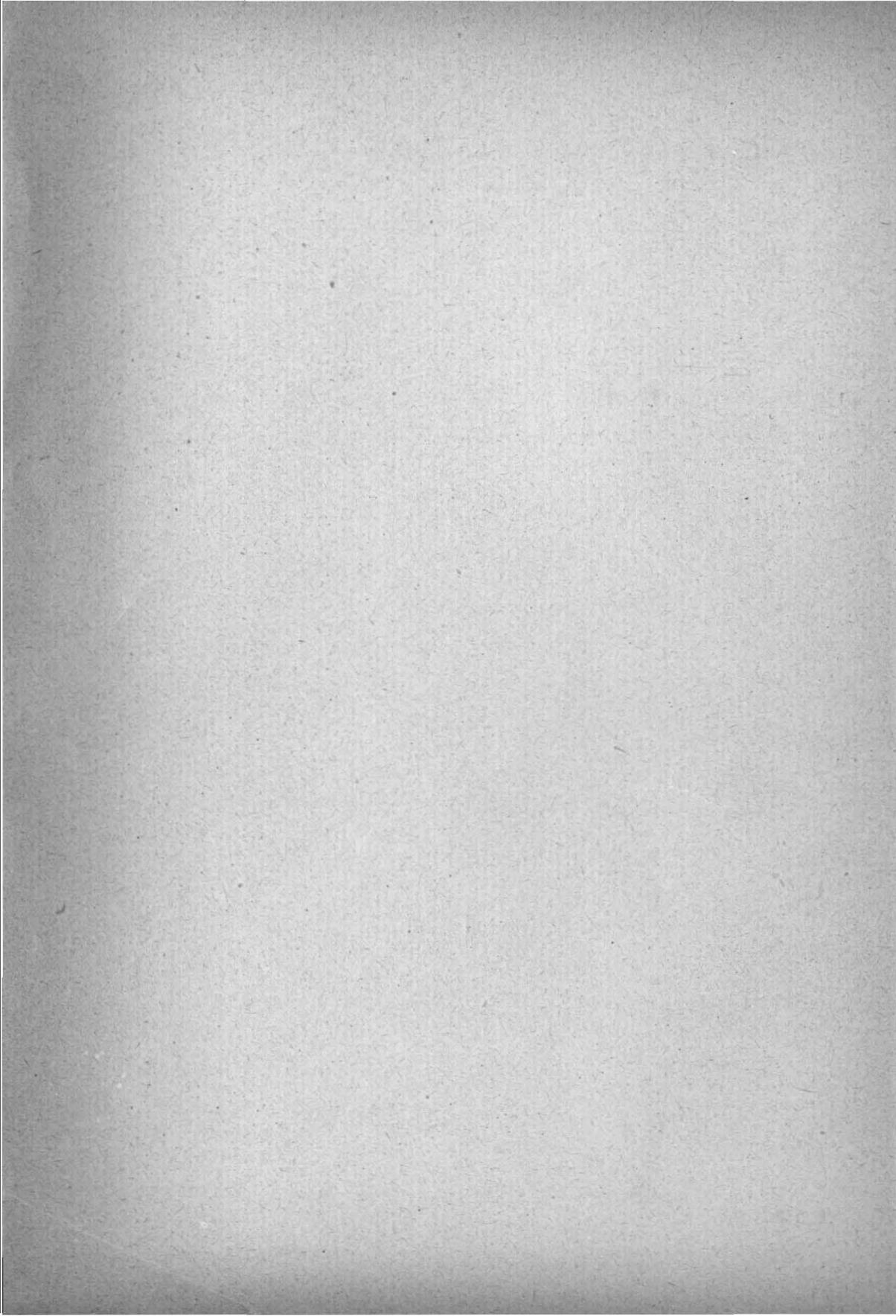
**ANNUARIO
DEL
REGIO POLITECNICO
DI
TORINO**

**ANNO ACCADEMICO 1939-1940-XVIII
(LXXXI DALLA FONDAZIONE)**

**TORINO
1940 (XVIII)**







ANNUARIO
DEL
REGIO POLITECNICO
DI
TORINO

ANNO ACCADEMICO 1939-1940-XVIII
(LXXXI DALLA FONDAZIONE)

TORINO
1940 (XVIII)

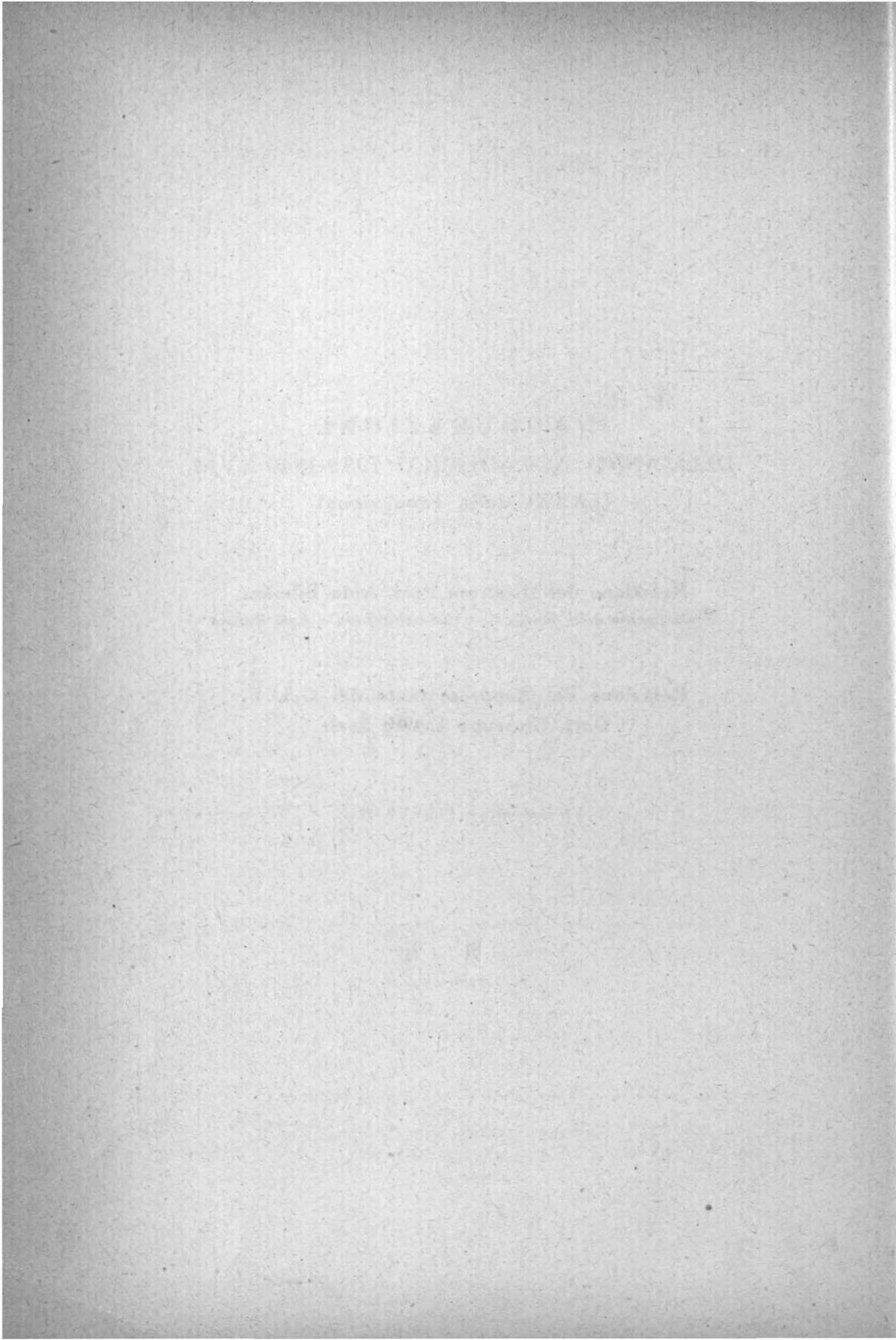
S. E. T. - SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
TORINO - Corso Valdocco, 2
1940-XVIII

**INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 1939-1940 XVIII
(LXXXI dalla fondazione)**

Relazione del Direttore Prof. Aldo Bibolini
Conferimento della laurea h. c. in architettura a Ezio Ravera

**Relazione del Rappresentante del G. U. F.
Dott. Giuseppe Emilio Soria**

(6 novembre 1939-XVIII)



RELAZIONE DEL DIRETTORE
Prof. ALDO BIBOLINI

Eccellenze, Signore, Camerati,

Il fosco ed ormai cruento turbinare di aberranti egemonie e di ideologie insane, che nel rendere ognor più precaria la convivenza internazionale, va cimentando i fondamenti stessi del civile consorzio, trova ancora l'Italia, *mater historiae*, fermamente decisa, nel segno del Littorio, a fronteggiare e dirigere, con romana giustizia, il corso degli eventi.

Date
memorande.

Al loro evolversi mira, perciò fidente, il nostro pensiero, e nel riandare in questo solenne momento a quelli che nell'anno diciassettesimo si conclusero e per la Nazione costituiscono incoercibile assunto, due ne rievoca, radiosì: la vittoria sul bolscevismo in Spagna, sancita il 28 marzo con l'entrata in Madrid dei generosi ed eroici soldati dell'Italia fascista; l'offerta, il 16 aprile in Tirana, della Corona di Albania a S. M. Vittorio Emanuele III.

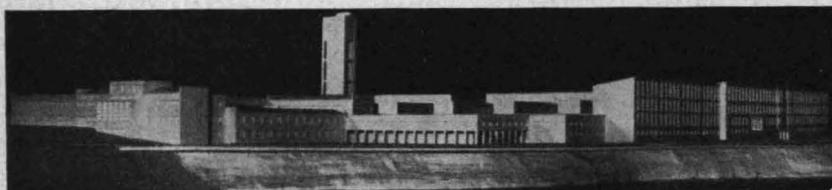
All'amato Sovrano ed al Duce nostro, artefice di tanta gloria, vada ancora e sempre la consapevole e profondamente devota nostra ammirazione.

Ma, anche nei riguardi degli avvenimenti a questo glorioso Istituto particolari, l'ora trascorso 80° anno ci appare, per la sua storia, singolarmente memorando.

Mi sia permesso anteporre alla ragionata esposizione di fatti, nomi e cifre nella quale deve programmaticamente riassumersi la consueta relazione annuale, il ricordo, tuttora palpitante, dell'evento che tale l'ha reso: voglio dire la visita del

Duce, compiutasi nel giorno 14 maggio XVII, in cui il Capo del Governo, accolto nel Castello Valentino da entusiastico affettuoso saluto, qui, con visione immediata e completa, decideva la costruzione della nuova sede del Politecnico.

* * *



Progetto nuova sede - Vista prospettica

**Cronistoria del
progetto per la
nuova Sede.**

A tale luminosa data, fanno corona quelle che l'evento stesso prepararono e che dipoi svilupparono in progressive attuazioni, e cioè:

il 2 marzo, nel quale l'Ecc. il Ministro dell'Educazione Nazionale esaminava in dettagliati sopralluoghi le varie soluzioni di massima, prospettateGli da chi ha l'onore di parlarvi, sulla scorta dei disegni redatti dai colleghi Bonicelli e Bianco, e fissava le direttive per gli studi ulteriori;

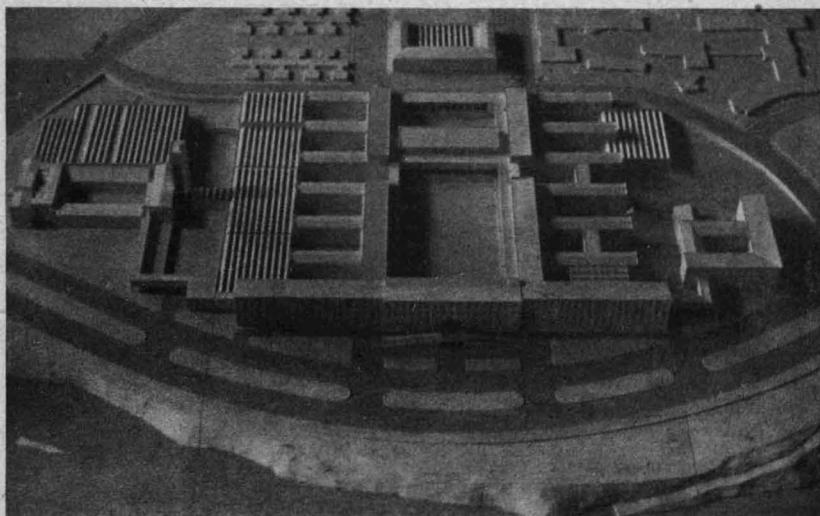
il 13 luglio, in cui la legge di pari data, n. 1191, sanciva il conspicuo contributo governativo, accordato per l'opera;

il 19 del mese stesso, nel quale l'Ecc. il Ministro dei Lavori Pubblici prendeva visione in Roma dei piani preliminari ed accordava definitivamente al nostro Corpo Accademico il chiesto onere di redigere gratuitamente il progetto;

il 6 ottobre, in cui alle Eccellenze i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, l'apposito nostro Comitato Tecnico illustrava il notevole lavoro da esso, in pur ristretto termine di tempo, compiuto; ne otteneva la ambita approvazione e l'incitamento alla sua definitiva elaborazione.

Ai sentimenti di ammirata riconoscenza pel Capo, che con insigne benevolenza ha voluto assommare al grande onore la rapida e lungimirante decisione del vitale problema da più che vent'anni impostato, si unisce la nostra fervida e devota gratitudine per i Suoi ben degni Collaboratori e noi vogliamo che

da questa inaugurale adunata, nella quale si riafferma la perenne riconoscenza del Politecnico di Torino, si elevi, alta e solenne, l'attestazione del nostro fermo proposito, di sempre più renderlo meritevole di così lusinghiera considerazione.



Progetto nuova sede - Vista dall'alto (anteriore).

Ma, onde l'eletta rassegna abbia a riuscire possibilmente completa, debbono essere in essa compresi anche gli altri, con esemplare dedizione, benemeriti fautori di tanto risultato.

Ricordo per questo l'iniziativa assunta fin dal 1937 dal mio illustre predecessore l'Ecc. Giancarlo Vallauri, iniziativa che, nel raggiungimento ormai sicuro della soluzione, conferisce a lui, impareggiabile direttore, il grande merito di avere tempestivamente ripreso il ventennale auspicato disegno.

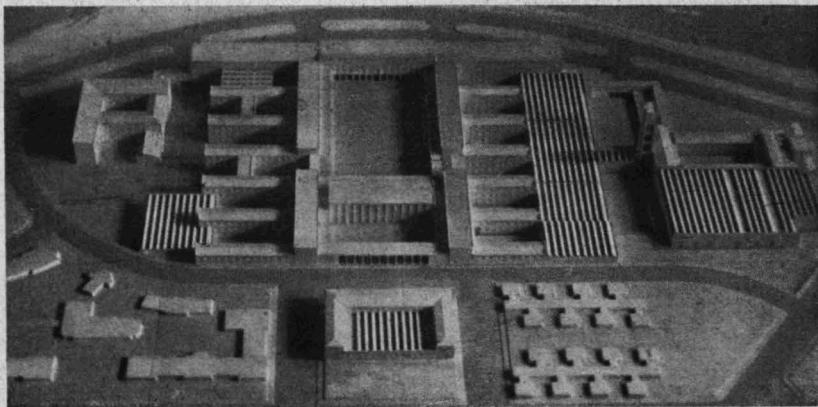
Nè manchi la significativa citazione dell'opera concorde svolta, con fervido interessamento:

dall'Ecc. il Rappresentante del Governo, affiancato nella sua lungimirante visione dalla volonterosa cooperazione degli Enti interessati;

dal Segretario Federale che, con fattiva decisione, ha saputo energicamente contribuire al superamento di ogni titubanza;

dal Podestà di Torino, al quale spetta il grande merito di avere, con munifica sollecitudine, gratuitamente concesso l'area di più che 80.000 metri quadrati, sulla quale l'opera dovrà sorgere.

Mi è, infine, particolarmente gradito far qui i nomi dei colleghi del Comitato tecnico che, solleciti, risposero all'appello



Progetto nuova sede - Vista dall'alto (posteriore).

ad essi da me rivolto, nella consapevole valutazione del loro disinteressato, profondo attaccamento al nostro Istituto.

Al 12 dicembre 1938 risale la, per me, prima collegiale delibrazione delle svariate tendenze, in allora efficienti, nei riguardi di una nuova sede. Su esse portarono competente e sollecitamente fattiva attenzione i colleghi Enrico Bonicelli e Mario Bianco, i quali approntarono rapidamente, e con geniale intuito, il materiale documentario poi sottoposto al ricordato esame dell'Ecc. il Ministro dell'Educazione Nazionale e fu opera loro il primo bozzetto, che attrasse, nel 14 maggio, il sintetico giudizio del Duce.

Ma, purtroppo, ad Enrico Bonicelli, nella Facoltà di Ingegneria da trent'anni docente di Architettura tecnica e Composizione architettonica, non doveva essere riservata la gioia di veder maturi i frutti del buon seme, anche in questo campo generosamente da lui gettato, pel bene del nostro Politecnico.

Dopo una breve malattia, Egli ci lasciava per sempre, il 13 giugno 1939!

Il ricordo di Lui, a cui torna ora, solennemente, il reverente ed affettuoso nostro pensiero, qui si ravviva e risalta, nella estimazione commossa del bene fino all'ultimo prodigato all'Istituto che l'ebbe: prima distinto allievo, poi, per tanti anni, docente apprezzato e geniale.

Al valente prof. ing. Mario Bianco che con fascistica dedizione continuava nell'opera, si associarono premurosamente, dietro mio invito del 20 maggio, i ben noti nostri professori della Facoltà di Architettura dott. arch. Armando Melis de Villa, dott. ing. Alberto Ressa e, nella veste di esimio consulente, l'Ecc. dott. arch. Giovanni Muzio; ed è a così preclaro Collegio, al quale sono stati, in ogni occorrenza, di cordiale ausilio, i pareri doverosamente richiesti alle competenze specifiche di tutti gli altri docenti, che il nostro Politecnico deve il rapido concretarsi del grandioso progetto, che avremo fra poco l'onore di presentare a questa solenne riunione.

La intrapresa fase definitiva del suo sviluppo, vedrà all'opera anche il « Comitato per gli Impianti » già da me analogamente designato nelle persone dei nostri più specializzati docenti. Ed è fondata la fiducia che, procedendo nell'ancor greve bisogna con lena parimenti entusiasta, il ponderoso lavoro, mercè la fattiva solidarietà dei colleghi tutti, venga condotto a termine, così da permettere ai preposti uffici statali di dare inizio alle opere entro i primi mesi del prossimo anno.

* * *

Altro solenne compito è stato affidato a questa cerimonia dall'Ecc. il Ministro dell'Educazione Nazionale e cioè quello di consegnare alla famiglia di Ezio Ravera, già allievo del quarto anno della nostra Facoltà di Architettura, Caduto da eroe in terra di Spagna l'11 marzo 1937, la laurea « ad honorem », da noi conferita alla sua memoria.

Laurea «ad honorem».

Ad essa, ebbe già a rivolgere elevate e commosse parole il Direttore, nell'inaugurare l'anno accademico 1937-38, ricordando la di lui entusiastica partecipazione: prima all'epica guerra imperiale in Etiopia, poi a quella di Spagna, a difesa dell'idea e della civiltà fasciste.

Ma la fulgida figura di questo valoroso goliardo, degno

proselite della imperitura schiera nata per la redenzione d'Italia, è, meglio che ovunque, scolpita nel seguente ordine del giorno: « Alla memoria del Capo manipolo della 830^a Bandera, *Ravera Ezio*, è stata assegnata la medaglia d'argento al valore militare, con la seguente motivazione: « Comandante di plotone mitraglieri, durante l'attacco alle trincee nemiche, primo fra i primi si slanciava all'assalto, portando avanti le proprie armi e determinando la fuga del nemico. Ferito gravemente, rifiutava ogni soccorso e incoraggiava i propri uomini alla lotta quanto mai aspra. Suo ultimo pensiero fu quello della Patria sua e della mamma, suo ultimo grido: Viva l'Italia, Viva il Duce ».

Fulgido esempio di fascista e di soldato ».

Signori Ravera: per Decreto dell'Ecc. il Ministro dell'Educazione Nazionale, Vi consegno la laurea « ad honorem » in architettura conferita dal R. Politecnico di Torino alla memoria dell'eroico Vostro figlio Ezio, nel mentre, a nome della Scuola che l'ebbe amato allievo, ripeto a Voi, che sapeste crescere nel di lui animo tanto nobili e fieri sentimenti, i sensi della nostra profonda ammirazione!

Camerata Ezio Ravera: Presente !

Eccellenze, Signore, Camerati,

Il Corpo insegnante.

L'80° anno di vita del nostro Politecnico si è svolto con lodevole regolarità e con notevole efficienza. Ne va dato precipuo merito alla disciplinata comprensione degli allievi ed allo spirito di collaborazione col quale i colleghi tutti, in particolare i chia-riissimi Presidi delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura, professori Panetti e Pugno, hanno cordialmente affiancato la mia novella opera di Direttore resa meno difficile, nella sua non lieve parte burocratico-amministrativa, dallo zelo spiegato dalla segreteria e da tutto il personale dipendente.

Il Corpo Accademico è stato lieto di vedere accolta dall'Ecc. il Ministro, la proposta di trasferimento dalla R. Università di Genova a quella di Torino, del prof. Carlo Miranda, qui chiamato alla cattedra di Analisi matematica, che egli occuperà nell'anno che ora si inizia.

Con non minore soddisfazione il Politecnico ha appreso l'elezione ad Accademico d'Italia di Giovanni Muzio, illustre professore di Composizione architettonica nella Facoltà di Architettura e la nomina a Senatore del nostro autorevole collega Euclide Silvestri, professore di Idraulica e impianti speciali idraulici nella Facoltà di Ingegneria.

Sono stati promossi professori ordinari: Antonio Cavinato per i Giacimenti minerari e Giulio Natta per la Chimica industriale, quest'ultimo poi trasferito dal primo dell'anno '39 al Politecnico di Milano, ed è stato nominato, in seguito a regolare concorso, professore straordinario di Fisica sperimentale all'Università di Cagliari, Romolo Deaglio, già qui incaricato.

Nuovi incarichi d'insegnamento vennero assegnati:

nella Facoltà di Architettura:

a Cecilia Brigatti e ad Ettore Pittini;

nella Facoltà di Ingegneria:

a Arnaldo Castagna, Carlo Francesco Cerruti, Arnaldo Corbellini, Eugenio Frola, Aldo Ghizzetti, generale Felice Grandi, Giacomo Lapidari, Giorgio Palozzi;

e, per Corso di perfezionamento in Elettrotecnica:

ad Arnaldo Angelini, Antonino Asta, Mario Boella, Antonio Carrer, Romolo Deaglio, Giuseppe Dilda, Riccardo Gatti;

mentre nell'anno furono istituiti, per corso stesso, due nuovi posti di professore di ruolo, riservati ad insegnamenti speciali.

Al colonn. dott. ing. Antonio Beltramo fu affidato, in sostituzione del generale Eugenio Profumi, l'insegnamento di Cultura militare per le due Facoltà.

Si annoverano inoltre: due nuove libere docenze conseguite:

in Idraulica dal dott. ing. Luigi Ferroglio ed in Chimica applicata dal dott. Carlo Goria.

Lasciò la carica di aiuto il prof. ing. Benedetto Zunini assegnato alla cattedra di Meccanica razionale presso l'Università Federale di Rio de Janeiro; e quella di assistente il dottor ing. Ferdinando Mussa Ivaldi Vercelli per superato limite di anzianità;

Fu promosso ad aiuto alla cattedra di Idraulica ed impianti speciali idraulici il prof. ing. Giacomo Lapidari già assistente ordinario per la stessa materia.

Vennero nominati Assistenti di ruolo, in seguito a concorso nazionale:

Cecilia Brigatti e Mario Antonio Ferrero per la Fisica sperimentale; Camillo Possio per la Meccanica razionale; Giuseppe Ferraro Bologna per le Macchine; Luigi Elia per l'Aeronautica generale; Giorgio Vigo per i Motori per aeromobili.

* * *

I corsi liberi. Nuovi corsi liberi ebbero svolgimento e, precisamente, su: « La fatica del metallo » tenuto dal prof. Pietro Forcella; « La metallurgia dei metalli preziosi » dal prof. Rainero Stratta; « Particolari costruttivi » dal prof. Giorgio Rigotti.

Si ripetè anche in quest'anno il corso libero di perfezionamento su « Costruzioni in acciaio » svolto sotto l'alta direzione del prof. Giuseppe Albenga e sovvenzionato dalla Federazione Nazionale Fascista degli Industriali Metallurgici e fu tenuto altresì un gruppo di conferenze su « Metallurgie speciali aeronautiche » a cura degli ingegneri: prof. Raffaello Zoja, Luigi Stiavelli e Umberto Pezzi, apprezzati specialisti appartenenti a diverse società industriali.

Infine, lusinghiero successo ottenne il corso di Protezione antiaerea svolto, presso il nostro Politecnico, secondo le direttive del Comitato Interministeriale, al quale corso dettero il contributo del loro sapere ben dieci docenti, in una serie di sedici lezioni. La loro opera, fascisticamente volonterosa, affiancata da quella coordinatamente apportata dal Sindacato Ingegneri, sotto i cui auspici, con cordiale intesa il corso stesso venne organizzato, permise, ad una numerosa schiera di ingegneri prove-

nienti da tutta la provincia, di completare utilmente la loro cultura in questo nuovo campo.

Al Politecnico ed ai docenti interessati furono premio le attestazioni ed il plauso ricevuti dalle alte Gerarchie centrali e provinciali.

* * *

Passando alle statistiche scolastiche, si rileva che in quest'anno è aumentato in tutti i rami il numero degli iscritti e precisamente: per i Corsi di perfezionamento: da 43 a 51; per la Facoltà di Architettura da 88 a 94; per la Facoltà di Ingegneria da 605 a 649 e in totale da 736 a 794. Gli studenti.

Il numero dei licenziati dai Corsi di perfezionamento è variato da 24 a 12; quello dei laureati in architettura, da 13 a 16; in ingegneria da 133 a 139; in ingegneria aeronautica da 10 a 13, rimanendo il totale di 180 invariato.

Agli esami di laurea

riportarono pieni voti assoluti e lode:

nella Facoltà di Ingegneria: Aldi Italo da Noceto (Parma), Allaria Sergio da Torino, Cavazza Azzo da Minerbio (Bologna), Corti Roberto da Torino, Francini Giuseppe da Firenze, Mortarino Carlo da Torino, Stragiotti Lelio da Merenasco (Aosta), Vallauri Federico da Napoli, Vitali Francesco da Alba (Cuneo), Zuffardi Pietro da Torino;

riportarono pieni voti assoluti:

nella Facoltà di Ingegneria: Aita Raffaele da Cremona, Bodini Dario da Gadesco (Cremona), Gheorghieff Gheorghi da Sofia (Bulgaria), Helmsdorff Guglielmo da Rivarolo Ligure (Genova), Konomi Anthim da Labové Madhe (Albania), Manfredi Gabriele da Torino, Provenzale Enrico da Torino, Rampini Vincenzo da Roma, Scholz Luciano da Trieste, Seren Gay Maggiorino da Torino;

nella Scuola di Ingegneria Aeronautica:

Ancis Arturo da Cagliari, Bono Luigi da Mirabello (Pavia), Marsaglia Luigi da Torino, Tonon Guerrino da Trieste;

riportarono pieni voti legali nella Facoltà di Architettura: Viano Leonardo e Zapelloni Carlo.

Una parziale scelta delle migliori tesi è ordinata nelle sale attigue per essere in questa solenne circostanza rammostrata.

* * *

I premi e le borse di studio.

Anche in quest'anno, ebbe attuazione l'apprezzata iniziativa del Sindacato Ingegneri di Torino, nei riguardi della premiazione da esso concessa alle migliori lauree in ingegneria. Ottennero gli ambiti premi i neo-laureati: Paolo Boccardo, Giovanni Capello, Aldo Garbarino, Giovanni Marsaglia, Arnaldo Piccinini, Carlo Righi e Leonardo Rosati, i quali furono inoltre gratuitamente iscritti per l'anno 1939 al Sindacato medesimo, insieme ad altri dieci con essi concorrenti.

Pure a titolo di premio vennero gratuitamente iscritti per l'anno 1939 al Sindacato Architetti i seguenti migliori laureati della Facoltà di Architettura: Amedeo Albertini, Gino Becker, Guido Beretta, Giuseppe Calosso, Lorenzo Favole, Guido Ferrino, Riccardo Turino, Leonardo Viano, Carlo Zapelloni.

I premi corrispondenti alle diverse donazioni, delle quali dispone il nostro Politecnico, per la Facoltà di Ingegneria, vennero assegnati come segue:

il premio Bottiglia a Francesco Vitali;

il premio Debernardi a Ersilio Pasquarelli e a Federico Vallauri;

il premio De la Forest de Divonne a Francesco Vitali;

il premio Fenolio ad Arnaldo Piccinini;

il premio Lattes a Giovanni Marsaglia;

il premio Sacerdote a Donato Raimondi;

il premio Vita-Levi a Luigi Bono e a Giovanni Battista Madella;

il premio Caretta a Mario Pistamiglio e Desiderio Medvedic.

Inoltre, numerose furono le borse di studio donate dallo Stato e da Enti e Società industriali e precisamente: 14 per la

Scuola di Ingegneria Aeronautica; 11 per la Sezione di Ingegneria Mineraria; 4 per il Corso di Costruzioni automobilistiche; 6 per il Corso di perfezionamento in Balistica e costruzione di armi, alle quali vennero ad aggiungersi, per la munificenza della Fondazione Politecnica di Torino 8 assegni per allievi ricerchatori, suddivisi fra vari laboratori e corsi di perfezionamento.

Con particolare compiacimento si segnala infine l'elargizione accordata per l'anno accademico ora in corso dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale alla Sezione di Ingegneria Mineraria, di: due borse di studio per assistenti volontari e due borse biennali destinate a laureati in ingegneria per il conseguimento della laurea in ingegneria mineraria, nonchè quella di sei borse di studio per il perfezionamento in Chimica industriale insieme al contributo di lire 15.000 per l'Istituto stesso, dovuti alla munificenza della Società Anonima Cartiere Burgo.

* * *

Il Bilancio, al quale sono andate, come sempre ed in completo accordo con la Direzione, le assidue e competenti cure del nostro illustre ed affezionato Consiglio di Amministrazione, ha permesso, attraverso la più rigida moderazione delle spese, una maggiore assegnazione, oltre le dotazioni normali, di complessive lire 60.000, congruamente ripartite fra i nostri laboratori.

Dati economici.

Ma ad assicurare un soddisfacente funzionamento ai nostri Istituti medesimi, ha essenzialmente cooperato l'erogazione di lire 300.000, elargite per l'anno XVII dalla benemerita Fondazione Politecnica.

Ad essa ed agli industriali del Piemonte che vi concorrono con così fattivo interessamento, vadano di qui, rinnovati, gli immutabili sentimenti di gratitudine del Politecnico.

Si aggiunsero lire 5000 del Consiglio Nazionale delle Ricerche devote al Centro Studi sui materiali da costruzione, lire 21.234,75 versate al Laboratorio di Chimica industriale dall'Istituto per gli studi sulla gomma sintetica, lire 15.000 dall'Istituto Fascista Industriali Metallurgici, lire 30.000 dall'Opera Pia di San Paolo.

... 17 ...

La Cassa scolastica ha concesso rimborsi ed assegni agli studenti più meritevoli per lire 120.582,50 e l'Opera del Politecnico 20 sussidi per complessive lire 4.200.

* * *

**Viaggi di studio
e congressi.**

Viaggi di studio e di istruzione furono compiuti, sia a complemento di corsi di specializzazione, sia dagli allievi laureandi, sia infine anche a corredo di singoli insegnamenti.

Fra questi ultimi, desidero qui ricordare quello della durata di circa quindici giorni che, per la prima volta, ha avuto luogo, onde addestrare al rilevamento geologico laureandi della Sezione di Ingegneria Mineraria.

Nell'anno, il Politecnico ebbe l'onore di ricevere la visita dei rappresentanti del Centro Germanico di Studi Aeronautici di Braunschweig e di quelli dell'Aeronautica del Reich, con a capo il Direttore generale Baeumker; di una missione di studenti dei Politecnicci tedeschi e di una rappresentanza di quel Fronte del Lavoro; nonchè i partecipanti al I Congresso di Ingegneria montana, a quello dell'Enios, ecc.

Inoltre, il nostro Istituto è stato rappresentato a molti dei congressi scientifici e tecnici in Italia e, previa autorizzazione ministeriale, a vari di essi all'estero. Per i primi mi limiterò a ricordare quello tenuto dalla Reale Accademia delle Scienze di Torino, presieduto dall'illustre collega prof. Modesto Panetti, avente per oggetto « Studi sui combustibili italiani e sul loro impiego ». Vi presero parte, con « comunicazioni » di non trascurabile rilievo, vari dei nostri colleghi, insieme a parecchi altri scienziati italiani.

In relazione ai secondi, sono da segnalare con vivo compiacimento: la nomina del collega prof. Eligio Perucca a Vicepresidente della Commissione Internazionale dell'Illuminazione, avvenuta in occasione del Congresso di Scheweningen, al quale egli ebbe a partecipare, a capo del Sottocomitato italiano e le conferenze tenute in Parigi, alla Sorbona, dal prof. Gustavo Colonnetti su suoi recenti studi.

Le pubblicazioni dovute ai componenti il corpo insegnante, sono state anche in quest'anno numerose, il che, commisurando la sempre più gravosa missione dell'insegnamento superiore, ed in particolare di quello scientifico-tecnico, suscita viva ammirazione, per coloro i quali, come i nostri, hanno saputo portare effettivo contributo al progresso delle conoscenze stesse, pur meritariamente soddisfacendo alle complesse ed elevate loro mansioni didattiche.

Prescindendo, evidentemente, da ogni considerazione di merito, la produzione si riscontra, in generale, predominante da parte di quegli istituti che sono relativamente più dotati di mezzi e di personale e nei quali i docenti non sono singolarmente gravati da eccessivo lavoro didattico.

Ed è giusto dare a tutto ciò eloquente rilievo, sia nei riguardi delle connesse illazioni, sia perchè in queste, giustamente si inquadra la non disconoscibile importanza vitale del lavoro didattico, speso a beneficio degli allievi, talvolta subordinandogli altre pur possibili e non meno attraenti iniziative di studio.

Conforme a tali concetti è l'assegnazione dei premi di operosità conferiti quest'anno ai seguenti assistenti: Bianco Mario, Castagna Arnaldo, Cicala Placido, Ferroglio Luigi, Goria Carlo, Peretti Luigi, Tettamanzi Angelo, Tomatis Sergio, Venturello Giovanni.

Da segnalare ancora l'attività di ricerca svolta da vari laboratori che, pur indirizzata al conseguimento del progresso scientifico, sempre meglio tende ad orientarsi verso argomenti più strettamente attinenti alla vita nazionale ed alla nostra autarchia economica.

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », il Centro studi per i materiali da costruzione e la Scuola di Aeronautica hanno portato, in conformità agli scopi nazionali statutariamente ad essi preposti, il valido contributo della loro attuale efficienza.

Ma, con non minore lena, hanno dato volenterosa opera anche altri nostri laboratori, taluni assai scarsamente dotati di personale e di mezzi di studio.

**Considerazioni
e propositi pro-
grammatici.**

* * *

Le riflessioni che tali obiettive constatazioni adducono, ci porterebbero assai lontano, in quanto, risalendo, sperimentalmente, dagli effetti alle cause, ci condurrebbero a riguardare ancora una volta tutto il problema dell'insegnamento politecnico, alla luce degli incessanti sviluppi delle scienze tecniche.

E', infatti, appena necessario rilevare il continuo estendersi del campo che le applicazioni delle scienze fisico-matematiche, chimico-fisiche, minerario-geologiche riservano all'odierna ingegneria, per le quali sono richiesti tanto insegnamenti teorici, disposti ad indirizzare le ricerche scientifiche, quanto insegnamenti applicativi, idonei a conseguirne lo sviluppo mediante congrua sperimentazione.

All'efficienza dei primi corrisponde la necessità di adeguatamente orientare gli sviluppi matematici; a quella dei secondi, la necessità di rendere sicura la conoscenza dei moderni e delicati metodi analitici e di misura, ormai richiesti nelle più svariate indagini tecniche.

Ma, detto ciò, solo per porre in rilievo la vastità dei compiti che, per la sua completa accessione, l'insegnamento superiore deve qui perseguire, è indispensabile non perder di vista la realtà delle circostanze contingenti, la quale vieta dannose, più che inutili, illusioni.

Non deve, invero, essere dimenticato che pochi, per ragioni di intelligenza e di pratiche necessità, saranno coloro che la scuola vedrà nella vita ricercatori e scienziati, mentre numerosi dovranno uscire dalla massa i bravi ingegneri.

Ed ecco che insieme alle necessità anziesposte altre se ne profilano, immediatamente attinenti alle esigenze della professione, necessità che nelle scuole politecniche debbono essere tenute ben presenti senza tema di menomare la dignità degli studi universitari.

Conciliare queste multiformi richieste è il « porro unum » di meditati piani di studio, nei quali esse potranno tanto meglio essere soddisfatte quanto maggiori saranno le possibilità di affiancare, pur senza vineoli di orario, ad un determinato numero di obbligatori corsi ufficiali, una vasta serie di insegnamenti a

carattere prevalentemente monografico: scientifico-tecnici, anche economico-contabili, tale da offrire, a coloro che ancora studenti o, forse in maggior numero già laureati, vogliono e possano ampliare l'orizzonte della loro cultura teorica e professionale.

Evidentemente, un siffatto disegno non può essere attuato che in grandi centri universitari, come è Torino, ed ha per presupposto la propedeutica risoluzione di due problemi centrali che sono: la coordinazione dei programmi, mediante una adeguata intesa fra i docenti, e la non meno urgente definizione della « specializzazione ».

E qui riaffiora impellente quell'indispensabile complesso di provvidenze alle quali reiterati ed eloquenti accenni sono stati fatti in passato in queste ed in altre autorevoli riunioni. Fra i provvedimenti stessi emergono non solo quelli relativi al numero ed alla carriera impiegatizia degli assistenti, ma anche gli altri « mutatis mutandis » non meno importanti, relativi alla formazione ed al trattamento di buoni tecnici di laboratorio. Per gli uni e per gli altri la condizione della effettiva conoscenza delle esigenze del lavoro industriale, almeno per quelle discipline che ad esso sono indirizzate, dovrebbe essere tenuta in gran conto, il che porterebbe, anche, ad un maggiore afflusso di valevoli colti elementi dalla vita professionale alla scuola e viceversa.

Ed in quest'ordine di idee sta per essere, infatti, provveduto all'organizzazione totalitaria, per gli allievi universitari, in particolare per quelli dei Politecnicci, di efficaci tirocini presso le industrie, allo svolgimento dei quali non mancheranno per certo di venir conciliati gli obblighi militari.

Vari degli argomenti anzi esposti risultano implicitamente lumeggiati nelle « dichiarazioni » premesse alla Carta della Scuola e sono stati anche scelti ad oggetto di discussione in recenti convegni, nei quali provetti docenti e lungimiranti industriali hanno reso noto il loro parere, l'ultimo, anzi, è oggetto anche di una recentissima circolare ministeriale. Al nostro Istituto che da tempo ha portato a così importante materia tutta la sua attenzione addimostrata nelle successive proposte di modifica del proprio statuto, il rinnovamento della propria sede offre oggi la possibilità di predisporre armonicamente provvedimenti adeguati.

Ma l'addentrarsi in una dettagliata analisi di questi, richiederebbe assai più tempo di quello già largamente a Voi preso da questa cerimonia, dalla quale deve soprattutto balzare, impetuosamente manifesta, la incrollabile volontà nostra di portare, col pensiero e coll'azione, ogni contributo di energie e di opere a Colui che, con indefettibile senno di esperto pilota, guida l'Italia sulla « rotta burrascosa ».

Lavorare in silenzio, pensosamente e fervidamente, riducendo ad un minimo assoluto discorsi programmatici e verbali formulazioni direttive, è la norma di vita appresa agli ingegneri dalla loro « *mater studiorum* » ed è indefettibile comandamento fascista, pel R. Politecnico di Torino.

Invito il camerata dott. Giuseppe Emilio Soria, segretario del G.U.F. « Amos Maramotti » ad esporre la sua relazione annuale sull'attività del G.U.F. e della Milizia Universitaria.

Il camerata Soria ha la parola; indi il Direttore prosegue:

Eccellenze, Signore, Camerati,

Ho voluto rendere la conclusione di questa cerimonia ancor più solenne, riservando ad essa la lettura del telegramma che l'Ecc. il Ministro dell'Educazione Nazionale si è degnato farmi pervenire: « Direttore Regio Politecnico Torino - Impedito, da impegni mio ufficio, accogliere vostro gradito invito a presenziare inaugurazione nuovo anno accademico, esprimo a Voi, Docenti et Allievi miei auguri vivissimi di buon lavoro et mia certa fiducia nel continuo sviluppo di codesto vitale centro della scienza ed industria italiana. BOTTAI - Ministro Educazione Nazionale ».

Con così eletto auspicio, ho l'onore di dichiarare aperto, nel nome augusto di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, l'anno accademico ottantunesimo del R. Politecnico di Torino.

R E L A Z I O N E
DEL SEGRETARIO DEL G. U. F. "AMOS MARAMOTTI",
Dott. GIUSEPPE EMILIO SORIA

Eccellenze, Signore, Camerati,

Nell'accingermi a riferirvi sull'attività svolta dal Gruppo dei Fascisti Universitari torinesi nell'anno XVII non posso non ricordare l'opera del camerata Pino Stampini che, chiamato ad altro incarico, mi ha consegnato, ormai ad anno inoltrato, un organismo perfettamente efficiente, duttile, preparato, che durante i quattro anni in cui egli l'aveva retto aveva realizzato molte delle aspirazioni dei goliardi torinesi, prima di tutte la Casa dello studente.

La attività organizzativa si compendia per l'anno XVII in queste cifre:

Iscritti al G.U.F. di Torino	4091
Universitari	2133
Universitarie	553
Laureati	652
Laureate	80
Diplomati	95
Accademia Militare e Scuola di Applicazione	527
Stranieri	51

La disposizione del Ministro Segretario del Partito inerente all'obbligo per i fascisti universitari di tesserarsi presso il G.U.F. sede di residenza della famiglia, ha contratto leggermente il nu-

mero degli iscritti, ma d'altra parte ne ha reso più facile e sicuro il controllo e più attiva la collaborazione alla vita del G.U.F., siano essi di sede universitaria o provinciale.

L'opera dell'Ufficio organizzazione non si è fermata all'inquadramento disciplinare e politico dei tesserati, ma ha pure provveduto a predisporre manifestazioni di massa quali la Festa della Neve che ha riunito negli stadi di Bardonecchia 1500 fascisti universitari, il ricevimento della Delegazione Universitaria Nazionalsocialista e la sfilata in loro onore alla quale per la prima volta ha partecipato una centuria armata di fascisti universitari. Ha culminato l'opera di questo ufficio nella grandiosa manifestazione che i fascisti universitari torinesi tributarono al Duce durante la sua visita a Torino: 3200 presenti, un cuore solo, un animo solo, un grido solo di passione e di amore verso il principe della gioventù italiana, che ebbe in quell'occasione a rinnovare l'ambitissima qualifica già altre volte attribuita al G.U.F. di Torino, quella di: *fascistissimi*.

Attraverso il settore organizzativo inoltre si sono mantenuti i contatti con i G.U.F. controllati, con le organizzazioni dipendenti dal Partito, con gli Istituti militari, con gli organi sindacali e di categoria della città e della provincia.

Accanto all'attività organizzativa del nostro Gruppo voglio ricordare in modo particolare l'opera della nostra bella Legione Universitaria costituita, prima fra tutte in Italia, nel 1925. Da allora fino ad oggi, compresa la forza attuale, sono passati nei ranghi serrati della Legione, 9174 universitari. La Legione ha dato all'Esercito attraverso i suoi corsi Allievi ufficiali di complemento, 1404 ufficiali di armi combattenti. In questi 14 anni 202 ufficiali hanno inquadrato la Legione. Fin dal 1926 si sono svolti i campi estivi ed inverNALI della « Principe di Piemonte », che ogni anno raccoglie a sana e dura vita militare la gioventù goliardica torinese nelle conche delle nostre valli alpine.

La crociera di Tripoli, episodio ormai lontano, è un'altra delle attività della nostra Legione, ma su tutte vuole essere ricordata la gloria della « Principe di Piemonte », prima tra le Legioni d'Italia a formare un reparto volontario per l'Africa Orientale,

prima a dare un tributo di sangue alla Patria con gli eroi caduti tra cui due medaglie d'oro e sei d'argento. Oggi la Legione conta 1554 C. N., 239 allievi ufficiali, 129 ufficiali. Nell'estate dell'anno XVII hanno partecipato al Campo estivo di Cere 43 ufficiali e 380 C. N.

Durante la visita del Duce a Torino la Legione ha avuto 1065 C. N. mobilitate che, su due battaglioni, sono state impiegate in servizio di ordine pubblico; un battaglione ha avuto l'onore di sfilare dinanzi al Duce.

Alla parata del 1° febbraio anno XVII, svoltasi in Roma, la Legione ha partecipato con una Compagnia.

UFFICIO ASSISTENZA. — L'attività assistenziale del nostro G.U.F. va particolarmente segnalata per l'opera svolta attraverso le branche che ne compongono l'Ufficio: segnalazione concorsi e informazioni di carattere sindacale per studenti laureati e diplomati. Segnalazione degli elementi più idonei e più meritevoli su richiesta di organizzazioni industriali o commerciali. Ambulatorio medico chirurgico ricco di mezzi e di attrezature, presso il quale prestano la loro opera gratuita medici e specialisti e al quale danno un valido aiuto di consulenza ed esami di laboratorio e radiografici le Cliniche universitarie.

La Casa dello Studente — al completo durante tutto l'anno scolastico e alla quale sono stati pure ospitati, a spese del G.U.F., alcuni fascisti universitari particolarmente bisognosi.

La Biblioteca assistenziale — presso la quale si trovano quasi tutti i libri di testo consigliati nella nostra Università e che vengono dati in prestito ai fascisti universitari bisognosi fino a che non abbiano superato l'esame della corrispondente materia.

UFFICIO CULTURALE ED ARTISTICO. — Nel campo delicato dell'attività culturale il G.U.F. di Torino, a differenza di altri G.U.F. d'Italia che operano esclusivamente per la preparazione dei Littoriali, ha agito anche in profondità nella massa studentesca preoccupandosi di formare nei giovani una dottrina ed una cultura politica aderente ai dogmi del Fascismo ed alla

nostra vita d'azione di ogni giorno. Ai Littoriali della Cultura e dell'Arte di Trieste si è giunti attraverso un lavoro metodico e progressivo, in maniera che il maggior numero possibile di universitari partecipasse all'attività prelittoriale. Infatti ben 343 giovani si sono presentati a questa selezione impressionando favorevolmente le Commissioni per la serietà di preparazione.

Il quinto posto assoluto ottenuto ai Littoriali di Trieste, per quanto non rispecchi l'effettiva capacità culturale della massa universitaria torinese, rappresenta però un passo avanti rispetto al sesto posto dell'anno scorso.

I quattro titoli di Littore conquistati da Teresio Olivelli per la dottrina del Fascismo, da Giacomo Cavalli per la politica corporativa, da Rinaldo Taddei per gli studi militari, da Carlo Del Pozzo per la Monografia giuridica, ed il titolo di G.U.F. Littoriali di Dottrina del Fascismo, oltreché a numerosi secondi posti ottenuti in diversi concorsi e convegni, dimostrano che Torino ha primeggiato incondizionatamente nelle prove che rivestono carattere di maggiore importanza per la cultura e per l'azione attuale della Nazione: cioè problema della razza, autarchia, preparazione militare.

In campo artistico l'attività del G.U.F. non è stata meno intensa: la Sezione musicale ha, nell'anno scorso, organizzato nella sala del Conservatorio di Torino oltre 20 concerti di solisti e complessi di fama internazionale, ottenendo un lusinghiero riconoscimento della critica e contribuendo validamente al complesso delle attività artistiche della nostra città. Deve ancora essere ricordato il brillante comportamento ai Littoriali di Trieste del coro del G.U.F. di Torino, classificatosi secondo assoluto.

L'organizzazione della Mostra prelittoriale di Arti figurative, la partecipazione ai Littoriali, la partecipazione a Mostre collettive e sindacali, i bandi di concorso per opere di pittura, bianco e nero e manifesto, dimostrano che anche nel campo delle arti figurative non si è rallentata la preparazione per il raggiungimento di un maggior potenziamento delle attitudini dei fascisti universitari.

Ho detto prima che il G.U.F. di Torino con l'Ufficio cultura

agisce in profondità nella massa universitaria. La sua attività è rappresentata dalle Sezioni che lo compongono. Sezione di studi politici, sezione di studi corporativi, sezione di studi razziali, sezione coloniale, sezione di studi militari, sezione scientifica, radio Guf, teatro Guf, sezione artistica comprendente arti figurative, architettura, fotografia.

Il cine Guf, oltre che proiettare settimanalmente capolavori della passata produzione filmistica mondiale e nazionale, prepara i giovani dilettanti attraverso conversazioni tecniche ed esercitazioni pratiche. Ha al suo attivo nell'anno XVII la produzione di tre film a passo ridotto, dei quali uno a colori. L'Ufficio culturale ha organizzato, come per il passato, i prelittoriali del lavoro, i quali non solo consistono in gare agricole, artigiane, commerciali e industriali, ma comportano lo svolgimento di corsi di cultura fascista per i giovani lavoratori. La provincia di Torino, nella prova nazionale, in competizione con tutte le provincie del Regno, risulta quarta, meritando l'elogio del Ministro Segretario del Partito per la ottima preparazione dei partecipanti.

Nel settore sportivo il G.U.F. Torino ha una gloriosa tradizione e la sua attività è troppo nota perchè io mi debba dilungare. Basterà ricordare che ai Giochi Mondiali universitari di Vienna hanno partecipato venti nostri atleti: Quaglia, Scolari, Bianchi, Bologna, Siviero, Steiletner, Burla, Gambetta, Dalmasso, Picchi, Rivetti, Cantone, Filogamo, Albonico, Bertolotto, Dotti, Piana, Alacevich, Francese, Vigliano, Paletto.

Gli sport praticati sono i seguenti: atletica, canottaggio, equitazione, ghiaccio, neve, nuoto, pentathlon, pallaovale, pallacanestro, scherma, tennis, tiro a segno, alpinismo.

La Sezione ha partecipato a molti incontri con altre società sportive ed ha organizzato nel campo internazionale quelli con Oxford, Cambridge, e con l'Università di Pecs.

La squadra di pallaovale si è classificata seconda nel campionato italiano di Divisione Nazionale. La Sezione alpinismo ha organizzata la Scuola di roccia al Triolet.

Ai Littoriali dello sport, per un complesso di circostanze sfavorevoli, il G.U.F. Torino si è classificato quarto.

E' infine merito della Sezione sportiva aver inquadrato ed immerso nell'atmosfera agonistica del Guf 600 matricole attraverso la prova del Brevetto sportivo.

L'Ufficio Stampa e Propaganda, che per il suo compito specifico concorre con tutte le altre Sezioni alla valorizzazione delle energie universitarie, va soprattutto ricordato per la pubblicazione del quindicinale *il Lambello* che nell'anno XVII ha definitivamente affermato la sua capacità di foglio d'azione della nuova guardia; la sua tiratura è in continua ascesa. *Il Lambello* per le battaglie iniziate, per l'impostazione dei problemi, per la sua struttura tecnica, è oggi alla testa della stampa giovanile italiana.

Il numero speciale « Piemonte antifrancese » è stato presentato al Duce in occasione della sua visita alla sede del G.U.F. L'Ufficio Stampa e Propaganda ha pure organizzato e diretto una manifestazione di carattere goliardico quale la rivista che per ventidue sere al Teatro Carignano di Torino e nella provincia ha ottenuto un successo grandioso.

I Corsi di preparazione politica hanno assunto uno sviluppo sempre crescente. Sono state tenute 36 lezioni oltre ai vari turni di addestramento pratico. I risultati degli esami finali del terzo corso hanno dimostrato come il G.U.F. sappia preparare i giovani di ogni ceto alla vita politica del Paese.

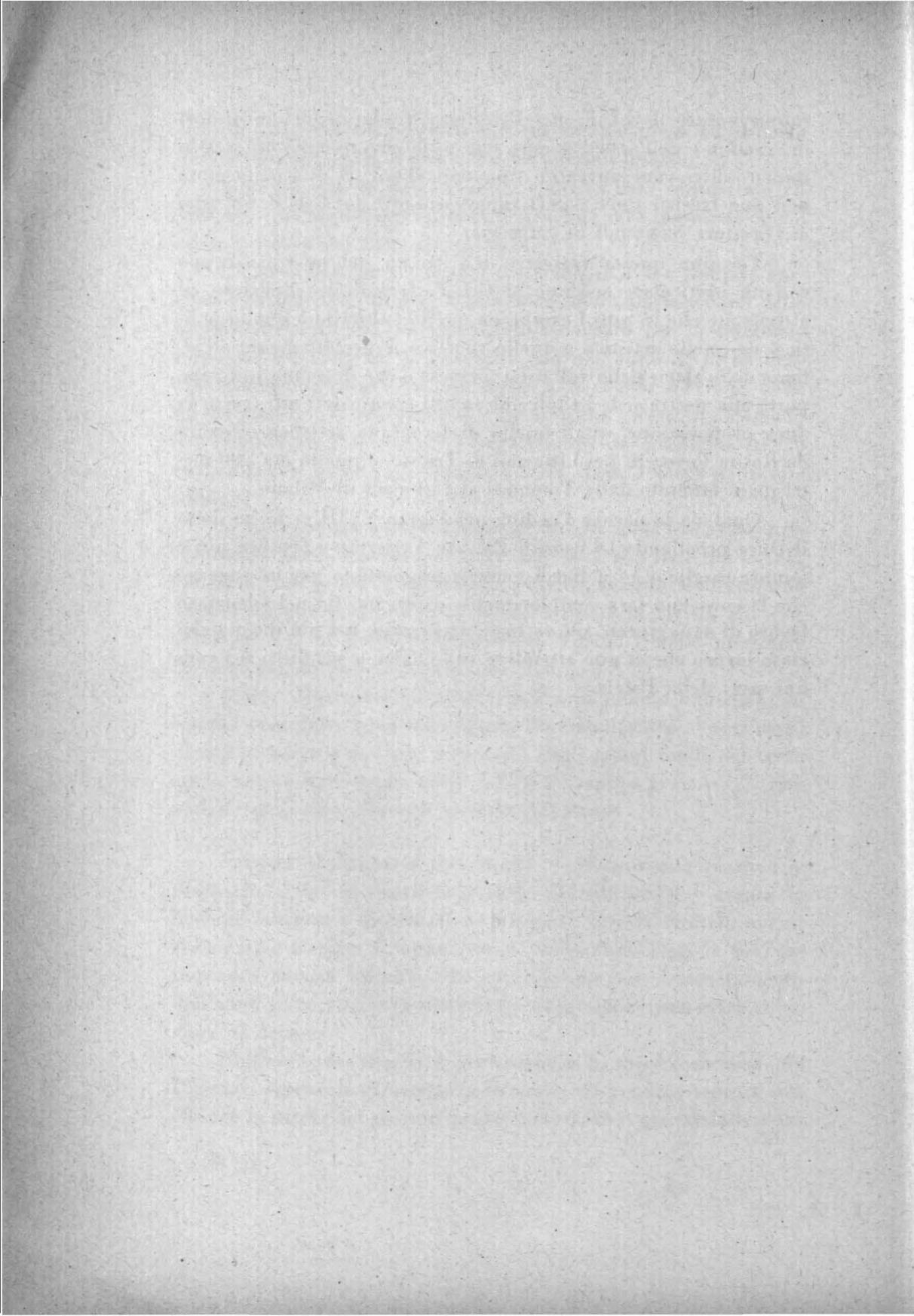
SEZIONE LAUREATI E DIPLOMATI. — Organizzata secondo le disposizioni del Ministro Segretario del Partito si è creata la Sezione laureati e diplomati divisa in 15 sezioni rionali, aventi sede presso ciascun Gruppo rionale della città. Oggi la Sezione inquadra ancora soltanto 827 fascisti, ma con il tesseramento dell'anno in corso dovrà certamente raggiungere una cifra superiore al doppio.

Nell'anno decorso si è perfezionata la rappresentanza dei Direttori sindacali di categoria in modo da rendere sempre più efficace la tutela dei giovani professionisti. Si è provveduto a far

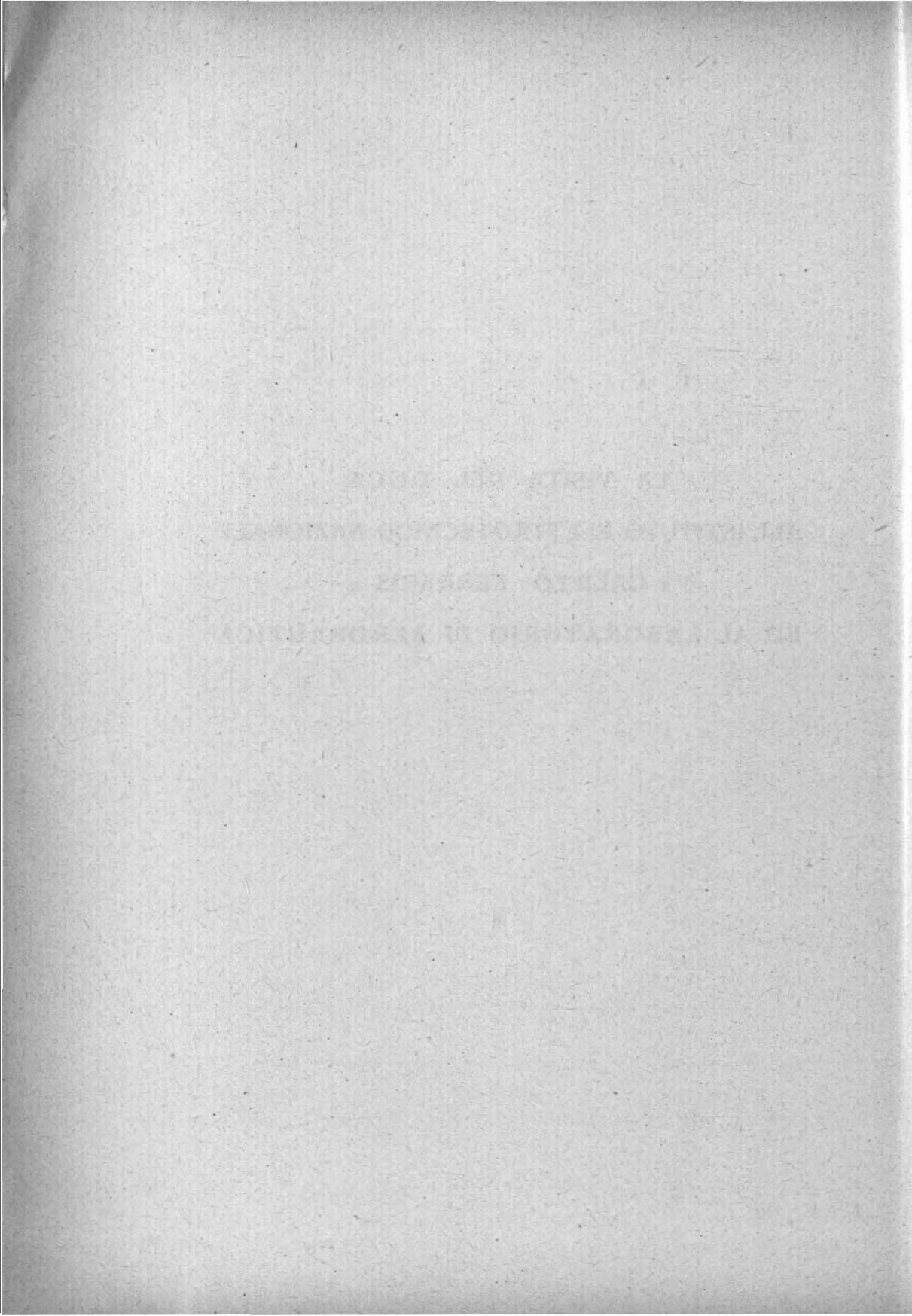
rappresentare il G.U.F. nel Direttorio Sindacale dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, categoria che accoglie un grande numero di giovani laureati e diplomati. Il G.U.F. di Torino conta ben due fascisti universitari rappresentanti dei G.U.F. in seno ai Direttori Nazionali di categoria.

Termino questa rassegna dell'attività del nostro Gruppo con un particolare accenno al G.U.F. femminile silenzioso ed attivissimo che in tutti i campi, da quello culturale a quello politico, da quello artistico a quello sportivo, è perfettamente all'altezza delle glorie della goliardia torinese e che di tempo in tempo porta alla nostra sede i titoli più ambiti conquistati attraverso la dura preparazione, quali quello di fotografia artistica ottenuto da Rosita Peverelli pei Littoriali di Trieste, e quello dei 200 metri piani ottenuto dalla Tommasi ai Littoriali di Milano.

Qual sia la parola d'ordine per l'anno XVIII ce lo ha detto il Duce premiando i Littori a Palazzo Venezia: « Sempre più e sempre meglio » e i goliardi torinesi promettono per mio mezzo che la consegna sarà completamente osservata, sia nel silenzioso lavoro di ogni giorno, sia, se fosse necessario, nel più duro e glorioso lavoro che ci può attendere sulle balze o sui flutti dei confini sacri della Patria.



**LA VISITA DEL DUCE
ALL'ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE
« GALILEO FERRARIS »
ED AL LABORATORIO DI AERONAUTICA**



LA VISITA DEL DUCE ALL'ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE “GALILEO FERRARIS”

Nella prima delle sue giornate torinesi dell'anno XVII, nel pomeriggio del 14 maggio, il Duce ha visitato l'I. E. N. È significativo il fatto che, immediatamente dopo la minuta ed acuta rassegna, passata ad ogni padiglione della rinnovata mostra « Torino e l'Autarchia », Egli abbia voluto, quasi a complemento di quella, esaminare gli impianti e le attrezzature ed informarsi attentamente dei lavori in corso nell'ente costituitosi per ordine suo.

Ricevuto dal Presidente e da un gruppo di appartenenti al Consiglio di Amministrazione, il Duce — che era accompagnato da membri del Governo e dalle più alte autorità cittadine — ha percorso nell'Istituto un itinerario, lungo il quale gli si sono presentate attrezzature in opera e ricerche in corso.

Del Reparto Comunicazioni, nelle Sezioni Radiotecnica e Telefonica, hanno attratto la sua attenzione — che si rivolgeva in maniera speciale ai nuovi apparecchi costruiti in Italia — gli oscillografi a raggi catodici che consentono l'esplorazione e l'analisi di fenomeni estremamente rapidi; le apparecchiature dimostrative nel campo vastissimo delle alte frequenze, dalle leggi delicate dell'elettronica fisica ai sistemi complessi della telefonia automatica; i dispositivi per misure con frequenze di milioni di periodi al secondo e per prove su radioapparecchi non disturbate dalle perturbazioni elettromagnetiche che ormai pervadono ininterrottamente tutto lo spazio; il campione di frequenza che fornisce approssimazioni dell'ordine del decimilionesimo.

... 33 ...

Nel Reparto Materiali Egli ha visto in atto studi miranti ad affiancare, nel modo scientificamente più efficace, la produzione nazionale di ferromagnetici e di isolanti; per cui, accanto all'esame teorico e sperimentale delle conseguenze di trattamenti meccanici e termici sulle caratteristiche magnetiche dei prodotti metallurgici da un lato e su quelle d'isolamento dei dielettrici dall'altro, si persegue l'esame sistematico di tutti codesti prodotti, raccogliendo una messe di dati preziosi per chi li prepara e per chi li adopera.

Il Reparto Illuminazione ha mostrato come segua con prove tecniche e scientifiche l'industria delle lampadine, particolarmente preconizzata a fiorire fra noi, e come risponda con la sua attrezzatura modernissima a richieste di misure ardue nel campo della fotometria, riservate fino ad ora a pochi Istituti esteri singolarmente progrediti.

Le gallerie per le macchine del Reparto Elettromeccanica sono state attraversate nel fragore dei gruppi in movimento: gruppi di motori e di generatori, nonchè di metadinamo, frutto di ritrovati e di lavoro italiani. E la sala per le alte tensioni ha offerto lo spettacolo di esperimenti e di scariche a mezzo milione di volt.

Nella Sezione Elettroacustica, negli ambienti costruiti a bella posta e protetti da ogni disturbo con sottili accorgimenti, il Duce ed il suo seguito hanno osservato le installazioni per le prove acustiche sui materiali e sugli elementi di costruzioni edili e meccaniche, nonchè esempi di trasformazione elettrica di suoni e rumori con la conseguente possibilità della « visione » di questi e della loro analisi.

La Biblioteca esponeva, oltre alle raccolte di libri, di riviste e di estratti, in continuo sviluppo, le iniziative per la documentazione, importantissime in un ente ove il lavoro vuol essere sostanzialmente collegiale; e l'Ufficio Pubblicazioni, i frutti dell'attività di stampa dell'Istituto — oltre centotrenta fra volumi e fascicoli — nonchè la serie cospicua dei periodici — oltre settanta — che giungono sistematicamente dall'interno e dall'estero come oggetto di scambio, con risparmio e vantaggio dell'economia nazionale.

Al termine della visita, davanti al personale raccolto nell'auditorio, il Presidente ha detto:

« Duce, il 24 ottobre dell'anno X Voi veniste in questa medesima sala. L'edificio era incompiuto, vuoto, abbandonato. Una nobile iniziativa privata aveva dovuto arrestarsi di fronte a sopravvenute insormontabili difficoltà. Voi ordinaste in quel giorno che l'iniziativa fosse ripresa, trasformata ed allargata fino a dar vita al maggiore fra gli istituti italiani di studio e di ricerca.

« Lo sviluppo della nostra attività segna un crescendo continuo nei suoi tre settori: insegnamento, scienza, tecnica.

« L'Istituto è anzi tutto scuola e, come tale, fa parte del glorioso Politecnico subalpino. V'è chi sostiene la convenienza di una separazione fra università ed istituto di ricerca. Io sono convinto che la separazione riuscirebbe dannosa ad ambedue. Qualche centinaio di giovani passa ogni anno per le nostre aule e per i nostri laboratori e fruisce di possibilità e di mezzi di studio, che pur ieri erano considerati privilegio esclusivo di pochi enti stranieri. E' necessario che schiere sempre più folte di giovani preferiscano, ad altri studi più agevoli, i duri studi dell'ingegneria, perchè l'Italia imperiale ha urgente bisogno, lo constatiamo ogni giorno, di un molto maggior numero di progetti costruttori.

« L'Istituto è sede di operosità scientifica. Solo il culto disinseriato della scienza può illuminare e guidare durevolmente l'opera didattica ed il lavoro tecnico. L'una e l'altro perdono ben presto ogni forza propulsiva e si svuotano e diventano sterili, se l'indagine scientifica non li anima.

« Ma la somma più grande del nostro appassionato lavoro è destinata alla tecnica, alla lotta per la conquista dell'indipendenza economica. Noi conosciamo bene il settore delle industrie che si impenrano sull'elettricità: dalla produzione dell'energia alla costruzione dei macchinari e degli apparecchi, dalla telefonia alla radio. Dopo l'agricoltura e dopo i grandi servizi statali è questo il complesso di gran lunga più vasto e poderoso fra tutti ed ha una parte preponderante nell'economia nazionale. Attraverso la consulenza tecnica che scrupolosamente pre-

stiamo al Consiglio delle Ricerche e per esso allo Stato, ben valutiamo il peso del tributo che ancora si paga all'estero, non solo per materiali, ma anche per idee, cioè per licenze di brevetti, per uso di progetti e disegni. Questo è il campo della lotta: è qui che noi ci sforziamo di segnare ogni giorno una nuova vittoria, fino a giungere, come vogliamo e dobbiamo, perchè nel campo dell'elettrotecnica ciò non è affatto impossibile, ad essere noi assai più esportatori che importatori di prodotti e di idee.

« Già nuove macchine, nuovi congegni, nuovi apparecchi di misura sono usciti dai nostri laboratori e si affermano in Italia e fuori. La strada da percorrere è lunga e difficile. Dobbiamo lottare con i colossi, intorno a cui, sul mercato internazionale, gravita e si concentra tutta l'industria elettrica. Essi sono pochi e, in un certo senso, costituiscono vere potenze mondiali. Di fronte ad essi le nostre ditte, anche perchè disgraziatamente troppo numerose, riescono per ora a mala pena a difendersi nel campo trincerato del mercato interno, e non completamente, e non senza strappi alla loro indipendenza. Nessuna di codeste industrie potrebbe pensare di dotarsi per conto proprio di un istituto di ricerca, quale è e quale sarà l'Istituto che lo Stato ha creato per il loro e per il comune vantaggio, nuova affermazione della dottrina corporativa.

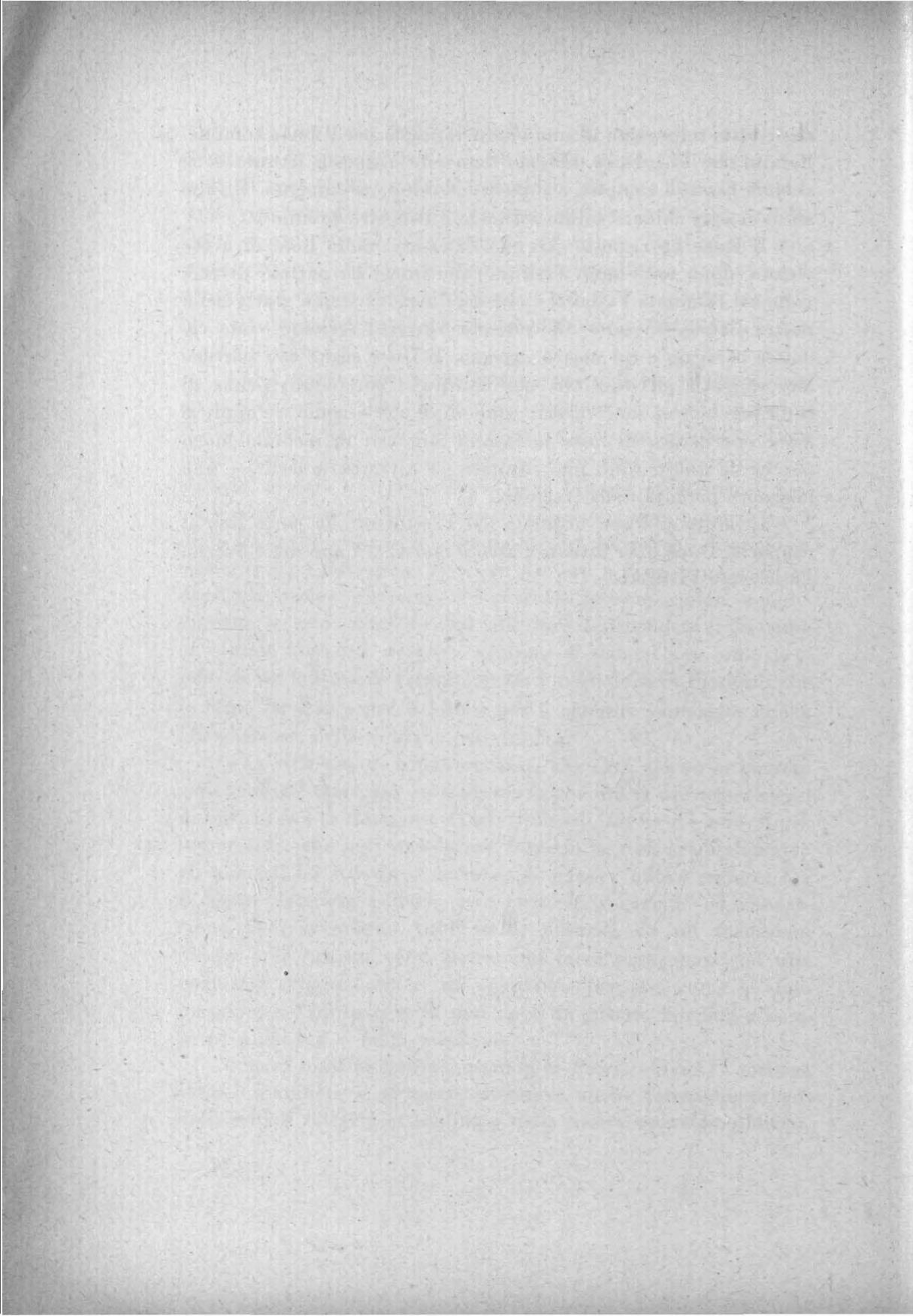
« Le richieste di collaborazione, che ogni giorno ci pervengono dall'industria, già soverchiano le possibilità dei nostri mezzi di lavoro. Noi ci sforziamo di moltiplicarli, ma ve n'è uno, il più importante, che non può essere forgiato se non gradualmente: gli uomini. La schiera si accresce di sempre nuove reclute; ma il nostro mestiere è duro, esso richiede vocazione ed abnegazione. Noi lavoriamo tutti uniti, animati da un medesimo ideale, e se per un verso potremmo forse paragonarci ad una comunità religiosa, mi è più spontaneo pensarci come lo stato maggiore e l'equipaggio di una nave da guerra, lanciata a compiere un'ardua e bella missione.

« Se ci teniamo pronti, quando la Patria chiami, a tornare sotto le bandiere e ad essere di nuovo anche formalmente soldati, soldati tuttavia ci sentiamo nella nostra opera quotidiana,

che è tutta impegnata in una vitale battaglia per il bene comune. Il fatto che Voi, Duce, abbiate dato vita a questo Istituto e ne abbiate fissato i compiti, è il nostro assiduo incitamento. Il fatto che Voi oggi abbiate voluto visitarlo è il nostro premio ».

Il Duce ha risposto dicendo di essere molto lieto di avere veduto, dopo sette anni, l'Istituto, del quale ha parlato diverse volte col camerata Vallauri e che Egli considera una gloria della nostra Patria. Vi sono difficoltà da vincere; saranno vinte col nostro coraggio e col nostro ingegno. Il Duce segue con particolare simpatia gli studi che nell'Istituto si compiono; prima di tutto perchè essi sono severi: sono studi che esigono un'applicazione sistematica di tutte le facoltà mentali; in secondo luogo perchè da questi studi può risultare — e risulterà certo — una maggiore potenza della Nazione.

Il saluto al Duce, ordinato dal Presidente, ha posto fine al rapporto. Dopo aver firmato l'albo d'onore, il Capo del Governo ha lasciato l'Istituto.



LA VISITA DEL DUCE AL LABORATORIO DI AERONAUTICA

In occasione della sua venuta a Torino, il Duce, il 15 maggio dell'Anno Accademico testè decorso, volle accordare al Laboratorio di Aeronautica l'onore ambitissimo di una Sua visita, altamente significativa come riconoscimento della importanza raggiunta da questo Centro sperimentale, sia ai fini scientifici, sia a quelli didattici ed industriali.

Il Laboratorio era stato messo in attività in tutti i suoi reparti, che vennero illustrati dal suo Direttore il prof. Panetti, mentre il Duce, accompagnato dalle EE. Starace, Alfieri, Bottai, Cobolli-Gigli, li percorreva soffermandosi davanti ai gruppi di maggiore importanza.

La visita ebbe inizio dal reparto prove motori con le installazioni per la misura della potenza e del consumo di carburante e per l'analisi e la condensazione dei gas di scarico. Furono presentati in azione i gruppi per lo studio dei carburanti, per la determinazione del numero di ottano, per il loro comportamento con rapporti di compressione diversi e per il rilevamento del diagramma indicato con piezometri elettrici e con oscillografo.

Il Duce si interessò vivamente alle prove.

In seguito il Duce si soffermò davanti al modernissimo impianto per la prova dei motori, nelle condizioni di temperatura e di pressione delle alte quote, fino a 15.000 metri. La cella, tenuta alla temperatura di 50 gradi sotto lo zero dai compressori di ammoniaca in azione, e con aria rarefatta dagli aspiratori a

capsulismo, si trovava nelle condizioni volute dall'esperimento su di un motore monocilindrico, mentre tutti gli strumenti di misura erano in segnalazione.

In seguito il prof. Capetti, interpellato dal Duce, gli espose i risultati degli studi da lui fatti nel Laboratorio, per incarico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sul comportamento degli alcoli come carburanti succedanei della benzina, con speciale riguardo al fenomeno della ripresa e delle corrosioni.

Il Duce passò quindi alla Sezione di Aerodinamica, prestando viva attenzione agli esperimenti, che si stavano facendo alla Galleria del vento di due metri di diametro, sull'auto-rotazione di modelli di aeroplani coll'apparato sperimentale, ideato a questo scopo dal prof. Ferrari, che permette la misura delle azioni aerodinamiche, che in questi movimenti si sviluppano.

Alla Galleria di 60 centimetri di diametro era in attività l'impianto costruito dal prof. Cicala per lo studio delle vibrazioni alari, della velocità critica degli aerei e delle caratteristiche aerodinamiche delle ali in moto oscillatorio, ove fu presentato in azione al Duce il sistema ottico rivelatore dei moti vibratori. Esaminato poi l'impianto a braccio rotante per lo studio dei fenomeni balistici, il Duce si soffermò davanti alla apparecchiatura rivelatrice dei moti turbolenti, che il prof. Ferrari ha ideato e messo a punto, e che fece in quel momento agire, dando la visualizzazione del modo di variare della direzione e della grandezza della velocità in un punto del getto fluido.

Oggetto di attento esame furono anche tutti gli altri macchinari che il Duce osservò ed analizzò colla sua particolare competenza di aviatore, compiacendosi in fine col prof. Panetti e coi suoi Collaboratori per gli importanti risultati delle loro esperienze e per la potenzialità e modernità dei mezzi di ricerca.

**PRESIDENTI E MEMBRI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL R. POLITECNICO DI TORINO**

(Dall'epoca della sua fondazione)

**PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO D_I
(dall'epoca della**

Anni	PRESIDENTE	DIRETTORE	RAPPRE	
			il Ministero della P. I.	il Ministero di A. I. C.
1906	Volterra comm. prof. sen. Vito - R. Commissario		Boselli prof. avv. dep. Paolo	Thovez ingegnere Ettore
	D'Ovidio comm. prof. Enrico - ff. R. Commissario (1)			
	D'Ovidio comm. prof. Enrico - R. Commissario (2)		Casana bar. Ing. sen. Severino	
1907	Boselli prof. avv. deputato Paolo (3)	D'Ovidio prof. comm. senatore Enrico (4)	id. id.	id.
1908	id.	id.	id. id.	id.
1909	id.	id.	id. id.	id.
1910	id.	id.	id. id.	id.
1911	id.	id.	id. id.	id.
1912	id.	id.	Rossi conte avv. sen. Teofilo	id.
1913	id.	id.	id. id.	id.
1914	id.	id.	id. id.	id.
1915	id.	id.	id. id.	id.
1916	id.	ia.	id. id.	id.
1917	id.	id.	id. id.	id.
1918	id.	id.	id. id.	id.
1919	id.	id.	id. id.	id.
1920	id.	id.	id. id.	id.
1921	id.	id.	id. id.	za.
1922	id.	Colonnetti prof. ing. dott. comm. Gustavo (6)	id. id.	id.
1923	id.	id.	id. id.	id.

(1) D. R. 9 novembre 1906. — (2) D. R. 17 gennaio 1907. — (3) D. R. 27 ottobre 1907. — (4) D. R. 27 ottobre 1907.

AMMINISTRAZIONE DEL R. POLITECNICO DI TORINO

sua fondazione)

SENTANTI

Il Ministero del Tesoro	la R. Accadem. delle Scienze	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
—	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Frola gr. croce gr. cord. avv. sen. Secondo	Daneo on. gr. cord. avvocato Edoardo
—	id.	Rossi senatore Angelo	Frescot comm. ing. Cesare
—	id.	id. id.	id. id.
—	id.	id. id.	id. id.
—	id.	id. id.	id. id.
—	id.	id. id.	id. id.
—	id.	id. id.	id. id.
—	id.	id. id.	id. id.
Barisonе comm. Annibale (5) (Intendente di Finanza)	id.	id. id.	id. id.
id.	id.	id. id.	id. id.
id.	id.	id. id.	id. id.
id.	id.	id. id.	id. id.
Barisonе gr. uff. Annibale	id.	id. id.	id. id.
id.	id.	id. id.	id. id.
id.	id.	id. id.	id. id.
id.	id.	id. id.	id. id.
id.	id.	id. id.	De Sanctis prof. gr. uff. Gaetano Bonelli ing. gr. uff. Enrico
id.	id.	id. id.	id. id.

(5) Per tutti gli atti concernenti la costruzione della nuova sede del Politecnico. R. D. 12 maggio 1912, n. 535, e D. M. Tesoro, 12 settembre 1917. — (6) R. D. 1º ottobre 1922.

Annī	Presidente e Direttore	GIUNTA DIRETTIVA DEL R. POLITECNICO
1923-24	Colonnetti ing. dott. prof. comm. Gustavo (2)	Guidi prof. dott. ing. gr. uff. Camillo — Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide

PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA R. SCUOLA

Annī	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1925	Colonnetti ing. dott. prof. comm. Gustavo	Saccazzi comm. Giuseppe (Intend. di Finanza)	Grassi dott. prof. comm. Guido	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	De Sanctis prof. gr. uff. Gaetano	Guidi dott. ing. prof. gr. uff. Camillo	—	Orsi dott. ing. uff. conte Alessandro
	—	Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Bottiglia dott. ing. prof. comm. Angelo	—	—
1926	Garelli prof. dott. comm. Felice (4)	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola	Garelli dott. prof. comm. Felice	—	—
	id.	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Guidi prof. dott. ing. gr. uff. Camillo	id.	id.
	—	id.	Montemartini prof. dott. Clemente (5)	—	id.
	—	id.	Panetti prof. ing. dott. comm. Modesto (5)	—	—
1927	id.	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	id.	id.
	—	Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—

(1) La Giunta predetta cessò di funzionare il 28 febbraio 1925 e venne sostituita da un nuovo Consiglio di Amministrazione (insediatosi il 2 marzo 1925) costituito secondo le norme contenute nella convenzione 4 settembre 1924 fra lo Stato ed altri Enti per il mantenimento della R. Scuola di Ingegneria di Torino; convenzione approvata con R. D. 23 ottobre 1924, numero 1727.

(2) Nominato con R. D. 1º ottobre 1922 e durato in carica fino al dicembre 1925.

(3) Costituito con D. M. 31 gennaio 1925 per il periodo di un triennio a decorrere dal 1º febbraio 1925. — Con R. D. 27 ottobre 1926, n. 1933 (art. 29) il Consiglio fu sciolti. Fu poscia ricostituito per il triennio accademico 1926-1929, a decorrere dal 16 marzo 1927.

DI TORINO (*Costituita con R. D. 21 aprile 1923, n. 978*)⁽¹⁾

e Sanctis prof. dott. gr. uff. Gaetano — Thovez dott. ing. comm. Ettore — Barisone gr. uff. Annibale

DI INGEGNERIA DI TORINO (ora R. Istituto Superiore di Ingegneria)⁽³⁾

SENTANTI

la Camera di Commercio di Torino (ora Consiglio Provinciale dell'Economia)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fasc. degli Ingg. di Torino)
Rossi S. E. conte sen. gr. cr. gr. cord. avv. Teofilo	Montù prof. dott. ing. gr. uff. Carlo	Salvadori di Wiesenhoff, conte dott. ing. gr. uff. Giacomo	Somigliana nob. dott. prof. comm. Carlo	Thovez dott. ing. comm. Ettore
—	—	—	—	Botto-Micca dott. ing. uff. Mario
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	Bernocco dott. ing. Giovanni (6)	id.	id.
—	—	—	—	Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni (7)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.
—	—	—	—	Pavia dott. ing. gr. uff. Nicola (8)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(4) Nominato Direttore dal 10 dicembre 1925 (D. M. 6 dicembre 1925).

(5) Dal 16 marzo 1926 (D. M. 15 marzo 1926) in sostituzione dei prof. Garelli e Bottiglia.

(6) Dal marzo 1926, in sostituzione dell'ing. Salvadori.

(7) Dal 1º luglio 1926, in sostituzione dell'ing. Botto-Micca.

(8) Dal 16 marzo 1927, in sostituzione dell'ing. Bertoldo.

(Segue) PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il "Comune di Torino
1928	Garelli prof. dott. comm. Felice	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	Orsi dott. ing. uff. conte Alessandro
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
1929	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
	id.	—	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	id.	id.
	Albenga prof. dott. ing. uff. Giuseppe (1)	id.	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	id.	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
	—	id.	Montemartini prof. dott. Clemente	—	—
1930	—	id.	Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide (2)	—	—
	Albenga prof. dott. ing. uff. Giuseppe (3)	id.	Vallauri S. E. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo	id.	id.
	—	id.	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	id.
	—	id.	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
	—	id.	Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide	—	—

(1) Nominato Direttore dal 1° novembre 1929 (D. R. 31 ottobre 1929) in sostituzione del prof. Garelli, scaduto dalla carica col 31 ottobre 1929.

(2) Dal 16 dicembre 1929, in sostituzione del prof. Montemartini.

(3) Per effetto del R. D. 23 ottobre 1930, rimane in carica fino al 30 novembre 1930. — Con R. D. 27 novembre 1930, confermato Direttore dal 1° dicembre 1930 e per il biennio accademico 1930-31, 1931-32.

DELLA R. SCUOLA DI INGEGNERIA (ora R. Istituto Superiore di Ingegneria)

SENTANTI

la Camera di Commercio di Torino (ora Consiglio Provinciale dell'Economia)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fasc. degli Ingg. di Torino)
Agnelli avv. comm. Edoardo	Tournon dott. ing. conte comm. Adriano (4)	Bernocco dott. ing. Giovanni	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Thovez dott. ing. comm. Ettore Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola Thovez dott. ing. comm. Ettore Breffi on. comm. dott. ing. Giuseppe sen. del Regno (5)
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola Breffi on. comm. dott. ing. Giuseppe sen. del Regno
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(4) Dal 16 ottobre 1928, in sostituzione dell'on. prof. Montù.

(5) Dal 16 dicembre 1929, in sostituzione dell'ing. comm. Ettore Thovez.

NB. — Il Consiglio di Amministrazione fu ricostituito per il triennio accademico 1929-32, a decorrere dal 16 dicembre 1929 (D. M. 15 dicembre 1929).

(Segue) PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio dei Professori	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1931	Albenga prof. dott. ing. comm. Giuseppe	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Vallauri S. E. gr. uff. prof. dott. ing. Giancarlo	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
		Burgo dott. ing. gr. uff. Luigi	Panetti prof. dott. ing. comm. Modesto	—	Orsi dott. ing. uff. conte Alessandro
		Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Fubini prof. dott. cav. Guido	—	—
1932	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Silvestri prof. dott. ing. cav. Euclide	—	—
		id.	id.	id.	id.
		—	id.	id.	Orsi dott. ing. comm. conte Alessandro
1933	Montemartini prof. dott. cav. Clemente (1)	—	Fubini-Ghiron prof. dott. uff. Guido	—	—
		Bodo dott. gr. uff. nob. Paolo (2)	id.	—	—
		id. (5)	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	id.	id.
		—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	id.	id.
		—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	id.	—
		—	Bodo dott. gr. uff. nob. Paolo	Silvestri prof. dott. ing. comm. Euclide.	—

(1) Nominato Direttore dal 1º novembre 1932 (D. R. 27 ottobre 1932) per il biennio accademico 1932-33, 1933-34, in sostituzione del prof. Albenga, scaduto dalla carica col 31 ottobre 1932.

(2) Dal 16 novembre 1932, in sostituzione del gr. uff. ing. Luigi Burgo.

(3) Dal 16 novembre 1932, in sostituzione del comm. avv. Edoardo Agnelli.

DELLA R. SCUOLA DI INGEGNERIA (ora R. Istituto Superiore di Ingegneria)

SENTANTI

la Camera di Commercio di Torino (ora Cons. Prov. dell'Economia Corpor.)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fasc. degli Ingg. di Torino)
Agnelli avv. comm. Edoardo	Tournon dott. ing. conte comm. Adriano	Bernocco dott. ing. cav. Giovanni	Somigliana nob. prof. comm. Carlo	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Brezzi on. comm. dott. ing. Giuseppe sen. del Regno
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.
—	—	—	—	id.
—	—	—	—	—
Salvadori di Wiesenhoff conte prof. dott. ing. gr. cord. Giacomo (3)	—	—	—	Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni (4)
Salvadori di Wiesenhoff conte prof. dott. ing. gr. cord. Giacomo	id.	id.	id.	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Bertoldo dott. ing. cav Giovanni
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(4) Dal 16 novembre 1932, in sostituzione dell'on. sen. comm. ing. Giuseppe Brezzi.

(5) Deceduto il 28 giugno 1933.

NB. — Il Consiglio di Amministrazione fu ricostituito per il triennio accademico 1932-1935, a decorrere dal 16 novembre 1932 (D. M. 7 novembre 1932).

(Segue) PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio della Facoltà	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1933	Vallauri S. E. gr. uff. prof. dott. ing. Giancarlo (1)	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Bibolini prof. dott. ing. comm. Aldo (2) Vice Direttore (3)	Peyron dott. ing. gr. uff. Prospero	Paniè on. avv. gr. uff. Felice
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Panetti prof. dott. ing. dott. comm. Modesto	—	Orsi dott. ing. comm. conte Alessandro
	—	Marchesi dott. ing. gr. uff. Enrico	Fubini-Ghiron prof. dott. uff. Guido	—	—
	—	Bodo dott. gr. uff. nob. Paolo	Silvestri prof. dott. ing. comm. Euclide	—	—
1934	id.	id.	id.	id.	id.
	—	id	id.	—	id.
	—	id. (3)	id.	—	—
	—	id.	id.	—	—
1935	id. (4)	id.	id.	id.	id.
	—	id.	id.	—	id.
	—	Mazzini on. dott. ing. gr. uff. Giuseppe (6)	id.	—	—
	—	id.	Silvestri prof. dott. ing. gr. uff. Euclide	—	—

(1) Nominato Direttore dal 16 luglio 1933 (D. R. 13 luglio 1933) per il biennio accademico 1932-33; 1933-34 (in sostituzione del fu prof. Montemartini).

(2) Dal 1° agosto 1933, in sostituzione di S. E. prof. Vallauri, nominato Direttore della Scuola, e per la restante parte del triennio accademico 1932-35 (D. M. 1° agosto 1933).

DEL R. ISTITUTO SUPERIORE DI INGEGNERIA DI TORINO

SENTANTI

la Camera di Commercio di Torino (ora Cons. Prov. dell'Economia Corpor.)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fasc. degli Ingg. di Torino)
Salvadori di Wiesenhoff conte prof. dott. ing. gr. cord. Giacomo	Tournon dott. ing. conte comm. Adriano	Bernocco dott. ing. cav. Giovanni	Somigliana nob. prof. dott. comm. Carlo	Pavia ing. dott. gr. uff. Nicola Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	Tournon dott. ing. conte comm. senat. Adriano	id.	id.	id.
—	—	—	—	id.
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—
id.	id.	id.	id.	id.
—	—	—	—	id.
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(3) Nominato Vice Direttore dal 16 luglio 1933 (Dispaccio Ministeriale 22 luglio 1933).

(4) Confermato Direttore per il biennio accademico 1934-1936 (R. D. 31 ottobre 1934).

(5) Morto il 7 novembre 1934.

(6) Nominato, in sostituzione del fu ing. Enrico Marchesi, a datare dal 1º marzo 1935.

(Segue) PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE			
		il Governo	il Consiglio della Facoltà	la Provincia di Torino	il Comune di Torino
1936 <small>(1)</small>	Vallauri S. E. gr. uff. prof. Giancarlo (2)	Calandra dott. comm. Antonio (Intend. di Finanza)	Bibolini prof. dott. ing. comm. Aldo (3)	Soldati dott. ing. Giacinto	Orsi on. dott. ing. conte gr. uff. Alessandro
	—	Olivetti on. avv. gr. uff. Gino	Panetti prof. dott. ing. gr. uff. Modesto	—	Tournon sen. dott. ing. conte gr. uff. Adriano (4)
	—	Mazzini on. dott. ing. gr. uff. Giuseppe	Fubini-Ghiron prof. dott. uff. Guido	—	—
	—	Bertoldo dott. ing. cav. Giovanni	Silvestri prof. dott. ing. gr. uff. Euclide	—	—

(Segue)

(1) Il Consiglio, scaduto col 28 ottobre 1935, fu ricostituito con decorrenza dal 1º febbraio 1936 (Ministeriale 31 gennaio 1936, n. 26646).

(2) Confermato Direttore per il biennio accademico 1935-36; 1936-37 (Partecipaz. Ministeriale 23 ottobre 1935, n. 4936).

DEL R. ISTITUTO SUPERIORE DI INGEGNERIA DI TORINO

SENTANTI

la Camera di Commercio di Torino (ora Cons. Prov. dell'Economia Corpor.)	la Cassa di Risparmio di Torino	l'Opera Pia di S. Paolo di Torino	la R. Accademia delle Scienze	l'Ass. Naz. Ingegneri sezione di Torino (ora Sind. Prov. Fasc. degli Ingg. di Torino)
Salvadori di Wiesenhoff dott. ing. conte gr. cord. Giacomo	Pellicciotti dott. ing. gr. uff. Amedeo	Bernocco on. dott. ing. cav. Giovanni	Somigliana prof. dott. nob. comm. Carlo	Pavia dott. ing. gr. uff. Nicola
—	—	—	—	Pensa di Marsaglia dott. ing. conte Luigi
—	—	—	—	—
—	—	—	—	—

(Segue)

(3) Riaffidategli le funzioni di vice Direttore (Dispaccio Ministeriale 7 novembre 1935).

(4) Nominato in sostituzione dell'on. Paniè, a decorrere dal 1° maggio 1936 (Ministeriale 29 aprile 1936, n. 8004).

N.B. — Il Consiglio fu sciolto il 28 ottobre 1936-XV, per effetto del R.D.L. 20 giugno 1935-XIII, n. 1071.

(Segue) PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI

Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	il Governo		i Professori del R. Politecnico
1937	Vallauri Ecc. prof. gr. uff. Giancarlo	Mignone dott. comm. Giuseppe (Intend. di Finanza)		Bibolini prof. dott. ing. comm. Aldo (2)
	—	Tournon Sen. dott. ing. conte gr. uff. Adriano	—	Fubini - Ghiron prof. dott. uff. Guido
	—	—	—	Silvestri prof. dott. ing. gr. er. Euclide
	—	—	—	Muzio prof. dott. arch. comm. Giovanni
1938	id. (1)	id.	id.	id.
	—	id.	—	id.
	Bibolini prof. dott. ing. comm. Aldo (3)	—	—	id.
	—	—	—	id.
1939	id.	id.	—	Vallauri Ecc. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo (4)
	—	id.	—	Albenga prof. dott. ing. comm. Giuseppe (5)
	—	—	—	id.
	—	—	—	id.

NB. - Il Consiglio fu ricostituito per il biennio accademico 1936-37 e 1937-38, a decorrere dal 1º luglio 1937-XV (Ministeriale 26 giugno 1937-XV, n. 14863).

Fu in seguito ricostituito per il biennio accademico 1938-39 e 1939-40, a decorrere dal 1º gennaio 1939-XVII (Ministeriale 9 gennaio 1939-XVII, n. 27885).

(1) Confermato Direttore per il biennio accademico 1937-38; 1938-39 (D. R. 7 ottobre 1937-XV).

AMMINISTRAZIONE DEL R. POLITECNICO DI TORINO

SENTANTI

la Provincia di Torino	il Comune di Torino	il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Torino	la Cassa di Risparmio di Torino
Soldati dott. ing. Giacinto	Orsi on. dott. ing. gr. uff. nob. dei Conti Alessandro	Mazzini on. dott. ing. gr. uff. Giuseppe	Pellicciotti dott. ing. gr. uff. Amedeo
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
id.	id.	id.	id.
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—
id.	id.	id.	id.
—	—	—	—
—	—	—	—
—	—	—	—

(2) Ri affidategli le funzioni di Vice Direttore (Dispaccio Ministeriale 1º dicembre 1937-XVI).

(3) Nominato Direttore per il biennio accademico 1938-39; 1939-40, a decorrere dal 10 novembre 1938-XVII (R. D 24 novembre 1938-XVII).

(4) In sostituzione del Prof. A. Bibolini.

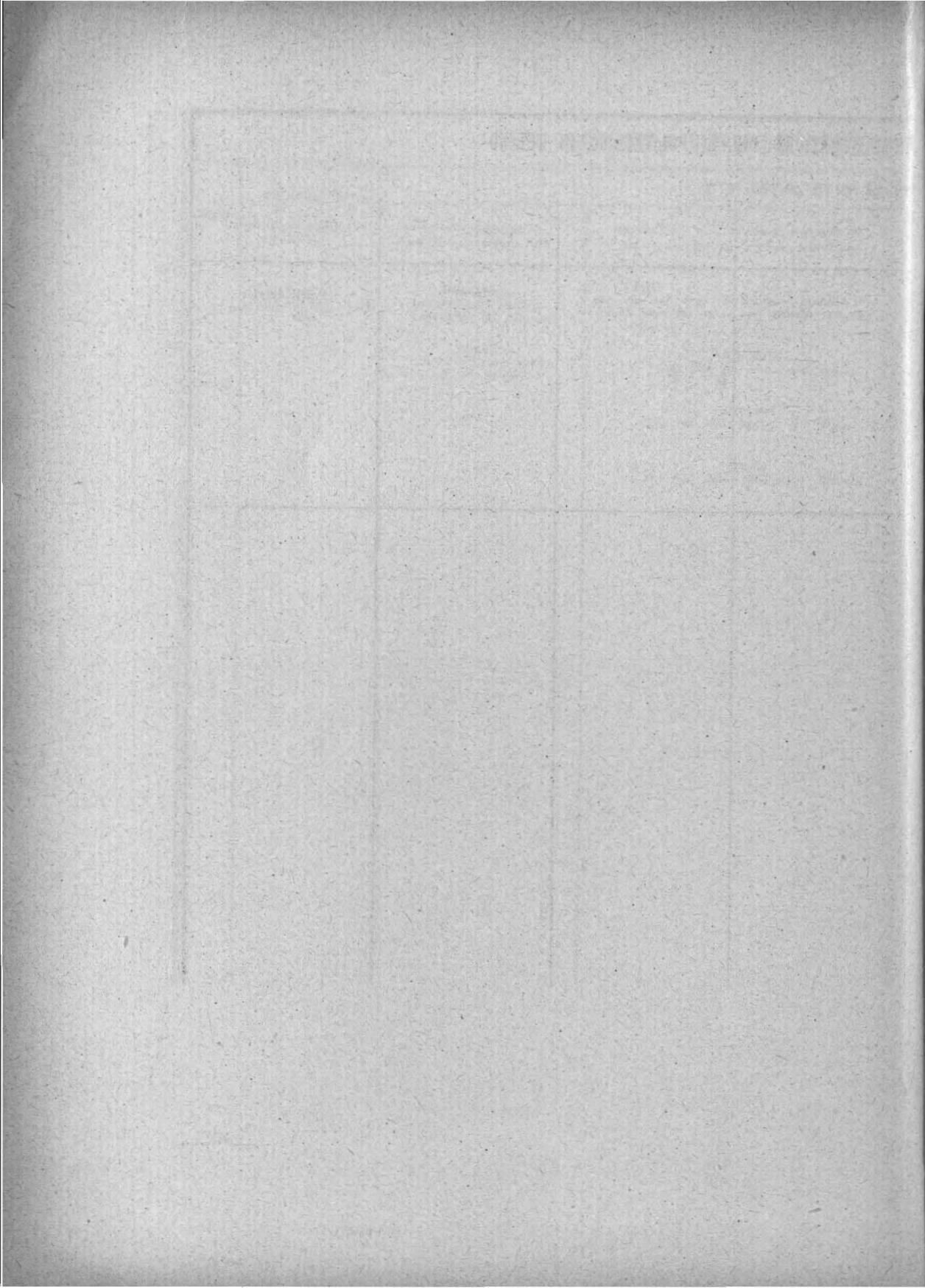
(5) In sostituzione del Prof. G. Fubini-Ghiron.

(Segue) PRESIDENTI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DI

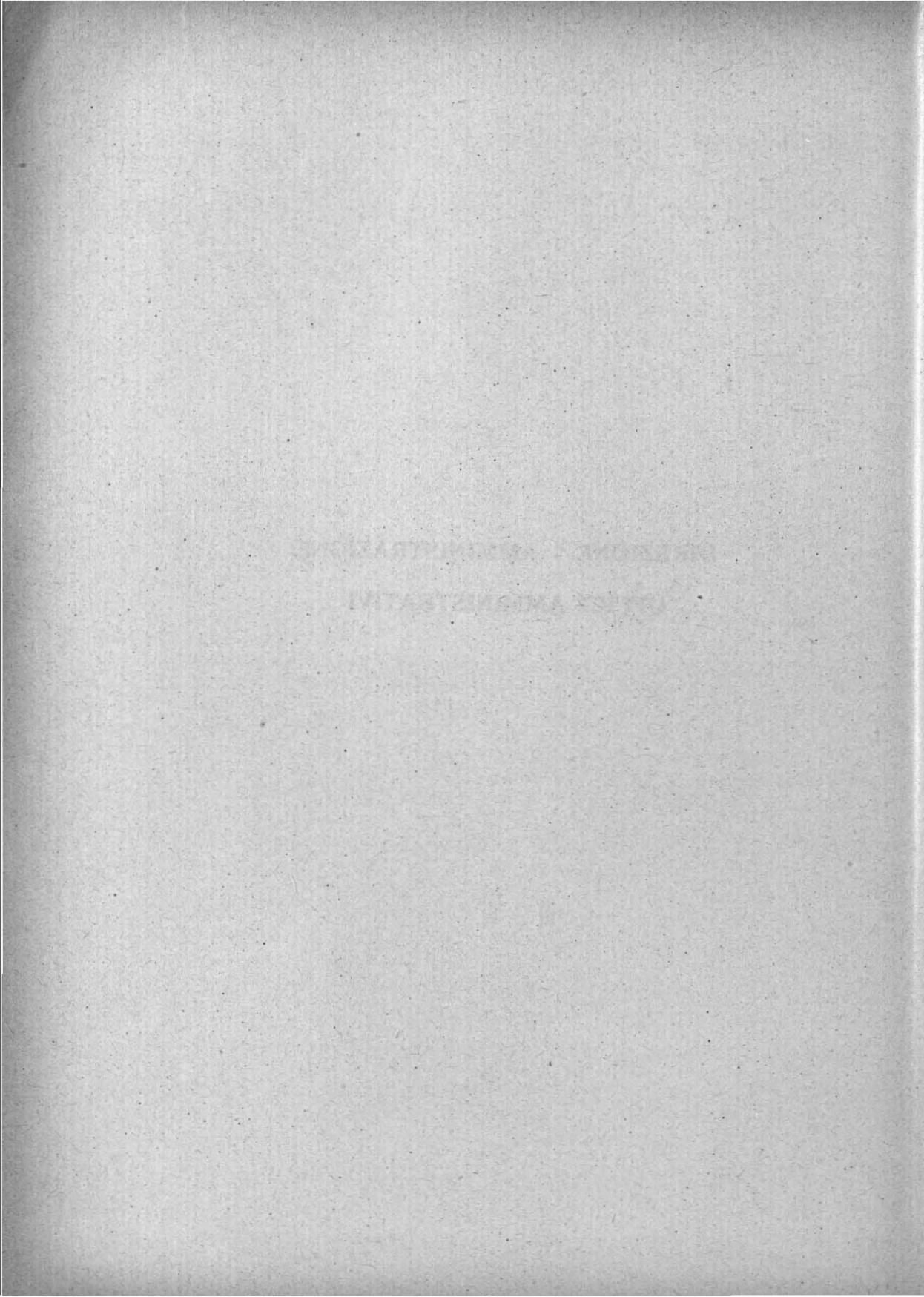
Anni	PRESIDENTE E DIRETTORE	RAPPRE	
		il Governo	i Professori del R. Politecnico
1940	Bibolini prof. dott. ing. gr. uff. Aldo	Mignone dott. comm. Giuseppe (Intendente di Finanza)	Vallauri Ecc. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo
	—	Tournon Sen. dott. ing. conte gr. uff. Adriano	Albenga prof. dott. ing. comm. Giuseppe
	—	—	Silvestri Sen. prof. dott. ing. gr. er. Euclide
	—	—	Muzio Ecc. prof. dott. arch. comm. Giovanni

AMMINISTRAZIONE DEL R. POLITECNICO DI TORINO

SEN TANT!



**DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI**



Direzione - Amministrazione e Uffici Amministrativi

DIRETTORE

BIBOLINI dott. ing. ALDO, *, gr. uff.  - Ingegnere civile. Ingénieur des Mines (p. g. d.). Ingénieur électrique (Liegi). Socio Nazionale della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Socio Onorario della Accademia Lunigianese delle Scienze. Componente del Comitato per la Geologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Membro effettivo dell'American Institute of Mining and Metallurgical Engineers - Via Galvani, 6.

SENATO ACCADEMICO

BIBOLINI prof. dott. ing. ALDO, predetto - Presidente.

PANETTI prof. dott. ing. MODESTO, comm. *, gr. uff.  - Dottore in Matematica. Sottotenente di complemento nell'Artiglieria. Presidente della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Membro aggregato della Reale Accademia d'Italia. Socio Ordinario della Accademia delle Scienze Pontificia. Socio Corrispondente della Deutsche Akademie der Luftfahrtforschung. Associate Fellow dell'Institute of the Aeronautical Sciences degli Stati Uniti d'America. Preside della Facoltà di Ingegneria - Corso Peschiera, 30.

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, Dottore in Meccanica Tecnica Superiore,  - Segretario del Centro del Consiglio Nazionale delle Ricerche per gli Studi sui materiali da costruzione presso il R. Politecnico di Torino. Preside della Facoltà di Architettura - Corso Re Umberto, 82.

VIGNA rag. NICOLA, *, comm.  - Medaglia d'argento al valore civile. Medaglia di bronzo per il terremoto della Marsica. (Segretario Capo dell'Istituto) - Segretario - Via Principi d'Acaja, 15.

(*)

(*) Con dispaccio in data 4 maggio 1940-XVIII dell'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale il Dott. Uff. GIOVANNI ANDREA DONATI fu destinato a questo R. Politecnico come Direttore amministrativo, a decorrere dal 16 maggio 1940-XVIII.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BIBOLINI prof. dott. ing. ALDO, predetto - *Presidente.*

MIGNONE dott. GIUSEPPE, uff. *, comm. - Tenente R. Esercito della Riserva. Intendente di Finanza (di prima classe) di Torino. *Rappresentante del Governo* - Corso Vinzaglio, 8.

TOURNON dott. ing. conte ADRIANO, comm. *, gr. cr. - Cavaliere del Lavoro. Comm. dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. Senatore del Regno. Tenente di complemento del Genio. Presidente della Cassa di Risparmio di Torino. Presidente della Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte. Presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte. Presidente dell'Ente Nazionale per gli Acquedotti in A. O. I. Presidente della Soc. An. «Piemonte Centrale Elettricità». Vice Presidente della «Società Idroelettrica Piemonte». Vice Presidente della R. Accademia di Agricoltura. Membro Accademico della R. Accademia delle Scienze. *Rappresentante del Governo* - Corso Vittorio Emanuele II, 64.

VALLAURI Ecc. prof. dott. ing. GIANCARLO, comm. *, gr. uff. - Ufficiale dell'Ordine della Legion d'Onore - Vice Presidente della Reale Accademia d'Italia. Presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «G. Ferraris». Contrammiraglio R. N. Socio delle seguenti Accademie: Società dei XL (Roma); Reale Accademia delle Scienze (Torino); Pontificia Accademia delle Scienze (Città del Vaticano); Preussische Akademie der Wissenschaften (Berlino), Presidente di Reparto nel Consiglio Nazionale delle Ricerche. *Rappresentante dei Professori* - Corso Galileo Ferraris, 105.

ALBENGA prof. dott. ing. GIUSEPPE, *, comm. - Tenente colonnello di complemento del Genio Aeronautico. Socio Nazionale della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Socio dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Condirettore del Centro del Consiglio Nazionale delle Ricerche per gli Studi sui materiali da costruzione presso il R. Politecnico di Torino. *Rappresentante dei Professori* - Corso Vinzaglio, 14 bis.

SILVESTRI prof. dott. ing. EUCLIDE, gr. cr. - Senatore del Regno. *Rappresentante dei Professori* - Via Madama Cristina, 45.

MUZIO Ecc. prof. dott. arch. GIOVANNI, comm. - Accademico d'Italia, Capitano di complemento d'Artiglieria Alpina. Due Croci di Guerra. Membro della Reale Accademia di S. Luca. Socio dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. Socio dell'Ateneo di Bergamo. Socio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. *Rappresentante dei Professori* - Via S. Agostino, 5.

SOLDATI dott. ing. GIACINTO - Rettore e *Rappresentante della Provincia di Torino* - Via San Secondo, 15.

ORSI dott. ing. nob. dei Conti ALESSANDRO, *, gr. uff. - Consigliere Nazionale. Mutilato di guerra. Due croci di guerra. Tenente Colonnello di complemento di Artiglieria. Squadrista. Ferito Fascista. Membro della Commissione Centrale degli Ingegneri ed Architetti. Vice Presidente della Consulta Corporativa Costruzioni Africa Italiana. *Rappresentante del Comune di Torino* - Via Sangiano Micca, 1.

MAZZINI dott. ing. GIUSEPPE, gr. uff. - Consigliere Nazionale. Sottotenente di complemento del Genio. *Rappresentante del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Torino* - Corso Vittorio Emanuele II, 88.

PELLICCIOTTI dott. ing. AMEDEO, gr. uff. - Consigliere Aggregato della Corporazione della Previdenza e Credito. *Rappresentante della Cassa di Risparmio di Torino* - Via Bricherasio, 18.

VIGNA rag. NICOLA, predetto - *Segretario del Consiglio.*

(*)

UFFICI AMMINISTRATIVI

Vigna rag. Nicola, predetto, Segretario Capo.

(*)

Martini Gaetano, comm. - Mutilato di guerra. Croce al merito di guerra. Segretario Capo e Ragioniere Capo - Via Berthollet, 42.

Giarlotto Riccardo, *, Primo Segretario - Piazza Santa Giulia, 10.

Abbona Giacinto, Segretario - Corso Galileo Ferraris, 104.

Berruti Mauro, Archivista - Corso Dante, 50.

Marocco Clementina, Applicata - Via Bernardino Galliari, 33.

Mocafighe Caterina, Applicata - Via Avigliana, 24.

Camino Secondo, f. f. di Applicato - Piazza Madama Cristina, 3.

Scanavino Felicita, Applicata straord. - Corso Moncalieri, 244.

Mazzoni rag. Giovanni, Impiegato straordinario - Via Massena, 45.

Possevini Jolanda, Impiegata straordinaria - Via Artisti, 16.

Richetto Teresita, Impiegata straordinaria - Via Lamarmora, 28.

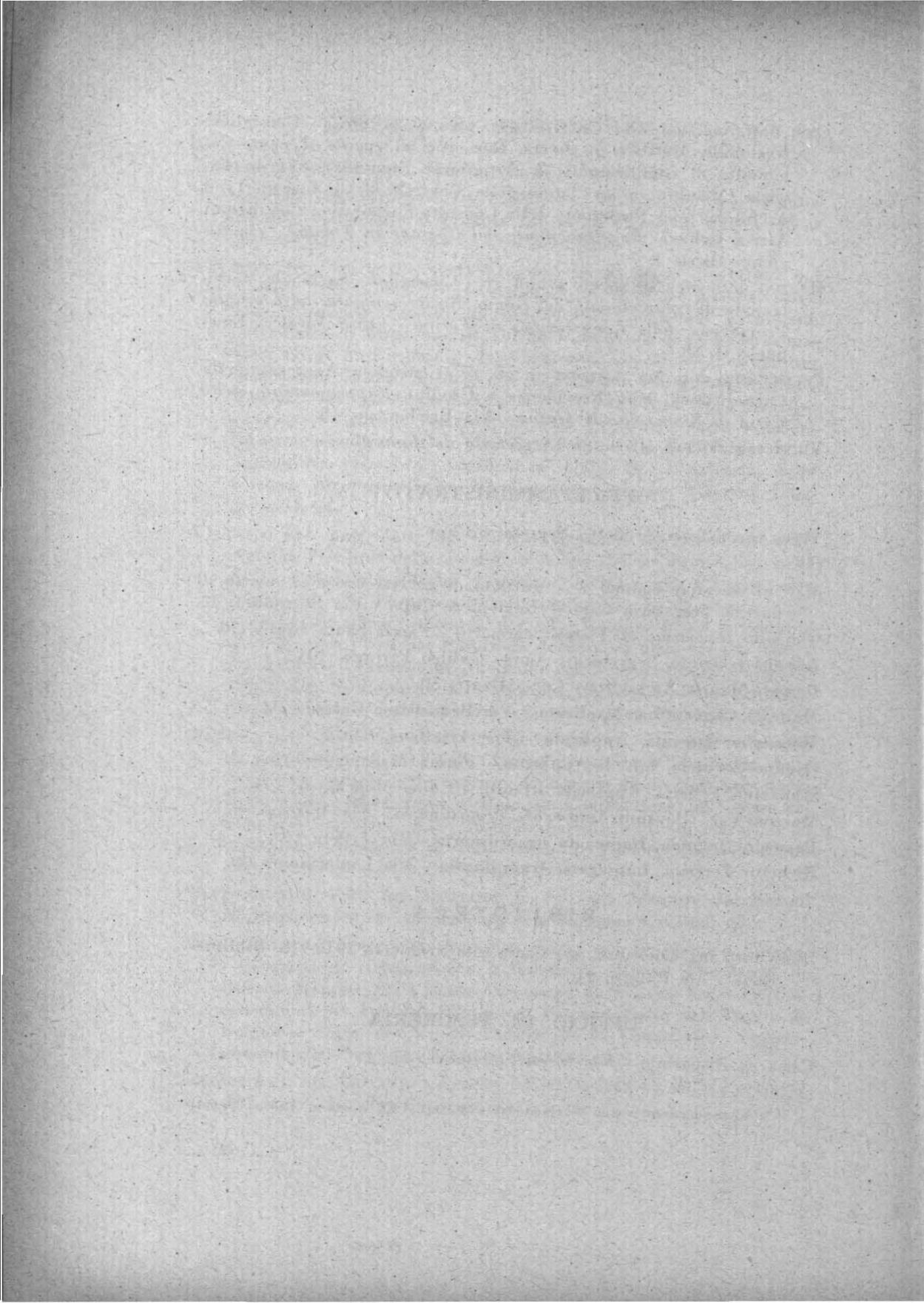
BIBLIOTECA

Biasi dott. ing. Giovanni, *, Campagne di guerra 1916-918, Bibliotecario - Via Piffetti, 21.

UFFICIO DI TESORERIA

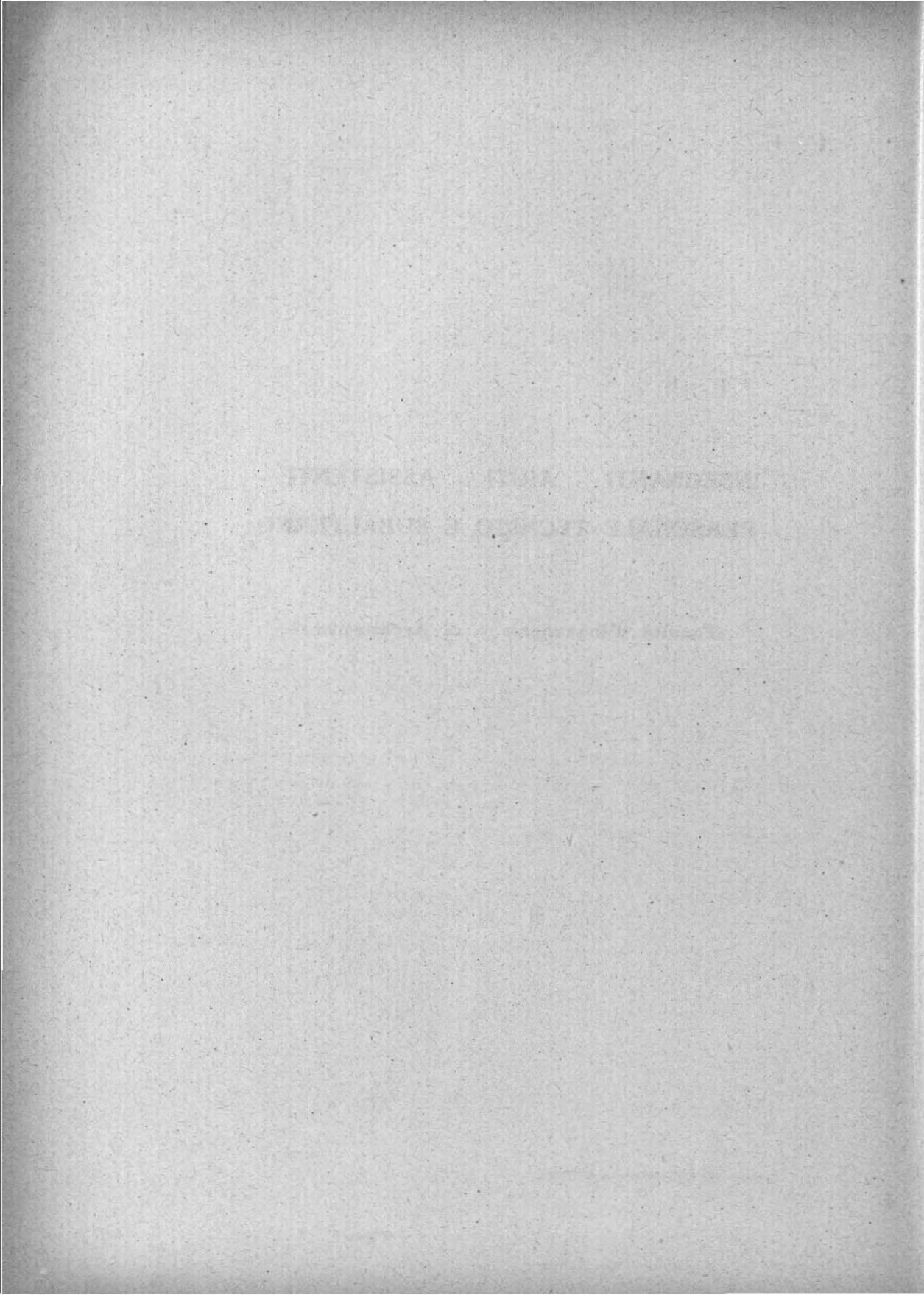
Cassa di Risparmio - Via Venti Settembre, 31.

(*) V. annotazione a pag. 61 riguardante il Dott. Uff. Giovanni Andrea Donati.



**INSEGNANTI - AIUTI - ASSISTENTI -
PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO**

(Facoltà d'Ingegneria e di Architettura)



FACOLTA' D'INGEGNERIA

Panetti prof. dott. ing. Modesto, predetto. *Preside della Facoltà.*

Professori ordinari

Albenga dott. ing. Giuseppe, predetto, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato e Costruzioni idrauliche.*

Bibolini dott. ing. Aldo, predetto, di *Arte mineraria e Tecnologie speciali (minerarie).*

Brunelli dott. ing. Pietro Enrico, *, e ✡. Ingegnere civile. Ingegnere navale e meccanico. Colonnello del Genio Navale nella Riserva. Decorato dal Ministero della Marina di due medaglie d'argento ai benemeriti delle Scienze Navali. Socio Nazionale della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Socio Corrispondente della Società Reale di Napoli. Socio Emerito dell'Istituto di Incoraggiamento di Napoli. Socio Residente della ex Accademia Pontaniana di Napoli. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Membro del C. E. I. Socio dell'A. E. I., ecc. Socio della Association Technique Maritime et Aéronautique a Parigi; di *Macchine e Fisica tecnica* - Via Governolo, 28.

Capetti dott. ing. Antonio, ✡. Capitano di complemento del Genio Aeronautico (Ruolo Ingegneri). Socio Corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Comitato per l'Ingegneria). Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano. Membro della Commissione Centrale Internazionale del Carbonio carburante; di *Motori per aeromobili e Machine II (a combustione interna)* - Via Ottavio Revel, 15.

- Cavinato dott. Antonio. Capitano di complemento di Artiglieria; di *Giacimenti minerari* - Corso Peschiera, 229.
- Colonnelli dott. ing. Gustavo, uff. *, comm. \ominus . Accademico Pontificio. Direttore del Centro del Consiglio Nazionale delle Ricerche per gli studi sui materiali da costruzione presso il Regio Politecnico di Torino; di *Scienza delle costruzioni e ponti* - Corso Tassoni, 25.
- Denina dott. ing. Ernesto, di *Elettrochimica; Chimica fisica e metallurgica* - Via Pallamaglio, 31.
- Ferrari dott. ing. Carlo. Capitano di complemento del Genio Aeronautico (Ruolo Ingegneri). Socio Nazionale della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Socio Effettivo dello Institute of the Aeronautical Sciences - New York (S.U.A.N.). Socio Corrispondente della Lilienthal Gesellschaft für Luftfahrtforschung (Berlino); di *Aerodinamica e Meccanica razionale* - Corso Galileo Ferraris, 146.
- Ferraris dott. ing. Giovanni Lorenzo, *, comm. \ominus ; di *Misure elettriche* - Corso Vinzaglio, 26.
- Losana dott. Luigi. Capitano di complemento nella Regia Aeronautica. Croce di Guerra al valor militare. Membro del Comitato Internazionale di Fonderia. Membro della Associazione Metallurgica; di *Chimica generale ed inorganica con elementi di organica e chimica applicata; Metallurgia e Metallografia* - Corso Duca degli Abruzzi, 88.
- Panetti dott. ing. Modesto, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine e Aeronautica generale*.
- Perucca dott. Eligio, \ominus . Diploma della Regia Scuola Normale Superiore di Pisa. Capitano di complemento del Genio. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Socio Nazionale e Socio Segretario per la Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Presidente del Sottocomitato Illuminazione del C. E. I. e Comitato Nazionale Italiano della Illuminazione. Vice Presidente della Commission Internationale de l'Eclairage. Membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »; di *Fisica sperimentale con esercitazioni* - Via Pallamaglio, 31.
- Silvestri dott. ing. Euclide, predetto, di *Idraulica e Impianti speciali idraulici*.
- Tommasina dott. ing. Cesare, * e \ominus . Membro Ordinario della Reale Accademia di Agricoltura di Torino; di *Estimo civile e rurale* - Corso Re Umberto, 77.
- Vallauri Ecc. dott. ing. Giancarlo, predetto, di *Elettrotecnica*.

Professori straordinari

Corbellini dott. ing. Arnaldo, di *Chimica industriale* - Via Mario Gioda, 32.

Miranda dott. Carlo, Socio Corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino e della Società di Scienze e Lettere di Genova; di *Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale)* - Pensione Nazionale, Via Roma, 24.

Pestarini dott. ing. Giuseppe Massimo, Ten. Colonn. nella R. Marina (Armi Navali); di *Costruzione di macchine elettriche* - Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», Corso Massimo d'Azeglio, 42.

Professori emeriti

Guidi Ecc. dott. ing. Camillo, uff. *, gr. uff. \bowtie . Accademico d'Italia, già Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Teoria dei ponti - Viale delle Milizie, 16 - Roma.

Sacco dott. Federico, *, gr. uff. \bowtie , già Ordinario di Geologia - Corso Vittorio Emanuele II, 18.

Baggi dott. ing. Vittorio, uff. \bowtie , già Ordinario di Costruzioni stradali e idrauliche; Topografia ed elementi di geodesia - Corso Valentino, 38.

Ruolo di anzianità dei Professori ordinari

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Stato Civile			Decorrenza					Grado	Anzianità nel grado attuale
			Ammogliato	Vedovo	Celibe	N. dei figli	della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario				
1	Panetti Modesto	9 febbr. 1875	A — —	—	—	4	15 nov. 1902	16 febbr. 1909	IV	1° marzo	1924	
2	Albenga Giuseppe	9 giugno 1882	A — —	—	—	1	16 ottobre 1914	1° luglio 1918	»	1° agosto	1928	
3	Colonnetti Gustavo	8 nov. 1886	A — —	—	—	4	1° dic. 1911	16 dic. 1915	»	1° giugno	1929	
4	Vallauri Giancarlo	19 ottobre 1882	A — —	—	—	2	16 ottobre 1923	16 ottobre 1923	»	1° luglio	1929	
5	Tommasina Cesare	29 maggio 1874	A — —	—	—	—	16 nov. 1910	16 dic. 1919	»	1° gennaio	1930	
6	Bibolini Aldo	16 agosto 1876	A — —	—	—	—	16 ottobre 1920	16 ottobre 1924	»	1° sett.	1930	
7	Brunelli Pietro Enrico	1° maggio 1876	— V —	—	—	—	16 ottobre 1907	16 dic. 1915	»	1° gennaio	1931	
8	Silvestri Euclide	19 nov. 1876	— — C	—	—	—	1° dic. 1910	16 ottobre 1924	»	1° giugno	1934	
9	Perucca Eligio	28 marzo 1890	A — —	—	—	1	16 ottobre 1923	16 ottobre 1926	»	1° giugno	1935	
10	Ferraris Giovanni Lorenzo	24 marzo 1871	A — —	—	—	1	1° aprile 1900	16 ottobre 1924	»	1° nov.	1939	
11	Losana Luigi	12 nov. 1895	A — —	—	—	4	16 dic. 1933	16 dic. 1936	VI	16 dic.	1936	
12	Cavinato Antonio	2 febbr. 1895	A — —	—	—	2	1° dic. 1935	1° dic. 1938	»	1° dic.	1938	
13	Denina Ernesto	23 febbr. 1900	A — —	—	—	—	16 dic. 1936	16 dic. 1939	»	16 dic.	1939	

Ruolo di anzianità dei Professori straordinari

1	Corbellini Arnaldo	28 dic. 1901	— —	—	C	—	16 dic. 1936	—	—	VII	16 dic.	1936
2	Pestarini Gius. Massimo	13 dic. 1886	A — —	—	—	1	29 ottobre 1937	—	—	»	29 ottobre	1937
3	Miranda Carlo	15 agosto 1912	— —	—	C	—	16 nov. 1937	—	—	»	16 nov.	1937

Scuola d'Ingegneria Aeronautica - Ruolo di anzianità dei Professori ordinari

1	Capetti Antonio	15 maggio 1895	A — —	—	—	7	1° febbr. 1925	1° febbr. 1928	V	1° febbraio	1936
2	Ferrari Carlo	1° giugno 1903	A — —	—	—	—	1° dic. 1932	1° dic. 1935	VI	1° dic.	1935

Professori incaricati

Albertini dott. ing. Cesare, *, comm. , di *Tecnica urbanistica* - Via Paolo Andreani, 6, Milano.

Becchi dott. ing. Carlo, di *Costruzioni stradali e ferroviarie con disegno* - Corso Galileo Ferraris, 112.

Bianco dott. ing. Mario. Squadrista, di *Architettura tecnica I e II* (3° e 4° anno ingegneria civile) - Via Cavour, 34.

Castagna dott. ing. Arnaldo. Sottotenente di complemento del Genio Aeronautico (Ruolo Ingegneri); di *Macchine I* (per allievi ingegneri civili) (gratuito) - Via Carlo Alberto, 34.

Cavinato dott. Antonio, predetto, di *Petrografia* (gratuito).

Cerruti dott. Carlo Francesco, di *Igiene applicata all'ingegneria* - Corso Galileo Ferraris, 120.

Chiaudano dott. ing. Salvatore. Capitano di complemento del Genio. Membro del Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale degli Industriali chimici (Roma). Presidente della Commissione tecnico-consultiva per i colori inorganici presso la Fenachimici (Roma); di *Impianti industriali meccanici e chimici con disegno* - Via Orazio Antinori, 6.

Cicala dott. ing. Placido. Socio Corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino; di *Costruzioni aeronautiche I e II con disegno* - Via S. Anselmo, 13.

Comola dott. ing. Alberto, di *Topografia con elementi di geodesia* - Via Valperga Caluso, 6.

Frola dott. ing. Eugenio. Dottore in matematica. Socio Corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino; di *Geometria descrittiva con disegno* - Via Donati, 14.

Gamba dott. ing. Miro, . Tenente Colonnello di complemento nel Genio Aeronautico (Ruolo Ingegneri); di *Tecnologie generali; Tecnologie speciali; Tecnica ed economia dei trasporti; Organizzazione industriale tecnica* (conferenze gratuite) - Via Pallamaglio, 15.

Ghizzetti dott. Aldo, di *Geometria analitica con elementi di proiettiva* - Via della Rocca, 45.

Giudici Oscarre, uff. . Esperto Ufficiale della Federazione Laniera Internazionale con sede a Bradford (Inghilterra); di *Tecnologia tessile* (gratuito) - Via Napione, 15.

Lapidari dott. ing. Giacomo. Tenente di complemento del Genio. Croce di guerra 1915-18; di *Impianti speciali idraulici* - Via Sacchi, 42.

- Muzio Ecc. dott. arch. Giovanni, predetto, di *Architettura e composizione architettonica con disegno* (5° anno civili) (gratuito).
- Palestrino dott. ing. Carlo, comm.  Socio dell'Associazione Eletrotecnica Italiana; di *Impianti industriali elettrici con disegno* - Via Legnano, 45.
- Peretti dott. ing. Luigi. Dottore in Scienze Naturali. Squadrista, Marcia su Roma; di *Geologia applicata* (5° anno civili); *Geologia* (3° anno Minerari); *Mineralogia e Geologia* (biennio propedeutico); *Palaeontologia* - Via Pio V, 3.
- Pittini dott. arch. Ettore. Croce di guerra. Campagne 1915-18. Ferito di guerra. Capitano di complemento degli Alpini; di *Disegno I e II* (biennio propedeutico), e di *Architettura tecnica I con disegno* (3° anno ingegneria industriale) - Via Clemente, 23.
- Pollone dott. ing. Giuseppe, , di *Costruzione di macchine I e II con disegno; Disegno di macchine e progetti* - Via della Rocca, 19.
- Rocco dott. ing. Tiziano, di *Geofisica* - Via Michele di Lando, 11, Roma.
- Semenza dott. ing. Marco, , di *Trazione elettrica* - Via Manin, 23, Milano.
- Soleri dott. ing. Elvio, *, gr. uff. , di *Comunicazioni elettriche* - Via Gaeta, 19.
- Tettamanzi dott. Angelo, di *Chimica analitica con laboratorio e Chimica analitica* (per gli allievi minerari) - Corso Regina Margherita, 99.
- Toesca di Castellazzo conte avv. Carlo, *, gr. uff. , di *Materie giuridiche ed economiche (Diritto); Economia politica e legislazione industriale* - Corso Oporto, 40.
- Tommasina dott. ing. Cesare, predetto, di *Organizzazione industriale economica* (conferenze gratuite).
- Zignoli dott. ing. Vittorio. Tenente di complemento del Genio Navale. Medaglia d'argento al valor militare; di *Impianti industriali minerari* - Via Roma, 9.

Scuola di Ingegneria aeronautica

(Docenti)

- Panetti dott. ing. Modesto, predetto, di *Complementi di teoria del volo e tecnica dei trasporti* (Direttore di detta Scuola).
- Burzio dott. ing. Filippo, * e , di *Balistica del tiro e del lancio per aerei* - Corso Tassoni, 20 bis.

- Capetti dott. ing. Antonio, predetto, di *Motori per aeromobili*.
Cicala dott. ing. Placido, predetto, di *Costruzioni aeronautiche I e II*,
con disegno (gratuito).
Elia dott. ing. Luigi, di *Aerologia; Attrezzatura e strumenti di bordo, con esercitazioni* - Via Lucio Bazzani, 5.
Ferrari dott. ing. Carlo, predetto, di *Aerodinamica II*.
Gabrielli dott. ing. Giuseppe, comm. m . Membro della Deutsche Akademie der Luftfahrtforschung (Berlino). Fellow of Institute of the Aeronautical Sciences (New York); di *Progetto degli aerei* - Via Amerigo Vespucci, 32.
Gamba dott. ing. Miro, predetto, di *Tecnologie speciali aeronautiche*.
Lorenzelli dott. ing. Ezio, di *Collaudo e manovra degli aeromobili* - Via Cristoforo Colombo, 18.
San Pietro cap. dott. ing. Vittorio, di *Norme di pilotaggio*.
Trigona della Floresta ten. colonn. dott. ing. Ercole, m . Croce di guerra. Croce di guerra al valor Militare. Campagna A. O. I. (grande polizia); di *Armamento aeronautico* - Direzione Costruzioni Aeronautiche - R. Aeronautica - Milano.

**Corso di perfezionamento in Armamento aeronautico
e suo impiego**
(Docenti)

- Panetti dott. ing. Modesto, predetto, di *Aerodinamica I* (Parte del Corso svolto per la Scuola di Ingegneria Aeronautica) (gratuito).
Bruno col. Giovanni, * e uff. m , di *Balistica esterna* - Via Valeggio, 2.
Burzio dott. ing. Filippo, predetto, di *Complementi di balistica esterna*.
Cicala dott. ing. Placido, predetto, di *Disegno e progetto di aeromobili da combattimento*.
Deaglio dott. ing. Romolo, di *Complementi di fisica* - Via Goffredo Casalis, 29 bis.
Ferrari dott. ing. Carlo, predetto, di *Aerodinamica dei fluidi comprensibili* (gratuito).
Festa magg. dott. ing. Giuseppe, di *Costruzione di armi e artiglierie* - Arsenale del Regio Esercito, Piazza Borgo Dora, 1.
Grandi generale Felice, uff. *, comm. m . Commendatore dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia. Medaglia d'argento al valor militare. Generale di Brigata di Artiglieria; di *Armi portatili e artiglierie* - Via Barolo, 2.
Lorenzelli dott. ing. Ezio, predetto, di *Disegno e progetto di aeromobili da combattimento*.
Murer colonn. Alberto, * e comm. m , di *Esplosivi e aggressivi chimici* - Via Susa, 25.

Corso di perfezionamento in Elettrotecnica
Sezioni: Elettromeccanica e Comunicazioni
(presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »)
(Docenti)

- Vallauri Ecc. dott. ing. Giancarlo, predetto, di *Elettrotecnica generale e complementare* (gratuito). Direttore del Corso.
- Angelini dott. Arnaldo, di *Fenomeni elettrici transitori e alte tensioni* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Asta dott. ing. Antonino. Capitano di complemento nel Genio Aero-nautico (Ruolo Ingegneri). Socio dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano; di *Mutatori* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Boella dott. ing. Mario, di *Radiotecnica generale e Radiotrasmettitori* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Carrer dott. ing. Antonio, di *Metadinamo* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Deaglio dott. ing. Romolo, predetto, di *Illuminazione*.
- Dilda dott. ing. Giuseppe, di *Radioricevitori ed amplificatori per audio-frequenze* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Ferrari-Toniolo dott. ing. Andrea, di *Circuiti di comunicazioni elettriche* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Ferraris dott. ing. Giovanni Lorenzo, predetto, di *Misure elettriche* (gratuito).
- Fiaschi generale dott. Pietro, *, comm.  Medaglia di bronzo al valor militare. Console con funzioni del grado superiore. Direttore del Centro tecnico del Comando Milizie Contraerei e Artiglieria Marittima; di *Complementi di Analisi matematica* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Gigli dott. ing. Antonio, di *Elettroacustica* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.
- Lombardi dott. ing. Paolo. Capitano di Artiglieria di complemento. Medaglia di bronzo al valor militare. Croce al merito di guerra. Componente il Comitato Nazionale per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Condirettore della Rivista « Alta Frequenza ». Vice Presidente della Sezione di Torino dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. Membro dei Sottocomitati « Nomen-

clatura e simboli » e « Acustica » del Comitato Elettrotecnico Italiano; di *Complementi di Misure elettriche* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.

Palestrino dott. ing. Carlo, predetto, di *Impianti elettrici* (gratuito).

Pestarini dott. ing. Giuseppe Massimo, predetto, di *Costruzione di macchine elettriche; Stabilità e simmetria nei sistemi elettrici* (gratuito).

Pincioli dott. ing. Andrea. Libero Docente in Elettrotecnica Generale. Membro dell'I.R.E. (Institute of Radio Engineers of America); di *Misure speciali radiotecniche e progetti di impianti speciali* - Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », Corso Massimo d'Azeglio, 42.

Soleri dott. ing. Elvio, predetto, di *Tecnica telegrafica e telefonica* (gratuito).

Corso di perfezionamento in Ingegneria mineraria

(Docenti)

Bibolini dott. ing. Aldo, predetto, di *Miniere* (gratuito). Direttore del Corso.

Cavinato dott. Antonio, predetto, di *Geologia e Giacimenti minerari* (gratuito).

Denina dott. ing. Ernesto, predetto, di *Chimica fisica* (gratuito).

Peretti dott. ing. Luigi, predetto, di *Paleontologia* (gratuito).

Tettamanzi dott. Angelo, predetto, di *Chimica analitica* (gratuito).

Corso di perfezionamento in Balistica e Costruzione di Armi e Artiglierie

(Docenti)

Bruno colonn. Giovanni, predetto, di *Balistica esterna*.

Burzio dott. ing. Filippo, predetto, di *Balistica esterna*.

Deaglio dott. ing. Romolo, predetto, di *Fisica complementare*.

Festa magg. dott. ing. Giuseppe, predetto, di *Costruzione di armi portatili e artiglierie*.

Grandi generale Felice, predetto, di *Armi portatili e artiglierie*.

Losana dott. Luigi, predetto, di *Metallurgia*.

Murer colonn. Alberto, predetto, di *Esplosivi di guerra*.

Tommasina dott. ing. Cesare, predetto, di *Organizzazione scientifica del lavoro*.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE
(Docenti)

Bono dott. ing. Gaudenzio, sc , di *Tecnologie speciali dell'automobile* -
Via Lamarmora, 73.

Carrera colonn. Mario, sc . Cavaliere dell'Ordine della Stella Coloniale.
Colonnello d'artiglieria in Servizio Tecnico Automobilistico. Croce
di guerra al valor militare. Croce al merito di guerra; di *Problemi
speciali e prestazione automezzi militari* - Direttore dell'Ufficio
Autonomo Approvvigionamenti Automobilistici R. E., Corso
Francia, 142.

Castagna dott. ing. Arnaldo, predetto, di *Calcolo motori*.

Fessia dott. ing. Antonio, uff. sc . Capitano di complemento nel Genio
Aeronautico. Presidente della Commissione Tecnica di Unifica-
zione nell'Automobile (C.U.N.A.) dell'U.N.I. Membro della Li-
lenthal Gesellschaft für Luftfahrtforschung; di *Problemi speciali
e prestazioni automezzi civili* - Via Cristoforo Colombo, 15.

Marchisio dott. ing. Mario, sc . Capitano di complemento di artiglieria.
Medaglia di bronzo al valor militare. Membro della Commissione
Tecnica di Unificazione nell'Automobile (C.U.N.A.). Membro del
Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.); di *Equipaggiamento
elettrico* - Via Gabriele Berutti, 7.

Pollone dott. ing. Giuseppe, predetto, di *Costruzione autoveicoli*.

CORSI DI CULTURA MILITARE

Beltramo colonn. dott. ing. Antonio, *, comm. sc . Commendatore dell'
Ordine della Stella d'Italia. Colonnello d'artiglieria. Campagne
1915-16-17-18. Campagna d'Etiopia 1936-37. Medaglia d'argento
al valor militare. Due Croci di guerra - Piazza Carlo Emanuele II,
num. 5.

CORSI LIBERI

Forcella dott. prof. Pietro, *, comm. sc . Dottore in fisica. Diploma
superiore in elettrochimica. Diploma superiore in chimica metal-
lurgica e metallografia. Maggiore di artiglieria nella Riserva. Ispet-
tore Superiore delle Ferrovie dello Stato. Membro del Centro
Studi del Consiglio Nazionale delle Ricerche per gli studi sui ma-
teriali da costruzione presso il R. Politecnico di Torino; di *Tecno-
logie dei materiali metallici* (gratuito) - Via Depretis, 86, Roma.

Gelosi dott. prof. Giorgio, di *Lingua tedesca* (gratuito) - Via Man-
cini, 22.

Guzzoni dott. prof. Gastone, uff. ~~sc.~~. Ufficiale della Stella Coloniale; di *Tecnologie dei materiali metallici* (gratuito) - Villa Torrione, Aosta.

Macchia dott. prof. Osvaldo, di *Protezione delle superficie metalliche* (gratuito) - Via Bagetti, 10.

Zoia dott. ing. prof. Raffaello, ~~sc.~~, di *Tecnologie dei materiali metallici* (gratuito) - Villette Ansaldi IV-2, Aosta.

Officina meccanica

Gamba dott. ing. prof. Miro, predetto. *Direttore gerente.*

Aiuti ordinari

Camoletto dott. ing. prof. Carlo Felice. *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* - Via Riccardo Sineo, 18.

Chiodi dott. ing. prof. Carlo. Capitano di complemento del Genio. Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano. *Elettrotecnica* - Via Bellavista, 15.

Codegone dott. ing. prof. Cesare. *Fisica tecnica* - Via S. Secondo, 94.

Comola dott. ing. prof. Alberto, predetto. *Topografia; Costruzioni stradali e idrauliche.*

Ghizzetti dott. Aldo, predetto. *Analisi matematica e geometrie.*

Lapidari dott. ing. prof. Giacomo, predetto. *Idraulica e Impianti speciali idraulici.*

Zunini dott. ing. prof. Benedetto, ~~sc.~~. *Scienza delle costruzioni* - Via Principe Tommaso, 41 (in aspettativa per missione di Stato).

Assistenti ordinari

Arnaldi dott. Niccolò. *Chimica industriale* - Via Casteggio, 10.

Becchi dott. ing. prof. Carlo, predetto. *Topografia; Costruzioni stradali e idrauliche.*

Bianco dott. ing. prof. Mario, predetto. *Architettura tecnica con disegno.*

Brigatti dott. Cecilia. *Fisica sperimentale con esercitazioni* - Via Casteggio, 17.

Campanaro dott. ing. Piero. Medaglia d'argento e Medaglia di bronzo al valor militare. *Tecnologie generali* - Via Mancini, 3.

- Caris dott. ing. Arturo. Sottotenente di complemento di Artiglieria d'Armata. *Elettrochimica* - Via Lucio Bazzani, 5.
- Castagna dott. ing. prof. Arnaldo, predetto. *Meccanica applicata alle macchine*.
- Cavallari Murat dott. ing. Augusto, ~~sc.~~. *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* - Via Napione, 19.
- Cicala dott. ing. prof. Placido, predetto. *Meccanica applicata alle macchine*.
- Dardanelli dott. ing. Giorgio. *Scienza delle costruzioni* - Via Ormea, 53.
- Elia dott. ing. Luigi, predetto. *Aeronautica generale*.
- Ferraro-Bologna dott. ing. Giuseppe. *Macchine* - Via Bagetti, 15.
- Ferrero dott. Mario Antonio. *Fisica sperimentale con esercitazioni* - Corso Sommeiller, 9 bis.
- Ferroglio dott. ing. prof. Luigi, uff. ~~sc.~~. Tenente di complemento di Artiglieria Divisionale. Membro della Commissione per le misure delle portate delle correnti fluide, nominata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. *Idraulica e impianti speciali idraulici* - Via Vittorio Amedeo II, 9.
- Gatti dott. ing. Riccardo. *Elettrotecnica* - Piazza S. Martino, 1.
- Giusti dott. ing. prof. Arnaldo. *Scienza delle costruzioni* - Via Montevicchio, 4.
- Goria dott. prof. Carlo. Tenente di complemento d'Artiglieria. *Chimica applicata* - Via Bottego, 8.
- Perassi dott. Rinaldo. *Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno* - Via Campana, 19 bis.
- Peretti dott. ing. prof. Luigi, predetto. *Geologia*.
- Possio dott. ing. Camillo. Sottotenente di complemento del Genio Aeronautico (Ruolo Ingegneri). *Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno* - Via Grossi, 30.
- Richard dott. Ubaldo. *Analisi matematica (algebrica e infinitesimale)* - Via Ricasoli, 21.
- Tettamanzi dott. prof. Angelo, predetto. *Chimica industriale*.
- Tomatis dott. ing. Sergio. *Arte mineraria* - Via Nizza, 155.
- Venturello dott. Giovanni. *Chimica applicata* - Via Rossana, 6.
- Vigo dott. ing. Giorgio. *Motori per aeromobili* - Via Ormea, 40.

Assistenti a titolo di provvisorio incarico

- Allaria dott. ing. Sergio. *Chimica generale ed inorganica con elementi di organica* - Corso Bramante, 39.
- Cavazza dott. ing. Azzo. *Macchine* - Piazza Castello, 19.

Giacchero dott. ing. Enzo - *Scienza delle costruzioni* - Via Massena, 65.
Malusardi dott. ing. Fernando. *Elettrotecnica* - Corso Sommeiller, 22.
Mortarino dott. ing. Carlo. *Meccanica applicata alle macchine* - Via
Madama Cristina, 49.

Assistenti straordinari temporanei

Aimonetti dott. Cesare, ~~✉~~. *Topografia* - Via Vincenzo Vela, 31.
Bonelli dott. Luigi. *Chimica industriale* - Piazza Piola, 5 - Milano.
De Casa dott. arch. Alberto. *Disegno biennio propedeutico ingegneria* -
Corso Giulio Cesare, 13.
Della Beffa dott. Giuseppe. *Mineralogia e Geologia* - Via Goito, 3.
Ferrero dott. Giorgio. *Elettrochimica* - Via Duchessa Jolanda, 25.
Manfredi dott. ing. Gabriele. *Architettura tecnica (3° anno ingegneria
industriale)* - Via Bonafous, 8.
Momo dott. ing. Augusto. *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* -
Corso Vinzaglio, 75.
Negri dott. Domenico. *Analisi matematica; Geometria analitica; Fisica
sperimentale* - Via Bricca, 14.
Pizzetti dott. ing. Giulio - *Laboratorio prove resistenza materiali* - Via
Goffredo Casalis, 17.
Pochettino dott. ing. Marcello. *Architettura tecnica I e II* - Corso Mon-
calieri, 113.
Roberti dott. ing. Leone. *Costruzione di Macchine I e Corso di perfe-
zionamento in costruzioni automobilistiche* - Via Madama Cri-
stina, 19.
Seholz dott. ing. Luciano. *Meccanica razionale* - Via Po, 44.
Sicardi dott. Francesco. *Fisica sperimentale; Analisi matematica e geo-
metria analitica* - Via Perrone, 14.
Tam dott. ing. Ettore. *Disegno biennio propedeutico ingegneria* - Via
Napione, 20.
Tilli dott. ing. Guglielmo. *Macchine I e II; Fisica tecnica* - Via As-
sarotti, 4.
Tommasini dott. Guido. *Chimica industriale* - Via Maria Vittoria, 35.
Travostino dott. ing. Arturo. *Architettura tecnica (3° anno ingegneria
industriale)* - Via Bagetti, 26.
Vairano dott. arch. Norberto. *Disegno biennio propedeutico ingegneria* -
Via Talucchi, 1.

Assistenti volontari

- Barbetti dott. ing. Ugo, \ominus . *Costruzioni idrauliche* - Via A. Vespucci, 15.
Boccardo dott. ing. Spirito. *Estimo civile e rurale; Materie giuridiche ed economiche; Organizzazione economica dell'industria* - Via Bava, 18 bis.
Castaldi dott. Giuseppe. *Chimica industriale* - Via Mario Gioda, 32.
De Paolini dott. ing. Francesco Saverio. *Elettrochimica* - Via Casteggio, num. 6.
Liistro dott. ing. Sebastiano. *Scienza delle costruzioni* - Castello del Valentino.
Manfredi dott. ing. Gabriele, predetto. *Architettura e composizione architettonica* (5° anno civili).
Marconi dott. Giuseppina. *Chimica industriale* - V-a Mario Gioda, 32.
Pratesi dott. ing. Mario. *Scienza delle costruzioni* - Piazza Statuto, 18.
Rosati dott. ing. Leonardo. *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* - Corso Re Umberto, 114.
Salemi dott. Baldassarre. *Chimica industriale* - Via Mario Gioda, 32.
Santagostino dott. Achille. *Chimica industriale* - Via Mario Gioda, 32.
Soldati dott. ing. Vincenzo. *Costruzioni idrauliche* - Via San Secondo, num. 15.
Sottocorona dott. Enzo. *Chimica industriale* - Via Mario Gioda, 32.

PERSONALE SUBALTERNO

Tecnici

- Beltrami Otello - Via Principe Tommaso, 30 bis.
Bigliano Paolo - Piazza Vittorio Veneto, 14.
Borasio Felice, \ominus - Via Mario Gioda, 32.
Calcagno Edoardo - Strada Mongreno, 6 (Borgata Sassi).
Grande Giuseppe - Nichelino (Torino).
Moliterno Adolfo - Via S. Secondo, 94.
Regis Leone Callisto - Via Castelnuovo, 3.
Salza Giuseppe - Corso Regina Margherita, 121.
Vaschetti Luigi - Corso Farini, 5.

Bidelli, Custodi, ecc.

- Arduino Andrea (straord. con funzioni di tecnico) - Corso Casale, 309.
Baiardo Mario - Via Fontanesi, 26.
Baima Lodovico - Piazza Emanuele Filiberto, 4.
Bullio Amleto - Via Bogino, 25.

Costamagna Giovanni, Mutilato di guerra - Via Pisa, 18.
Curto Giovanni (straord.) - Via Pietro Giuria, 15.
De Ruvo Felice, Mutilato di guerra - Via Tripoli, 71.
Enria Camillo - Corso San Maurizio, 67.
Ercole Angelo (straord.) - Via Vigone, 7.
Furletti Severino - Corso Quintino Sella, 52.
Gigli Baldassarre (straord.) - Via Po, 28.
Giorgis Ettore, Mutilato di guerra - Via Alessandro Carroccio, 10.
Leardini Antonio (straord.) - Via dei Mille, 32.
Mattalia Antonio - Piazza Vittorio Veneto, 14.
Montarzino Giacomo (straord.) - Via Verolengo, 181.
Perniola Giuseppe (straord.) - Via Candia, 3.
Pira Teresio - Via Po, 8.
Reale Giuseppe, Mutilato di guerra - Via Monginevro, 82.
Roccati Antonio (straord.) - Via Villa della Regina, 38.
Roella Luigi, Squadrista - Via Carso, 5.
Sacchi Francesco - Via Vittorio Amedeo II, 15.
Sanzone Umberto, Mutilato di guerra - Via S. Massimo, 44.
Silvestro Giuseppe - Castello del Valentino.
Stralla Tommaso, custode - Via Mario Gioda, 32.
Vacca Anselmo, custode - Castello del Valentino.
Vaglio Luigi - Via Des Ambrois, 2.

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Pugno prof. ing. dott. Giuseppe Maria, predetto. *Preside della Facoltà.*

Professori ordinari

Pugno ing. dott. Giuseppe Maria, predetto, di *Scienza delle costruzioni e di tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.*

Muzio Ecc. dott. arch. Giovanni, predetto, di *Composizione architettonica* - Via Sant'Agostino, 5.

Professori straordinari

Ballio dott. ing. Vittorio, comm. Medaglia d'argento al valor militare. Medaglia di bronzo al valor militare. Tenente Colonnello di complemento di Artiglieria. Accademico di S. Luca; di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione* - Palazzo Grande Albergo Torino, via Sacchi, 8.

Ruolo d'anzianità dei Professori ordinari

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Stato Civile			Decorrenza		Grado	Anzianità nel grado attuale	
			Ammogliato	Vedovo	Celibe	della prima ammissione nel ruolo	della nomina a ordinario			
1	Pugno Giuseppe Maria	17 maggio 1900	A	—	—	2	1º dic. 1933	1º dic. 1936	VI	1º dic. 1936
2	Muzio Giovanni	12 febbr. 1893	A	—	—	3	16 dic. 1936	16 dic. 1939	VI	16 dic. 1939

Ruolo d'anzianità dei Professori straordinari

1	Ballio Vittorio	31 maggio 1890	A	—	—	—	16 dic. 1936	—	VII	16 dic. 1936
---	-----------------	----------------	---	---	---	---	--------------	---	-----	--------------

Professori incaricati

- Agostinelli-Gili dott. Domenica Angiola, di *Geometria descrittiva con elementi di proiettiva* - Via Amerigo Vespucci, 34.
- Aloisio dott. arch. Ottorino, di *Scenografia* - Via Romani, 29.
- Brigatti dott. Cecilia, predetto, di *Fisica*.
- Cento dott. arch. Giuseppe, *, Campagne di guerra 1917-18; di *Disegno architettonico e rilievo dei monumenti* - Via Fiocchetto, 39.
- Cibrario nob. dei Conti dott. pittore Alberto, *, di *Igiene edilizia* - Corso Francia, 120.
- Codegone dott. ing. Cesare, predetto, di *Fisica tecnica*.
- Comola dott. ing. Alberto, predetto, di *Topografia e costruzioni stradali* (gratuito).
- Deabate pittore Teonesto, di *Disegno dal vero* - Via Riccardo Sineo, 16.
- Ferroglio dott. ing. Luigi, predetto, di *Impianti tecnici*.
- Gelosi dott. Giorgio, predetto, di *Lingua tedesca*.
- Giusti dott. ing. Arnaldo, predetto, di *Meccanica razionale e statica grafica*.
- Goria dott. Carlo, predetto, di *Chimica generale ed applicata*.
- Leoni dott. Giuseppe, *, comm. *, di *Lingua inglese* - Corso Casale, num. 280.
- Melis de Villa dott. arch. Armando, comm. *. Ex Combattente e Capitano di complemento di Artiglieria. Socio Fondatore e Correspondente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Caratteri distributivi degli edifici* - Via Sant'Agostino, 5.
- Molli-Boffa dott. arch. Alessandro. Medaglia di bronzo al valor militare. Mutilato di guerra. Primo Capitano. Socio Corrispondente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Redattore della Rivista «Urbanistica»; di *Urbanistica* - Via delle Rosine, 10.
- Musso scultore Emilio, *, di *Plastica ornamentale* - Corso Racconigi, num. 14.
- Noelli arch. pittore Agide, *, di *Applicazioni di geometria descrittiva*. Corso Vittorio Emanuele II, 111.
- Palozzi dott. Giorgio. Sottotenente di complemento di Artiglieria; di *Analisi matematica e geometria analitica* - Via Cosseria, 3.
- Passanti dott. arch. Mario, di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura* - Via Cassini, 19.
- Pittini dott. arch. Ettore, predetto, di *Elementi costruttivi*.
- Ressa dott. ing. rag. Alberto, *, di *Estimo ed esercizio professionale* - Via XX Settembre, 46.

Rigotti dott. ing. Giorgio. Sottotenente di complemento di Artiglieria Alpina. Socio dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Elementi di composizione e di arte dei giardini* - Corso Oporto, 29.

Toesca di Castellazzo conte avv. Carlo, predetto, di *Materie giuridiche* (in comune con la Facoltà di Ingegneria - gratuito).

Verzone dott. ing. Paolo. Membro Corrispondente della R. Deputazione di Storia Patria. Ispettore Onorario ai Monumenti; di *Restauro dei monumenti; caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti* - Via della Rocca, 15.

Zuffardi-Comerci dott. Rosina, di *Mineralogia e Geologia* - Via Don Bosco, 1.

Corsi liberi

Rigotti dott. ing. prof. Giorgio, predetto, di *Particolari costruttivi* (gratuito).

Assistenti ordinari

Chiono dott. ing. Domenico. *Scienza delle costruzioni* - Via Amedeo Peyron, 31.

Assistenti straordinari temporanei

Bairati dott. arch. Cesare. *Composizione architettonica* - Via Piave, 3.

Bursi dott. arch. Ada. *Composizione architettonica* - Piazza Vittorio Veneto, 24.

Cassarino dott. arch. Pio. *Applicazioni di Geometria descrittiva* - Via Campana, 14.

Ceresa dott. arch. Paolo. *Architettura degli interni, arredamento e decorazione* - Via Legnano, 40.

Lorini dott. arch. Giuseppe. *Architettura degli interni, arredamento e decorazione* - Via Perrero, 5.

Ronchetta dott. arch. Clemente. *Elementi di composizione* - Via Sommacampagna, 13.

Vay dott. arch. Enrico. *Elementi di architettura* - Corso Castelfidardo, num. 49.

Assistenti volontari

Atzori dott. ing. Ernesto. *Scienza delle costruzioni; Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni* - Via Rossini, 23.

Casalegno dott. arch. Gualtiero. *Caratteri distributivi degli edifici* - Via S. Secondo, 94.

Vairano dott. arch. Norberto, predetto. *Elementi costruttivi*.

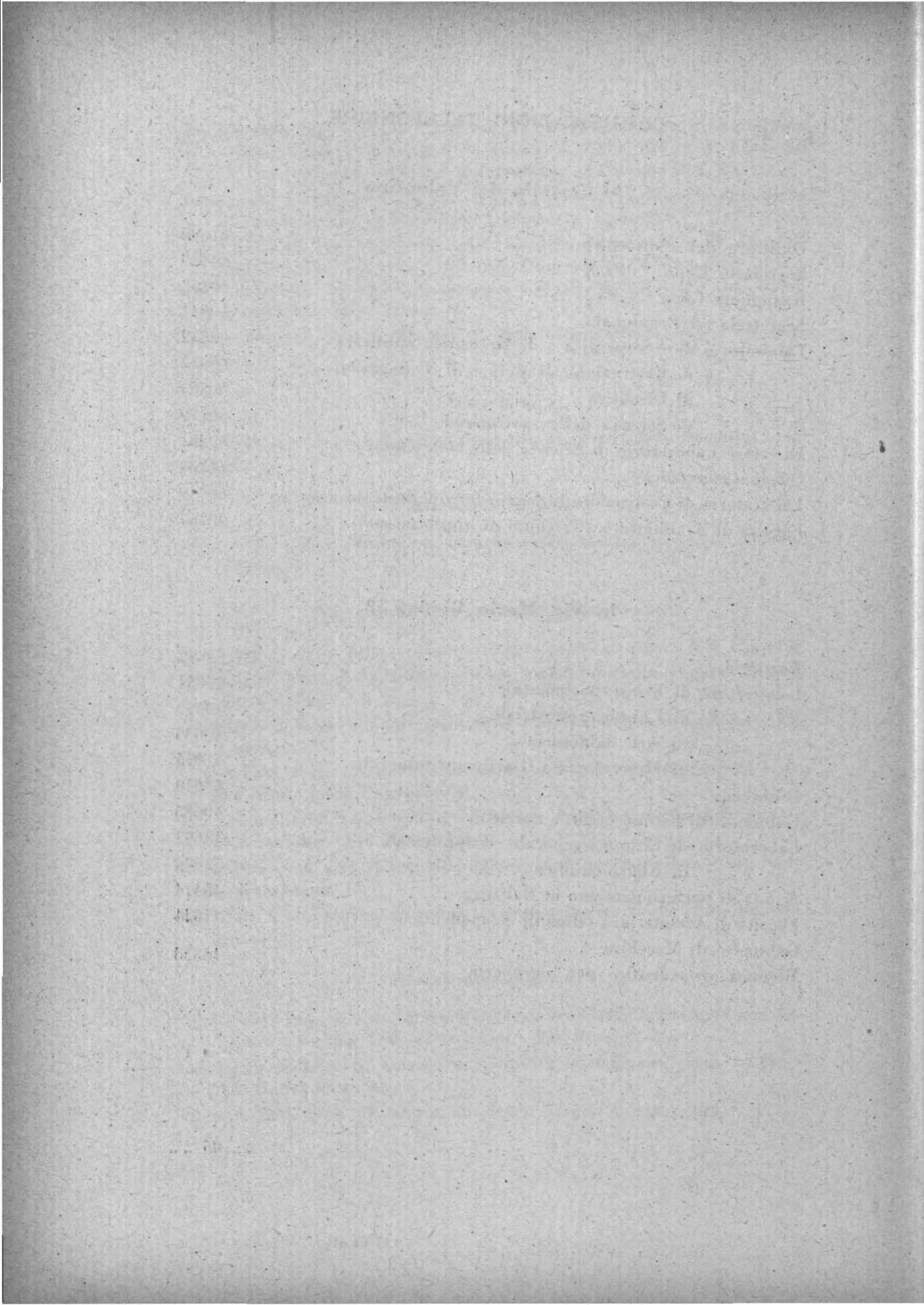
COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Al Castello del Valentino

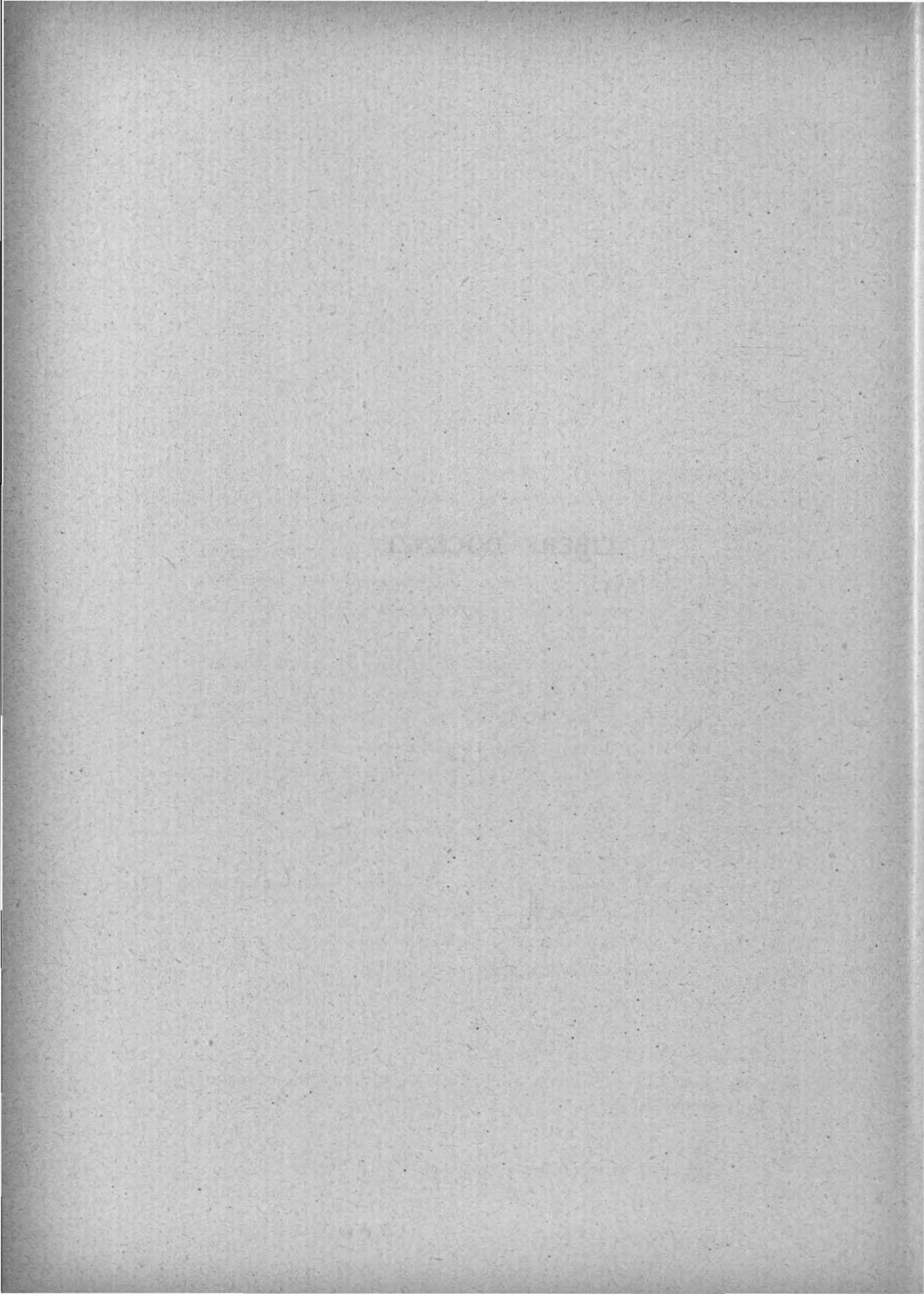
Direttore del Politecnico	N. 61090
Segretario Capo	» 61089
Ragioniere Capo	» 60262
Segreteria ed Economato	» 60841
Laboratorio di Aeronautica e di Meccanica applicata	» 60842
» di Costruzioni stradali e di Topografia	» 60032
» di Idraulica	» 60563
» di Scienza delle costruzioni	» 60779
Direttore Laboratorio di Scienza delle costruzioni	» 60281
Officina meccanica	» 60742
Laboratorio di Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	» 60769
Facoltà di Architettura (Triennio di applicazione)	» 60767

In Via Mario Gioda, 32

Portieria	N. 52413
Laboratorio di Fisica sperimentale	» 47331
» di Chimica industriale	» 49671
» di Arte mineraria	» 40035
» di Mineralogia e Giacimenti minerari	» 41995
Biblioteca	» 47019
Gabinetto di Estimo civile e rurale	» 49685
Laboratorio di Chimica generale ed applicata	» 43693
» di Elettrochimica	» 52604
Scuola di perfezionamento in Balistica	» 45414
Facoltà di Architettura (Biennio propedeutico)	» 41024
Gabinetto di Macchine	{ » 46533
Biennio propedeutico per ingegneria	



LIBERE DOCENZE



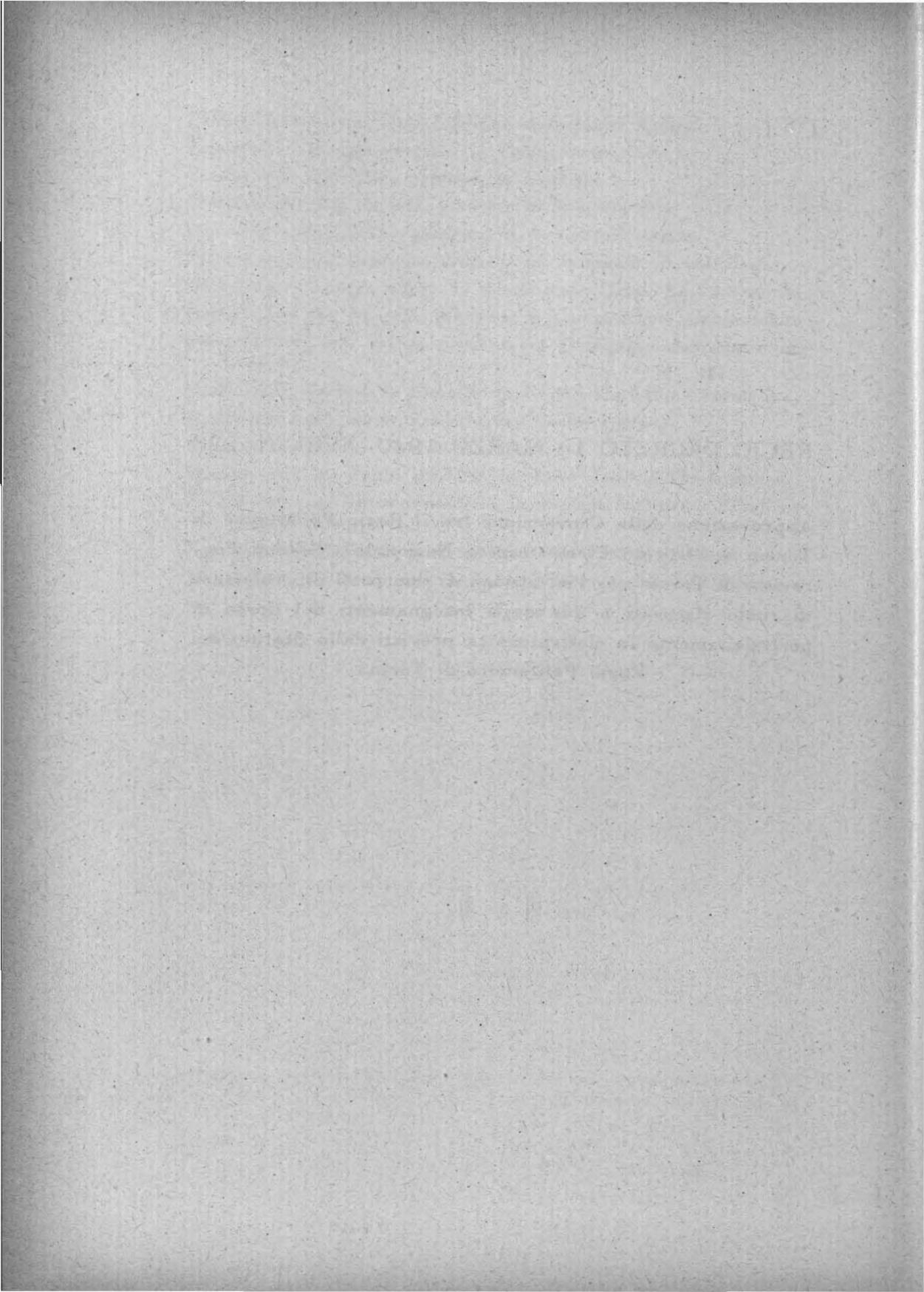
LIBERE DOCENZE

- Albertini dott. ing. Cesare, predetto, in *Urbanistica*.
Aloisio dott. arch. Ottorino, predetto, in *Composizione architettonica*.
Angelini dott. Arnaldo, predetto, in *Misure elettriche*.
Becchi dott. ing. Carlo, predetto, in *Costruzioni stradali e ferroviarie*.
Bianco dott. ing. Mario, predetto, in *Composizione architettonica*.
Camoletto dott. ing. Carlo Felice, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
Castagna dott. ing. Arnaldo, predetto, in *Macchine termiche*.
Chiaudano dott. ing. Salvatore, predetto, in *Impianti industriali*.
Chiodi dott. ing. Carlo, predetto, in *Elettrotecnica generale*.
Cicala dott. ing. Placido, predetto, in *Meccanica applicata alle macchine*.
Codegone dott. ing. Cesare, predetto, in *Termotecnica*.
Comola dott. ing. Alberto, predetto, in *Topografia*.
Ferroglio dott. ing. Luigi, predetto, in *Idraulica*.
Forcella dott. ing. Pietro, predetto, in *Metallografia*.
Frola dott. ing. Eugenio, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
Gabrielli dott. ing. Giuseppe, predetto, in *Costruzioni di aeromobili*.
Gamba dott. ing. Miro, predetto, in *Strade ferrate*.
Giusti dott. ing. Arnaldo, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
Goria dott. Carlo, predetto, in *Chimica applicata*.
Guzzoni dott. Gastone, predetto, in *Metallurgia e metallografia*.
Lapidari dott. ing. Giacomo, predetto, in *Macchine idrauliche*.
Macchia dott. Osvaldo, predetto, in *Chimica merceologica*.
Melis de Villa dott. arch. Armando, predetto, in *Caratteri distributivi degli edifici*.

- Palestrino dott. ing. Carlo, predetto, in *Impianti elettrici*.
Palozzi dott. Giorgio, predetto, in *Analisi matematica*.
Peretti dott. ing. Luigi, predetto, in *Geologia*.
Pincioli dott. ing. Andrea, predetto, in *Elettrotecnica*.
Pittini dott. arch. Ettore, predetto, in *Architettura tecnica*.
Pollone dott. ing. Giuseppe, predetto, in *Costruzione di macchine*.
Prever dott. Vincenzo, uff. ~~...~~, in *Metallografia* - Corso Re Umberto, 84.
Rigotti dott. ing. Giorgio, predetto, in *Composizione architettonica*.
Semenza dott. ing. Marco, predetto, in *Tecnologie elettriche e dei trasporti*.
Stratta dott. Rainero, in *Chimica applicata* - Castiglione Torinese.
Tettamanzi dott. Angelo, predetto, in *Chimica applicata*.
Vernazza dott. Ettore, in *Chimica generale*.
Verzone dott. ing. Paolo, predetto, in *Storia e stili dell'architettura*.
Zignoli dott. ing. Vittorio, predetto, in *Impianti industriali di sollevamento e di trasporto*.
Zoja dott. ing. Raffaello, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.
Zunini dott. ing. Benedetto, predetto, in *Scienza delle costruzioni*.

REGIO DECRETO 14 MARZO 1940 - XVIII, N. 223

**Approvazione della Convenzione fra il Regio Politecnico di
Torino e l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Fer-
raris » di Torino per l'istituzione di due posti di professore
di ruolo riservati a due degli insegnamenti del Corso di
perfezionamento in elettrotecnica previsti dallo Statuto del
Regio Politecnico di Torino**



REGIO DECRETO 14 MARZO 1940-XVIII, N. 223

Approvazione della Convenzione fra il Regio Politecnico di Torino e l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » di Torino per l'istituzione di due posti di professore di ruolo riservati a due degli insegnamenti del Corso di perfezionamento in elettrotecnica previsti dallo Statuto del Regio Politecnico di Torino

**VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA**

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto lo Statuto del R. Politecnico di Torino, approvato con R. Decreto 30 ottobre 1930-IX, n. 1988 e modificato con R. Decreto 20 ottobre 1932-X, n. 2045, e successivi;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'Educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Torino il 10 febbraio 1940-XVIII tra il R. Politecnico di Torino e l'Istituto Elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris » di Torino per il finanziamento di due posti di professore di ruolo riservati a due degli insegnamenti del Corso di perfezionamento in elettrotecnica, previsti dallo Statuto del R. Politecnico medesimo.

ART. 2.

Al ruolo organico dei posti di professore della Facoltà d'Ingegneria del R. Politecnico di Torino sono aggiunti due posti di professore

di ruolo riservati a due degli insegnamenti del Corso di perfezionamento in elettrotecnica, previsti dallo Statuto del R. Politecnico anzidetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1940-XVIII.

VITTORIO EMANUELE
BOTTAI.

Visto il Guardasigilli: GRANDI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 14 aprile 1940-XVIII - Atti del Governo, registro 420, foglio 39 - MANCINI.

CONVENZIONE TRA IL REGIO POLITECNICO DI TORINO
E L'ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE
« GALILEO FERRARIS » DI TORINO

L'anno millenovecentoquaranta (XVIII), il giorno dieci febbraio,
in Torino

p r e m e s s o

1) che l'Istituto Elettronico Nazionale « Galileo Ferraris » costituito con R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, e chiamato anzitutto dall'art. 1 della legge medesima a « dar vita ad un centro nazionale di alti studi nel campo delle discipline elettriche », attende fin dalla sua fondazione all'adempimento di tale compito;

2) che una fra le più importanti attività rivolte a tal fine, è costituita dallo svolgimento, nel quadro dell'ordinamento didattico del R. Politecnico di Torino, di un Corso di perfezionamento in elettrotecnica, diviso in due sezioni: a) di elettromeccanica, b) di comunicazioni;

3) che il predetto Corso di perfezionamento si è dimostrato ben rispondente alle effettive esigenze del progresso tecnico nazionale e della sempre più completa indipendenza dall'estero dell'industria italiana;

4) che per dare al predetto Corso la stabilità e la efficacia necessarie occorre assicurare ad esso la disponibilità di docenti di alta competenza e di particolare specifica preparazione;

5) che il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Direttivo e Amministrativo dell'Istituto hanno unanimemente deliberato di invocare la istituzione, a norma dell'art. 63, 2° comma, del testo unico sull'Istruzione superiore (R. Decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592), di due posti di ruolo per insegnamenti speciali del Corso di perfezionamento, il cui onere sarà sostenuto dal bilancio dell'Istituto;

6) che il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio della Facoltà di Ingegneria del R. Politecnico di Torino hanno anch'essi unanimemente approvato: che siano aggiunti i due predetti posti di ruolo al numero di posti già assegnato alla Facoltà di Ingegneria, «intendendosi che i due titolari dei citati posti non saranno destinati ad insegnamenti del Corso normale per la laurea in ingegneria per i quali continuerà a provvedere il R. Politecnico, ma esclusivamente ad insegnamenti speciali del Corso di perfezionamento in elettrotecnica;

Tra il R. Politecnico di Torino, rappresentato dal Direttore-presidente prof. dott. ing. gr. uff. Aldo Bibolini, e

l'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», rappresentato dal Presidente l'Ecc. prof. dott. ing. gr. uff. Giancarlo Vallauri, come da atti esistenti presso il Ministero, si conviene e si stipula quanto appresso:

ART. 1.

La narrativa che precede costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 2.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, ai sensi dell'art. 63, comma 2°, del testo unico sull'istruzione superiore (R. Decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592) promuoverà l'istituzione per Decreto Reale di due posti di ruolo in aggiunta a quelli già assegnati alla Facoltà di Ingegneria del R. Politecnico di Torino.

I due nuovi posti di ruolo saranno riservati a due insegnamenti speciali del Corso di perfezionamento in elettrotecnica, previsto dall'ordinamento didattico del R. Politecnico di Torino.

ART. 3.

Tutti gli oneri inerenti al trattamento dei titolari dei due posti di ruolo, di cui all'articolo precedente, e solo nel caso che essi siano effettivamente coperti, saranno a carico del Bilancio dell'Istituto Elet-

trotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », il quale provvederà seme- stralmente a rimborsare al R. Politecnico di Torino i relativi im- porti. A sua volta il R. Politecnico di Torino provvederà al riguardo in conformità al disposto dell'art. 100, comma 2° del testo unico sull'istruzione superiore. La nomina dei due nuovi professori di ruolo non darà luogo all'istituzione di nuovi laboratori, né alla nomina di nuovo personale assistente, tecnico e subalterno.

ART. 4.

La scelta delle materie speciali d'insegnamento a cui i due pre- detti posti di ruolo debbono essere assegnati è decisa dalla Facoltà di Ingegneria, su conforme proposta del Comitato Direttivo e del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Tutti i provvedimenti di competenza della Facoltà in ordine ai concorsi e ai trasferimenti relativi ai predetti posti di ruolo deb- bono dalla Facoltà stessa essere adottati d'intesa con il Comitato Direttivo e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

ART. 5.

I titolari dei posti di ruolo di cui agli articoli precedenti entre- ranno a far parte del Corpo insegnante della Facoltà d'Ingegneria del R. Politecnico e del relativo Consiglio di Facoltà, come membri del personale ordinario dell'Istituto, ai sensi dell'art. 10, comma a), del R. Decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1691.

ART. 6.

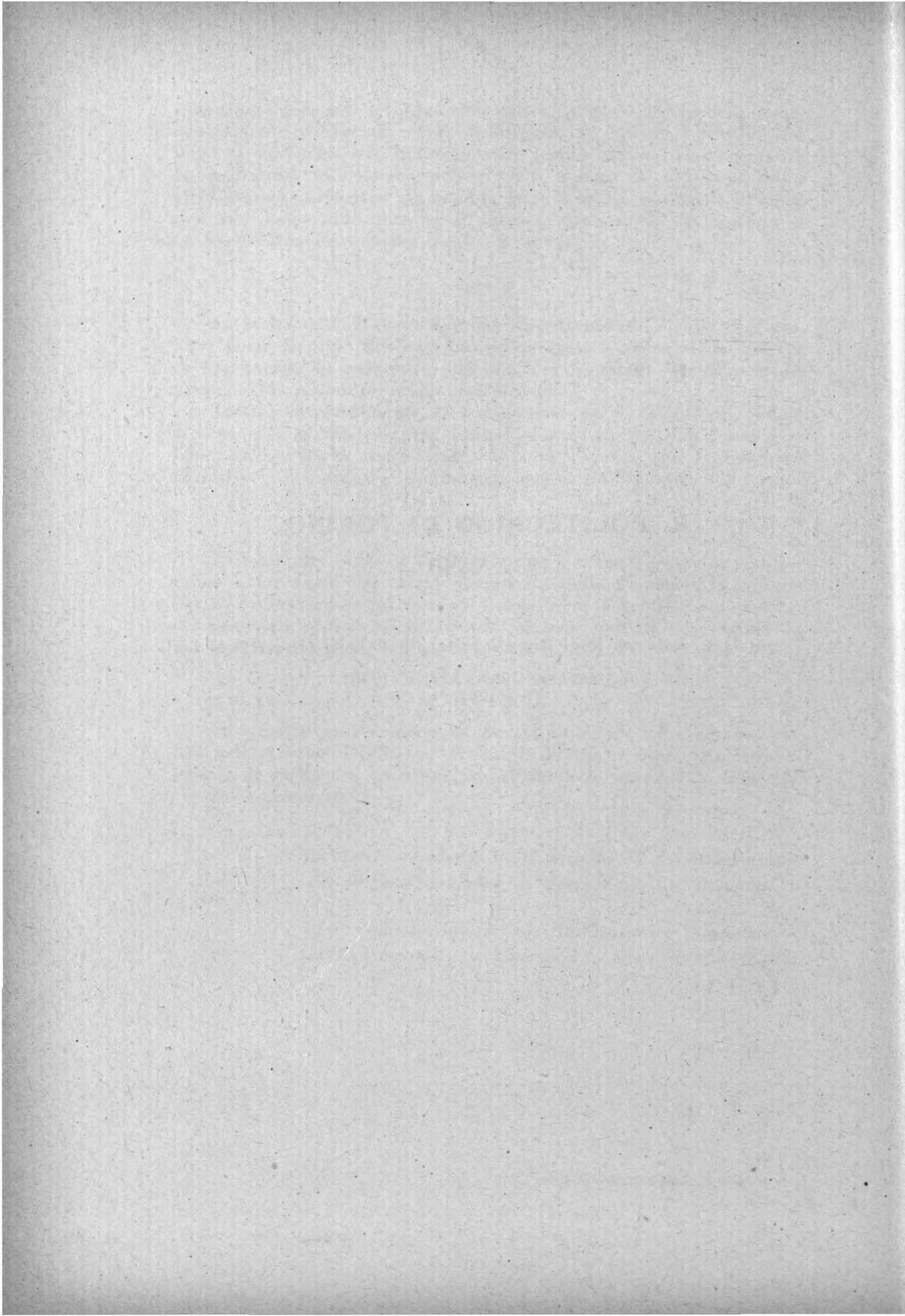
La presente convenzione ha durata illimitata ed essendo stipu- lata nell'interesse del R. Politecnico di Torino, è esente da tassa di bollo e di registro ai sensi dell'art. 55 del testo unico delle leggi sul- l'istruzione superiore.

*Il Direttore-Presidente del Consiglio di Amministrazione
del Regio Politecnico di Torino: f.to A. BIBOLINI.*

*Il Presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale
« Galileo Ferraris » di Torino: f.to GIANCARLO VALLAURI.*

**S T A T U T O
D E L
R. POLITECNICO DI TORINO
1939-XVIII**

*(Approvato con Regi Decreti 5 Maggio 1939-XVII, n. 1164
e 5 Ottobre 1939-XVII, n. 1718)*



REGIO DECRETO 5 MAGGIO 1939-XVII, N. 1164

**MODIFICAZIONI ALLO STATUTO
DEL R. POLITECNICO DI TORINO**

**VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA**

Veduto lo statuto del Regio Politecnico di Torino, approvato con il R. decreto 30 ottobre 1930-VIII, n. 1988, e modificato con i Regi decreti 20 ottobre 1932-X, n. 2065, e 1° ottobre 1936-XIV, n. 2456;

Veduto il Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, 7 maggio 1936-XIV, n. 882 e 30 settembre 1938-XVI, n. 1652;

Veduto il R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1323;

Veduto l'art. 11 del R. decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1779;

Vedute le proposte relative allo statuto del Politecnico anzidetto; Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Le norme dello statuto del Regio Politecnico di Torino risultanti dai Regi decreti sopraindicati — salvo soltanto quelle riguardanti le

Scuole di perfezionamento — sono abrogate e sono sostituite da quelle contenute nel testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE
BOTTAI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1939-XVII - Atti del Governo, registro 412, foglio 42. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 OTTOBRE 1939-XVII, N. 1718

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto del R. Politecnico di Torino, approvato con R. decreto 30 ottobre 1930-IX, n. 1988, modificato con R. decreto 20 ottobre 1932-X, n. 2065 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i RR. decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, 7 maggio 1936-XIV, n. 882, e 30 settembre 1938-XVI, n. 1652;

Vedute le proposte relative allo statuto del Politecnico anzidetto;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Sono approvate le modificazioni allo statuto del R. Politecnico di Torino inserite nel testo, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

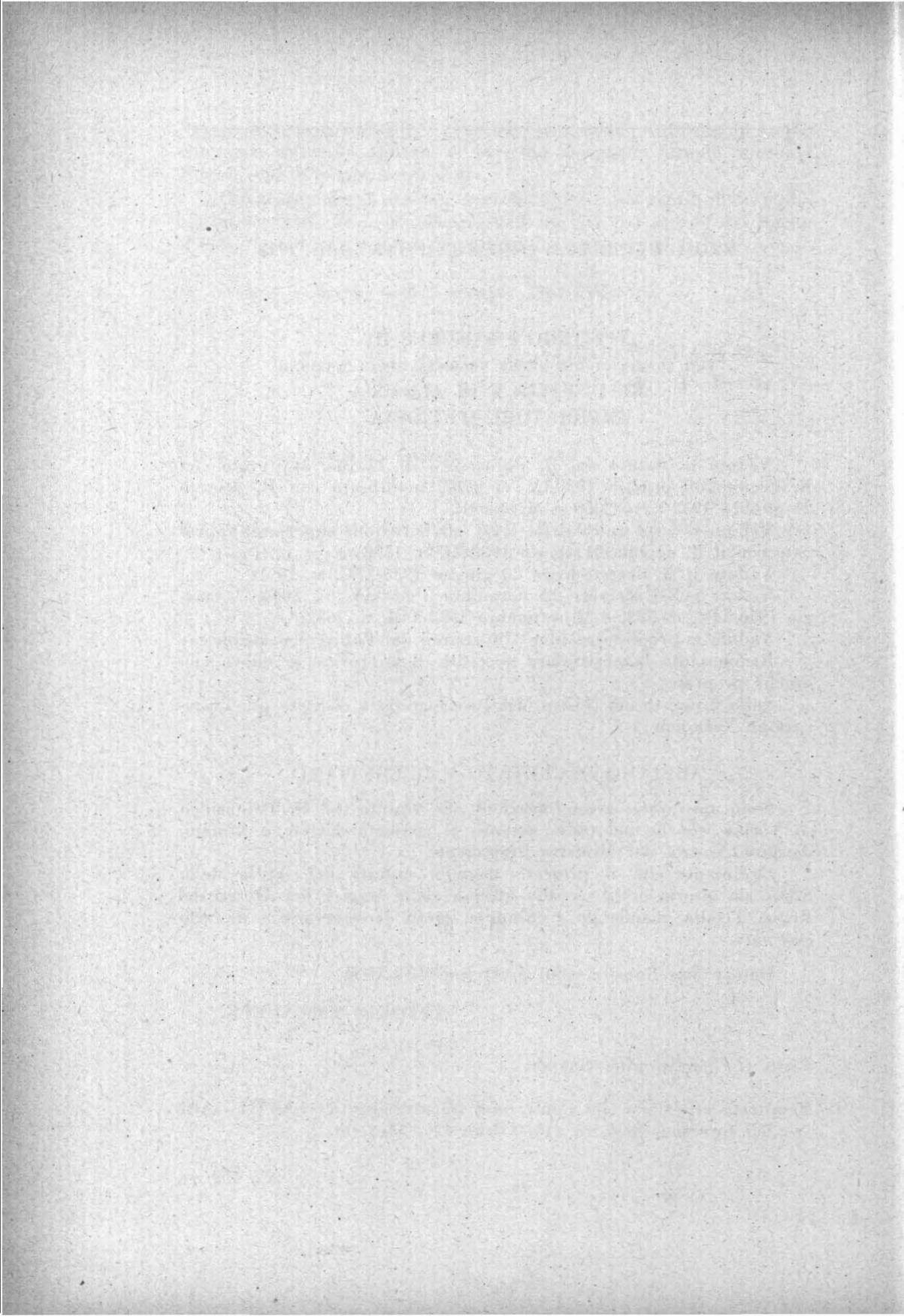
Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1939-XVII.

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, il Guardasigilli: GRANDI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 25 novembre 1939-XVIII - Atti del Governo, Registro 415, Foglio 72 - MANCINI.



S T A T U T O
DEL
R. POLITECNICO DI TORINO

TITOLO I.

ORDINAMENTO GENERALE DIDATTICO

ART. 1.

Il Regio Politecnico di Torino ha per fine di promuovere il progresso delle scienze tecniche e delle arti attinenti l'Ingegneria e l'Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire sia la laurea in Ingegneria, sia quella in Architettura.

Il Regio Politecnico è costituito di due Facoltà: quella di Ingegneria e quella di Architettura, e comprende inoltre una Scuola di ingegneria aeronautica avente il fine speciale di dare ad ingegneri già laureati la competenza per il conseguimento della laurea corrispondente.

ART. 2.

La Facoltà di Ingegneria comprende:

a) il biennio di studi propedeutici risultante di quattro quadri-mestri, nel quale si svolgono gli insegnamenti fondamentali prescritti per il passaggio agli studi di applicazione.

Detto biennio è comune a tutti gli allievi ingegneri;

b) il triennio per gli studi di Ingegneria, costituito di sei qua-drimestri e suddiviso in tre sezioni, rispettivamente dedicate alle lauree nella Ingegneria civile, industriale e mineraria;

c) la Scuola di ingegneria aeronautica, costituita di un anno di studi specializzati.

La Sezione civile è suddivisa in tre Sottosezioni: edile, idraulica, trasporti.

La Sezione industriale è suddivisa in quattro Sottosezioni: meccanica, elettrotecnica, chimica e aeronautica.

Sia l'una, sia l'altra sottodivisione risultano da altrettanti aggregamenti distinti degli insegnamenti del quinto anno.

La data della fine del primo quadrimestre e dell'inizio del secondo è fissata dal Senato Accademico.

ART. 3.

La Facoltà di Architettura comprende:

- a) il biennio di studi propedeutici per gli architetti;
- b) il triennio di studi di applicazione alla Architettura.

TITOLO II.

FACOLTA' D'INGEGNERIA

ART. 4.

Gli insegnamenti, tutti fondamentali, del biennio di studi propedeutici sono i seguenti:

- | | |
|---|----------|
| 1. Analisi matematica (algebrica e infinitesimale) | biennale |
| 2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno | biennale |
| 3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno | |
| 4. Fisica sperimentale (con esercitazioni) | biennale |
| 5. Chimica generale e inorganica con elementi di organica | |
| 6. Disegno | biennale |
| 7. Mineralogia e geologia | |

Gli insegnamenti biennali di analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) e di geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno importano ciascuno un esame alla fine di ogni anno.

L'insegnamento biennale di fisica sperimentale importa un unico esame alla fine del biennio, mentre le relative esercitazioni importano l'esame alla fine di ogni anno.

ART. 5.

Gli insegnamenti della Sezione civile sono i seguenti:

1°) Fondamentali:

	quadrimestri
1. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2. Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni)	2
3. Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4. Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5. Topografia con elementi di geodesia (con esercit. e labor.)	2
6. { Architettura tecnica I (con disegno)	1
6. { Architettura tecnica II (con disegno)	2
7. Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8. Elettrotecnica (con esercitazioni)	2
9. Macchine	1
10. Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11. Materie giuridiche ed economiche	2
12. Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni e disegno)	2
13. Estimo civile e rurale	2
14. Costruzioni stradali e ferroviarie (con esercitaz. e disegno)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) *Sottosezione edile:*

	quadrimestri
15. Architettura e composizione architettonica	2
16. Tecnica urbanistica	1

b) *Sottosezione idraulica:*

15. { Costruzioni idrauliche I	1
15. { Costruzioni idrauliche II	1
16. Impianti speciali idraulici	1

c) *Sottosezione trasporti:*

15. Costruzione di ponti (con disegno)	1
16. Tecnica ed economia dei trasporti	2

2°) Complementari:

1. Architettura e composizione architettonica	2
2. Tecnica urbanistica	1
3. Tecnica ed economia dei trasporti	2
4. Costruzione di ponti (con disegno)	1
5. { Costruzioni idrauliche I	1
5. { Costruzioni idrauliche II	1
6. Impianti speciali idraulici	1
7. Igiene applicata all'ingegneria	1
8. Trazione elettrica	1
9. Geologia applicata	2

ART. 6.

Gli insegnamenti della Sezione industriale sono i seguenti:

1°) Fondamentali:

	quadrimestri
1. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2. Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3. Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4. Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5. Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni)	1
6. Architettura tecnica (con disegno)	1
7. Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8. { Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
8. { Elettrotecnica II (per la sola Sottosezione elettrotecnica)	1
9. { Macchine I (con esercitazioni e disegno)	2
9. { Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2
10. Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11. { Materie giuridiche ed economiche I	2
11. { Materie giuridiche ed economiche II	1
12. { Costruzione di macchine I (con disegno)	1
12. { Costruzione di macchine II (con disegno) (per le sole Sottosezioni meccanica ed aeronautica)	1
13. Chimica industriale I (con esercitazioni e laboratorio)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) *Sottosezione meccanica:*

	quadrimestri
14. Impianti industriali meccanici	1
15. Disegno di macchine e progetti	1

b) *Sottosezione elettrotecnica:*

14. Impianti industriali elettrici	2
15. Costruzione di macchine elettriche	2

c) *Sottosezione chimica:*

14. Impianti industriali chimici	1
15. Chimica fisica	1

d) *Sottosezione aeronautica:*

14. Aerodinamica	1
15. Costruzioni aeronautiche	1

2°) Complementari:

1. Técnica ed economia dei trasporti	2
2. Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	2
3. Costruzioni idrauliche I	1

	quadrimestri
4. Costruzione di macchine	1
5. Disegno di macchine e progetti	1
6. {Tecnologie speciali I	1
6. {Tecnologie speciali II	2
7. {Misure elettriche I	1
7. {Misure elettriche II	1
8. Impianti industriali meccanici	1
9. Impianti industriali elettrici	2
10. Impianti industriali chimici	1
11. Costruzione di macchine elettriche	2
12. Trazione elettrica	1
13. Comunicazioni elettriche	1
14. Radiotecnica (con laboratorio)	1
15. Chimica fisica	1
16. {Metallurgia e metallografia I	1
16. {Metallurgia e metallografia II	1
17. Chimica industriale II (con laboratorio)	2
18. Chimica analitica (con laboratorio)	1
19. Elettrochimica (con laboratorio)	2
20. Arte mineraria	2
21. {Aerodinamica I (con esercitazioni e laboratorio)	1
21. {Aerodinamica II (con esercitazioni e laboratorio)	1
22. Aeronautica generale (con esercitazioni)	2
23. {Costruzioni aeronautiche I (con disegno)	1
23. {Costruzioni aeronautiche II (con disegno)	1
24. Motori per aeromobili (con disegno e laboratorio)	2
25. Aerologia (con esercitazioni)	1

ART. 7.

Gli insegnamenti della Sezione mineraria sono i seguenti:

1°) Fondamentali:

	quadrimestri
1. Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2. Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3. Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4. Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5. {Topografia con elementi di geodesia I (con esercitazioni)	1
5. {Topografia con elementi di geodesia II (con esercitazioni)	1
6. Architettura tecnica I (con disegno)	1
7. Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8. Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
9. { Macchine I (con esercitazioni e disegno	2
9. { Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2

	quadrimestri
10. Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11. { Materie giuridiche ed economiche I	2
{ Materie giuridiche ed economiche II	1
12. Petrografia	1
13. Geologia	1
14. Paleontologia	1
15. { Arte mineraria I (con esercitazioni per l'intero anno)	1
{ Arte mineraria II (con esercitazioni per l'intero anno)	1
16. Giacimenti minerari	1
17. Metallurgia e metallografia (con laboratorio)	2

2°) *Complementari:*

1. Tecnica ed economia dei trasporti	2
2. { Costruzione di macchine I (con disegno)	1
{ Costruzione di macchine II (con disegno)	1
3. Tecnologie speciali (con laboratorio)	2
4. Impianti industriali chimici	2
5. Chimica fisica	1
6. Chimica industriale II (con laboratorio)	2
7. Elettrochimica	1
8. Geofisica mineraria	2

ART. 8.

Nelle prove di profitto vengono abbinati in un solo esame:

per la sottosezione edile: l'architettura e composizione architettonica con la tecnica urbanistica;

per la sottosezione idraulica: le costruzioni idrauliche con gli impianti speciali idraulici;

per la sottosezione trasporti: le costruzioni in legno, ferro e cemento armato con la costruzione di ponti;

per la sezione d'ingegneria industriale: l'idraulica con la costruzione di macchine I; le macchine II con la costruzione di macchine II (sottosezione meccanica);

per la sezione d'ingegneria mineraria: l'idraulica con le macchine I; la geologia con la paleontologia; i giacimenti minerari con la petrografia.

ART. 9.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogi vincoli di precedenza sono stabiliti fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

BIENNIO PROPEDEUTICO

Analisi matematica algebrica e geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di analisi matematica infinitesimale.

Fisica sperimentale I, prima di fisica sperimentale II. Analisi matematica algebrica, fisica sperimentale I, geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.

TRIENNIO DI APPLICAZIONE

Meccanica applicata alle macchine e fisica tecnica, prima di macchine (corso generale per allievi ingegneri civili). Macchine I (termiche a vapore), macchine II (termiche a combustione interna).

Architettura tecnica I, prima di architettura tecnica II.

Architettura tecnica II, prima di architettura e composizione architettonica.

Scienza delle costruzioni, prima di costruzioni in legno, ferro e cemento armato; costruzioni stradali e ferroviarie, costruzioni idrauliche, costruzioni di ponti, costruzione di macchine I, costruzioni aeronautiche I, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Idraulica, prima di costruzioni idrauliche, impianti speciali idraulici.

Macchine, prima di tecnica ed economia dei trasporti.

Elettrotecnica I, prima di elettrotecnica II, misure elettriche, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Elettrotecnica, prima di tecnica ed economia dei trasporti, comunicazioni elettriche, trazione elettrica.

Meccanica applicata alle macchine, prima di costruzione di macchine I, impianti industriali meccanici, aerodinamica I, costruzione di macchine elettriche, trazione elettrica.

Chimica applicata, prima di chimica industriale I.

Materie giuridiche ed economiche, prima di estimo civile e rurale.

Costruzione di macchine I, prima di costruzione di macchine II.

Tecnologie generali, prima di impianti industriali meccanici, impianti industriali elettrici, metallurgia e metallografia, chimica fisica.

Fisica tecnica, prima di aerodinamica I, chimica fisica.

Chimica industriale I, prima di chimica industriale II, chimica analitica, impianti industriali chimici.

Chimica fisica, prima di metallurgia e metallografia.
Tecnologie speciali (minerarie), prima di arte mineraria I.
Arte mineraria I, prima di arte mineraria II.
Topografia con elementi di geodesia I, prima di topografia con elementi di geodesia II.

TITOLO III.

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

ART. 10

Gli insegnamenti del biennio di studi propedeutici per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1°) Fondamentali:

1. Disegno dal vero (biennale).
2. Elementi di architettura e rilievo dei monumenti (biennale).
3. Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura (biennale).
4. Elementi costruttivi.
5. Analisi matematica e geometria analitica (biennale).
6. Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.
7. Applicazioni di geometria descrittiva.
8. Fisica.
9. Chimica generale ed applicata.
10. Mineralogia e geologia.

2°) Complementari:

1. Letteratura italiana.
2. Plastica ornamentale.
3. Lingua inglese o tedesca.

ART. 11.

Gli insegnamenti del triennio di studi di applicazione per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1°) Fondamentali:

1. Elementi di composizione.
2. Composizione architettonica (biennale).
3. Caratteri distributivi degli edifici.
4. Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
5. Architettura degli interni, arredamento e decorazione (biennale).

6. Urbanistica (biennale).
7. Meccanica razionale e statica grafica.
8. Fisica tecnica.
9. Scienza delle costruzioni (biennale).
10. Estimo ed esercizio professionale.
11. Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.
12. Impianti tecnici.
13. Igiene edilizia.
14. Topografia e costruzioni stradali.
15. Restauro dei monumenti.

2°) Complementari:

1. Arte dei giardini.
2. Scenografia.
3. Decorazione.
4. Materie giuridiche.

Gli insegnamenti biennali comportano l'esame alla fine di ogni anno di corso; non può essere ammesso al secondo esame chi non abbia superato il primo.

ART. 12.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

BIENNIO PROPEDEUTICO

Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva, prima di applicazioni di geometria descrittiva.

TRIENNIO DI APPLICAZIONE

Elementi di composizione, prima di composizione architettonica I.

Meccanica razionale e statica grafica, prima di scienza delle costruzioni I.

Scienza delle costruzioni I, prima di tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.

Fisica tecnica, prima di impianti tecnici.

ART. 13.

Fra le materie di insegnamento della Facoltà di Architettura, allo scopo di stabilire una differenziazione da quelle della Facoltà di Ingegneria, si considerano come costituenti il gruppo delle materie artistiche le seguenti: Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura - Disegno dal vero - Plastica ornamentale - Elementi di composizione - Composizione architettonica - Caratteri distributivi degli edifici - Carratteri stilistici e costruttivi dei monumenti - Architettura degli interni, arredamento e decorazione - Urbanistica - Restauro dei monumenti - Scenografia - Decorazione - Arte dei giardini.

TITOLO IV. ISCRIZIONI ED AMMISSIONI

ART. 14.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di ingegneria soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica o scientifica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione d'ingegneria gli studenti che abbiano superato tutti gli esami delle materie fondamentali del biennio propedeutico e abbiano alla fine del biennio stesso superato una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne a scelta.

ART. 15.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di architettura soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica, scientifica od artistica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione di architettura soltanto gli studenti che abbiano superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico e di due almeno da essi scelti tra i complementari del biennio medesimo.

ART. 16.

Gli studenti provenienti da Scuole estere possono essere iscritti soltanto dopo che il Consiglio della Facoltà competente abbia riconosciuto la equipollenza dei loro titoli di studio, designando l'anno di corso al quale essi risultano idonei, le materie di detto anno di cui devono superare gli esami ed, eventualmente, quelli degli anni precedenti, rispetto alle quali la loro preparazione risultasse in difetto.

ART. 17.

Gli studenti che hanno compiuto con successo il primo anno del biennio propedeutico agli studi d'ingegneria possono essere iscritti al secondo anno del biennio propedeutico della Facoltà di Architettura.

ART. 18.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria devono optare per una sezione della Facoltà stessa all'atto della iscrizione al triennio di applicazione. La scelta di uno dei gruppi, nei quali è suddivisa la Sezione industriale, si fa invece all'atto della iscrizione al quinto anno di studi.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria, che abbiano compiuto con esito favorevole il terzo anno come allievi di una delle tre Sezioni, possono, dietro loro domanda, essere iscritti al quarto anno di un'altra Sezione, fermo l'obbligo di iscriversi alle nuove materie del terzo anno, speciali alla Sezione alla quale fanno passaggio e sostenere i relativi esami prima di quelli dell'ulteriore loro curricolo di studi.

ART. 19.

I laureati in una delle Sezioni di ingegneria possono essere ammessi al quinto anno di una Sezione diversa con l'obbligo di iscrizione e di esame per tutte le materie per le quali la nuova Sezione differisce da quella nella quale hanno conseguito la prima laurea.

Il conseguimento della seconda laurea è sottoposto alle medesime condizioni e procedure indicate per la prima, con l'obbligo di superare gli esami che nel piano degli studi della nuova Sezione sono indicati per il terzo e quarto anno, prima di presentarsi a quelli dell'ultimo.

ART. 20.

I laureati in ingegneria possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Architettura, con la dispensa dalla frequenza e dagli esami di tutte le materie scientifiche insegnate nella suddetta Facoltà, ma con l'obbligo di sostenere gli esami di tutte le materie artistiche, il cui insegnamento venga impartito nel biennio, prima di accedere agli esami delle materie artistiche del triennio.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 81 del R. Decreto 31 dicembre 1923, N. 3123, sull'ordinamento della istruzione artistica, coloro che abbiano superato gli esami finali del biennio del corso speciale di architettura presso le R. Accademie di Belle Arti e coloro che possedano il diploma di professore di disegno architettonico, purchè siano al tempo stesso muniti della maturità classica o scientifica o artistica, sono ammessi al terzo anno della Facoltà di Architettura, con dispensa dagli esami delle materie artistiche del biennio.

Essi però non possono essere ammessi a sostenere alcun esame del terzo anno, né essere iscritti al quarto, se prima non abbiano superato tutti gli esami delle materie del biennio, delle quali, a giudizio del Consiglio della Facoltà, siano in debito.

ART. 21.

Alla fine di ogni quadrimestre scolastico ciascun professore trasmette alla Direzione una notizia sulla frequenza e un giudizio sul profitto di ogni singolo allievo accertato durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte, grafiche e sperimentali, a seconda del carattere della materia di insegnamento.

ART. 22.

In accordo con gli apprezzamenti contenuti nel rendiconto quadrimestrale il professore concede o nega all'allievo la firma di frequenza.

Allo studente che manchi di una delle due firme di frequenza può essere negata l'ammissione agli esami in quelle materie per le quali la firma gli sia stata negata.

L'esclusione dagli esami viene deliberata dal Consiglio di Facoltà competente su motivata proposta del professore della materia su cui verte l'esame.

Il Direttore rende esecutiva la deliberazione; la Segreteria ne prende nota nel registro della carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente, al quale sia negata l'ammissione all'esame di una materia, ha l'obbligo di ripetere in un anno successivo l'iscrizione e la frequenza per la detta materia.

TITOLO V.

ESAMI

ART. 23.

Gli esami consistono in prove orali, grafiche, scritte e pratiche secondo le modalità stabilite, per ciascun esame, dai Consigli di Facoltà.

ART. 24.

Per ciascuna delle due sessioni d'esame si tengono due appelli: per le materie per le quali l'esame consiste prevalentemente nella valutazione di elementi grafici o plastici si tiene un solo appello.

ART. 25.

Entro il quindici dicembre ciascun allievo del quinto anno presenta alla Direzione domanda in cui sono elencate, in ordine di preferenza, tre materie di insegnamento, nel cui ambito egli chiede di svolgere un tema o un progetto costituente la tesi di laurea.

Il Consiglio di Facoltà competente ripartisce le domande fra le varie materie. Gli insegnanti trasmettono alla Direzione, prima della chiusura del primo quadrimestre, l'elenco delle tesi assegnate ed eventualmente delle sottotesi complementari.

Lo svolgimento della tesi deve essere fatto dall'allievo col controllo del professore che l'ha assegnata, coadiuvato dai suoi assistenti. Possono più professori collaborare al controllo di una determinata tesi o suggerire al candidato particolari ricerche attinenti alla tesi stessa.

Per gli allievi architetti la tesi consiste nella redazione di un progetto architettonico completo, sia sotto il punto di vista artistico, sia sotto quello tecnico.

ART. 26.

Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione prescritti per la Sezione da lui scelta ed in quelli complementari nel numero minimo di due per la Sezione civile, di sei per la Sezione industriale, di quattro per quella mineraria.

Per essere ammesso all'esame di laurea in architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

ART. 27.

Otto giorni prima del giorno fissato per gli esami di laurea, la Commissione esaminatrice prende visione delle tesi presentate dai singoli studenti e, sentiti i professori che ne hanno sorvegliato lo svolgimento, decide sulla ammissione alla prova di ciascun candidato.

ART. 28.

L'esame di laurea per gli ingegneri consiste nella discussione pubblica della tesi e delle eventuali sottotesi.

Tale discussione, diretta a riconoscere il processo mentale e le direttive seguite dal candidato nello svolgimento della tesi, può estendersi ad accertare la sua preparazione tecnica e scientifica in tutto il complesso delle materie che costituirono il suo curricolo di studi.

ART. 29.

L'esame di laurea per gli architetti consiste anzitutto nella esecuzione di due prove grafiche estemporanee su tema di architettura:

la prima di carattere prevalentemente artistico;

la seconda di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni.

Ciascuno dei due temi per le prove indicate viene scelto dal candidato fra due propostigli dalla Commissione.

La prova orale di laurea per gli architetti consiste nella discussione, sotto il punto di vista sia artistico, sia tecnico, della tesi e dei due elaborati estemporanei, integrata da interrogazioni sulle materie fondamentali studiate dal candidato nel curricolo di studi da lui seguito.

ART. 30.

Il Senato Accademico può dichiarare non valido agli effetti dell'iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

TITOLO VI.

DELL' ESERCIZIO DELLA LIBERA DOCENZA

ART. 31.

I liberi docenti devono presentare i loro programmi alla Direzione del Politecnico entro il mese di maggio dell'anno accademico precedente a quello cui i programmi si riferiscono.

L'esame e l'approvazione dei programmi spetta, secondo la rispettiva competenza, ai Consigli delle Facoltà, i quali seguono come criteri fondamentali di giudizio:

a) il coordinamento del programma proposto dal libero docente col piano generale degli studi del Politecnico;

b) il principio che l'esercizio della libera docenza può rendere particolari servigi all'insegnamento tecnico superiore quando si indirizzi alla trattazione particolareggiata di speciali capitoli o di rami nuovi delle discipline tecniche fondamentali che presentino interesse per il progresso scientifico ed industriale.

Per i liberi docenti che per la prima volta intendano tenere il corso nel R. Politecnico, il termine di cui al primo comma del presente articolo è protratto fino ad un mese prima dell'inizio dell'anno accademico.

ART. 32.

Spetta pure ai Consigli delle Facoltà decidere in quali casi i corsi dei liberi docenti possano essere riconosciuti come pareggiati a senso dell'art. 60 del Regolamento Generale Universitario. Tale qualifica può essere data soltanto a quei corsi che per il programma dell'insegnamento e per il numero delle ore settimanali di lezione possono considerarsi equipollenti ad un corso ufficiale.

ART. 33.

Per le discipline il cui insegnamento richieda il sussidio di laboratori e di esercitazioni pratiche, il libero docente deve unire alla proposta dei suoi programmi la dimostrazione di essere provveduto dei mezzi necessari per eseguire le esercitazioni stesse.

I Direttori di laboratori possono concedere a tale scopo l'uso degli impianti e degli apparecchi a loro affidati, ove lo credano opportuno e conciliabile col regolare andamento dei laboratori e col compito che ad essi spetta per gli insegnamenti ufficiali.

Il libero docente deve però assumersi la responsabilità per i guasti e gli infortuni che potessero verificarsi durante l'uso dei materiali e dei mezzi sperimentali che gli vengono affidati.

TITOLO VII.

SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI

ART. 34.

La **Scuola di Ingegneria aeronautica** ha la durata di un anno.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

quadrimestri

Aerodinamica I e II (con esercitazioni e laboratorio)	2
Costruzioni aeronautiche I e II (con disegno)	2
Motori per aeromobili (con disegno e laboratorio)	2
Aeronautica generale (con esercitazioni)	2
Aerologia (con esercitazioni)	1
Attrezzatura e strumenti di bordo (con esercitazioni)	1
Collaudo e manovra degli aeromobili	1
Tecnologie speciali aeronautiche	1

ART. 35.

Nella Scuola sono inoltre impartiti i seguenti gruppi di conferenze e di insegnamenti monografici:

- Armamento ed impiego militare delle aeromobili.
- Balistica del tiro e del lancio per aerei.
- Esercizio delle aviolinee.
- Norme di pilotaggio.
- Diritto aeronautico.

Fra gli insegnamenti monografici l'allievo deve sceglierne almeno due, dei quali è tenuto a superare gli esami.

L'allievo, invece dei due insegnamenti di cui al comma precedente, può scegliere quello di Radiotecnica, ovvero quello di Metalurgia e Metallografia, sempre quando la materia prescelta non sia stata parte del curricolo di studi già da lui percorso per conseguire la prima laurea.

ART. 36.

Le prove di profitto sulle singole materie di insegnamento consistono in esami orali ed almeno in due prove scritte di gruppo.

ART. 37.

Al termine del corso, l'allievo che abbia superato tutti gli esami prescritti ed abbia curato lo svolgimento completo di un progetto di aeromobile col suo apparato motore costituente la tesi di laurea, può essere ammesso all'esame generale per il conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica, che si svolge secondo il disposto dell'art. 28.

ART. 38.

Alla Scuola di Ingegneria aeronautica possono essere ammessi, oltre ai laureati in ingegneria, anche gli ufficiali del Genio Aeronautico, secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592.

ART. 39.

Gli iscritti devono pagare la tassa d'iscrizione stabilita in L. 500, la soprattassa di esami stabilita in L. 100 e la soprattassa speciale di L. 150. È inoltre dovuta la tassa di laurea di L. 300 da versarsi all'Erario.

TITOLO VIII.

Facoltà di Ingegneria.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO.

Art. 40.

La Facoltà d'ingegneria del R. Politecnico di Torino comprende i seguenti Corsi di perfezionamento:

- in elettrotecnica « Galileo Ferraris »;
- in chimica industriale e in elettrochimica;
- in ingegneria mineraria;
- in costruzioni automobilistiche;
- in balistica e costruzione di armi e artiglierie;
- in armamento aeronautico e suo impiego.

A questi Corsi possono essere di norma iscritti soltanto coloro che hanno compiuto il corso quinquennale di studi in ingegneria e conseguita la relativa laurea, salvo le disposizioni speciali di cui negli articoli seguenti.

Essi si propongono di svolgere con più larga base gli studi riguardanti singoli rami della tecnica, in modo da creare ingegneri dotati di competenza speciale e di concorrere a formare le discipline per i nuovi capitoli della scienza dell'ingegnere che il progresso tecnico richiede.

Art. 41.

Il Corso di perfezionamento in elettrotecnica « Galileo Ferraris » comprende i seguenti insegnamenti:

- Elettrotecnica generale e complementare;
 - Misure elettriche;
 - Impianti elettrici;
 - Costruzioni elettromeccaniche;
 - Comunicazioni elettriche;
- integrati da insegnamenti singoli su argomenti speciali.

Il direttore del Corso è il titolare di elettrotecnica.

In sua mancanza il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico ed è suddiviso in due Sezioni: elettromeccanica e comunicazioni.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria od in fisica.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque professori di ruolo, di un libero docente e di un membro estraneo all'insegnamento, scelto fra gli ingegneri che ricoprano cariche direttive in uffici tecnici dello Stato o che abbiano raggiunta meritata fama nel libero esercizio della professione.

Possono venire ammessi al Corso anche gli ufficiali di Artiglieria, Genio e Marina anche se sprovvisti del diploma di ingegnere.

Art. 42.

Il Corso di perfezionamento in chimica industriale ed in elettrochimica si divide in due sezioni: Corso di chimica industriale e Corso di elettrochimica.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di ingegneria.

I. Al **Corso di perfezionamento in chimica industriale** possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica.

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami.

Il Corso comprende i seguenti insegnamenti:

per i laureati in ingegneria:

Complementi di chimica fisica e di elettrochimica,

Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria,

Macchinario per le industrie chimiche;

per i laureati in chimica:

Elettrochimica e elettrometallurgia, } a scelta
Metallurgia,

Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria,

Macchinario per le industrie chimiche;

per tutti gli allievi:

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di: chimica industriale, chimica docimastica, elettrochimica, chimica-fisica e metallurgica.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste in due prove di laboratorio, nella redazione di una tesi scritta, preferibilmente sperimentale, nella discussione orale di detta tesi e di due tesine.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

II. Al Corso di perfezionamento in elettrochimica possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica o in fisica.

Gli iscritti che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica-fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche (un quadrimestre) e superare i relativi esami.

Il Corso comprende gli insegnamenti di:

Complementi di chimica-fisica e di elettrochimica;

Complementi di elettrotecnica.

Inoltre gli allievi debbono svolgere in laboratorio una tesi, di preferenza sperimentale.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta, nella discussione sulla tesi stessa e in una breve conferenza preparata su tema scelto dalla Commissione.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

Art. 43.

Il Corso di perfezionamento in ingegneria mineraria comprende i seguenti insegnamenti:

Miniere;

Geologia e giacimenti minerari;

Chimica-fisica;

Analisi tecnica dei minerali.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

E' prescritto un tirocinio pratico di miniera alla fine del Corso.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta concernente un giacimento o un gruppo di giacimenti e nella discussione orale di detta tesi e di due tesine, il cui argomento riguardi le materie di insegnamento.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

Art. 44.

Il Corso di perfezionamento in costruzioni automobilistiche ha la durata di un anno accademico.

Gli insegnamenti sono:

- Costruzione degli autoveicoli (con disegno);
- Motori per autoveicoli (con disegno e laboratorio);
- Problemi attuali degli autoveicoli;
- Automezzi militari (con disegno ed esercitazioni su automezzi);
- Equipaggiamento elettrico degli autoveicoli.

Il Corso è integrato da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:

- Applicazione della gomma negli autoveicoli;
- Costruzione delle carrozzerie;
- Tecnologie speciali dell'automobile;

da visite a laboratori ed officine e da un corso pratico di guida presso il R.A.C.I.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale ed agli allievi che le abbiano superate viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita secondo il disposto dell'art. 41.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

Possono pure essere ammessi gli ufficiali del Regio Esercito e della Regia Marina, anche se sprovvisti di laurea, se comandati dai rispettivi Ministeri.

Art. 45.

Il Corso di perfezionamento in balistica e costruzione di armi e artiglierie comprende i seguenti insegnamenti:

- balistica esterna;
- costruzione di armi portatili e artiglierie;
- armi portatili; artiglierie, traino ed installazioni diverse;
- esplosivi di guerra;
- fisica complementare;
- metallurgia;
- organizzazione scientifica del lavoro;

e relative esercitazioni pratiche.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

Possono pure essere ammessi al Corso gli ufficiali del Regio Esercito e della Regia Marina anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri.

Art. 46.

Il Corso di perfezionamento in armamento aeronautico e suo impiego ha la durata di un anno e svolge i seguenti insegnamenti:

Aerodinamica I e II (problematiche speciali) con esercitazioni e laboratorio	quadrimestri 1
Balistica speciale per aerei	2
Armamento e costruzioni aeronautiche militari	2
Aeronautica generale (problematiche speciali relativi alle manovre di acrobazia e di combattimento)	1
Esplosivi ed aggressivi chimici	1
Armi automatiche e mezzi di offesa per caduta	1
Fisica complementare	1
Tecnologie e metallurgie speciali	1
Impiego militare delle aeromobili	1

Nel Corso sono inoltre svolti gruppi di conferenze sull'impiego militare delle aeronavi, sui motori di aviazione e sugli strumenti di bordo.

Le prove di profitto sulle singole materie di insegnamento consistono in esami orali ed in una prova scritta di gruppo.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto di armamento per aeroplano che ogni allievo è tenuto a svolgere.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque professori, di un ufficiale del Genio aeronautico delegato dal Ministero dell'aeronautica e di un libero docente di materie affini.

Sono ammessi al Corso i laureati in ingegneria e gli ufficiali del genio aeronautico comandati dal Ministero della Aeronautica secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592.

Art. 47.

Il numero degli allievi, che ogni anno potranno essere iscritti ai Corsi di perfezionamento in elettrotecnica, in chimica industriale, e in elettrochimica, in ingegneria mineraria, in costruzioni automobilistiche, in balistica e costruzioni di armi e artiglierie, in armamento aeronautico e suo impiego, verrà fissato dai rispettivi direttori compatibilmente con la potenzialità dei laboratori e con le esigenze dei corsi normali di ingegneria.

Art. 48.

Le tasse e sopratasse scolastiche per gli allievi iscritti ai Corsi di perfezionamento sono le seguenti:

Tassa di iscrizione	L. 500
Sopratassa esami	» 100

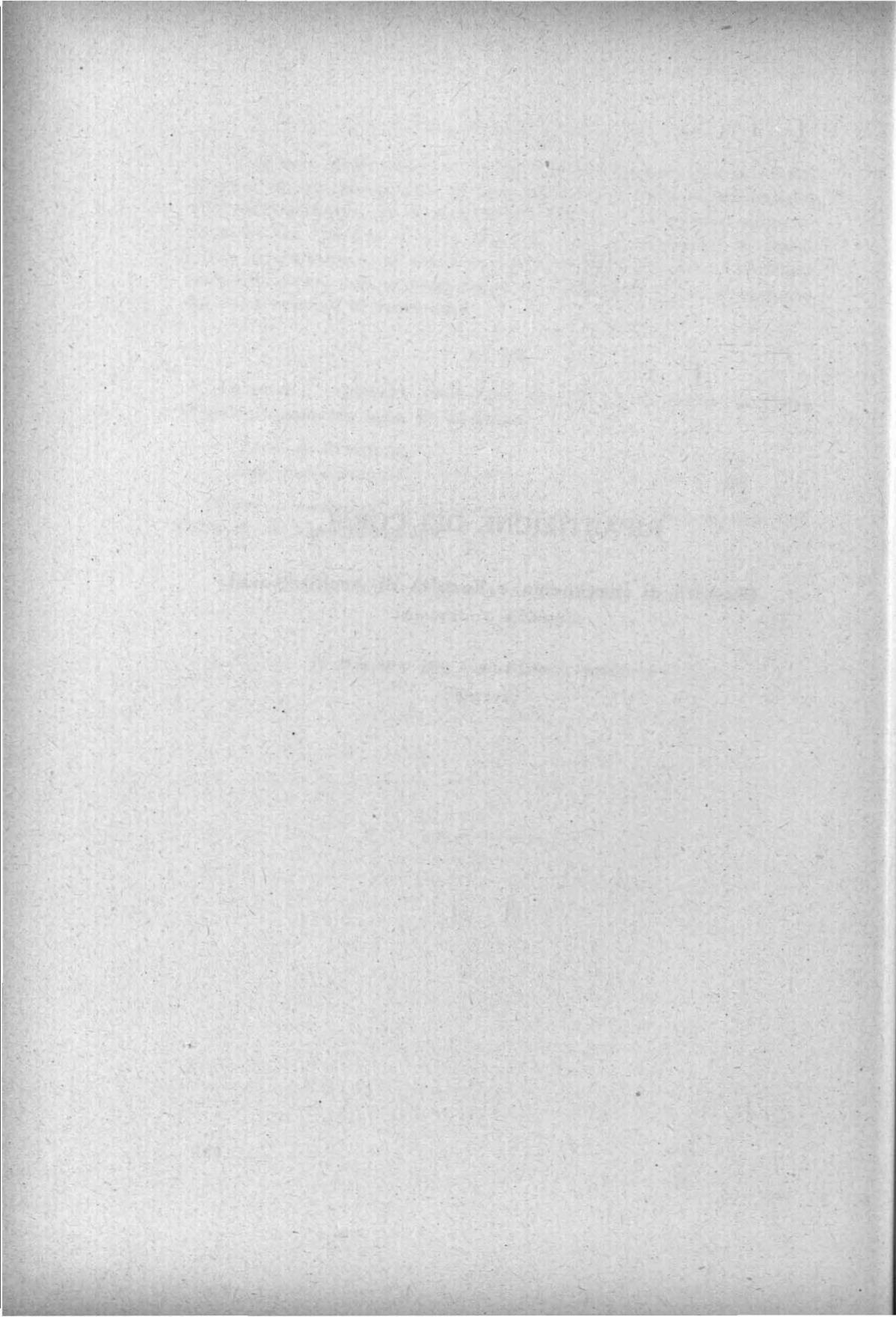
Oltre ai contributi di laboratorio in misura da determinarsi dal Consiglio di amministrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

RIPARTIZIONE DEI CORSI

(Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Architettura)



RIPARTIZIONE DEI CORSI

Facoltà di Ingegneria

Il piano degli studi consigliato per il biennio di studi propedeutici è il seguente:

PRIMO ANNO

- Analisi matematica (algebrica).
Geometria analitica con elementi di proiettiva.
Fisica sperimentale con esercizi di laboratorio I.
Chimica generale ed inorganica con elementi di organica.
Disegno I.
Cultura Militare I.

SECONDO ANNO

- Analisi matematica (infinitesimale).
Geometria descrittiva con disegno.
Fisica sperimentale con esercizi di laboratorio II.
Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.
Mineralogia e geologia (con esercitazioni).
Disegno II.
Cultura Militare II.

Lo studente deve inoltre superare una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne, la quale deve essere indirizzata ad accertare, per le due lingue scelte dall'allievo, la sua capacità a comprendere brani di letteratura scientifica nel campo fisico-matematico.

Il piano degli studi consigliato per la laurea in Ingegneria civile è il seguente:

TERZO ANNO

Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni)	2	quadrimestri
Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Architettura tecnica I (con disegno)	1	quadrimestre
Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1	quadrimestre

QUARTO ANNO

Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2 quadrimestri
Elettrotecnica (con esercitazioni)	2 quadrimestri
Macchine	1 quadrimestre
Architettura tecnica II (con disegno)	2 quadrimestri
Topografia con elementi di geodesia (con esercitaz. e laborat.)	2 quadrimestri
Materie giuridiche ed economiche	2 quadrimestri

QUINTO ANNO

(fondamentali)

Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni e disegno)	2 quadrimestri
Estimo civile e rurale	2 quadrimestri
Costruzioni stradali e ferroviarie (con esercitazioni e disegno)	2 quadrimestri

a) per la sola Sottosezione edile:

(fondamentali)

Architettura e composizione architettonica (con disegno)	2 quadrimestri
Tecnica urbanistica (con disegno)	1 quadrimestre
						(complementari)
Igiene applicata all'ingegneria	1 quadrimestre
Geologia applicata	2 quadrimestri

b) per la sola Sottosezione idraulica:

(fondamentali)

Costruzioni idrauliche I e II (con disegno)	2 quadrimestri
Impianti speciali idraulici (con disegno)	1 quadrimestre
						(complementari)

<i>a)</i> Igiene applicata all'ingegneria	1 quadrimestre
Geologia applicata	2 quadrimestri

oppure:

<i>b)</i> Costruzione di ponti	1 quadrimestre
Geologia applicata	2 quadrimestri

c) per la sola Sottosezione trasporti:

(fondamentali)

Costruzione di ponti (con disegno)	1 quadrimestre
Tecnica ed economia dei trasporti	2 quadrimestri
						(complementari)

<i>a)</i> Tecnica urbanistica	1 quadrimestre
Geologia applicata	2 quadrimestri
Igiene applicata all'ingegneria	1 quadrimestre

oppure:

<i>b)</i> Trazione elettrica	1 quadrimestre
Geologia applicata	2 quadrimestri
Tecnica urbanistica	1 quadrimestre

Nelle prove di profitto vengono abbinati in un solo esame:

- per la Sottosezione edile l'Architettura e composizione architettonica con la Tecnica urbanistica;
- per la Sottosezione idraulica le Costruzioni idrauliche e gli Impianti speciali idraulici;
- per la Sottosezione trasporti le Costruzioni in legno, ferro e cemento armato con la Costruzione dei ponti.

Il piano degli studi consigliato per la laurea in Ingegneria industriale è il seguente:

TERZO ANNO

(fondamentali)

Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2 quadrimestri
Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2 quadrimestri
Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2 quadrimestri
Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2 quadrimestri
Architettura tecnica I (con disegno)	1 quadrimestre
Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1 quadrimestre
Disegno di macchine e progetti (per la sola Sottosez. meccanica)	1 quadrimestre

(complementari)

Tecnologie speciali I	1 quadrimestre
---------------------------------	----------------

QUARTO ANNO

(fondamentali)

Idraulica (con esercitazioni di laboratorio)	2 quadrimestri
Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2 quadrimestri
Macchine I (con esercitazioni e laboratorio)	2 quadrimestri
Costruzione di macchine I (con disegno)	1 quadrimestre
Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni)	1 quadrimestre
Materie giuridiche ed economiche I	2 quadrimestri
Chimica industriale I (con esercitazioni)	2 quadrimestri

(complementari)

Chimica fisica	1 quadrimestre
--------------------------	----------------

Nelle prove di profitto vengono unite in un solo esame l'Idraulica e la Costruzione di macchine I.

QUINTO ANNO

(fondamentali)

Materie giuridiche ed economiche II	1 quadrimestre
Macchine II (con esercitazioni e disegno)	2 quadrimestri

a) per la sola Sottosezione meccanica:

(fondamentali)

Costruzione di macchine II (con disegno)	1 quadrimestre
Impianti industriali meccanici (con disegno)	1 quadrimestre

(complementari)

Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con eserc. e dis.)	2 quadrimestri
Misure elettriche } a scelta	1 quadrimestre
Trazione elettrica } a scelta	1 quadrimestre
Metallurgia e metallografia I	1 quadrimestre
Tecnica ed economia dei trasporti } a scelta	2 quadrimestri
Tecnologie speciali (tessile)	2 quadrimestri

Nelle prove di profitto vengono uniti gli esami di Macchine II e di Costruzione di macchine II.

b) per la sola Sottosezione elettrotecnica:

(fondamentali)

Elettrotecnica II	1 quadrimestre
Impianti industriali elettrici (con disegno)	2 quadrimestri
Costruzione di macchine elettriche (con disegno)	2 quadrimestri

(complementari)

Costruzioni idrauliche I	1 quadrimestre
Misure elettriche	2 quadrimestri
Trazione elettrica	1 quadrimestre
Comunicazioni elettriche	1 quadrimestre

c) per la sola Sottosezione chimica:

(fondamentali)

Impianti industriali chimici	2 quadrimestri
Chimica fisica	1 quadrimestre

(complementari)

Chimica industriale II (con laboratorio)	2 quadrimestri
Chimica analitica (con laboratorio)	1 quadrimestre
Elettrochimica (con laboratorio)	2 quadrimestri
Metallurgia e metallografia I e II	2 quadrimestri

d) per la sola Sottosezione aeronautica:

(fondamentali)

Costruzione di macchine II (con disegno)	1 quadrimestre
Aerodinamica I (con esercitazioni e laboratorio)	1 quadrimestre
Costruzioni aeronautiche I (con disegno)	1 quadrimestre

(complementari)

Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	2 quadrimestri
Metallurgia e metallografia I e II	2 quadrimestri
Aeronautica generale	1 quadrimestre
Impianti industriali meccanici	1 quadrimestre

Nelle prove di profitto vengono uniti gli esami di Macchine II e di Costruzione di macchine II.

Il piano degli studi consigliato per la laurea in Ingegneria mineraria è il seguente:

TERZO ANNO

(fondamentali)

Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2	quadrimestri
Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Architettura tecnica I (con disegno)	1	quadrimestre
Geologia (con esercitazioni)	1	quadrimestre
Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1	quadrimestre

(complementari)

Tecnologie speciali (minerarie) con laboratorio	2	quadrimestri
---	---	--------------

QUARTO ANNO

Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2	quadrimestri
Macchine I (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Topografia con elementi di geodesia I (con esercitazioni)	1	quadrimestre
Giacimenti minerari I (con esercitazioni)	1	quadrimestre
Paleontologia	1	quadrimestre
Arte mineraria I (con esercitazioni per l'intero anno)	1	quadrimestre
Materie giuridiche ed economiche I	2	quadrimestri

(complementari)

Chimica fisica	1	quadrimestre
Costruzioni minerarie	1	quadrimestre

QUINTO ANNO

Metallurgia e metallografia (con laboratorio)	2	quadrimestri
Giacimenti minerari II (con esercitazioni)	1	quadrimestre
Petrografia (con esercitazioni)	1	quadrimestre
Arte mineraria II (con esercitazioni per l'intero anno)	1	quadrimestre
Topografia con elementi di geodesia II	1	quadrimestre
Macchine II (con esercitazioni e disegno)	2	quadrimestri
Materie giuridiche ed economiche II	1	quadrimestre

(complementari)

Geofisica	1	quadrimestre
Chimica industriale II (analisi)	2	quadrimestri
Impianti industriali minerari	2	quadrimestri
Elettrochimica	1	quadrimestre
Analisi chimica mineraria	2	quadrimestri

Nelle prove di profitto vengono uniti in un solo esame i Giacimenti minerari e la Petrografia.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogi vincoli di precedenza sono stabiliti fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

BIENNIO PROPEDEUTICO

Analisi matematica algebrica e geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di Analisi matematica infinitesimale.

Fisica sperimentale I, prima di Fisica sperimentale II.

Analisi matematica algebrica, Fisica sperimentale I, Geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.

TRIENNIO DI APPLICAZIONE

Fisica tecnica, prima di Macchine (corso generale per allievi ingegneri civili), Macchine I (termiche a vapore), Macchine II (termiche a combustione interna), Aerodinamica I, Chimica fisica.

Architettura tecnica I, prima di Architettura tecnica II.

Meccanica applicata alle macchine, prima di Macchine (corso generale per allievi ingegneri civili), Macchine I, Macchine II, Aerodinamica I, Costruzione di macchine I, Impianti industriali meccanici, Costruzione di macchine elettriche, Trazione elettrica.

Scienza delle costruzioni, prima di Costruzioni in legno, ferro e cemento armato, Costruzioni stradali e ferroviarie, Costruzioni idrauliche, Costruzione di ponti, Costruzioni di macchine I, Costruzioni aeronautiche I, Impianti industriali elettrici, Costruzione di macchine elettriche.

Architettura tecnica II, prima di Architettura e composizione architettonica.

Idraulica, prima di Costruzioni idrauliche, Impianti speciali idraulici.

Macchine, prima di Tecnica ed economia dei trasporti.

Chimica applicata, prima di Chimica industriale I.

Materie giuridiche ed economiche I, prima di Materie giuridiche ed economiche II, Estimo civile e rurale.

Costruzione di macchine I, prima di Costruzione di macchine II.

Tecnologie generali, prima di Impianti industriali meccanici, Impianti industriali elettrici, Metallurgia e metallografia, Chimica-Fisica.

Chimica industriale I, prima di Chimica industriale II, Chimica analitica. Impianti industriali chimici.

Elettrotecnica I, prima di Elettrotecnica II, Misure elettriche, Impianti industriali elettrici, Costruzione di macchine elettriche, Comunicazioni elettriche, Trazione elettrica, Tecnica ed economia dei trasporti.

Tecnologie speciali (minerarie), prima di Arte mineraria I.

Arte mineraria I, prima di Arte mineraria II.

Topografia con elementi di geodesia I, prima di Topografia con elementi di geodesia II.

Chimica fisica, prima di Metallurgia e metallografia.

CORSI LIBERI

Lingua tedesca (per tutti gli allievi).

Tecnologie dei materiali metallici.

Protezione delle superficie metalliche.

SCUOLA DI INGEGNERIA AERONAUTICA (LAUREA)

Aerodinamica (I e II) (con esercitazioni e laboratorio)	2	quadrimestri
Costruzioni aeronautiche (I e II) (con disegno)	2	quadrimestri
Motori per aeromobili (con disegno e laboratorio)	2	quadrimestri
Aeronautica generale (con esercitazioni)	2	quadrimestri
Aerologia (con esercitazioni)	1	quadrimestre
Attrezzatura e strumenti di bordo (con esercitazioni)	1	quadrimestre
Collaudo e manovra delle aeromobili	1	quadrimestre
Tecnologie speciali aeronautiche	1	quadrimestre

Sono inoltre impartiti i seguenti gruppi di conferenze ed insegnamenti monografici:

Armamento ed impiego militare delle aeromobili.

Balistica del tiro e del lancio per aerei.

Esercizio delle aviolinee.

Norme di pilotaggio.

Diritto aeronautico.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

IN ELETROTECNICA « GALILEO FERRARIS »

(Sezioni: Costruzioni elettromeccaniche e Comunicazioni elettriche)

Elettrotecnica generale e complementare.

Misure elettriche.

Impianti elettrici.

Costruzioni elettromeccaniche.

Comunicazioni elettriche.

Insegnamenti speciali

Sezione Costruzioni elettromeccaniche

Complementi di analisi matematica.

Della stabilità e della asimmetria di carico nelle macchine e linee elettriche.

Dei fenomeni elettrici transitori; metodi ed apparecchi per la loro misura.

Dei mutatori.

Della metadinamo.

Fotometria e illuminazione.

Detti insegnamenti sono integrati da corsi monografici e gruppi di conferenze su argomenti speciali.

Sezione Comunicazioni elettriche

- Complementi di misure elettriche.**
- Circuiti di comunicazioni elettriche.**
- Radiotecnica generale.**
- Elettroacustica.**
- Radioricevitori e amplificatori per audiofrequenze.**
- Calcolo e costruzione di radiotrasmettitori.**
- Tecnica telefonica e telegrafica.**
- Telecomunicazioni di tipo speciale.**
- Misure speciali radiotelevisive.**

Detti insegnamenti sono integrati da corsi monografici e gruppi di conferenze su argomenti speciali.

IN CHIMICA INDUSTRIALE

Per i laureati in ingegneria:

- Complementi di chimica fisica e di elettrochimica.**
- Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria.**
- Macchinario per le industrie chimiche.**

Per i laureati in chimica:

- Elettrochimica ed elettrometallurgia** } a scelta.
- Metallurgia**
- Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria.**
- Macchinario per le industrie chimiche.**

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami:

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di chimica industriale, docimastica, elettrochimica, chimica fisica e metallurgica.

IN ELETTROCHIMICA

- Complementi di chimica fisica e di elettrochimica.**
- Complementi di elettrotecnica.**

(Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche [1 quadrimestre] e superare i relativi esami).

IN INGEGNERIA MINERARIA

- Miniere.**
- Geologia e giacimenti minerari.**
- Petrografia.**
- Paleontologia.**
- Geofisica.**
- Chimica fisica.**
- Analisi tecnica dei minerali.**

IN COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE

Costruzione degli autoveicoli (con disegno).
Motori per autoveicoli (con disegno e laboratorio).
Problemi attuali degli autoveicoli.
Automezzi militari (con disegno ed esercitazioni su automezzi).
Equipaggiamento elettrico degli autoveicoli.

Il Corso è integrato da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:
Applicazione della gomma negli autoveicoli.
Costruzione delle carrozzerie.
Tecnologie speciali dell'automobile.
Esercitazioni di guida.

IN BALISTICA E COSTRUZIONE DI ARMI E ARTIGLIERIE

Balistica esterna.
Costruzione di armi portatili e artiglierie.
Armi portatili ed artiglierie.
Esplosivi di guerra.
Fisica complementare.
Metallurgia.
Organizzazione scientifica del lavoro
e relative esercitazioni pratiche.

IN ARMAMENTO AERONAUTICO E SUO IMPIEGO

Aerodinamica I e II (problemi speciali) con esercitazioni e laboratorio	1 quadrimestre
Balistica speciale per aerei	2 quadrimestri
Armamento e costruzioni aeronautiche militari	2 quadrimestri
Aeronautica generale (problemi speciali relativi alle manovre di acrobazia e di combattimento)	1 quadrimestre
Esplosivi ed aggressivi chimici	1 quadrimestre
Armi automatiche e mezzi di offesa per caduta	1 quadrimestre
Fisica complementare	1 quadrimestre
Tecnologie e metallurgie speciali	1 quadrimestre
Impiego militare delle aeromobili	1 quadrimestre

Sono inoltre svolti gruppi di conferenze sull'*Impiego militare delle aeronavi*,
sui *Motori di aviazione* e sugli *Strumenti di bordo*.

Facoltà di Architettura

Il piano degli studi consigliato per il biennio di studi propedeutici è il seguente:

PRIMO ANNO

- Analisi matematica e geometria analitica I.
- Chimica generale ed applicata.
- Disegno dal vero I.
- Elementi di architettura e Rilievo dei monumenti I.
- Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.
- Storia dell'arte e Storia e stili dell'architettura I.

Due insegnamenti complementari, scelti tra i seguenti:
Plastica ornamentale - Lingua inglese - Lingua tedesca.

SECONDO ANNO

- Analisi matematica e geometria analitica II.
- Applicazioni di geometria descrittiva.
- Disegno dal vero II.
- Elementi di architettura e Rilievo dei monumenti II.
- Elementi costruttivi.
- Fisica.
- Mineralogia e geologia.
- Storia dell'arte e Storia e stili dell'architettura II.

Il piano degli studi consigliato per il triennio di applicazione è il seguente:

TERZO ANNO

- Architettura degli interni; arredamento e decorazione I.
- Caratteri distributivi degli edifici.
- Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
- Elementi di composizione.
- Fisica tecnica.
- Igiene edilizia.
- Meccanica razionale e statica grafica.
- Topografia e costruzioni stradali.

QUARTO ANNO

- Architettura degli interni; arredamento e decorazione II.
- Composizione architettonica I.
- Impianti tecnici.
- Scienza delle costruzioni I.
- Restauro dei monumenti.
- Urbanistica I.

Un insegnamento complementare, scelto tra i seguenti:
Arte dei giardini - Materie giuridiche.

QUINTO ANNO

Composizione architettonica II.

Estimo ed esercizio professionale.

Scienza delle costruzioni II.

Tecnologia dei materiali e Tecnica delle costruzioni.

Urbanistica II.

**Un insegnamento complementare, scelto tra i seguenti:
Decorazione - Scenografia.**

Gli insegnamenti biennali nella Facoltà di Architettura comportano l'esame alla fine di ogni anno di corso. Non può essere ammesso al secondo esame chi non abbia superato il primo.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogi vincoli di precedenza sono stabiliti fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

BIENNIO PROPEDEUTICO

Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva, prima di Applicazioni di geometria descrittiva.

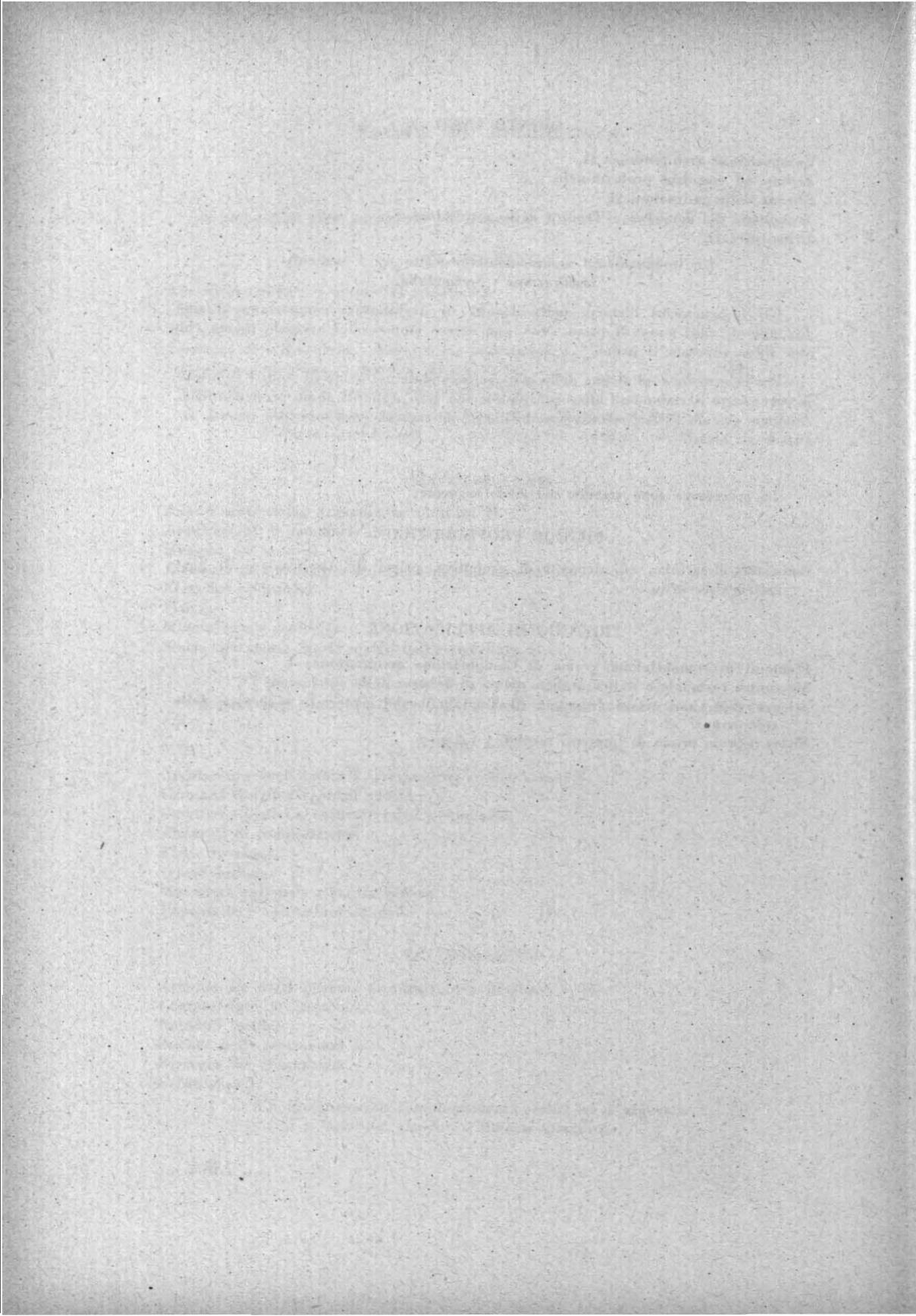
TRIENNIO DI APPLICAZIONE

Elementi di composizione, prima di Composizione architettonica I.

Meccanica razionale e statica grafica, prima di Scienza delle costruzioni I.

Scienza delle costruzioni I, prima di Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.

Fisica tecnica, prima di Impianti tecnici.



ORARI

(Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Architettura)

Facoltà di Ingegneria

BIENNIO PROPEDEUTICO - PRIMO ANNO

1º Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

		9,15	10,15	10,30	11,30							
L.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi matematica (Museo - Aula F)						Ripetitori di Chimica generale ed inorg. - Squadra 2 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 3 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - Squadre 1 ^a e 4 ^a	Cultura militare (Museo - Aula F)		
M.	Chimica generale ed inorganica con elem. org. (Museo)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Analisi matematica (Museo - Aula F)					Ripetitori di Chimica generale ed inorg. - Squadra 4 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 1 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - Squadre 2 ^a e 3 ^a	Lingua tedesca (Museo - Aula F)			
M.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre							Lingua tedesca (Museo - Aula F)		
G.	Chimica generale ed inorganica con elem. org. (Museo)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Analisi matematica (Museo - Aula F)					Ripetitori di Chimica generale ed inorg. - Squadra 3 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 2 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - Squadre 1 ^a e 4 ^a				
V.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre					Ripetitori di Chimica generale ed inorg. - Squadra 1 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 4 ^a Disegno (Museo - Sala 12) - Squadre 2 ^a e 3 ^a	Lez. speriment. di Chimica ed esercitazioni			
S.	Chimica generale ed inorganica con elem. org (Museo)	Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre	Analisi matematica (Museo - Aula F)									

2º Quadrimestre (dal 1º Marzo)

	8	9	9,15	10,15 10,30	11,30	12	14		
L.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi matematica (Museo - Aula F)					Ripetitori di Chimica generale ed inorg. - Squadra 2ª	Cultura militare (Museo - Aula F)
M.	Chimica generale ed inorganica con elem. org. (Museo)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre					Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 3ª	Lingua tedesca (Museo - Aula F)
M.	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Analisi matematica (Museo - Aula F)					Dibujo (Museo - Sala 12) - Squadre 1ª e 4ª	Lingua tedesca (Museo - Aula F)
G.	Chimica generale ed inorganica con elem. org. (Museo)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre					Ripetitori di Chimica generale ed inorg. - Squadra 4ª	
V	Fisica sperimentale (Museo)	Geometria analitica e proiettiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di An. e Geom. per tutte le squadre					Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 1ª	
S.	Chimica generale ed inorganica con elem. org. (Museo)		Lezione sperimentale di Chimica ed esercitazioni a squadre riunite					Dibujo (Museo - Sala 12) - Squadre 2ª e 3ª	

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori di Analisi, di Geometria analitica e proiettiva e di Fisica.

Segue BIENNIO PROPEDEUTICO - SECONDO ANNO

1º Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

L.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	Mineralogia e Geologia (Museo Aula Magna)	Esercitazioni Mineralogia e Geologia Due squadre (Museo - Aula Q)						Disegno di Geometria descrittiva - Squadra 1 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 4 ^a Disegno di Architettura (Museo - Sala 12) - Squadre 2 ^a e 3 ^a		Esercitazioni di Meccanica razionale Squadra 1 ^a (Museo Aula Magna)	
M.	Fisica sperimentale (Museo)	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Meccanica razionale e Statica grafica (Museo Aula Magna)	Interrogatori				Disegno di Geometria descrittiva - Squadra 2 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 1 ^a Disegno di Architettura (Museo - Sala 12) - Squadre 3 ^a e 4 ^a		Esercitazioni di Mineralogia e Geologia Due squadre (Museo - Aula Q)		
M.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre	Mineralogia e Geologia (Museo Aula Magna)					Disegno di Statica grafica (Museo - Sale 6 - 7 - 8)		Esercitazioni di Meccanica razionale Squadre 2 ^a e 4 ^a (Museo Aula Magna)		
G.	Fisica sperimentale (Museo)	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Meccanica razionale e Statica grafica (Museo Aula Magna)		INTERROGATORI			Disegno di Geometria descrittiva - Squadra 3 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 2 ^a Disegno di Architettura (Museo - Sala 12) - Squadre 1 ^a e 4 ^a		Cultura militare (Museo - Aula F)		
V.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre	Mineralogia e Geologia (Museo Aula Magna)		INTERROGATORI			Disegno di Architettura (Museo - Sala 12) - Squadre 1 ^a e 2 ^a Esercitazioni di Fisica sperimentale - Squadra 3 ^a Disegno di Geometria descrittiva - Squadra 4 ^a		Esercitazioni di Meccanica razionale Squadra 3 ^a (Museo Aula Magna)		
S.	Fisica sperimentale (Museo)	Analisi matematica (Museo - Aula F)	Applicazioni di Meccanica razionale e Statica grafica (Museo Aula Magna)		INTERROGATORI							

2º Quadrimestre (dal 1º Marzo)

L.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre			<i>Disegno di Geometria descrittiva</i> - Squadra 1 ^a <i>Esercitazioni di Fisica sperimentale</i> - Squadra 4 ^a <i>Disegno di Architettura</i> (Museo - Sala 12) - Squadre 2 ^a e 3 ^a
M.	Fisica sperimentale (Museo)	Meccanica razionale e Statica grafica (Museo Aula Magna)			<i>Disegno di Geometria descrittiva</i> - Squadra 2 ^a <i>Esercitazioni di Fisica sperimentale</i> - Squadra 1 ^a <i>Disegno di Architettura</i> (Museo - Sala 12) - Squadre 3 ^a e 4 ^a
M.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	Esercitazioni di Analisi per tutte le squadre			<i>Disegno di Statica grafica</i> (Museo - Sale 6 - 7 - 8)
G.	Fisica sperimentale (Museo)	Mineralogia e Geologia (Museo Aula Magna)	Meccanica razionale e Statica grafica (Museo Aula Magna)	Interrogatori	<i>Disegno di Geometria descrittiva</i> - Squadra 3 ^a <i>Esercitazioni di Fisica sperimentale</i> - Squadra 2 ^a <i>Disegno di Architettura</i> (Museo - Sala 12) - Squadre 1 ^a e 4 ^a
V.	Geometria descrittiva (Museo - Aula F)	Mineralogia e Geologia (Museo Aula Magna)	Esercitazioni Mineralogia e Geologia (due squadre) (Museo - Aula Q)		<i>Disegno di Architettura</i> (Museo - Sala 12) - Squadre 1 ^a e 2 ^a <i>Esercitazioni di Fisica sperimentale</i> - Squadra 3 ^a <i>Disegno di Geometria descrittiva</i> - Squadra 4 ^a
S.	Fisica sperimentale (Museo)	Mineralogia e Geologia (Museo Aula Magna)	Applicazioni di Meccanica razionale e Statica grafica (Museo Aula Magna)	Interrogatori	<i>Esercitazioni di Meccanica razionale</i> Squadra 3 ^a (Museo Aula Magna)

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori di Analisi, di Geometria descrittiva e di Fisica. Gli allievi devono, inoltre, superare una prova d'esame attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne.

3° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

1° Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

2^o Quadrimestre (dal 1^o Marzo)

	8	9	9,15	9,30	10,15	10,45	11,30	11,45	12	14	16	17	18
L.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula II)			Architettura tecnica (Valentino Aula Architettura)		Esercitazioni			Disegno di Meccanica applic. (Valentino - Sala 1)		Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 1)	
M.	Laboratorio di resistenza dei materiali	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI				Laboratorio di Chimica applicata ed analitica (in laboratorio)		Disegno di Architettura tecnica (Valentino - Sala 1)	
M.	Chimica applicata (Museo)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)			Laboratorio di resistenza dei materiali					Esercitazioni Fisica tecnica (Valentino - Sala 1)		Laboratorio di Fisica tecnica (Museo)	
G.		Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI				Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 1)		Applicazioni Scienza costruz. (Valentino - Aula B)	
V.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula II)			Architettura tecnica (Valentino Aula Architettura)		Esercitazioni			Disegno di Architettura tecnica (Valentino - Sala 1)			
S.	Architettura tecnica (Valentino Aula Architettura)	Fisica tecnica (Valentino Aula B)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI							

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

3° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE

1° Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

		8	9,15 9,30	10,15 10,30	10,45	11,30 11,45	12	14	16	17	18
L.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula H)			Tecnologia generale (Valentino Aula A)				Dis. di Meccanica applicata e di macchine (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a	Calcolo grafico	
M.	Disegno di macchine e progetti (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI				Dis. di Mecc. appl. e di macch. (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a	Laboratori: Mecc. - Costruz. - Fisica tecnica - Squadra 2 ^a Laboratorio tecnologia - Squadra 1 ^a	
M.	Chimica applicata (Museo)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Disegno di macchine e progetti (lezione orale) (Valentino Aula A)					Disegno di Meccanica applic. (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a Laboratorio Chimica applicata - Squadra 2 ^a	Laboratori: Mecc. - Costruz. - Fisica tecnica - Squadra 1 ^a Disegno costruzioni - Squadra 2 ^a	
G.	Disegno di macchine e progetti (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI				Esercitazioni Fisica tecnica (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a Laboratorio Chimica applicata - Squadra 1 ^a	Esercitazioni Fisica tecnica (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a Laboratorio tecnologia - Squadra 2 ^a	
V.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula H)		Tecnologia generale (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI				Dis. di Meccanica applicata e di macchine (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a	Interrogatori di macchine e di costruzioni	
S.	Tecnologia generale (Valentino Aula A)	Fisica tecnica (Valentino Aula B)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI						

2º Quadrimestre (dal 1º Marzo)

	8	9	9,15	9,30	10,15	10,30	10,45	11,30	11,45	12	14	16	18
L.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo Aula H)			Tecnologia speciale I (Valentino Aula A)							Dis. di Mecc. appl. e di macch. (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a	Disegno di Architett. tecnica (Valentino - Sala 2)
M.	Architettura tecnica (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)			Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI						Dis. di Mecc. appl. e di macch. (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a	Laboratori: Mecc. - Costruz. - Fisica tecnica - Squadra 2 ^a Laboratorio tecnologia - Squadra 1 ^a
M.	Chimica applicata (Museo)		Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Architettura tecnica (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI					Dis. di Mecc. appl. e di macch. (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a Laboratorio Chimica applicata - Squadra 2 ^a	Laboratori: Mecc. - Costruz. - Fisica tecnica - Squadra 1 ^a Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a
G.	Architettura tecnica (Valentino Aula A)		Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI						Esercitazioni Fisica tecnica (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a Laboratorio Chimica applicata - Squadra 1 ^a	Esercitazioni Fisica tecnica (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a Laboratorio tecnologia - Squadra 2 ^a
V.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula H)			Tecnologia speciale I (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI					Dis. di Mecc. appl. e di macch. (Valentino - Sala 2) - Squadra 2 ^a Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2) - Squadra 1 ^a	Disegno di Architett. tecnica (Valentino - Sala 2)
S.	Tecnologia speciale I (Valentino Aula A)	Fisica tecnica (Valentino Aula B)			Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI							

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

3° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

	8	9	9,15	9,30	10,15	10,30	10,45	11	11,30	11,45	12	14	16	17	18
L.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula H)			Tecnologia generale (Valentino Aula A)								Disegno di Meccanica applicata e di macchine (Valentino - Sala 2)	Tecnologia speciale (Mineraria) (Museo)	
M.	Geologia (Museo - Aula Q)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)			Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI							Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2)	Laboratorio di tecnologia	
M.	Chimica applicata (Museo)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)			Geologia (Museo - Aula Q)								Disegno di Meccanica applicata e di macchine (Valentino - Sala 2)	Laboratori: Meccanica - Costruzioni - Fisica tecnica	
G.	Geologia (Museo - Aula Q)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)			Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI							Laboratorio Chimica applicata	Esercitazioni Fisica tecnica (Valentino - Sala 2)	
V.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula H)			Tecnologia generale (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI						Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2)	Interrogatori di costruzioni	
S.	Tecnologia generale (Valentino Aula A)	Fisica tecnica (Valentino Aula B)			Meccanica applicata (Valentino Aula A)	ESERCITAZIONI									

2º Quadrimestre (dal 1º Marzo)

	8	9	9,15	9,30	10,15	10,30	10,45	11,30	11,45	12	14	16	18
L.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula H)			Esercitazioni Tecnologia (mineraria) (Museo)					Disegno di Meccanica applicata e di macchine (Valentino - Sala 2)	Disegno di Architett. tecnica (Valentino - Sala 2)		
M.	Architettura tecnica (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI				Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2)	Esercitazioni di Tecnologia speciale mineraria (Museo)		
M.	Chimica applicata (Museo)		Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Architettura tecnica (Valentino Aula A)		ESERCITAZIONI			Disegno di Meccanica applicata e di macchine (Valentino - Sala 2)	Laboratori: Meccanica - Costruzioni - Fisica tecnica		
G.	Architettura tecnica (Valentino Aula A)	Scienza delle costruzioni (Valentino Aula A)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)			ESERCITAZIONI			Laboratorio Chimica applicata	Esercitazioni Fisica tecnica (Valentino - Sala 2)		
V.	Chimica applicata (Museo)	Fisica tecnica (Museo - Aula H)		Tecnologia speciale (mineraria) (Museo)			ESERCITAZIONI			Disegno di costruzioni (Valentino - Sala 2)	Disegno di Architett. tecnica (Valentino - Sala 2)		
S.	Tecnologia speciale (mineraria) (Museo)	Fisica tecnica (Valentino Aula B)		Meccanica applicata (Valentino Aula A)			ESERCITAZIONI						

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

4° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

1° Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

	8	9	9,30	10,30	10,45	11	11,45	12	14	17	18
	E S E R C I T A Z I O N I										
L.	<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino Sala 2)		<i>Topografia e Geodesia</i> (Valentino Sala 1)		<i>Elettrotecnica</i> (I.E.N.G.F.)						
M.		<i>Esercitazioni di Topografia e Geodesia</i> (Valentino)		<i>Elettrotecnica</i> (I.E.N.G.F.)				<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)			
M.		<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Valentino - Sala 2)		<i>Elettrotecnica</i> (I.E.N.G.F.)				<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Valentino)	<i>Economia corporativa</i> (Museo - Aula H)		
G.	<i>Idraulica</i> (Valentino Aula B)			<i>Architettura tecnica</i> (Valentino Aula Architettura)				<i>Disegno di Architettura tecnica</i> (Valentino - Sala 1)	<i>Economia corporativa</i> (Museo - Aula H)		
V.	<i>Idraulica</i> (Valentino Aula B)		<i>Topografia e Geodesia</i> (Valentino - Sala 1)		<i>Architettura tecnica</i> (Valentino Aula Architettura)			<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> (I.E.N.G.F.)			
S.	<i>Idraulica</i> (Valentino Aula B)		<i>Topografia e Geodesia</i> (Valentino - Sala 1)		<i>Architettura tecnica</i> (Valentino Aula Architettura)						

2º Quadrimestre (dal 1º Marzo)

	8	9	9,15	9,30	10,15	10,30	10,45	11	11,45	12	14	17	18
L.	Architettura tecnica (Valentino Aula Architettura)	Materie giuridiche (Valentino - Aula A)			Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)							Esercitazioni di Idraulica (Valentino)	Esercitazioni macchine (Museo)
M.	Architettura tecnica (Valentino Aula Architettura)	Macchine I (Valentino Aula F)			Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)							Disegno di Architettura tecnica (Valentino - Sala 1) - Squadra 2 ^a	Esercitazioni macchine (Museo)
M.	Architettura tecnica (Valentino Aula Architettura)	Macchine I (Valentino Aula F)			Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)							Esercitazioni di Topografia e Geodesia (Valentino) - Squadra 1 ^a	
G.	Idraulica (Valentino Aula B)	Macchine I (Valentino Aula F)			Topografia e Geodesia (Valentino Sala 1)							Disegno di Architettura tecnica (Valentino - Sala 1) - Squadra 1 ^a	
V.	Idraulica (Valentino Aula B)	Materie giuridiche (Valentino - Aula A)			Topografia e Geodesia (Valentino Sala 1)							Esercitazioni di Elettrotecnica (I. E. N. G. F.)	Esercitazioni macchine (Museo)
S.	Idraulica (Valentino Aula B)	Topografia e Geodesia (Valentino Sala 1)			Esercitazioni di Topografia e Geodesia Squadra 2 ^a (Valentino)								

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE

1° Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

	8	9	9,15	9,30	10,15	10,30	10,45	11	11,45	12	14	15	16	17	18
L.	Chimica industriale (Museo)		Topografia e Geodesia (Valentino Sala 1)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)							Eserc. di Chim. fis. e metall. } Squadra 1 ^a e Disegno di costr. macch. } (in Laboratorio) Eserc. di Topogr. Disegno di costruz. macchine Squadra 3 ^a (Valentino) Squadra 3 ^a Esercitazioni di Elettrotecnica - Squadra 2 ^a (I. E. N. G. F.)		Costruzione di macchine (Museo - Aula H)	
M.	Chimica industriale (Museo)		Macchine I (Museo - Aula II)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)							Eserc. di Chim. fis. e metall. } Squadra 3 ^a e Disegno di costruz. macch. } (in Laboratorio) Eserc. di Topogr. Disegno di costruz. macchine Squadra 2 ^a (Valentino) Squadra 2 ^a Esercitazioni di Elettrotecnica - Squadra 1 ^a (I. E. N. G. F.)		Esercitazioni di macchine (Museo - Laboratorio)	
M.	Chimica industriale (Museo)		Macchine I (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)							Esercitazioni di Elettrotecnica - Squadra 3 ^a (I. E. N. G. F.)		Economia corporativa (Museo - Aula H)	
G.	Idraulica (Valentino Aula B)		Macchine I (Museo - Aula II)		Chimica fisica (Museo)							Esercitazioni di Idraulica - Squadra 2 ^a (Museo - Sale 10-11)		Economia corporativa (Museo - Aula H)	
V.	Idraulica (Valentino Aula B)		Topografia e Geodesia (Valentino Sala 1)		Chimica fisica (Museo)							Eserc. di Topogr. Disegno di costruz. macchine Squadra 1 ^a (Valentino) Squadra 1 ^a Laborat. di Chimica industr. - Squadra 3 ^a		Esercitazioni di macchine	
S.	Idraulica (Valentino Aula B)		Topografia e Geodesia (Valentino Sala 1)		Chimica fisica (Museo)							Esercitazioni di Idraulica (Museo - Sale 10-11) - Squadra 3 ^a Eserc. Chimica fisica e metall. e Costruz. macchine Squadra 2 ^a Laborat. Chimica industriale - Squadra 1 ^a			

2° Quadrimestre (dal 1° Marzo)

	9	9,15 9,30	10,15 10,30	10,45	11,45	12	14	16	17
L.	Chimica industriale (Museo)	Esercitazioni di Chimica fisica (Museo)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)				Dis. di costruz. di macchine } Eserc. di Chim. fisica e metall. }	Squadra 1 ^a
M.	Chimica industriale (Museo)	Macchine I (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)				Disegno di macchine idraul. - (Museo - Sale 10-11) Squadra 3 ^a	
M.	Chimica industriale (Museo)	Macchine I (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)				Esercitazioni di Elettrotecnica - (I. E. N. G. F.) Squadra 2 ^a	
G.	Idraulica (Valentino Aula B)	Macchine I (Museo - Aula H)		Costruzione macchine I (Museo - Aula G)				Disegno di macchine idraul. - (Museo - Sale 10-11) Squadra 2 ^a	Legislazione industriale (Museo - Aula G)
V.	Idraulica (Valentino Aula B)			Costruzione macchine I (Museo - Aula G)				Esercitazioni di Idraulica - (Museo - Sale 10-11) Squadra 1 ^a	
S.	Idraulica (Valentino Aula B)			Costruzione macchine I (Museo - Aula G)				Laborat. di Chimica industr. } Esercitazioni di macchine }	Squadra 2 ^a (Museo)
								Esercitazioni di Idraulica - (Museo - Sale 10-11) Squadra 2 ^a	Legislazione industriale (Museo - Aula G)
								Esercitazioni di Topografia (Valentino) - Squadra 1 ^a	
								Esercitazioni di Topografia (Valentino) - Squadra 2 ^a	Dis. costr. macchine }
								Esercitazioni di Idraulica (Museo - Sale 10-11) - Squadra 3 ^a	Squadra 2 ^a
								Labor. chimica ind.) Squadra 1 ^a	Es. Chim. fis. met. }
								Esercitazioni di macchine (Museo)	Disegno macchine idrauliche (Museo - Sale 10-11) - Squadra 1 ^a
									Esercitazioni di Topografia (Valentino) - Squadra 3 ^a

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

4° ANNO — INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre (fino al 29 Febbraio)

	8	9	9,15 9,30	10,15 10,30	10,45 11	11,45	12	14	16	17	18
L.	Giacimenti Minerari I (Museo)		Topografia e Geodesia (Valentino - Sala 1)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)				Esercitaz. di Chimica Fisica e Metallurgica (in Laboratorio) e esercitazioni di Paleontologia (Museo)	Paleontologia (Museo)	
M.	Paleontologia (Museo)		Macchine I (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)				Esercitazioni di Elettrotecnica (I. E. N. G. F.)	Giacimenti Minerari I (Museo)	
M.	Arte Mineraria I (Museo)		Macchine I (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)				Esercitazioni di Idraulica (Museo - Sale 10-11)	Economia Corporativa (Museo - Aula H)	
G.	Idraulica (Valentino - Aula B)		Macchine I (Museo - Aula H)		Chimica Fisica (Museo)				Esercitazioni di Topografia (Valentino)	Economia Corporativa (Museo - Aula H)	
V.	Idraulica (Valentino - Aula B)		Topografia e Geodesia (Valentino - Sala 1)		Chimica Fisica (Museo)			Esercitazioni di Giacimenti Minerari (Museo)	Esercitazioni di Macchine (Museo)		
S.	Idraulica (Valentino - Aula B)		Topografia e Geodesia (Valentino - Sala 1)		Chimica Fisica (Museo)						

2º Quadrimestre (dal 1º Marzo)

	8	9	9,15	9,30	10,15	10,30	10,45	12	14	16	17	18
L.	Arte Mineraria I (Museo)	<i>Esercitazioni di Chimica fisica</i> (Museo)			Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)			<i>Esercitaz. di Chimica Fisica e Metallurgica e esercitazioni di Paleontologia</i> (Museo)		<i>Esercitazioni macchine termiche</i> (Museo)		
M.	Arte Mineraria I (Museo)		<i>Macchine I</i> (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)			<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i> (I. E. N. G. F.)		Legislazione Industriale (Museo - Aula G)		
M.	Giacimenti Minerari I (Museo)		<i>Macchine I</i> (Museo - Aula H)		Elettrotecnica (I.E.N.G.F.)			<i>Esercitazioni di Idraulica</i> (Museo - Sale 10-11)		Costruzioni minerarie		
G.	Idraulica (Valentino - Aula B)		<i>Macchine I</i> (Museo - Aula H)		<i>Esercitazioni di Arte Mineraria</i> (Museo)			<i>Esercitazioni di Topografia</i> (Valentino)		Legislazione Industriale (Museo - Aula G)		
V.	Idraulica (Valentino - Aula B)			<i>Esercitazioni di Arte Mineraria</i> (Museo)			<i>Esercitazioni di Macchine</i> (Museo)		<i>Dis. di macchine idrauliche</i> (Museo - Sale 10-11)			
S.	Idraulica (Valentino - Aula B)			<i>Esercitazioni di Arte Mineraria</i> (Museo)								

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - Sottosezione A - EDILE

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

	8	9,30	10,30	11	12	14	17	18
L.	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)	Architettura e Composizioni architettoniche (Valentino - Aula Architettura)	Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			<i>Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento</i> (Valentino - Sala 1)		Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Aula Architettura)
M.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	Tecnica urbanistica 2° quadrim. (Valentino - Aula Architettura)	Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			<i>Disegno di Architettura e Composizioni architettoniche</i> (Valentino - Sala 1)		Costruz. ponti 1° quadrim. (Valentino - Aula A) Geologia applic. 2° quadrim. (Museo - Aula Q)
M.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	Architettura e Composizioni architettoniche (Valentino - Aula Architettura)	Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			<i>Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento</i> - Squadra 2 ^a		Costruz. ponti 1° quadrim. (Valentino - Aula A) Tecnica urban. 2° quadrim. (Valent. - Aula Archit.)
G.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)	Geologia applicata 1° quadrim. (Museo - Aula Q)			<i>Disegno di Architettura e Composizioni architettoniche</i> (Valentino - Sala 1)		Costruz. ponti 1° quadrim. (Valentino - Aula A) Tecnica urban. 2° quadrim. (Valent. - Aula Archit.)
V.	Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Sala 1)	Architettura e Composizioni architettoniche (Valentino - Aula Architettura)				<i>Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento</i> - Squadra 1 ^a		Geologia applicata 2° quadrim. (Museo - Aula Q)
S.	Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Sala 1)	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)	Geologia applicata 1° quadrim. (Museo - Aula Q)			<i>Disegno di costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Valentino - Sala 1)	- Squadra 2 ^a	

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - Sottosezione B - IDRAULICA

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

	8	9	9,30	10,30	11	12	14	17	18
L.	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)	Costruzioni idrauliche I e II (Valentino - Aula B)	Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento (Valentino - Sala 1)		Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Aula Archit.)	A)
M.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	Costruzioni idrauliche I e II (Valentino - Aula B)	Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			Disegno di costruzione ponti (Valentino - Sala 1)		Costruz. ponti B 1° quadrim. (Valentino - Aula A)	B)
M.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	Costruzioni idrauliche I e II (Valentino - Aula B)	Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			Disegno di costruzioni stradali e idrauliche - Squadra 1 ^a		Geologia appl. A-B 2° quadrim. (Museo - Aula Q)	B)
G.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)	Geologia applicata 1° quadrim. (Museo - Aula Q)			Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento (Valentino - Sala 1)	- Squadra 2 ^a	Costruzione ponti 1° quadrim. (Valentino - Aula A)	B)
V.	Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Sala 1)	Impianti speciali idraulici (Valentino - Aula B)				Disegno di costruzione ponti (Valentino - Sala 1)		Costruzione ponti 1° quadrim. (Valentino - Aula A)	A-B
S.	Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Sala 1)	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)	Geologia applicata 1° quadrim. (Museo - Aula Q)			Disegno di costruzioni stradali e idrauliche - Squadra 2 ^a		Geologia applicata 2° quadrim. (Museo - Aula Q)	
						Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento (Valentino - Sala 1)	- Squadra 1 ^a		

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - Sottosezione C - TRASPORTI

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

	8	9	9.30	10.30	11	12	14	17	18
L.	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)	Tecnica ed economia trasporti (Valentino - Sala 2)		Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			<i>Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento</i> (Valentino - Sala 1)		Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Aula Architettura)
M.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	A-B Tecnica urbanistica 2° quadrim. (Valentino - Aula Archit.)		Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			<i>Disegno costruzione ponti</i> (Valentino - Sala 1)		Costruz. ponti 1° quadrim. (Valentino - Aula A)
M.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)	Tecnica ed economia trasporti		Costruzioni in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)			<i>Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento</i> - Squadra 2 ^a		Geologia appl. A-B 2° quadrim. (Museo - Aula Q)
G.	Costruzioni stradali e ferroviarie (Valentino - Sala 1)			Geologia appl. A-B 1° quadrim. (Museo - Aula Q)	B		<i>Disegno di costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Valentino - Sala 1)		Costruz. ponti 2° quadrim. (Valentino - Aula A)
V.	Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Sala 1)	Tecnica ed economia trasporti		Trazione elettr. B 2° quadrim. (I.E.N.G.F.)	B		<i>Disegno costruzione ponti</i> (Valentino - Sala 1)		Tecnica urb. A-B 2° quadrim. (Valentino - Aula Archit.)
S.	Igiene applicata all'Ingegneria 2° quadrim. (Valentino - Sala 1)	Estimo civile e rurale (Museo - Aula G)		Trazione elettr. B 1° quadrim. (I.E.N.G.F.)			<i>Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento</i> - Squadra 1 ^a		Costruz. ponti 1° quadrim. (Valentino - Aula A)
				Geologia appl. A-B 1° quadrim. (Museo - Aula Q)	B		<i>Disegno di costruzioni stradali e ferroviarie</i> (Valentino - Sala 1)		Geologia appl. A-B 2° quadrim. (Museo - Aula Q)
				Trazione elettr. B 2° quadrim. (I.E.N.G.F.)					

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSR. ELETTORECNICA

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

Le lezioni ed esercitazioni si svolgeranno nell'Ist. Eletrotecnico Naz. « G. Ferraris », Via Valperga Caluso, 39, salvo sia diversamente indicato

	8	9	9,30	10,30	11	12	14	16	17	18
L.	Costruzione macchine elettr. 1° quadrim.	Costr. idrauliche 1° quadrim. (Valentino - Aula B)	Trazione elettr. 1° quadrim.	<i>Disegno impianti e costr. idr.</i>	{ 1 ^a e 2 ^a Squadra 1 ^o quadrimestre	Organizzazione industriale 1° quadrim. (Museo - Aula G)				
	Elettrotecnica II 2° quadrim.	Costruzione macchine elettr. 2° quadrim.	Impianti industriali elettr. 2° quadrim.	<i>Disegno macchine II</i>	{ 1 ^a e 2 ^a Squadra 2 ^o quadrimestre					
M.	Macchine II (Museo - Aula H)	Costruzione idrauliche 1 ^a quadrim. (Museo - Aula B)	Costruzione macchine elettr. 1° quadrim.	<i>Dis. impianti e costr. elettr.</i>	{ 3 ^a Squadra 1 ^o quadrimestre	Fenomeni elettr. 2° quadrim.				
		Costruzione macchine elettr. 2° quadrim.	Impianti industriali elettr. 2° quadrim.	<i>Esercitazioni macchine elettr.</i>	{ 3 ^a Squadra 2 ^o quadrimestre					
M.	Costruzione macchine elettriche	Elettrotecnica II	Impianti industriali elettrici	<i>Disegno impianti e costruz. idrauliche</i>	2 ^a e 3 ^a Squadra	Organizzazione industriale 1° quadrim. (Museo - Aula G)				
	Macchine II (Museo - Aula H)	Impianti industriali elettr. 1° quadrim.	Misure elettriche	<i>Disegno macchine II</i>	{ 2 ^o quadrimestre 3 ^a Squadra					
G.	Comunicazioni elettriche 1° quadrimestre	Elettrotecnica II 2° quadrim.	Trazione elettrica	<i>Dis. impianti e costruz. elettr.</i>	{ 1 ^o quadrimestre 2 ^a Squadra	Fenomeni elettr. 2° quadrim.				
	Macchine II (Museo - Aula H)	Misure elettriche		<i>Esercitaz. macchine elettriche</i>	{ 1 ^o quadrimestre 1 ^a Squadra					
V.	Comunicazioni elettriche 1° quadrimestre			<i>Esercitazioni misure elettriche</i>	- { 2 ^a Squadra 3 ^a Squadra	<i>Esercitazioni di Elettrotecnica</i>				
	Macchine II (Museo - Aula H)	Comunicazioni elettriche	Misure elettriche	<i>Esercitaz. macchine elettriche</i>	{ 1 ^o quadrimestre 1 ^a Squadra					
S.				<i>Dis. impianti e costruz. elettr.</i>	{ 1 ^o quadrimestre 1 ^a e 3 ^a Squadra					
				<i>Disegno macchine II</i>	{ 2 ^o quadrimestre					

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE CHIMICA

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

	8	9	9,15	10,15	10,30	11,30	12	14	17	18
L.	Impianti industr. chimici (Museo - Aula H)	Chim. industr. II (Museo)		Elettrochimica (Museo)					Disegno macchine (Museo - Sale 13-14-15)	Organizz. industr. 1° quadr. (Museo - Aula G) Chim. industr. II 2° quadr. (Museo)
M.	Macchine II (Museo - Aula H)		Metallurgia e Metallografia I e II (Museo)	Elettrochimica (Museo)					<i>Laboratorio di Chimica industriale</i> (Museo)	
M.	Impianti industr. chimici (Museo - Aula H)	Chim. industr. II 1° quadr. (Museo) Chimica fisica 2° quadr. (Museo)		Elettrochimica (Museo)					<i>Laboratorio di Chimica analitica industriale</i> (Museo)	Organizz. industr. 1° quadr. (Museo - Aula G) Chim. industr. II 2° quadr. (Museo)
G.	Macchine II (Museo - Aula H)		Metallurgia e Metallografia I e II (Museo)	Chimica fisica 2° quadr. (Museo)					<i>Laboratorio Elettrochimica ed Elettrometall.</i> (Museo)	Chimica analitica (Museo)
V.	Impianti industr. chimici (Museo - Aula H)	Chim. industr. II 1° quadr. (Museo) Chimica fisica 2° quadr. (Museo)		<i>Laboratorio di Elettrochimica ed Elettrometallurgia</i>					<i>Esercitazioni di impianti chimici industriali</i>	
S.	Macchine II (Museo - Aula H)		Metallurgia e Metallografia I e II (Museo)	Chimica analitica (Museo)		Interrogatori				

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE MECCANICA

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

		8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
L.	Impianti industr. meccanici 1° quadrim. (Museo - Aula G)	Tecn. ed econ. trasp. (Valentino - Sala 2) <i>oppure a scelta:</i> Tecn. spec. (tessile) (Museo - Aula G)	Costruz. in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)						Disegno macchine e costruzione macchine (Museo - Sale 13-14-15) - Squadre 2 ^a e 3 ^a Esercit. misure elettriche e trazione elettrica - Squadra 1 ^a		Organizzazione industriale 1° quadrim. (Museo - Aula G)	
M.	Macchine II (Museo - Aula H)	Metallurgia e Metallografia I 1° quadrim. (Museo)	Costruz. in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)					Disegno macchine e costruzione macchine (Museo - Sale 13-14-15) - Squadre 1 ^a e 3 ^a Esercit. misure elettriche e trazione elettrica - Squadra 2 ^a		Costruzione Macchine II (Museo - Aula G)		
M.	Impianti industr. meccanici 1° quadrim. (Museo - Aula G)	Tecn. ed econ. trasp. (Valentino - Sala 2) <i>oppure a scelta:</i> Tecn. spec. (tessile) (Museo - Aula G)	Costruz. in legno, ferro e cemento (Valentino - Aula B)					Disegno macchine e costruzione macchine (Museo - Sale 13-14-15) - Squadre 1 ^a e 2 ^a Esercit. misure elettriche e trazione elettrica - Squadra 3 ^a		Organizzazione industriale 1° quadrim. (Museo - Aula G)		
G.	Macchine II (Museo - Aula H)	Metallurgia e Metallografia I 1° quadrim. (Museo)	Misure elettriche 1° quadrim. (I.E.N.G.F.) <i>oppure a scelta:</i> Trazione elettrica 2° quadrim. (I.E.N.G.F.)					Trazione elettrica 2° quadrim. (I.E.N.G.F.)	Disegno di costruz. in legno, ferro e cemento (Museo - Sale 13-14-15)		Costruzione Macchine II (Museo - Aula G)	
V.	Impianti industr. meccanici 1° quadrim. (Museo - Aula H)	Tecn. ed econ. trasp. (Valentino - Sala 2) <i>oppure a scelta:</i> Tecn. spec. (tessile) (Museo - Aula G)	Trazione elettrica 1° quadrim. (I.E.N.G.F.).						Disegno di impianti industriali Disegno di costruzioni in legno, ferro e cemento (Alternativamente ogni 15 giorni) (Museo - Sale 13-14-15)			
S.	Macchine II (Museo - Aula H)	Metallurgia e Metallografia I 1° quadrim. (Museo)	Misure elettriche 1° quadrim. (I.E.N.G.F.)									

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE AERONAUTICA

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

		8	9	10	11	12	13	14	15	16
L.	Impianti industr. meccanici 1° quadrim. (Museo - Aula G)	Aerodinamica I 1° quadrim.		Costruzioni in legno ferro e cemento (Valentino - Aula B)						
	Costruzioni aeronautiche I 2° quadrim. (Valentino - Aula E)	Aeronautica gener. 2° quadrim. (Valentino - Aula E)								
M.	Macchine II (Museo - Aula H)		Metallurgia e Metallografia I e II (Museo)	Costruzioni in legno ferro e cemento (Valentino - Aula B)						
	Impianti industr. meccanici 1° quadrim. (Museo - Aula G)	Aerodinamica I 1° quadrim.		Costruzioni in legno ferro e cemento (Valentino - Aula B)						
M.	Costruzioni aeronautiche I 2° quadrim. (Valentino - Aula E)	Aeronautica gener. 2° quadrim. (Valentino - Aula E)								
	Macchine II (Museo - Aula H)		Metallurgia e Metallografia I e II (Museo)	Eser. aerodinamica I 1° quadrim. Laboratorio Metallurgia 2° quadrim.						
V.	Impianti industr. meccanici 1° quadrim. (Museo - Aula H)	Aerodinamica I 1° quadrim.	Eser. aerodinamica I 1° quadrim.							
	Costruzioni aeronautiche I 2° quadrim. (Valentino - Aula E)	Aeronautica gener. 2° quadrim. (Valentino - Aula E)	Eserc. costruzioni aeronautiche 2° quadrim.							
S.	Macchine II (Museo - Aula H)		Metallurgia e Metallografia I e II (Museo)	Laboratorio Metallurgia 2° quadrim.						

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE MINERARIA

(1° Quadr. fino al 29 Febbraio - 2° Quadr. dal 1° Marzo).

	8	9,15	10,15	10,30	11,30	12	14		16	17	18
L.	Arte mineraria 1° quadrin. (Museo) Geofisica mineraria 2° quadrin. (Museo)	Chimica industriale II 1° quadrin. (Museo) Impianti industr. minerari 2° quadrin. (Museo)	Topografia II 1° quadrin. (Valentino) Elettrochimica 2° quadrin. (Museo)					Disegno macchine termiche (Museo - Sale 13-14-15)		Organizzazione industriale 1° quadrin. (Museo - Aula G)	
M.	Macchine II (Museo - Aula H)	Metallurgia e Metallografia (Museo)	Topografia II 1° quadrin. (Valentino) Elettrochimica 2° quadrin. (Museo)					Disegno macchine termiche (Museo - Sale 13-14-15)		Geofisica miner. 1° quadrin. (Museo) Giacimenti minerari II 2° quadrin. (Museo)	
M.	Impianti industr. minerari 1° quadrin. (Museo) Arte mineraria 2° quadrin. (Museo)	Petrografia 1° quadrin. (Museo) Giacimenti minerari II 2° quadrin. (Museo)	Topografia II 1° quadrin. (Valentino) Elettrochimica 2° quadrin. (Museo)					Laboratorio di arte mineraria		Organizzazione industriale 1° quadrin. (Museo - Aula G)	
G.	Macchine II (Museo - Aula H)	Metallurgia e Metallografia (Museo)	Laboratorio di Metallurgia (Museo)					Laboratorio di arte mineraria 1° quadrimestre Laboratorio di Elettrochimica 2° quadrimestre		Geofisica mineraria (Museo)	
V.	Impianti industr. minerari 1° quadrin. (Museo) Giacimenti minerari II 2° quadrin. (Museo)	Petrografia 1° quadrin. (Museo) Arte mineraria 2° quadrin. (Museo)	Chimica industriale (Analisi chimica mineraria) (Museo)					Laboratorio di arte mineraria	Esercitazioni giacimenti minerari e di petrografia		
S.	Macchine II (Museo - Aula H)	Metallurgia e Metallografia (Museo)	Petrografia 1° quadrin. (Museo)								

Nelle ore disponibili gli allievi saranno chiamati per gruppi agli interrogatori sulle singole materie.

SCUOLA DI INGEGNERIA AERONAUTICA

L.		Aeronautica generale		Aerodinamica			Progetto di aeromobili		<i>Esercitazione di progetto di aeromobili</i>		
M.	Strumenti ed Aerologia	Tecnologie speciali		Calcolo di aeromobili			Progetto di aeromobili		<i>Esercitazione di progetto di aeromobili</i>		
M.	Calcolo di aeromobili	Aeronautica generale		Aerodinamica			Particolari costruttivi di aeromobili		<i>Esercitazione di calcolo di aeromobili</i>		
G.	Tecnologie speciali	Strumenti ed Aerologia		Motori per aerei					<i>Esercitazione motori</i>		Balistica per aerei
V.	Motori per aerei	Aeronautica generale		Aerodinamica					<i>Esercitazione motori</i>		<i>Esercitazione aerodinamica</i>
S.	Calcolo di aeromobili	Progetto di aeromobili		Motori per aerei							

Le lezioni orali hanno luogo nelle aule C ed E del Castello del Valentino.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE

	8	9	9,15	10,15	10,30	11,30	12	14	15,30	16,30	17	18
L.				Costruzione dell'autotelaio		Principi scientifici dell'automobile						Impostazione costruttiva dei motori
M.												Impianti elettrici ausiliari Autoveicoli elettrici
M.				Costruzione dell'autotelaio		Organizz. della produz. e tecnologie speciali						Impostazione costruttiva dei motori
G.				Caratteristiche ed impiego degli automezzi milit.		Costruzione dell'autotelaio						Costruzione delle carrozzerie
V.				Caratteristiche ed impiego degli automezzi milit.		Principi scientifici dell'automobile						Esercitazioni del Corso Caratteristiche ed impieghi degli automezzi militari
S.				Costruzione dell'autotelaio		Principi scientifici dell'automobile		Caratteristiche ed impiego degli automezzi milit.				

Inizio Corsi: 10 Gennaio 1940-XVIII. — In data che verrà comunicata avranno inizio le esercitazioni di guida presso il R.A.C.I.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN BALISTICA E COSTRUZIONE DI ARMI E ARTIGLIERIE
(1° Quadrimestre)

L.	Esplosivi di guerra	Balistica esterna
M.	Costruzione di armi ed artiglierie	
M.	Costruzione di armi ed artiglierie	Balistica esterna
G.	Esplosivi di guerra	
V.	Costruzione di armi ed artiglierie	Balistica esterna
S.	A disposizione	A disposizione

166

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN BALISTICA E COSTRUZIONE DI ARMI E ARTIGLIERIE

(2^o Quadrimestre)

	8	9 9.05	10 10.05	17	18	19
L.	Esplosivi di guerra	Balistica esterna		Metallurgia	Complementi di balistica	
M.	Costruzioni di artiglierie	Armi e artiglierie		—	Organizzazione scientifica del lavoro	
M.	Costruzioni di artiglierie	Balistica esterna		—	Metallurgia	
G.	Esplosivi di guerra	Armi e artiglierie		—	Fisica complementare	
V.	Costruzioni di artiglierie	Balistica esterna		—	Complementi di balistica	
S.	Fisica complementare	Armi e artiglierie		—	—	

NB. - Vacanze pasquali dal 20 al 27 marzo inclusi.

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Orario delle lezioni

I CORSO

Lunedì: Disegno dal vero 14-17 - Cultura militare 17-18.

Martedì: Plastica 14-16 - Lingua tedesca 16-17 - Geometria descrittiva 17-18.

Mercoledì: Chimica 8-9 - Elementi di architettura 9-12 - Analisi matematica 14-16 - Geometria descrittiva 16-17 - Lingua tedesca 17-18.

Giovedì: Analisi matematica 8-9 - Elementi di architettura 9-12 - Elementi di architettura 14-17 - Chimica 17-18.

Venerdì: Chimica 8-9 - Storia e stili architettonici 9-11 - Lingua inglese 11-12 - Elementi di architettura 14-17 - Geometria descrittiva 17-18.

Sabato: Analisi matematica 8-9 - Storia e stili architettonici 9-12.

II CORSO

Lunedì: Mineralogia e geologia 8-9 - Applicazioni geometria descrittiva 9-11 - Fisica laboratorio 11-12 - Disegno dal vero 14-17 - Analisi matematica 17-18.

Martedì: Elementi costruttivi 8-12 - Applicazioni geometria descrittiva 14-16 - Analisi matematica 16-18.

Mercoledì: Mineralogia e geologia 8-9 - Elementi architettura 9-12 - Elementi costruttivi 15-17 - Fisica laboratorio 17-18.

Giovedì: Elementi di architettura 9-12 - Elementi di architettura 14-17 - Cultura militare 17-18.

Venerdì: Mineralogia e geologia 8-9 - Storia e stili architettonici 9-11 - Fisica laboratorio 11-12 - Elementi di architettura 14-17 - Analisi matematica 17-18.

Sabato: Storia dell'arte 8-9 - Storia e stili architettonici 9-12.

III CORSO

Lunedì: Fisica tecnica 8-9 - Caratteri distributivi degli edifici 9-11 - Meccanica razionale 11-12 - Elementi composizione 14-17.

Martedì: Architettura interni 8-9 - Elementi composizione 9-12 - Igiene 14-15 - Caratteri distributivi degli edifici 15-17 - Meccanica razionale 17-18.

Mercoledì: Fisica tecnica 8-9 - Caratteri stilistici dei monumenti 9-10 - Caratteri distributivi 10-12 - Topografia 14-17 - Materie giuridiche 17-18.

Giovedì: Igiene 8-9 - Architettura interni 9-12 - Architettura interni 14-17 - Materie giuridiche 17-18.

Venerdì: Fisica tecnica 8-9 - Caratteri stilistici 9-12 - Elementi composizione 14-17 - Meccanica razionale 17-18.

Sabato: Igiene 8-9 - Elementi composizione 9-12.

IV CORSO

Lunedì: Urbanistica 9-12 - Composizione architettonica 14-18.

Martedì: Architettura interni 8-9 - Composizione architettonica 9-12 - Composizione architettonica 14-18.

Mercoledì: Restauro monumenti 8-9 - Scenografia 9-12 - Scienza costruzioni 14-18.

Giovedì: Architettura degli interni 8-12 e 14-17 - Impianti tecnici 17-18.

Venerdì: Restauro monumenti 8-9 - Impianti tecnici 9-12 - Scienza delle costruzioni 14-18.

Sabato: Urbanistica 8-9 - Composizione architettonica 9-12.

V CORSO

Lunedì: Estimo ed esercizio professionale 8-9 - Urbanistica 9-12 - Composizione architettonica 14-18.

Martedì: Composizione architettonica 9-12 e 14-18.

Mercoledì: Scienza delle costruzioni 8-12 - Tecnologia dei materiali 15-18.

Venerdì: Scienza delle costruzioni 8-12 - Estimo 14-16 - Tecnologia dei materiali 16-18.

Sabato: Urbanistica 8-9 - Composizione architettonica 9-12.

CALENDARIO DEL REGIO POLITECNICO DI TORINO PER L'ANNO ACCADEMICO 1939-40 (Anno XVIII)

1939 - Ottobre	Novembre	Dicembre	1940 - Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
* 1 Domenica 2 Lunedì 3 Martedì 4 Mercoledì 5 Giovedì 6 Venerdì 7 Sabato * 8 Domenica 9 Lunedì 10 Martedì 11 Mercoledì 12 Giovedì 13 Venerdì 14 Sabato *15 Domenica 16 Lunedì 17 Martedì 18 Mercoledì 19 Giovedì 20 Venerdì 21 Sabato *22 Domenica 23 Lunedì 24 Martedì 25 Mercoledì 26 Giovedì 27 Venerdì *28 Sabato Anniversario della Marcia su Roma *29 Domenica 30 Lunedì 31 Martedì	* 1 Mercoledì Ognissanti 2 Giovedì Commemoraz. dei Defunti 3 Venerdì 4 Sabato 5 Anniversario della Vittoria * 5 Domenica 6 Lunedì Inaugurazione Anno Accadem. 7 Martedì 8 Mercoledì 9 Giovedì 10 Venerdì *11 Sabato Genetliaco di S. M. il Re Imperatore *17 Domenica 18 Lunedì 19 Martedì 20 Mercoledì 21 Giovedì 22 Venerdì 23 Sabato 24 Giovedì 25 Venerdì *29 Domenica 26 Lunedì 27 Martedì 28 Mercoledì 29 Giovedì	1 Venerdì 2 Sabato * 3 Domenica 4 Lunedì 5 Martedì 6 Mercoledì 7 Giovedì 8 Venerdì 9 Domenica 10 Lunedì 11 Martedì 12 Mercoledì 13 Giovedì 14 Venerdì 15 Sabato 16 Domenica 17 Domenica 18 Lunedì 19 Venerdì 20 Martedì 21 Giovedì 22 Venerdì 23 Lunedì 24 Domenica 25 Lunedì 26 Giovedì 27 Venerdì 28 Domenica 29 Lunedì 30 Martedì *31 Domenica	* 1 Lunedì Capo d'Anno * 2 Martedì * 3 Sabato * 4 Mercoledì * 5 Giovedì * 6 Venerdì * 7 Sabato Epifania * 8 Venerdì Concezione di Maria Vergine * 9 Sabato Genetliaco di S.M. la Regina Imperatrice 10 Lunedì 11 Martedì 12 Mercoledì 13 Giovedì 14 Venerdì 15 Sabato 16 Domenica 17 Domenica 18 Lunedì 19 Venerdì 20 Martedì 21 Giovedì 22 Venerdì 23 Sabato 24 Mercoledì 25 Giovedì 26 Venerdì 27 Sabato 28 Domenica 29 Lunedì 30 Martedì *31 Mercoledì	* 1 Giovedì * 2 Venerdì * 3 Sabato * 4 Domenica * 5 Lunedì * 6 Martedì * 7 Sabato Ultimo giorno di Carnevale. * 8 Venerdì * 9 Domenica * 10 Lunedì * 11 Martedì * 12 Venerdì * 13 Sabato * 14 Domenica * 15 Venerdì * 16 Sabato * 17 Domenica * 18 Lunedì * 19 Martedì * 20 Mercoledì * 21 Domenica Natale di Roma * 22 Lunedì * 23 Martedì * 24 Mercoledì * 25 Giovedì * 26 Venerdì * 27 Sabato * 28 Domenica * 29 Lunedì * 30 Martedì	1 Venerdì 2 Sabato * 3 Domenica 4 Lunedì 5 Martedì 6 Mercoledì 7 Giovedì 8 Venerdì 9 Sabato * 10 Domenica 10 Lunedì 11 Martedì 12 Venerdì 13 Sabato * 14 Domenica 15 Lunedì 16 Martedì 17 Mercoledì 18 Giovedì 19 Venerdì * 20 Sabato * 21 Domenica Natale di Roma * 22 Lunedì * 23 Martedì * 24 Mercoledì * 25 Giovedì * 26 Venerdì * 27 Sabato * 28 Domenica * 29 Lunedì * 30 Martedì	* 1 Lunedì * 2 Martedì * 3 Mercoledì * 4 Giovedì * 5 Venerdì * 6 Sabato * 7 Domenica * 8 Lunedì * 9 Martedì * 10 Mercoledì * 11 Venerdì * 12 Sabato * 13 Domenica * 14 Lunedì * 15 Martedì * 16 Venerdì * 17 Sabato * 18 Domenica * 19 Lunedì * 20 Martedì * 21 Mercoledì * 22 Venerdì * 23 Lunedì * 24 Martedì * 25 Giovedì * 26 Venerdì * 27 Sabato * 28 Domenica * 29 Lunedì * 30 Martedì	1 Mercoledì Ascensione * 2 Giovedì * 3 Venerdì * 4 Sabato * 5 Domenica * 6 Lunedì * 7 Martedì * 8 Sabato * 9 Domenica * 10 Lunedì * 11 Martedì * 12 Venerdì * 13 Sabato * 14 Domenica * 15 Lunedì * 16 Martedì * 17 Venerdì * 18 Sabato * 19 Domenica * 20 Lunedì * 21 Martedì * 22 Venerdì * 23 Giovedì * 24 Sabato * 25 Domenica * 26 Lunedì * 27 Martedì * 28 Venerdì * 29 Sabato * 30 Domenica	1 Sabato Domenica Celebrazione dell'Unità d'Italia e dello Statuto. * 2 Lunedì * 3 Martedì * 4 Giovedì * 5 Venerdì * 6 Sabato * 7 Martedì * 8 Lunedì * 9 Domenica * 10 Lunedì * 11 Martedì * 12 Venerdì * 13 Sabato * 14 Domenica * 15 Lunedì * 16 Martedì * 17 Venerdì * 18 Sabato * 19 Domenica * 20 Lunedì * 21 Martedì * 22 Venerdì * 23 Giovedì * 24 Sabato * 25 Domenica * 26 Lunedì * 27 Martedì * 28 Venerdì * 29 Sabato * 30 Domenica	1 Lunedì 2 Martedì 3 Mercoledì 4 Giovedì 5 Venerdì 6 Sabato * 7 Domenica * 8 Lunedì * 9 Martedì * 10 Venerdì * 11 Giovedì * 12 Sabato * 13 Lunedì * 14 Martedì * 15 Venerdì * 16 Giovedì * 17 Sabato * 18 Lunedì * 19 Martedì * 20 Venerdì * 21 Sabato * 22 Lunedì * 23 Martedì * 24 Mercoledì * 25 Giovedì * 26 Venerdì * 27 Sabato * 28 Lunedì * 29 Martedì * 30 Venerdì

A V V E R T E N Z A

Sono giorni di vacanza:

- il 1° e il 2, il 4 e l'11 novembre 1939;
- l'8 e dal 22 dicembre 1939 all'8 gennaio 1940 compreso;
- dal 31 gennaio al 7 febbraio incluso;
- dal 18 marzo al 2 aprile compreso;
- il 25 aprile;
- il 2, il 9, il 23 e il 24 maggio;

Saranno giorni di vacanza, per i soli partecipanti, quelli fissati per i Littoriali dello Sport.

**REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE
DI BORSE DI STUDIO E PREMI
AGLI ALLIEVI DI QUESTO R. ISTITUTO**

(Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Architettura)

REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E PREMI AGLI ALLIEVI DI QUESTO R. ISTITUTO

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Premio « Prof. dr. ing. gr. uff. Angelo Bottiglia (di lorde L. 875 circa).

ART. 1. — In virtù di disposizione testamentaria del sig. gr. ufficiale prof. dott. ing. Angelo Bottiglia, già Professore Ordinario di Costruzione e disegno di macchine presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, è istituito, presso l'Istituto medesimo, un premio intitolato « Premio gr. uff. prof. dott. ing. Angelo Bottiglia » e da conferirsi secondo le norme del presente Statuto.

ART. 2. — Il patrimonio iniziale del premio, costituito dal capitale all'uopo legato dal prof. Angelo Bottiglia, è di L. 25.000 nominali in titoli di rendita 3,50%.

I titoli costituenti il patrimonio sono nominativi ed intestati al R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con annotazioni di vincolo a favore del premio.

ART. 3. — Il premio è costituito dagli interessi maturati annualmente sul capitale di cui all'art. 2 salva detrazione delle imposte e tasse di legge.

ART. 4. — Il concorso è bandito ogni anno dal Direttore del Regio Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con apposito avviso da pubblicarsi nell'albo dell'Istituto.

L'avviso di concorso deve contenere l'indicazione del termine stabilito per la presentazione delle domande e della relativa documentazione.

ART. 5. — Il premio è assegnato a quell'allievo del IV anno del corso d'Ingegneria Industriale che, trovandosi nelle condizioni di cui al successivo articolo, si sarà maggiormente distinto nel « disegno e costruzione di macchine ».

In caso di parità di meriti, sarà prescelto il concorrente che dimostrerà di trovarsi in condizioni economiche più disagiate.

ART. 6. — Possono concorrere al premio gli allievi del 4º corso di Ingegneria Industriale i quali abbiano seguito il biennio propedeutico ed il primo e secondo anno di applicazione senza interruzione alcuna, abbiano superati annualmente tutti gli esami prescritti dal piano degli studi nelle sessioni normali (estiva ed autunnale) e non siano mai stati dichiarati respinti o ritirati in alcun esame dei primi due anni di applicazione, nè siano incorsi in punizioni disciplinari.

ART. 7. — Il premio viene conferito, dopo la chiusura della sessione autunnale di esami, dal Consiglio di Facoltà, con deliberazione soggetta a ratifica da parte del Consiglio d'Amministrazione.

La deliberazione di assegnazione del premio e quella di ratifica della stessa sono inappellabili.

ART. 8. — Ove il premio non sia conferito, il suo ammontare andrà in aumento del capitale ovvero sarà messo a concorso con il premio dell'anno o degli anni successivi.

Premi « Carlo Cannone » (di lorde L. 3000 circa ciascuno).

ART. 1. — E' istituita presso la R. Scuola d'Ingegneria di Torino la Fondazione « Carlo Cannone ».

ART. 2. — Il capitale della Fondazione ammonta a lire 120.000, delle quali lire 100.000 versate alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino dal comm. Carlo Cannone sotto forma di titoli del Consolidato 5% (Prestito Nazionale) e lire 20.000 costituite dagli interessi di detto capitale.

La predetta somma di lire 120.000 è stata convertita in due titoli nominativi intestati alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore delle Borse di studio « Carlo Cannone ».

ART. 3. — Oggetto della Fondazione è di conferire ogni anno a due neo ingegneri italiani, laureatisi nella Scuola durante la sessione estiva od autunnale di esami di laurea, N. 2 Borse di studio di lorde lire 3000 circa ciascuna onde dar loro modo di frequentare uno dei corsi annuali di perfezionamento che vengono tenuti presso la Scuola stessa.

ART. 4. — I neo laureati di cui sopra che intendono concorrere ad una Borsa di studio sono tenuti a presentare domanda, su carta bollata da lire 4, al Direttore della Scuola entro quindici giorni dalla data nella quale ebbe luogo l'ultimo esame di laurea della sessione autunnale. Gli aspiranti dovranno dimostrare di aver compiuto nella Scuola il triennio di applicazione senza interruzione alcuna, di non essere mai stati dichiarati ritirati o respinti in alcun esame del triennio anzidetto, di non essere incorsi in punizioni disciplinari e di avere seguito il quinto corso nell'anno scolastico in cui conseguirono la laurea.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola esaminerà subito dopo le domande pervenute ed assegnerà le due Borse di studio della Fondazione « Carlo Cannone » ai due neo laureati che, a suo giudizio inappellabile, saranno ritenuti più meritevoli in base alle votazioni riportate durante il corso completo degli studi e nell'esame generale di laurea, nonchè agli eventuali altri titoli presentati.

A parità di merito sarà data la preferenza ai concorrenti nativi di Palazzuolo Vercellese e della Borgata Sassi (Superga), nonchè a coloro che risulteranno meno provvisti di beni di fortuna.

ART. 5. — Le Borse di studio saranno corrisposte ai vincitori in tre rate lorde di lire 1000 caduna, pagabili, la prima all'atto della loro iscrizione al corso prescelto, e le altre due nei mesi di febbraio e maggio, dietro presentazione di attestato di merito rilasciato dal professore sotto la cui guida attendono, a norma delle disposizioni fissate dallo Statuto della Scuola, al conseguimento del diploma di perfezionamento.

ART. 6. — In mancanza di concorrenti ed in tutti gli altri casi in cui le Borse di studio vengano solo in parte corrisposte ai vincitori, le somme resesi disponibili potranno essere capitalizzate o destinate al conferimento di altri premi in anni successivi, in soprannumero ai due annuali stabiliti dall'art. 4 e da erogarsi sempre in conformità alle norme del presente Regolamento.

Premio (per l'estero) « Ing. Attilio Chiavassa » (di lorde L. 4500 circa).

ART. 1. — Col legato di L. 80.000 nominali, disposto dal compianto ing. Attilio Chiavassa, fu Alessandro, è istituita, presso il Regio Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, una Borsa di studio, intitolata « Borsa di studio ing. Attilio Chiavassa », da assegnarsi annualmente ad un neo-ingegnere italiano, laureato nell'Istituto stesso, il quale aspiri a perfezionarsi presso un Istituto Tecnico Superiore del Belgio, ovvero — in difetto di un concorrente meritevole che intenda recarsi in detto Stato — presso un Istituto Tecnico Superiore di qualche altro Stato estero ove il ramo di studi prescelto dall'aspirante goda meritata fama di reale progresso.

ART. 2. — Il capitale della Borsa sarà investito in titoli di Rendita del Debito Pubblico Italiano, da intitolarsi al R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore della Borsa stessa.

ART. 3. — L'ammontare della Borsa è costituito dagli interessi maturati ogni anno sul capitale della Fondazione, sotto deduzione delle imposte e delle tasse delle quali è gravato.

ART. 4. — Possono concorrervi i giovani che abbiano conseguita la laurea in Ingegneria nella sessione estiva od autunnale di esami

dell'anno in cui furono iscritti al 5° corso; che abbiano seguito ininterrottamente i tre anni di applicazione presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino e che, durante il triennio stesso, non siano stati respinti in alcun esame, né siano incorsi in punizioni disciplinari.

ART. 5. — Ogni anno, entro dieci giorni dalla data nella quale fu tenuto l'ultimo esame di laurea, coloro i quali aspirino al conferimento della Borsa dovranno farne istanza sulla competente carta legale alla Direzione dell'Istituto, specificando in quale Stato estero ed in quale branca di studi intendono perfezionarsi.

ART. 6. — Il Consiglio della Facoltà esaminerà le domande pervenute ed assegnerà la Borsa di studio « Chiavassa », tenendo conto delle votazioni riportate dai concorrenti nell'esame generale di laurea e negli esami di profitto del triennio di applicazione, degli eventuali altri titoli — e nel caso di parità di meriti — delle loro condizioni economiche, nonchè della opportunità di conferire la Borsa, anno per anno, a turno fra i laureati nelle varie specialità in Ingegneria.

Il giudizio è inappellabile.

ART. 7. — L'ammontare della Borsa di studio « Chiavassa » sarà corrisposto al vincitore in tre rate uguali; la prima gli sarà anticipata nel mese di novembre dopo documentata dichiarazione della sua imminente partenza all'estero, e le rimanenti gli saranno rimesse in due quote trimestrali uguali contro presentazione, da parte dell'interessato, di un certificato comprovante che egli è iscritto e frequenta l'Istituto Tecnico Superiore estero per il quale la Borsa gli fu conferita.

Il Consiglio della Facoltà potrà sospendere gli invii delle quote trimestrali, qualora l'assegnatario della Borsa non si attenga al disposto del presente articolo.

ART. 8. — Quando — per mancanza di concorrenti, o perchè nessuno degli aspiranti si trovi nelle condizioni stabilite dal presente regolamento — la Borsa non fosse assegnata, la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

Premi « Cav. ing. Antonio Debernardi fu Pietro » (di lorde L. 250 circa ciascuno).

ART. 1. — Al principio di ciascun anno scolastico è aperto un concorso pel conferimento di premi della Fondazione « Debernardi ».

ART. 2. — Saranno ammessi al concorso soltanto gli allievi regolarmente iscritti al primo anno del biennio di scienze tecniche (III anno di Ingegneria) per il conseguimento della laurea di Ingegneria Civile.

ART. 3. — I premi saranno aggiudicati successivamente al mese di marzo di ciascun anno scolastico in base ai seguenti titoli di merito dei concorrenti:

1° esito degli esami relativi al biennio propedeutico:

2º risultato delle notazioni di frequenza e profitto relative al primo quadrimestre del primo anno del biennio di scienze tecniche.

A parità di merito sarà preferito il concorrente provvisto di più limitati beni di fortuna. A parità di ambedue le condizioni sarà preferito il concorrente appartenente alle provincie piemontesi (Torino, Novara, Alessandria, Cuneo).

ART. 4. — I vincitori dei premi li conserveranno, su domanda, durante i corsi successivi seguiti senza interruzione nella R. Scuola di Ingegneria di Torino, conducenti al diploma di Ingegneria Civile, purchè abbiano superato, durante la sessione estiva, tutte le prove d'esame con una votazione non inferiore ad 80%. Il premio sarà sospeso, o cesserà del tutto, qualora il premiato incorra in pene disciplinari.

ART. 5. — Il valore dei premi potrà variare da un anno o da un corso all'altro, ma non potrà essere minore di un terzo della rendita netta che compete al titolo elargito dal Donatore.

ART. 6. — I risparmi prodotti da mancanza di concorrenti idonei, o da altre cause, serviranno, sia ad aumentare il valore dei premi già avviati o futuri, sia ad assegnare altri premi anno per anno, sempre a favore degli allievi di Ingegneria Civile più meritevoli.

ART. 7. — Spetta al Consiglio Didattico della Scuola (o ad alcuni suoi membri da esso delegati) determinare i premi, aggiudicarli, sospenderli, revocarli, giusta le norme suaccennate.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione domanda in carta bollata da lire 4 non più tardi del 31 marzo.

Premio « Ing. Alberto De la Forest de Divonne » (istituito dalla contessa Maria De la Forest de Divonne, nata Vaglienti) in memoria del figlio ing. Alberto, Medaglia d'oro al valor civile, già allievo del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino (di lorde L. 2500 circa).

ART. 1. — Ad onorare la memoria dell'ing. Alberto De la Forest de Divonne, Medaglia d'oro al valor civile, è istituita presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino una Borsa di studio di annue lorde lire 1750, sotto deduzione delle imposte e tasse dalle quali è gravata, pagabili in due rate: la prima a marzo e la seconda a luglio, dopo viste le notazioni di frequenza e di profitto dei relativi quadrimestri.

ART. 2. — L'ammontare della predetta Borsa è costituito dagli interessi maturati ogni anno sul capitale della donazione di lire 50.000 (nominali) fatta dalla signora contessa Maria De la Forest de Divonne; nata Vaglienti: capitale che sarà investito in titoli di Rendita del Debito Pubblico Italiano, da intestarsi al R. Istituto Superiore d'Ingegneria

di Torino, con annotazione di vincolo a favore della Borsa di studio « Ing. Alberto De la Forest de Divonne, medaglia d'oro al valor civile ».

ART. 3. — Possono concorrere alla Borsa gli allievi che si iscrivono al quinto anno, Sezione elettrica, e che abbiano seguiti senza interruzione gli anni di applicazione del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, ottenendo una media generale annua non inferiore ad ottanta su cento.

ART. 4. — I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria dell'Istituto, redatta su carta da bollo da lire 4, all'inizio dell'anno scolastico e non oltre il 30 novembre.

Avranno la precedenza assoluta nel conferimento della Borsa: in primo luogo i giovani nati nelle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara ed Aosta ed in secondo luogo i figli di ufficiali del R. Esercito e gli orfani di guerra. Ove non vi siano concorrenti che, trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 3, abbiano titolo per essere preferiti in via assoluta a norma di quanto sopra, la Borsa sarà conferita in base al merito: a parità di merito sarà preferito il concorrente che si troverà in più disagiate condizioni.

ART. 5. — La Borsa non potrà essere concessa al concorrente che, durante i suoi studi, sia incorso in punizioni disciplinari o sia stato respinto in esami.

ART. 6. — Laggiudicazione della Borsa verrà fatta dal Consiglio della Facoltà o da alcuni suoi membri, all'uopo delegati.

Il giudizio è inappellabile.

ART. 7. — Qualora, per mancanza di concorrenti o per altre cause, la Borsa non venisse assegnata, la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

Premio « Ing. Michele Fenolio » (di lorde L. 2100 circa).

ART. 1. — È istituito presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria (R. Politecnico) di Torino un premio da conferirsi ogni anno col reddito delle cartelle di Rendita 5% di complessive nominali L. 42.000, donate all'Istituto dalle signore Camilla ed Elena Fenolio per ricordare il compianto loro Padre ing. comm. Michele Fenolio.

ART. 2. — Le cartelle di Rendita 5%, costituenti la predetta donazione, saranno convertite in un certificato nominativo del Debito Pubblico Italiano da intitolarsi al R. Istituto Superiore d'Ingegneria (Regio Politecnico) di Torino, con annotazione di vincolo per l'erogazione del detto premio portante il nome dell'ing. comm. Michele Fenolio.

ART. 3. — Il premio sarà assegnato annualmente al laureando in Elettrotecnica che abbia riportato la media più elevata complessivamente negli esami di tutti i corsi del triennio di applicazione.

A parità di tale media:

a) avranno la precedenza i figli del personale della S. A. Officine di Saviglano, di cui l'ing. Michele Fenolio fu Presidente per circa un cinquantennio;

b) non potendosi applicare la preferenza di cui al comma *a*) il premio sarà attribuito a quello dei candidati che avrà la media superiore negli esami dell'ultimo anno e, ove si verificasse equivalenza anche in questa media, i candidati potranno essere sottoposti ad un esame speciale.

L'aggiudicazione del premio sarà fatta, dopo la chiusura della sessione autunnale di esami, dal Consiglio della Facoltà d'Ingegneria e ratificata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazioni inappellabili, coll'intervento di persona designata ogni triennio dalle Donanti o dai loro eredi ed aventi causa.

ART. 4. — Qualora il premio non potesse, per qualsiasi causa, essere conferito, il suo ammontare verrà versato a quell'Ente di beneficenza cittadina che sarà, di volta in volta, designato dal rappresentante delle Donanti o dei loro eredi ed aventi causa.

ART. 5. — Il premio di lorde L. 2100 annue sarà gravato dalle imposte e tasse di legge.

Borse di studio «Ing. Mario Vicary» (di lorde L. 4150 ciascuna).

ART. 1. — Presso il R. Politecnico di Torino è istituita una Fondazione intitolata «Borse di studio ing. Mario Vicary», la quale trae origine dal testamento olografo con relativi codicilli e allegati del 18 marzo 1926-IV, del gr. uff. ing. Mario Vicary, depositato e pubblicato il 30 agosto 1927-V, in atti del dott. Michele Valente, notaio in Torino.

ART. 2. — Il patrimonio della Fondazione è costituito dal capitale nominale di L. 241.400, in titoli del prestito Redimibile 3,50 % derivante dalla vendita delle 300 azioni della Società Ital cementi di Bergamo legate a favore del R. Politecnico di Torino dal gr. uff. ing. Mario Vicary.

Detti titoli sono intestati alla Fondazione «Borse di studio ing. Mario Vicary».

ART. 3. — La Fondazione ha sede presso il R. Politecnico di Torino ed è amministrata dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico.

ART. 4. — La Fondazione «Borse di studio ing. Mario Vicary» ha lo scopo di conferire, col reddito del suo patrimonio, due borse di studio annuali a favore dei giovani di nazionalità italiana, non appartenenti alla razza ebraica, nati a Torino od a Garessio, i quali possiedano ottimi requisiti scolastici e morali e siano di disagiate condizioni economiche.

ART. 5. — I predetti giovani dovranno seguire i Corsi del R. Politecnico di Torino per conseguire la laurea in Ingegneria Civile od in Ingegneria Industriale, sottosezione Chimica od Elettrotecnica.

ART. 6. — Le borse di studio sono messe, ogni anno, a concorso e ad esso possono prendere parte gli allievi regolarmente iscritti a corsi di applicazione della Sezione di Ingegneria Civile o della Sezione di Ingegneria Industriale (sottosezione Elettrotecnica o Chimica).

ART. 7. — Gli allievi aspiranti alle predette borse di studio dovranno presentare alla Direzione del R. Politecnico domanda in carta legale entro il 30 dicembre, corredata dei seguenti documenti:

- a) atto di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) certificato di iscrizione al P. N. F. o alle Organizzazioni giovanili fasciste;
- d) stato di famiglia rilasciato dal Comune di residenza del concorrente;
- e) certificato dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette attestante i redditi della famiglia del concorrente.

ART. 8. — Il Concorso è giudicato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria su proposta e relazione motivata di una Commissione nominata dal Direttore « pro tempore » del R. Politecnico di Torino e composta dal Preside e da due professori ufficiali della Facoltà stessa.

ART. 9. — Il Direttore, constatata la regolarità degli atti, procederà, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, all'assegnazione delle borse di studio in via definitiva ed inappellabile non oltre il mese di marzo di ogni anno.

A parità di merito avrà la preferenza il concorrente che risulterà trovarsi in condizioni economiche più disagiate.

ART. 10. — Le borse di studio non potranno essere concesse a quei concorrenti che, durante i loro studi, fossero incorsi in punizioni disciplinari o che, nell'anno precedente, fossero stati respinti o si fossero ritirati in qualcuno dei relativi esami.

ART. 11. — Gli allievi che avranno conseguito la borsa di studio nel terzo anno e che dal loro « curriculum » risulteranno più meritevoli in confronto con gli altri concorrenti, potranno conservarla negli anni successivi.

Dal suo godimento però, gli iscritti alla Sezione Industriale decadranno senz'altro qualora, raggiungendo l'anno di studio nel quale le sottosezioni si differenziano, optassero per sottosezioni diverse da quelle designate dal testatore (Chimica od Elettrotecnica).

Nel caso di decadenza, dovuta a qualsiasi causa, la borsa resasi vacante sarà messa a concorso fra gli allievi dell'anno di studio al quale apparteneva l'allievo assegnatario.

NB. - Sono in corso gli atti per l'istituzione di un nuovo premio « *Nino Caretta* ».

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

STATUTO DELLA FONDAZIONE « PREMIO RICCARDO BUFFA »

(approvato con R. decreto 26 luglio 1929-VII, n. 1966, che autorizza la Regia Accademia Albertina di Belle Arti in Torino ad accettare la donazione per l'istituzione del Premio, pubblicato in sunto nella « Gazzetta Ufficiale » del 23 novembre 1929-VIII, n. 273, di lorde L. 700 circa).

ART. 1.

E' istituito il « Premio Riccardo Buffa » da conferirsi al migliore alunno del corso di Architettura della R. Accademia Albertina di Belle Arti, in Torino.

A tal fine una Commissione di professori dell'Accademia, nominata dal Presidente di essa, procederà ai necessari accertamenti sul profitto, in base ai risultati degli esami sostenuti nel biennio e sulla condotta degli allievi del corso; ed aggiudicherà il premio al primo classificato fra quelli che hanno ottenuto una media negli esami dei due anni non inferiore agli otto decimi.

ART. 2.

Qualora venga istituita in Torino la R. Scuola superiore di Architettura, dovendo, a norma delle vigenti disposizioni, cessare in conseguenza il corso di Architettura dell'Accademia, questa biennalmente metterà la rendita della fondazione a disposizione della Scuola, perchè il premio venga aggiudicato ad allievi di essa con le modalità dell'articolo precedente.

La Commissione che dovrà procedere all'accertamento del profitto degli allievi per l'aggiudicazione del premio sarà composta da professori della Scuola nominati dal direttore di essa.

ART. 3.

Il capitale della fondazione è costituito dalla somma a tal fine donata all'Accademia dal signor Riccardo Buffa in cartelle del prestito del Littorio del valore nominale di L. 10.000, con godimento dal 1° gennaio 1928.

ART. 4.

Qualora non si faccia luogo al conferimento del premio, il relativo importo è destinato ad aumentare il capitale.

ART. 5.

Il capitale e i successivi aumenti devono essere investiti in titoli di rendita del Consolidato 5% intestati alla R. Accademia Albertina di Belle Arti di Torino per il « Premio Riccardo Buffa ».

La rendita appena riscossa sarà di volta in volta versata presso un Istituto di credito in deposito fruttifero con libretto intestato allo stesso modo dei titoli.

Il Consiglio di amministrazione dell'Accademia curerà la gestione del Premio, darà notizia al Ministero dell'esito della premiazione e trasmetterà al medesimo il rendiconto annuale del Premio.

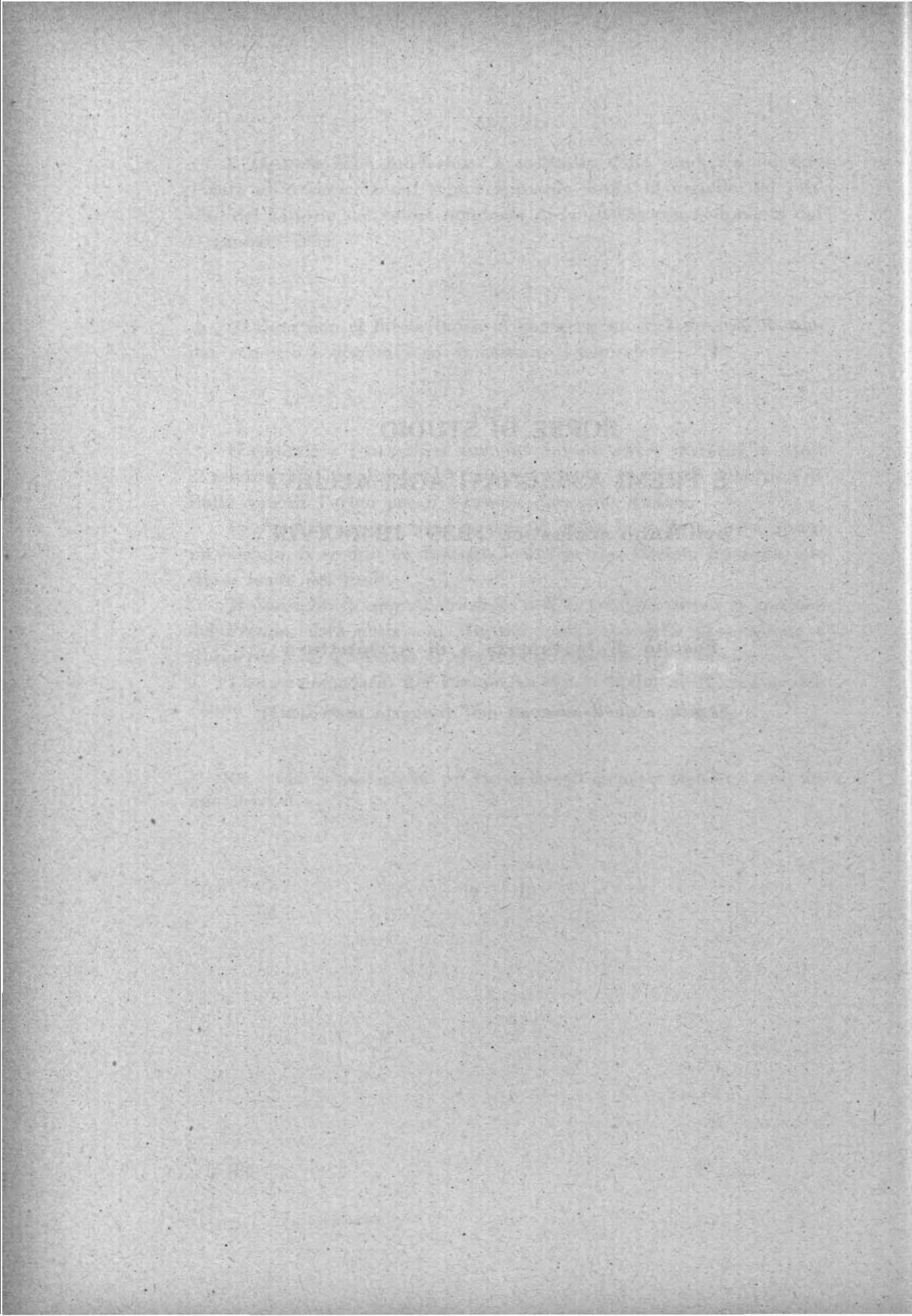
L'anno finanziario del Premio va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

N.B. - Sono in corso gli atti per l'istituzione di un nuovo premio: « Arch. Angelo Marchelli ».

**BORSE DI STUDIO
E PREMI ASSEGNOTI AGLI ALLIEVI
nell'Anno scolastico 1939 - 1940-XVIII**

Facoltà di Ingegneria e di Architettura

(Seguito a quelli elencati nell'Annuario precedente)



**BORSE DI STUDIO E PREMI ASSEGNOTI AGLI ALLIEVI
nell'Anno scolastico 1939 - 1940-XVIII**

FACOLTA' DI INGEGNERIA

Premio « Prof. Angelo Bottiglia » (di lorde L. 875 circa)
istituito nel 1934

(Nessun concorrente).

Borse « Carlo Cannone » (di lorde L. 3000 circa, caduna)
istituite nel 1920

(Nessun concorrente).

Borsa « Ing. Attilio Chiavassa » (di lorde L. 4500 circa)
istituita nel 1919

(Nessun concorrente).

**Premi « Ing. Antonio Debernardi »
(di lorde L. 250 circa, caduno)**
istituiti nel 1893

Goffredo Tommaso 3º anno ingegneria civile
Pasquarelli Ersilio 5º " " " (confermato)

Borsa « Alberto De la Forest de Divonne »
(di lorde L. 2500 circa)
istituita nel 1927

Boffano Carlofranco (metà premio)
Ferrari Emilio » »

Premio « Ing. Michele Fenolio » (di lorde L. 2100 circa)
istituito nel 1935

Dott. Francini Giuseppe

Premio « Ing. Giorgio Lattes » (di lorde L. 400 circa)
istituito nel 1912

Dott. Mortarino Carlo

Premio « Arrigo Sacerdote » (di lorde L. 200 circa)
istituito nel 1917

Regalia Giancarlo

Premio « Ing. Moise Vitalevi » (di lorde L. 1750 circa)
istituito nel 1924

Dott. Stragiotti Lelio.

Due Borse « Ing. Mario Vicary » (di lorde L. 4150 circa cad.)
istituite nel 1939

Pistamiglio Mario.
Del Pero Renato.

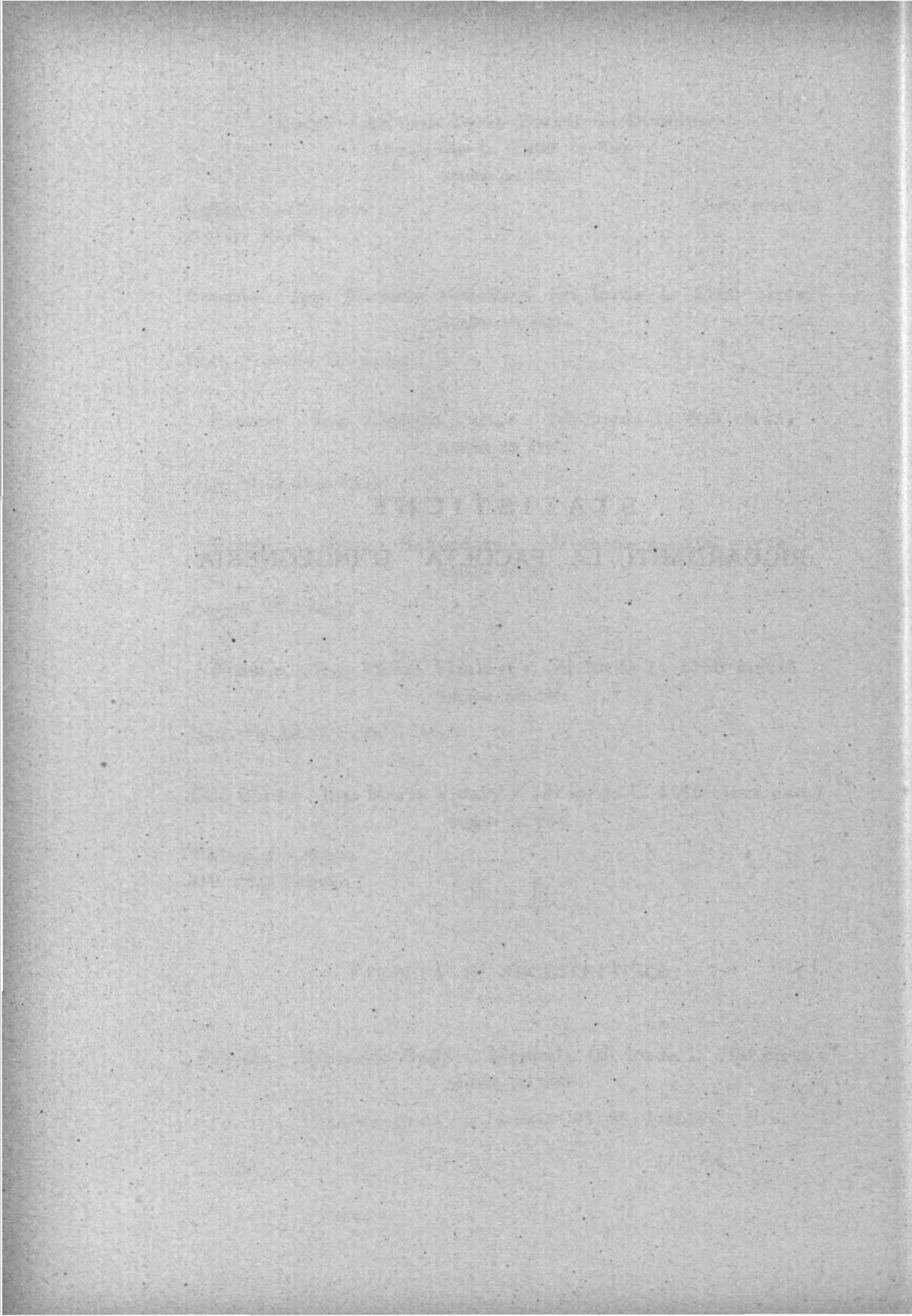
FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Premio « Riccardo Buffa », biennale (di lorde L. 700 circa)
istituito nel 1929

(Non assegnato nel biennio 1937-38, 1938-39).

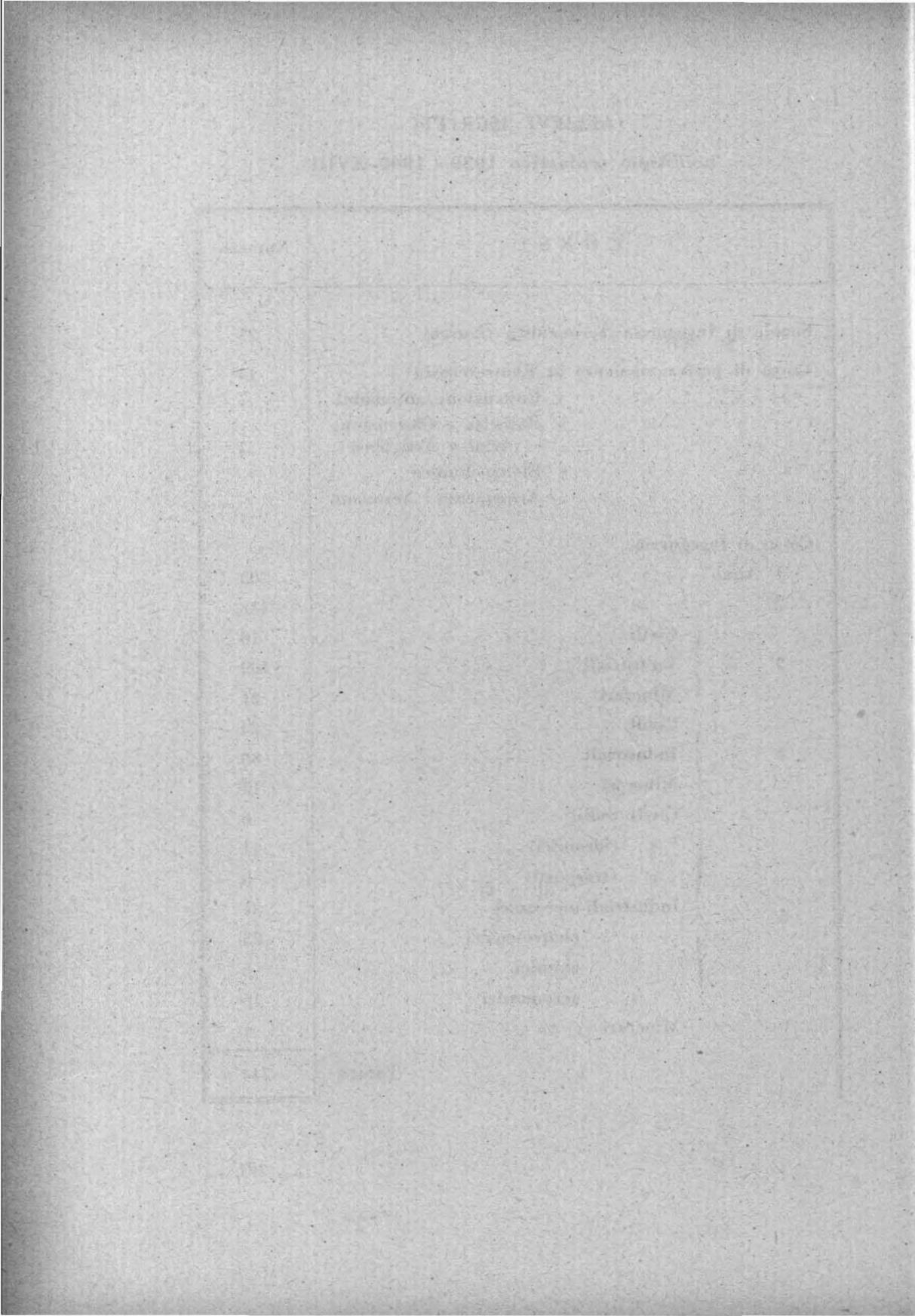
S T A T I S T I C H E

RIGUARDANTI LA FACOLTA' D' INGEGNERIA



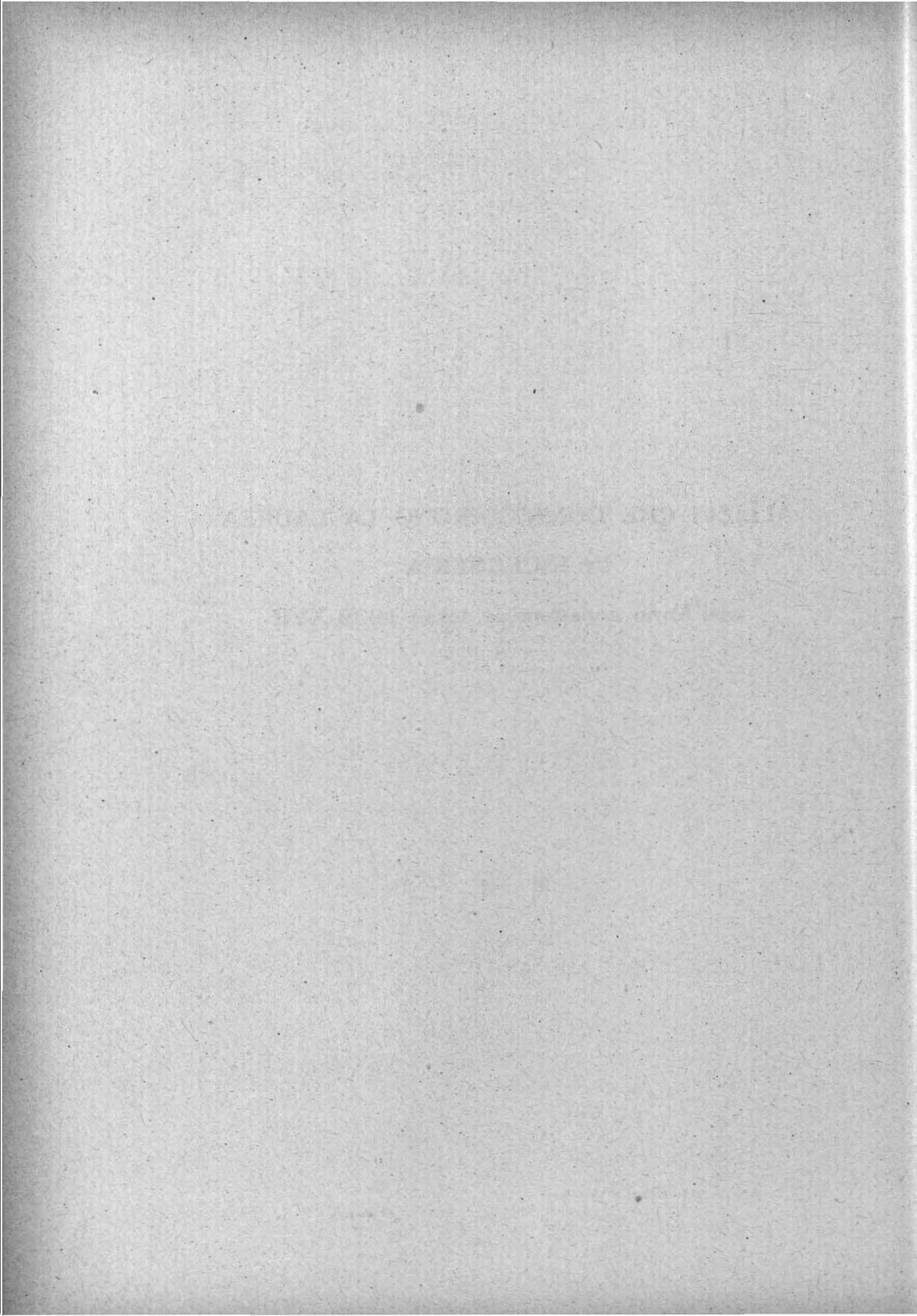
ALLIEVI ISCRITTI
nell'Anno scolastico 1939 - 1940-XVIII

... 191 ...



**ALLIEVI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN INGEGNERIA**

nell'Anno accademico 1938-1939-XVII



**ALLIEVI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN INGEGNERIA**
nell'Anno accademico 1938 - 1939 - XVII

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
	1939-XVII		
Betti Ezio di Giacomo da Sangiustino (Perugia)	28 luglio	88/100	Civile
Borgarelli Florindo di Francesco da Vercelli	28 luglio	90/100	Civile
Bottero Renato di Giuseppe da Torino	28 luglio	98/100	Civile
Camosci Arnaldo di Luigi da Fossombrone (Pesaro)	28 luglio	85/100	Civile
Costantini Ercole di Pierpaolo da Torino	28 luglio	95/100	Civile
Donato Giuseppe di Angelo da Cairo (Egitto)	28 luglio	98/100	Civile
Fiorini Lorenzo di Luigi da Mondavio (Pesaro)	28 luglio	82/100	Civile
Giunta Antonio di Nicola da Reggio Calabria	28 luglio	75/100	Civile
Gulli Giovanni di Salvatore da Reggio Calabria	28 luglio	85/100	Civile
Maslovati Nisan di Raffaele da Zismori (Lituania)	28 luglio	75/100	Civile
Prono Vincenzo di Paolo da Torino	28 luglio	95/100	Civile
Rampini Vincenzo di Arnaldo da Roma	28 luglio	100/100	Civile
Sella Rodolfo di Riccardo da Candiolo (Torino)	28 luglio	78/100	Civile
Tibiletti Carlo di Pietro da Romagnano Sesia (Novara)	28 luglio	95/100	Civile
Vallauri Federico di Giancarlo da Napoli	28 luglio	100/100 e lode	Civile
Angelastro Marcello di Nicola da Riva Valdobbia (Vercelli)	28 luglio	90/100	Ind. elettrot.
Bartocci Mario di Luigi da Macerata	28 luglio	75/100	Ind. elettrot.
Bono Tito di Antonio da Bottrighe (Rovigo)	28 luglio	78/100	Ind. elettrot.
Cignetti Luciano di Luigi da Bollengo (Aosta)	28 luglio	94/100	Ind. elettrot.
D'Antonio Giuseppe di Mariano da Genova	28 luglio	88/100	Ind. elettrot.
De Gaetano Luigi di Vincenzo da Acireale (Catania)	28 luglio	85/100	Ind. elettrot.

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Diena Emilio di Raffaele da Carmagnola (Torino)	1939-XVII		
Guadagni Vieri di Guitto da Pontasieve (Firenze)	28 luglio	75/100	Ind. elettrot.
Helmsdorff Guglielmo di Giuseppe da Rivarolo Ligure (Genova)	28 luglio	72/100	Ind. elettrot.
Nicotra Gianbattista di Salvatore da Aci S. Antonio (Catania)	28 luglio	100/100	Ind. elettrot.
Cattaneo Gaudenzio di Giuseppe da Castelletto Sopra (Novara)	28 luglio	80/100	Ind. elettrot.
Cocito Walter di Enrico da S. Paulo (Brasile)	28 luglio	95/100	Ind. meccanico
Cremasco Angelo di Luigi da Casale Monferrato (Alessandria)	29 luglio	70/100	Ind. meccanico
Dainotti Sanzio di Giovanni da Torino Greco Salvatore di Pietro da Paceco (Trapani)	29 luglio	75/100	Ind. meccanico
Maggiora Luigi di Domenico da San Maurizio Canavese (Torino)	29 luglio	68/100	Ind. meccanico
Merson Massimiliano fu Antonio da Trieste	29 luglio	70/100	Ind. meccanico
Provenzale Enrico di Mario da Torino Scarsini Giuseppe di Francesco da S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno)	29 luglio	80/100	Ind. meccanico
Tallinucci Mario di Evandro da Molfetta (Bari)	29 luglio	90/100	Ind. meccanico
Tursone Lorenzo di Domenico da Stigliano (Matera)	29 luglio	100/100	Ind. meccanico
Aldi Italo di Michele da Noceto (Parma)	29 luglio	92/100	Ind. meccanico
Cavazza Azzo di Armando da Minerbio (Bologna)	29 luglio	65/100	Ind. meccanico
Cuccagna Danilo fu Valentino da Comeno (Gorizia)	29 luglio	100/100 e lode	Ind. aeronaut.
Mortarino Carlo di Giovanni da Torino	29 luglio	88/100	Ind. aeronaut.
Aita Raffaele di Antonio da Cremona . Allaria Sergio di Giov. Battista da Torino	29 luglio	100/100 e lode	Ind. chimico
Brusa Fortunato fu Carlo da Nizza M. (Francia)	29 luglio	100/100 e lode	Ind. chimico
Roveri Serafino di Ernesto da Pieve di Coriano (Mantova)	29 luglio	98/100	Ind. chimico
Colombo Aldo fu Giuseppe da Torino	25 ottobre	90/100	Ind. minerario
		75/100	Civile

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
	1939-XVII		
Di Paola Paolo di Francesco da Loiano (Bologna)	25 ottobre	80/100	Civile
Distefano Gennaro di Giuseppe da San Pietro Clarenza (Catania)	25 ottobre	70/100	Civile
Ellena Giovanni di Giuseppe da Vico-forte (Cuneo)	25 ottobre	83/100	Civile
Gheorghieff Gheorghi di Teodor da Sofia (Bulgaria)	25 ottobre	100/100	Civile
Konomi Anthim fu Kico da Labovè Madhe (Albania)	25 ottobre	100/100	Civile
Manca Paolo fu Agostino da Cagliari .	25 ottobre	75/100	Civile
Manfredi Gabriele di Ercole da Torino	25 ottobre	100/100	Civile
Mosca Umberto di Rinaldo da Torino .	25 ottobre	95/100	Civile
Orione Alberto di Pietro da Nizza Mon-ferrato (Alessandria)	25 ottobre	80/100	Civile
Pasqualini Bruno di Bortolo da San Donà di Piave (Venezia)	25 ottobre	75/100	Civile
Pezzoli Mario di Giovanni da Bergamo	25 ottobre	80/100	Civile
Piccinno Filippo di Cosimo da Brindisi	25 ottobre	78/100	Civile
Lantelme Paolo Enrico di Lorenzo da Traverses di Pragelato (Torino) .	25 ottobre	82/100	Ind. chimico
Minuto Francesco fu Pasquale da Ca-tanzaro	25 ottobre	65/100	Ind. chimico
Pocai Emilio di Bonuccio da Starzena (Lucca)	25 ottobre	85/100	Ind. chimico
Ragazzini Angiolo di Federico da Por-tico di Romagna (Forlì)	25 ottobre	80/100	Ind. chimico
Reynier Roberto di Rodolfo da Roma	25 ottobre	80/100	Ind. chimico
Seren Gay Maggiorino di Martino da Torino	25 ottobre	100/100	Ind. chimico
Veraldi Pietro di Giuseppe da Costan-tinopoli (Turchia)	25 ottobre	90/100	Ind. chimico
Viana Carlo di Dante da Novara . . .	25 ottobre	95/100	Ind. chimico
Capodacqua Renato di Ulderico da Ca-nino (Viterbo)	25 ottobre	85/100	Ind. aeronaut.
Grignani Mario di Eugenio da Torino	25 ottobre	83/100	Ind. aeronaut.
Lamberti Ezio di Fiorentino da Torino	25 ottobre	78/100	Ind. aeronaut.
Paoletti Aldo fu Paolo da Firenze . .	25 ottobre	82/100	Ind. aeronaut.
Scholz Luciano di Ferdinando da Trieste	25 ottobre	100/100	Ind. aeronaut.
Tedeschi Franco di Ugo da Bologna .	25 ottobre	92/100	Ind. aeronaut.
Ascani Enrico di Anselmo da Pisa . .	26 ottobre	94/100	Ind. elettrot.
Avanzo Ernesto di Pietro da Trieste .	26 ottobre	80/100	Ind. elettrot.
Barone Frank di Antonio da Civita (Cosenza)	26 ottobre	80/100	Ind. elettrot.

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Bartolomeo Dino di Gaetano da Messina	1939-XVII		
Beretta Oscar di Mario da Torino	26 ottobre	86/100	Ind. elettrot.
Campelli Dionisio di Alessandro da Castrovillari (Cosenza)	26 ottobre	96/100	Ind. elettrot.
Cassia Carmelo fu Luciano da Siracusa	26 ottobre	82/100	Ind. elettrot.
Castelli Amerigo di Dario da Monfestino (Modena)	26 ottobre	84/100	Ind. elettrot.
Crocchi Arturo di Nello da San Paolo (Brasile)	26 ottobre	86/100	Ind. elettrot.
Cuturi Andrea di Enrico da Firenze	26 ottobre	80/100	Ind. elettrot.
Demartini Pietro di Ferdinando da Casale Monferrato (Alessandria)	26 ottobre	92/100	Ind. elettrot.
Facibeni Averardo di Francesco da Firenze	26 ottobre	95/100	Ind. elettrot.
Fedi Ottorino di Arnaldo da Firenze	26 ottobre	98/100	Ind. elettrot.
Festa Teobaldo di Carlo da Torino	26 ottobre	80/100	Ind. elettrot.
Francini Giuseppe di Nino da Firenze	26 ottobre	82/100	Ind. elettrot.
Jacone Giuseppe di Domenico da Campomarino (Campobasso)	26 ottobre	100/100 e lode	Ind. elettrot.
La Rosa Antonino di Ignazio da Messina	26 ottobre	80/100	Ind. elettrot.
La Spada Ugo Santi di Gaetano da Messina	26 ottobre	88/100	Ind. elettrot.
Liguori Raffaele fu Gennaro da Gaeta	26 ottobre	78/100	Ind. elettrot.
Mastinu Giancarlo di Ignazio da Domodossola (Novara)	26 ottobre	80/100	Ind. elettrot.
Minazzoli Francesco di Pierino da Boca (Novara)	26 ottobre	90/100	Ind. elettrot.
Morandi Francesco di Efisio da Pistoia	26 ottobre	96/100	Ind. elettrot.
Pandolfini Salvatore di Sebastiano da Catania	26 ottobre	98/100	Ind. elettrot.
Pisani Carlo fu Alberto da Livorno	26 ottobre	78/100	Ind. elettrot.
Raya Silvio di Antonio da Torino	26 ottobre	86/100	Ind. elettrot.
Ravaioli Armando di Aldo da Forlì	26 ottobre	90/100	Ind. elettrot.
Ricolfi Pier Franco di Felice da Cornigliano Ligure (Genova)	26 ottobre	95/100	Ind. elettrot.
Rieser Josef di Gerson da Zizkow (Boemia)	26 ottobre	87/100	Ind. elettrot.
Sabelli Costantino di Costantino da Windischteistritz (Stiria-Austria)	26 ottobre	85/100	Ind. elettrot.
Santucci Ennio di Ettore da Atri (Teramo)	26 ottobre	90/100	Ind. elettrot.
Taddei Bruno fu Emanuele da Cles (Trento)	26 ottobre	86/100	Ind. elettrot.
		90/100	Ind. elettrot.

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Tendi Giuseppe fu Enrico da Firenze	1939-XVII		
Vista Francesco di Alberto da Milano	26 ottobre	80/100	Ind. elettrot.
Vitali Francesco di Celestino da Alba (Cuneo)	26 ottobre	92/100	Ind. elettrot.
Zollinger Ernesto di Ernesto da Torino	26 ottobre	100/100 e lode	Ind. elettrot.
Amisano Riccardo di Paolo da Alessandria	26 ottobre	85/100	Ind. elettrot.
Assente Tomaso di Celeste da Torino . .	27 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Bodini Dario di Giuseppe da Gadesco (Cremona)	27 ottobre	82/100	Ind. meccanico
Bonini Franco di Giovanni da Caltanissetta	27 ottobre	100/100	Ind. meccanico
Brozzetti Gaetano di Enrico da Perugia	27 ottobre	80/100	Ind. meccanico
Cagnis di Castellamonte Felice di Carlo da Torino	27 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Degni Michele di Emanuele da Cairo (Egitto)	27 ottobre	70/100	Ind. meccanico
Fino Claudio di Pietro da Torino . . .	27 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Frigerio Ugo di Giuseppe da Salerno . .	27 ottobre	70/100	Ind. meccanico
Gardi Enrico di Enrico da Trieste . .	27 ottobre	72/100	Ind. meccanico
Gianesi Gino di Gino da Venezia . .	27 ottobre	84/100	Ind. meccanico
Kurteff Ivan di Stoimen da Sbor (Bulgaria)	27 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Laganà Salvatore di Pietro da Reggio Calabria	27 ottobre	85/100	Ind. meccanico
Lombardi Bartolomeo di Battista da Morano sul Po (Alessandria) . . .	27 ottobre	69/100	Ind. meccanico
Memmi Mario di Natale da Taranto . .	27 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Nicolosi Adolfo di Vincenzo da Messina	27 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Pontoglio Odoardo di Cesare da Verona	27 ottobre	82/100	Ind. meccanico
Rieser Enrico di Israel da Cracovia (Polonia)	27 ottobre	70/100	Ind. meccanico
Rossi Antonio di Silvio da La Spezia .	27 ottobre	85/100	Ind. meccanico
Sella Gregorio di Gregorio da Torino	27 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Vanzini Sergio di Filippo da Bologna .	27 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Vigorelli Daniele fu Ambrogio da Brescia	27 ottobre	76/100	Ind. meccanico
Vitalone Antonio di Lorenzo da Palizzi Marina (Reggio Calabria) . . .	27 ottobre	92/100	Ind. meccanico
Zanetti Ugo fu Luigi da Modena . . .	27 ottobre	65/100	Ind. meccanico
Astolfi Giuseppe di Anselmo da Ascoli Piceno	27 ottobre	74/100	Ind. meccanico
Bonetti Alberto di Amerigo da Fossombrone (Pesaro)	27 ottobre	88/100	Ing. minerario
	27 ottobre	96/100	Ing. minerario

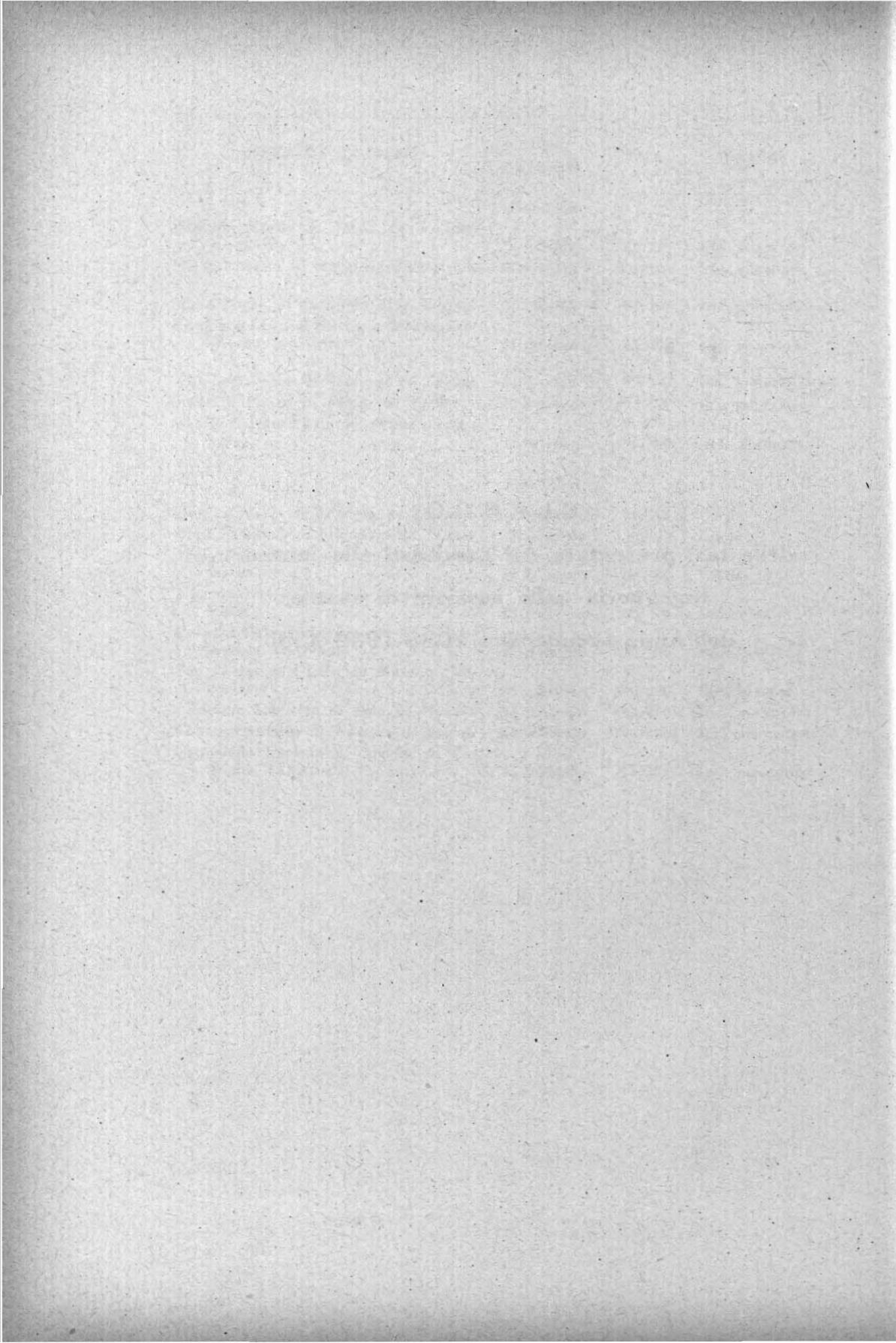
COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Cireddu Giulio fu Efisio da S. Vito (Cagliari)	1939-XVII 27 ottobre	82/100	Ing. minerario
Corti Roberto di Mario da Torino . . .	27 ottobre	100/100 e lode	Ing. minerario
Ratti Pietro di Carlo da Alessandria .	27 ottobre	72/100	Ind. minerario
Stragiotti Lelio di Pietro da Mercenasco (Aosta)	27 ottobre	100/100 e lode	Ing. minerario
Vita-Levi Leone di Giuseppe da Torino	27 ottobre	95/100	Ing. minerario
Zuffardi Pietro fu Pietro da Torino .	27 ottobre	100/100 e lode	Ing. minerario
Fabris Favaro Silvio fu Silvio da Mi- lano	27 ottobre	95/100	Ind. aeronaut.
1940-XVIII			
Bassino Mario di Edoardo da Torino .	13 febbraio	88/100	Civile
Blasi Vincenzo di Francesco da Trieste	13 febbraio	78/100	Civile
Mano Vasil di Theodor da Koritza (Al- bania)	13 febbraio	80/100	Civile
Micchiardi Giacomo di Bernardo da Roma	13 febbraio	86/100	Ind. elettrot.
Pavesi Luigi di Vincenzo da Castel Bo- lognese (Ravenna)	13 febbraio	84/100	Ind. elettrot.
Zan Cesare di Pietro da Murano (Ve- nezia)	13 febbraio	100/100	Ind. elettrot.
Andriano Umberto di Sisto da Novara	13 febbraio	100/100	Ind. meccanico
Cattaneo Augusto di Giovanni da Torino	13 febbraio	90/1000	Ind. meccanico
Grippaudo Luciano di Angelo da Ca- vriglia (Arezzo)	13 febbraio	75/100	Ind. meccanico

E L E N C O

delle tesi presentate dai candidati alla laurea in

Ingegneria nelle sessioni di esame

dell'Anno accademico 1938-1939-XVII



E L E N C O

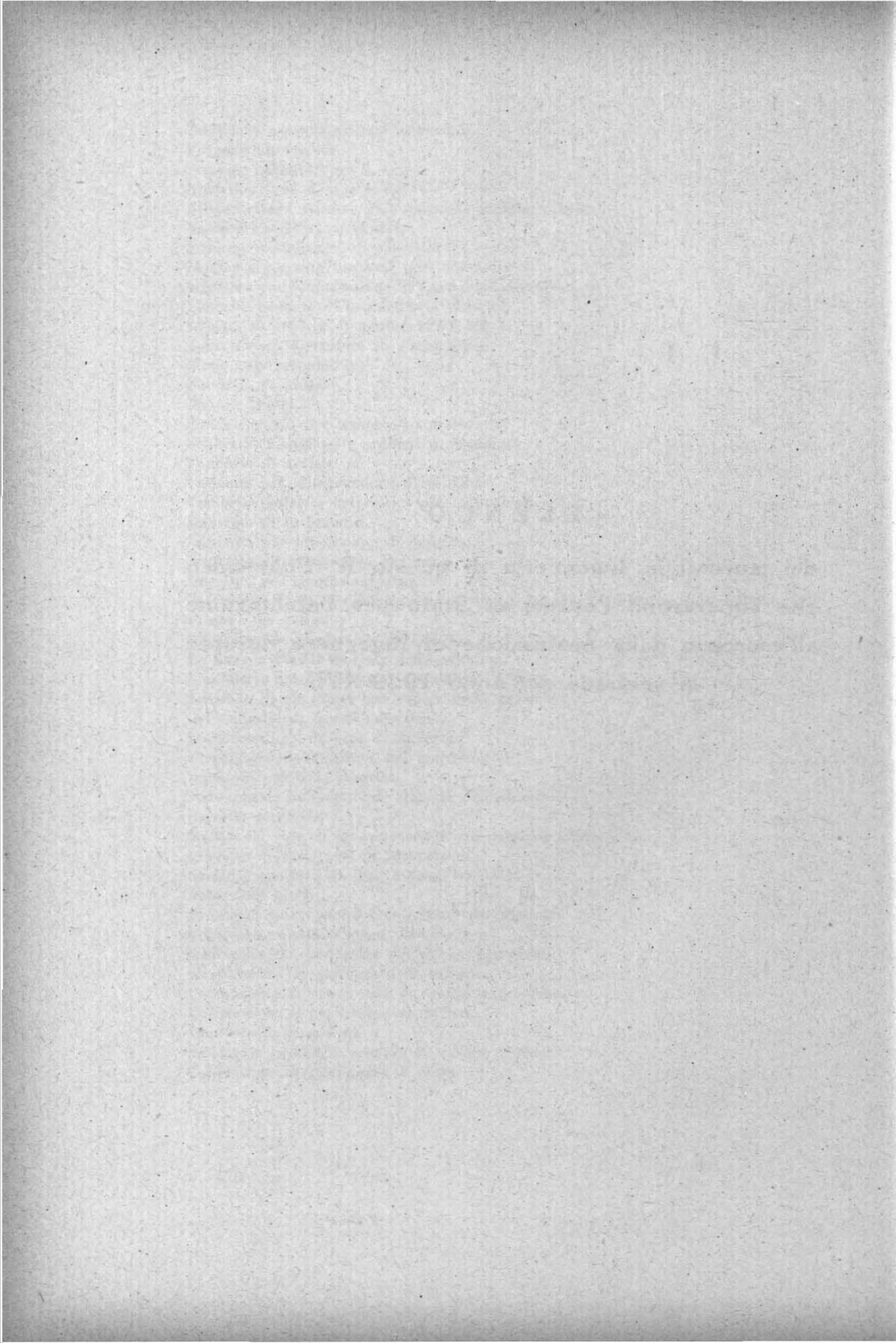
delle tesi presentate dai candidati alla laurea in Ingegneria nelle sessioni di esame dell'Anno accademico 1938-1939-XVII

- Collegio in montagna.
Studio di borgata operaia.
Palazzo dello sport.
Progetto di cinematografo.
Fabbricato per abitazione.
Condominio e relativo piano regolatore.
Nuova sede della Borsa Valori e Consiglio Provinciale delle Corporazioni in Torino.
Piano di espansione della città di Torino.
Rinnovamento dell'acquedotto di Vercelli.
Fognatura.
Studio di massima dell'allagamento della Fossa Dancala.
Progetto di acquedotto.
Aeroporto-idroscalo di Roma.
Impianto idroelettrico.
Il colpo d'ariete nelle condotte elevatorie.
Cantiere per iniezione legnami.
Ponte in cemento armato.
Confronto tra procedimento approssimato e procedimento rigoroso nel calcolo del
ponte sospeso irrigidito.
Stazione autoportata.
Stazione ferroviaria per la città di Bergamo.
Funivia.
Ponte metallico.
Segnalazioni automatiche nell'esercizio ferroviario.
Turbina a vapore.
Il cemento armato sotto bombardamento; calcolo di ricoveri militari.
Deposito di locomotive.
Trafileria e corderia per cavi di acciaio.
Molino per grano tenero.
Centrale idroelettrica.
Impianto a corrente continua.
Macchina sincrona.
Automotrice elettrica.
Progetto di trazione elettrica.
Centrale termoelettrica.
Studio misura e potenza acustica.

Radiofaro per navigazione marittima.
Progetto alternatore.
Stazione radiotelegrafica.
Elettrificazione di una ferrovia.
Alimentazione anodica delle stazioni radiotrasmittenenti.
Radiotrasmettitore telefonico.
Stazione trasmittente di televisione.
Motore a corrente continua per automotrice.
Impianto per fabbricazione di lampadine elettriche.
Linea di contatto di una ferrovia elettrica.
Calcolo di verifica di motore FIAT 355 C.
Adattamento di motore di aeromobile.
Motore per aeromobile.
Fonderia di ghisa.
Motore Diesel.
Forno rotativo per cemento naturale.
Fabbrica di laminati e profilati di piombo.
Fonderia di acciaio.
Impianto per alimentazione di caldaie.
Cambi di velocità automatici per autoveicoli.
Impianto di fucinatura.
Impianto per produzione di ossigeno.
Impianto di utilizzazione del gas.
Impianto per lavorazioni segmenti.
Produzione termica del magnesio e studio del sistema binario sodio-cadmio.
Filatura dei cotoni.
Impianto per produzione di benzina.
Le fibre artificiali derivate dalla cellulosa.
L'industria del bergamotto in Calabria.
Scissione di oli grassi con vapore sotto pressione.
Gli esplosivi di sintesi autarchici.
Impianto di produzione di furfurolo.
Preparazione elettrolitica del magnesio.
Impianto per soda caustica.
Stato attuale dell'elettrometallurgia dell'alluminio.
Carrello retrattile.
Studio del volo di un apparecchio con trazione eccentrica.
Progetto di scafo per un idrovolante.
Studio e progetto di elica a passo variabile.
Vibrazioni alari.
Problemi aerodinamici e costruttivi del biplano.
Compressore multiplo per velivolo.
Raffreddamento a liquido dei motori per aerei.
Sfruttamento di giacimento di solfuri.
Coltivazione di giacimento di sabbie magnetiche.
Coltivazione di giacimento di carbone.
Impianto di estrazione.
Sondaggio profondo secondo il metodo Rotary.
Coltivazione di giacimento di zolfo.

E L E N C O

**dei laureati in Ingegneria di questo R. Politecnico
che superarono l'esame di Stato per l'abilitazione
all'esercizio della professione di Ingegnere durante
la sessione dell'anno 1939-XVII**



E L E N C O

dei laureati in Ingegneria di questo R. Politecnico che superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegner durante la sessione dell'anno

1939 - XVII

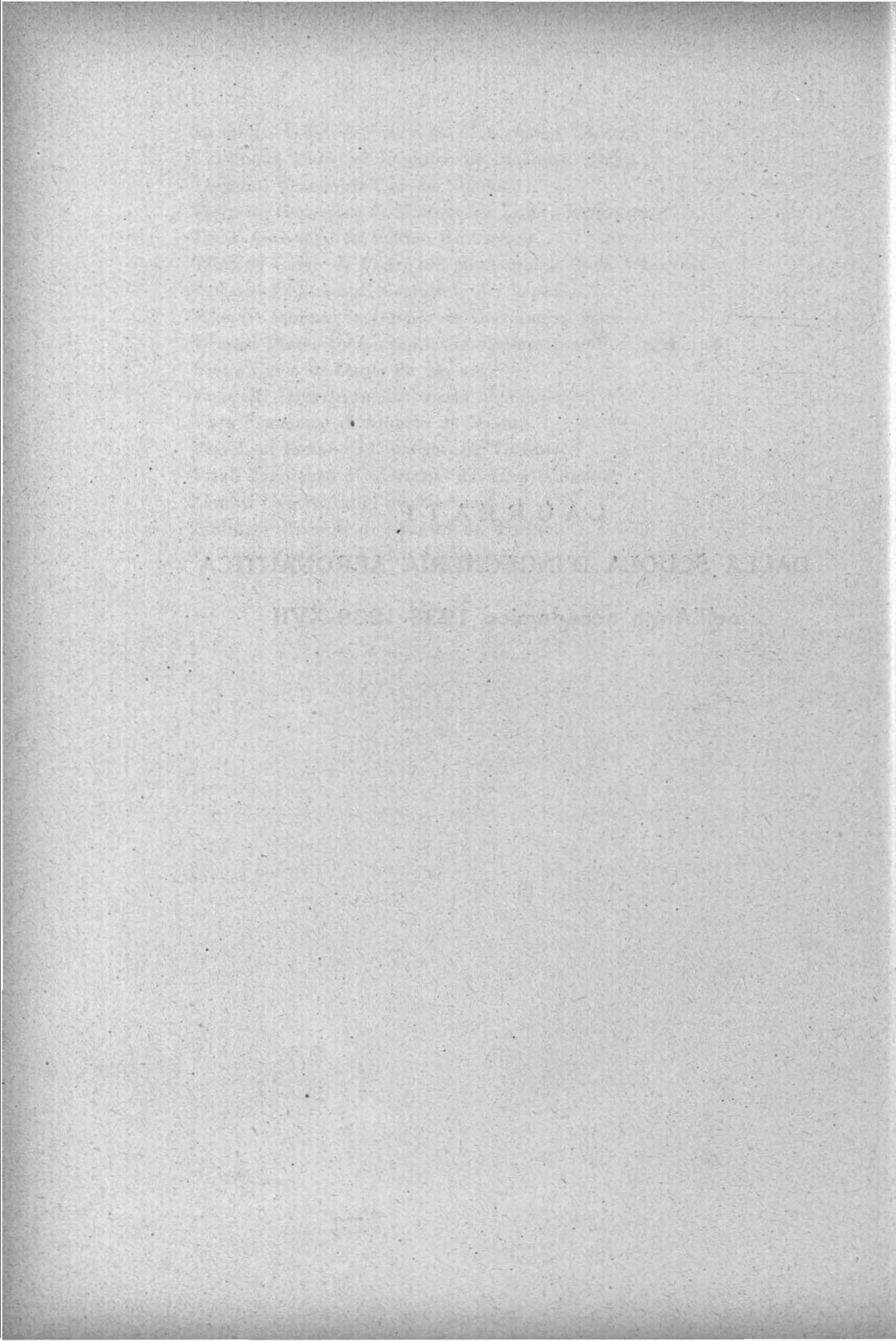
- Aita Raffaele di Antonio da Cremona.
Allaira Giuseppe di Giovanni da Castellamonte (Torino).
Allaria Sergio di Giovanni Battista da Torino.
Aldi Italo di Michele da Noceto (Parma).
Amisano Riccardo di Paolo da Alessandria.
Angelastro Marcello di Nicola da Riva Valdobbia (Vercelli).
Ascani Enrico di Anselmo da Pisa.
Avanzo Ernesto di Pietro da Trieste.
Balduino Saverio di Giambattista da Buenos Aires (Rep. Argentina).
Barone Frank di Antonio da Civita (Cosenza).
Bartolomeo Dino di Gaetano da Messina.
Barzetti Araldo di Vinnaco da Ferrara.
Bassino Mario di Edoardo da Torino.
Bellana Luigi fu Giuseppe da Alessandria.
Benelli Olinto di Cesare da La Maddalena (Sassari).
Benigno Nino di Francesco da Palermo.
Beretta Oscar di Mario da Torino.
Betti Ezio di Giacomo da S. Giustino (Perugia).
Bodini Dario fu Giuseppe da Gadesco (Cremona).
Bonetti Alberto di Amerigo da Fossombrone (Pesaro).
Bonini Franco di Giovanni da Caltanissetta.
Bono Tito di Antonio da Bottrighe (Rovigo).

Borgarelli Florindo di Francesco da Vercelli.
Bossola Luigi di Pietro da Lessona (Vercelli).
Bottero Renato di Giuseppe da Torino.
Brusa Fortunato fu Carlo da Nizza Marittima (Francia).
Camera Armando di Natale da Alessandria.
Camosci Arnaldo di Luigi da Fossombrone (Pesaro).
Capodacqua Renato di Ulderico da Camino (Viterbo).
Carta Francesco di Paolo da Fluminimaggiore Buggerru (Cagliari).
Caso Alfredo di Pietro da Salerno.
Cattaneo Augusto di Giovanni da Torino.
Cattaneo Gaudenzio di Giuseppe da Castelletto Ticino (Novara).
Cavazza Azzo di Armando da Minerbio (Bologna).
Cignetti Luciano di Luigi da Bollengo (Aosta).
Cireddu Giulio fu Efisio Luigi da S. Vito (Cagliari).
Colombo Aldo di Giuseppe da Torino.
Conese Luigi di Giovanni da Bari.
Conti Giovanni di Domenico da S. Gregorio (Catania).
Corti Roberto di Mario da Torino.
Costantini Ercole di Pierpaolo da Torino.
Crocchi Arturo di Nello da S. Paolo (Brasile).
Dainotti Sanzio di Giovanni da Torino.
D'Antonio Giuseppe Carlo di Mariano da Genova.
Del Gaudio Vito Michele di Francesco da Rapone (Potenza).
Demartini Pietro di Ferdinando da Casale Monferrato (Alessandria).
Diena Emilio di Raffaele da Carmagnola (Torino).
Di Paola Paolo di Francesco da Loiano (Bologna).
Distefano Gennaro di Giuseppe da S. Pietro Clarenza (Catania).
Donato Giuseppe di Angelo da Cairo d'Egitto.
Ellena Giovanni di Giuseppe da Vicoforte (Cuneo).
Facibeni Averardo di Francesco da Firenze.
Ferraris Arturo di Giovanni da Torino.
Ferrero Armando di Ernesto da Parigi (Francia).
Festa Teobaldo fu Carlo da Torino.
Francini Giuseppe di Nino da Firenze.
Gardi Enrico di Enrico da Trieste.
Giunta Antonio di Nicola da Reggio Calabria.
Grignani Mario di Eugenio da Torino.
Guadagni Vieri di Guitto da Pontassieve (Firenze).
Gulli Giovanni di Salvatore da Reggio Calabria.

Helmsdorff Guglielmo di Giuseppe da Rivarolo Ligure (Genova).
Laganà Salvatore di Pietro da Reggio Calabria.
Lamberti Ezio di Fiorentino da Torino.
La Rosa Antonino di Ignazio da Messina.
Lombardi Bartolomeo di Giovanni Battista da Morano sul Po (Alessandria).
Luparia Remo di Luigi da Moncalvo (Asti).
Manca Paolo Mario fu Agostino da Cagliari.
Manfredi Gabriele di Ercole da Torino.
Mastinu Giancarlo di Ignazio da Domodossola (Novara).
Merson Massimiliano fu Antonio da Trieste.
Miechiardi Giacomo di Bernardo da Roma.
Minazzoli Francesco di Pierino da Boca (Novara).
Morandi Francesco di Efisio da Pistoia.
Mortarino Carlo di Giovanni da Torino.
Mosca Umberto di Rinaldo da Torino.
Nicolosi Adolfo di Vincenzo da Messina.
Nicotra Giambattista di Salvatore da Aci S. Antonio (Catania).
Pandolfini Salvatore Arturo di Sebastiano da Catania.
Paoletti Aldo fu Paolo da Firenze.
Pasqualini Bruno di Bortolo da S. Donà di Piave (Venezia).
Pavesi Luigi di Vincenzo da Castelbolognese (Ravenna).
Pestarini Giuseppe Massimo fu Luigi da Atene (Grecia).
Pezzoli Mario di Giovanni da Bergamo.
Piccino Filippo di Cosimo da Brindisi.
Pirrello Cosimo di Giuseppe da Casale Monferrato.
Pocai Emilio di Bonuccio da Stazzena (Lucca).
Poma Adolfo di Giuseppe da Ala di Stura (Torino).
Prono Vincenzo di Paolo da Torino.
Provenzale Enrico di Mario da Torino.
Rampini Vincenzo di Arnaldo da Roma.
Rava Silvio di Antonio da Torino.
Ravaioli Armando fu Aldo da Forlì.
Sabelli Costantino di Costantino da Windischfeistritz (Stiria - Austria).
Scarsini Giuseppe di Francesco da S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno).
Scholz Luciano di Ferdinando da Trieste.
Sella Gregorio di Gregorio da Torino.
Sella Rodolfo fu Riccardo da Candiolo (Torino).
Seren Gay Maggiorino fu Martino da Torino.

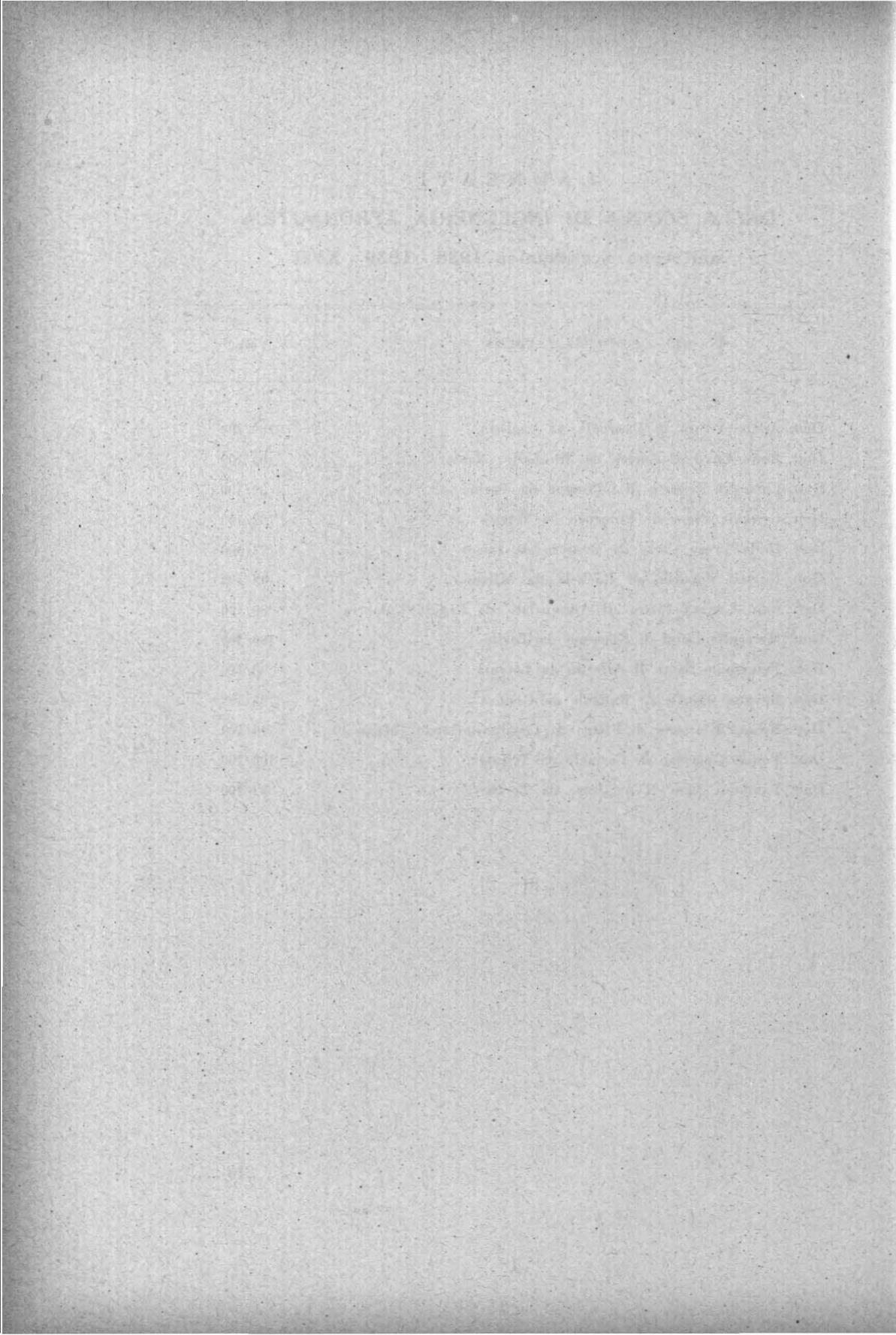
Stragiotti Lelio di Pietro da Mercenasco (Aosta).
Tallinucci Mario di Evandro da Molfetta (Bari).
Tedeschi Franco di Ugo da Bologna.
Tellarini Giuseppe di Michele da Lugo (Ravenna).
Tendi Giuseppe fu Enrico da Firenze.
Tibiletti Carlo di Pietro da Romagnano Sesia (Novara).
Vallauri Federico di Giancarlo da Napoli.
Vassallo Stefano fu Davide da Cartignano (Cuneo).
Veraldi Pietro fu Giuseppe da Costantinopoli (Turchia).
Viana Carlo di Dante da Novara.
Vigorelli Daniele fu Ambrogio da Brescia.
Vista Francesco di Alberto da Milano.
Vita Levi Leone di Giuseppe da Torino.
Vitali Francesco di Celestino da Alba (Cuneo).
Zanetti Ugo fu Luigi da Modena.
Zollinger Ernesto di Ernesto da Torino.
Zuffardi Pietro fu Pietro da Torino.

LAUREATI
DALLA SCUOLA D'INGEGNERIA AERONAUTICA
nell'Anno accademico 1938-1939-XVII

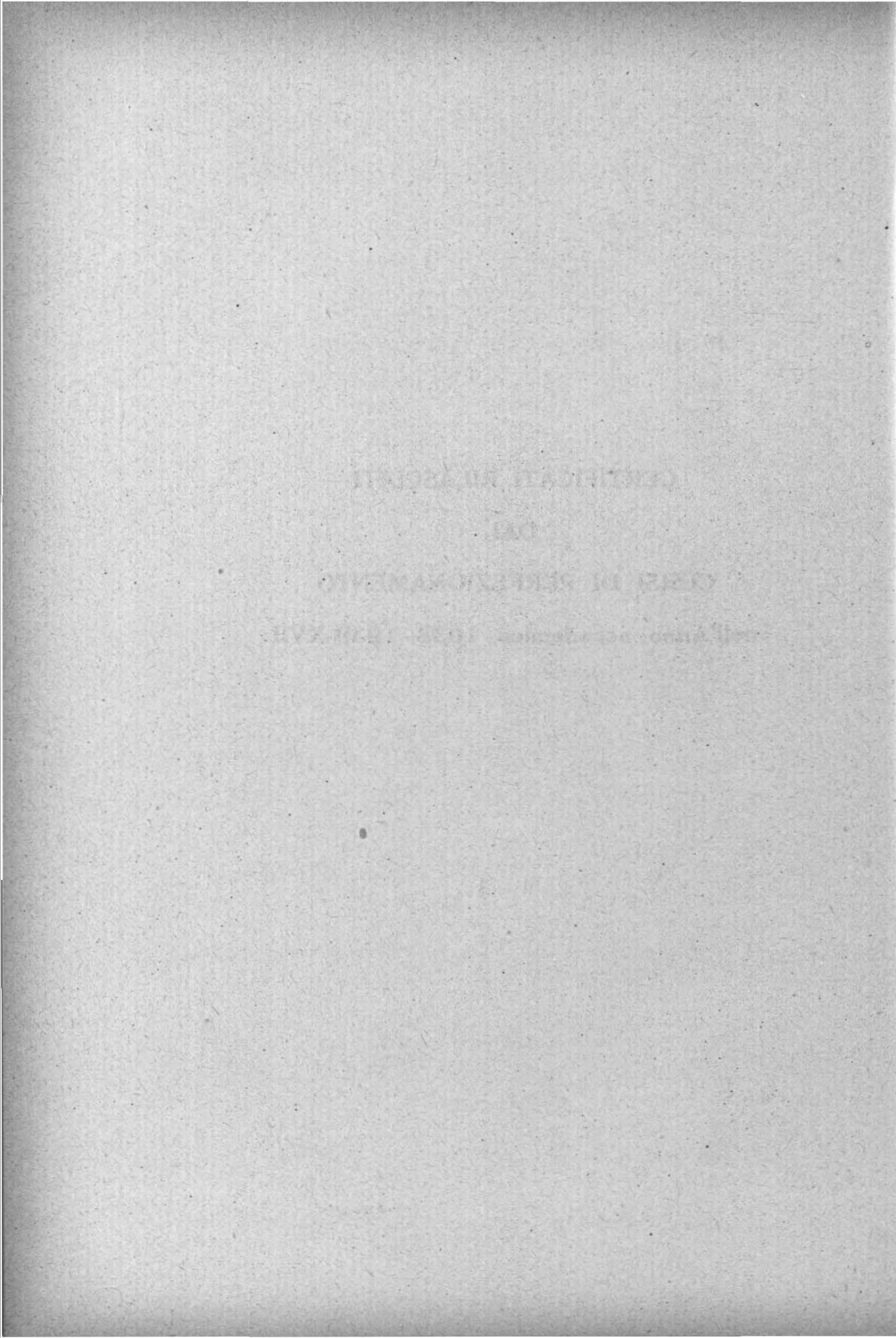


LAUREATI
DALLA SCUOLA DI INGEGNERIA AERONAUTICA
nell'Anno accademico 1938 - 1939 - XVII

COGNOME E NOME	Voto
Dott. Ancis Arturo di Pasquale da Cagliari	100/100
Dott. Bono Luigi di Enrico da Mirabello (Pavia)	100/100
Dott. Calandri Roberto di Giuseppe da Torino	82/100
Dott. Cvitanic Piero di Vincenzo da Trieste	82/100
Dott. Della Croce Carlo di Raniero da Lucca	72/100
Dott. Guenzi Edoardo di Rachele da Milano	98/100
Dott. Cap. Larizza Pietro di Annunziato da Reggio Calabria .	88/100
Dott. Marsaglia Luigi di Giacomo da Torino	100/100
Dott. Principato Santi di Alfredo da Catania	90/100
Dott. Ravano Achille di Raffaele da Genova	95/100
Dott. Riboni Giovanni di Pietro da Casalpusterlengo (Milano) .	90/100
Dott. Tonon Guerrino di Carmelo da Trieste	100/100
Dott. Vaudano Nino di Amilcare da Torino	82/100



**CERTIFICATI RILASCIATI
DAI
CORSI DI PERFEZIONAMENTO
nell'Anno accademico 1938 - 1939-XVII**



**CERTIFICATI RILASCIATI
DAI CORSI DI PERFEZIONAMENTO
nell'Anno accademico 1938 - 1939-XVII**

**Corso di Perfezionamento in Elettrotecnica
« Galileo Ferraris »**

(Con indicazione della tesi svolta da ogni candidato).

(Sezione Comunicazioni Elettriche)

Cap. A. N. dott. ing. Bernardi Pietro fu Guido da La Spezia - *Apparecchio per la misura delle bande laterali emesse da una stazione R. T. per effetto della manipolazione* - 100/100.

Dott. ing. Cervellati Fernando di Adolfo da Crevalcore (Bologna) - *Su l'introduzione di un termine di smorzamento nell'altoparlante elettrodinamico* - 95/100.

Dott. ing. Fabbri Bruno di Quinto da Pesaro - *Studio e misure su traslatori telefonici* - 95/100.

Dott. ing. Manfrino Renato di Attilio da Agrigento - *I raddrizzatori a ossidulo di rame e di selenio in alcune applicazioni particolari della tecnica telefonica* - 95/100.

Dott. ing. Mezzalira Gerolamo di Lorenzo da Bressanvido (Vicenza) - *Studio sperimentale del campo di irradiazione di un'antenna mediante apparecchio portatile* - 100/100.

Dott. ing. Soldi Mario fu Luigi da Viareggio - *Progetto ed attuazione sperimentale di un filtro a quarzo per telefonia a correnti vettrici* - 100/100.

(Sezione Costruzioni Elettromeccaniche)

Dott. ing. Audoli Guido di Luigi da Torino - *Perturbazioni elettromagnetiche su una linea telefonica dovute a una linea di trazione elettrica* - 95/100.

Dott. ing. Ficara Domenico fu Demetrio da Catania - *Convertitori statici di grande potenza* - 80/100.

Magg. A. N. dott. ing. Quadri Gilberto di Quadrante da San Casciano Bagni (Siena) - *Applicazione della metadinamo agli impianti di propulsione dei sommergibili. — Ricerca sperimentale sulle correnti anormali circolanti nei lacci della metadinamo in otto* - 100/100.

Dott. ing. Valente Giovanni di Pasquale da Firenze - *Studio e rilievi sperimentali su i disturbi indotti da una linea per trazione elettrica alimentata da mutatori con e senza filtri* - 95/100.

Dott. ing. Vallini Alfredo fu Giuseppe da Pisa - *Studio di motore asincrono trifase alimentato con un sistema trifase asimmetrico di tensione* - 100/100.

Corso di Perfezionamento in Costruzioni automobilistiche

Dott. Fumero Alberto di Guido da Torino, 95/100.

Dott. Fusconi Giorgio di Mario da Torino, 80/100.

Dott. Gatto Carlo di Letterio da Messina, 75/100.

Dott. Grancini Francesco fu Aurelio da Zara, 80/100.

Dott. Cap. Maresca Carlo di Angelo da Catania, 100/100.

Dott. Scolari Giovanni di Pietro da Torino, 95/100.

Cap. Zuna Edoardo fu Edoardo da Monfalcone, 95/100.

Corso di Perfezionamento in Balistica e Costruzione di Armi e Artiglierie

Dott. Del Gaudio Vito Michele di Francesco da Rapone (Potenza), 88/100.

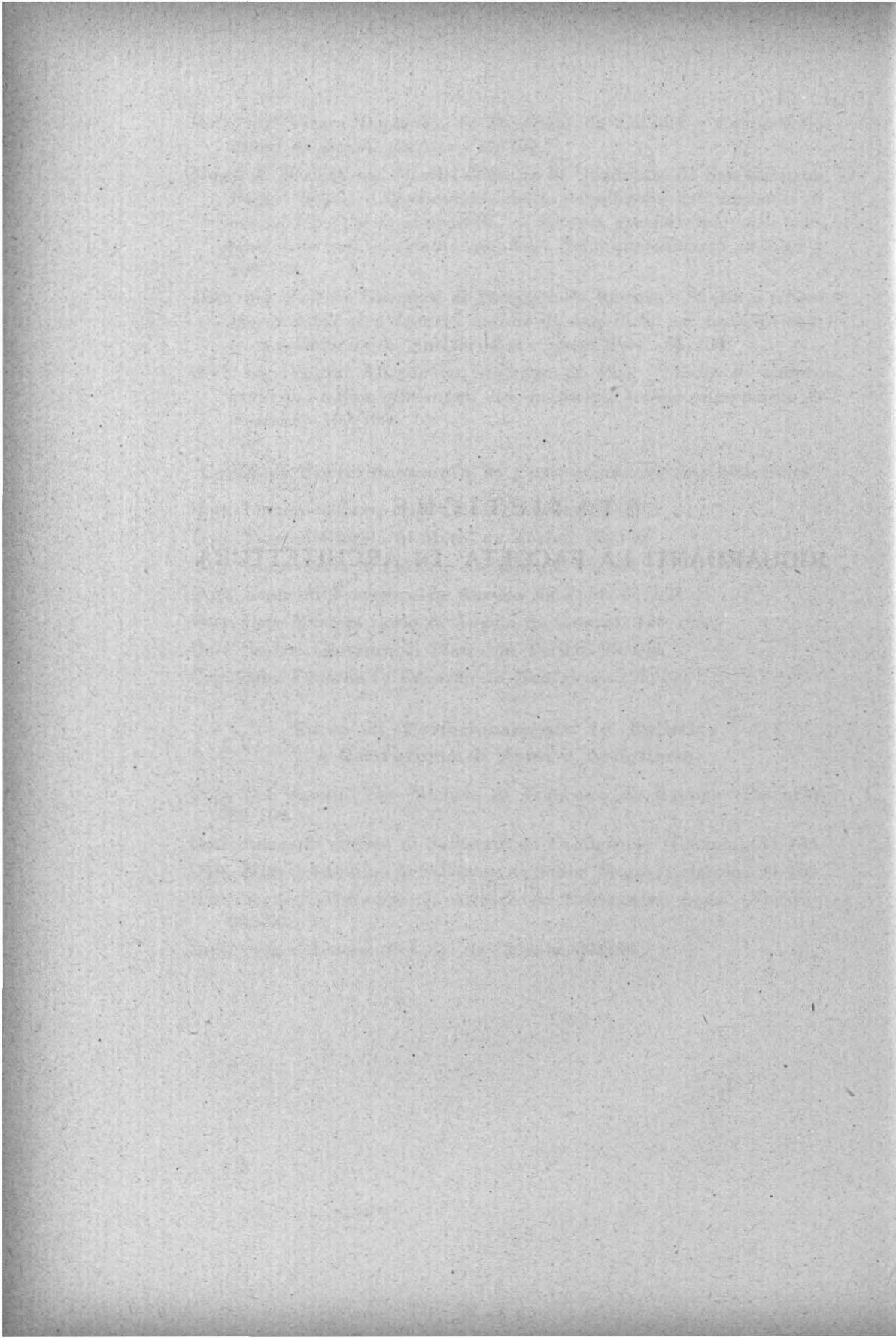
Dott. Ingrassia Angelo di Salvatore da Caltagirone (Catania), 83/100.

Dott. Minasi Antonino di Salvatore da Scilla (Reggio Calabria), 95/100.

Dott. Righetti Giuseppe di Alfredo da Romagnano Sesia (Novara), 80/100.

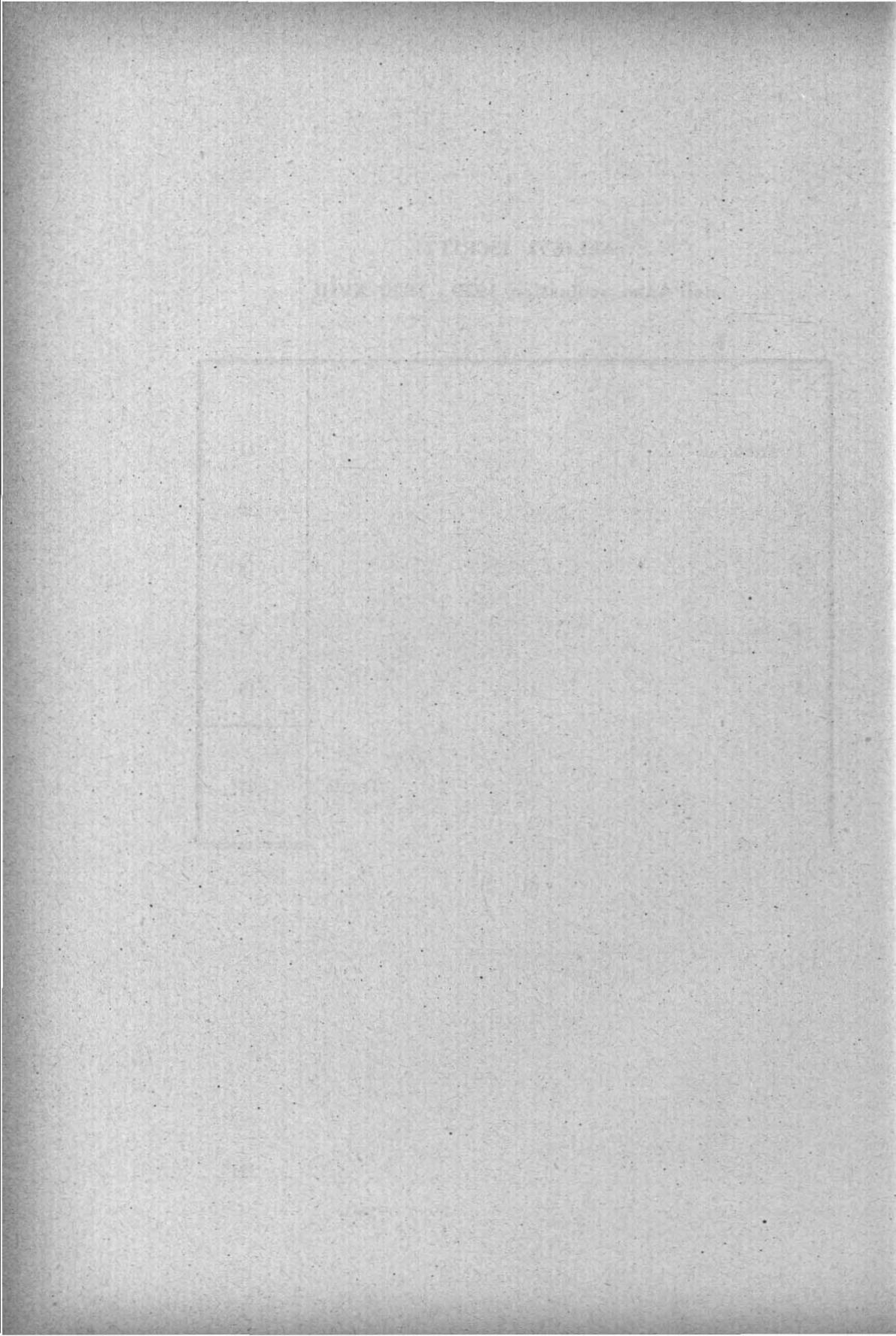
Dott. Serges Aurelio di Luigi da Catania, 80/100.

**STATISTICHE
RIGUARDANTI LA FACOLTA' DI ARCHITETTURA**



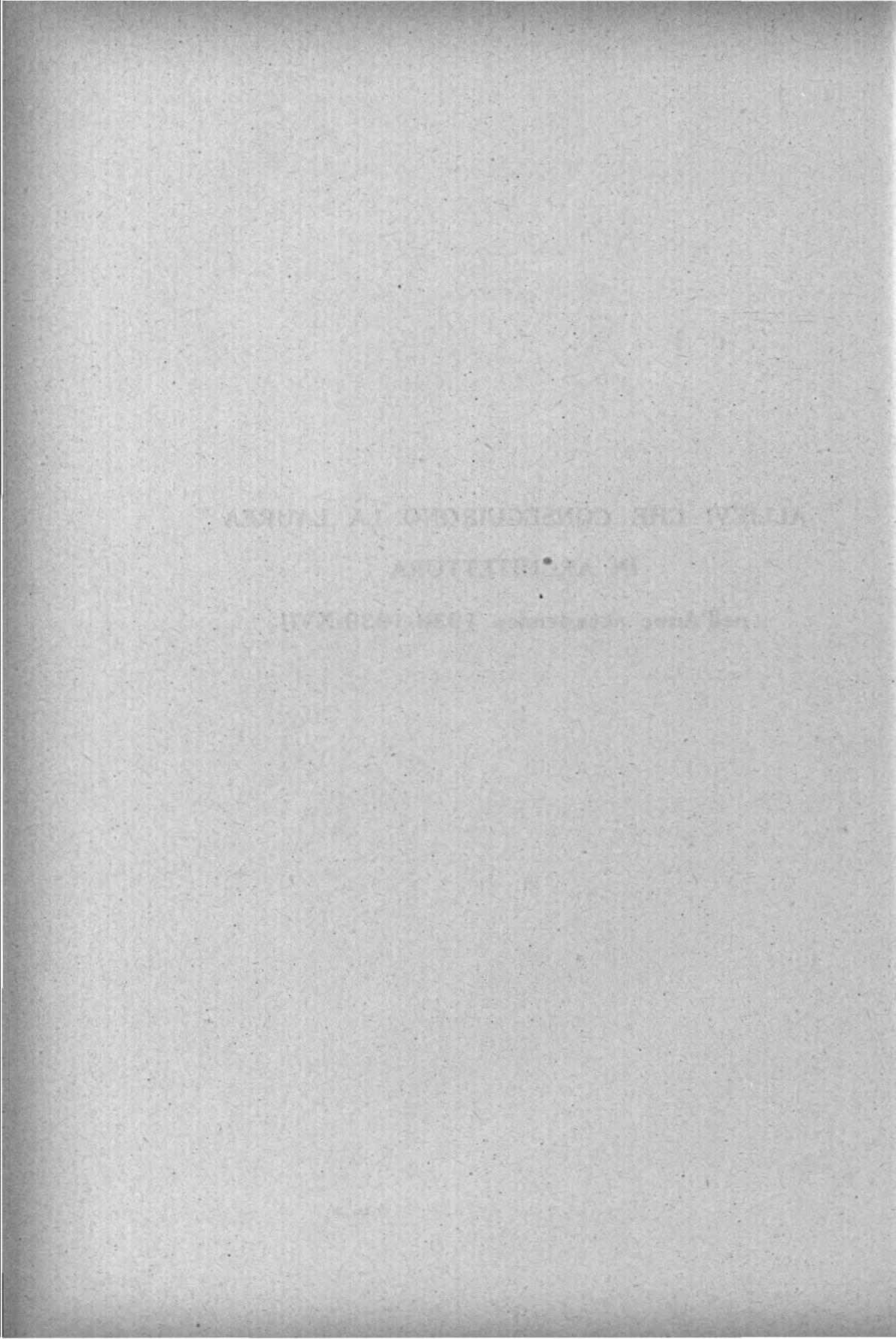
ALLIEVI ISCRITTI

... 221 ...



**ALLIEVI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN ARCHITETTURA**

nell'Anno accademico 1938-1939-XVII

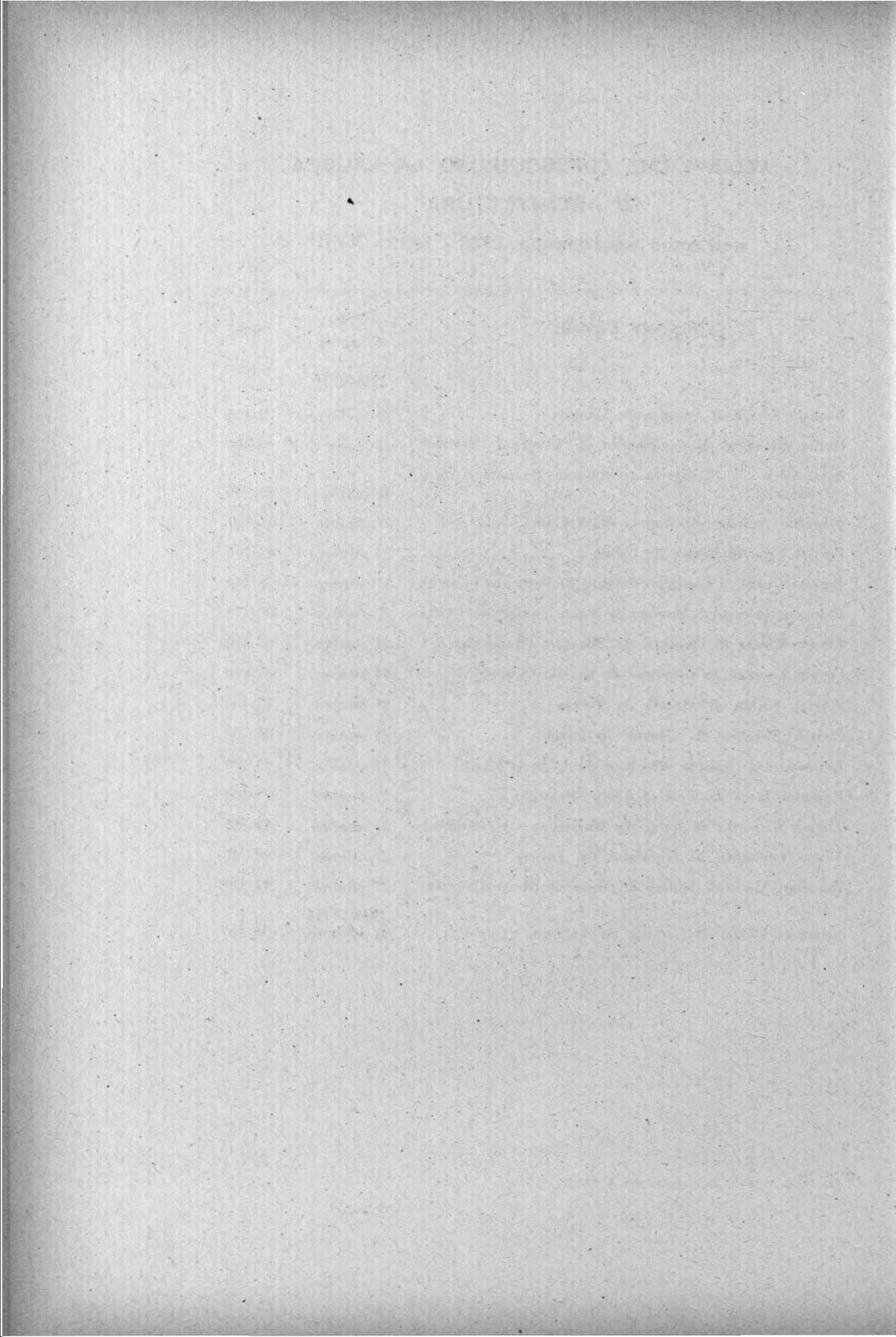


**ALLIEVI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN ARCHITETTURA**

nell'Anno accademico 1938 - 1939 - XVII

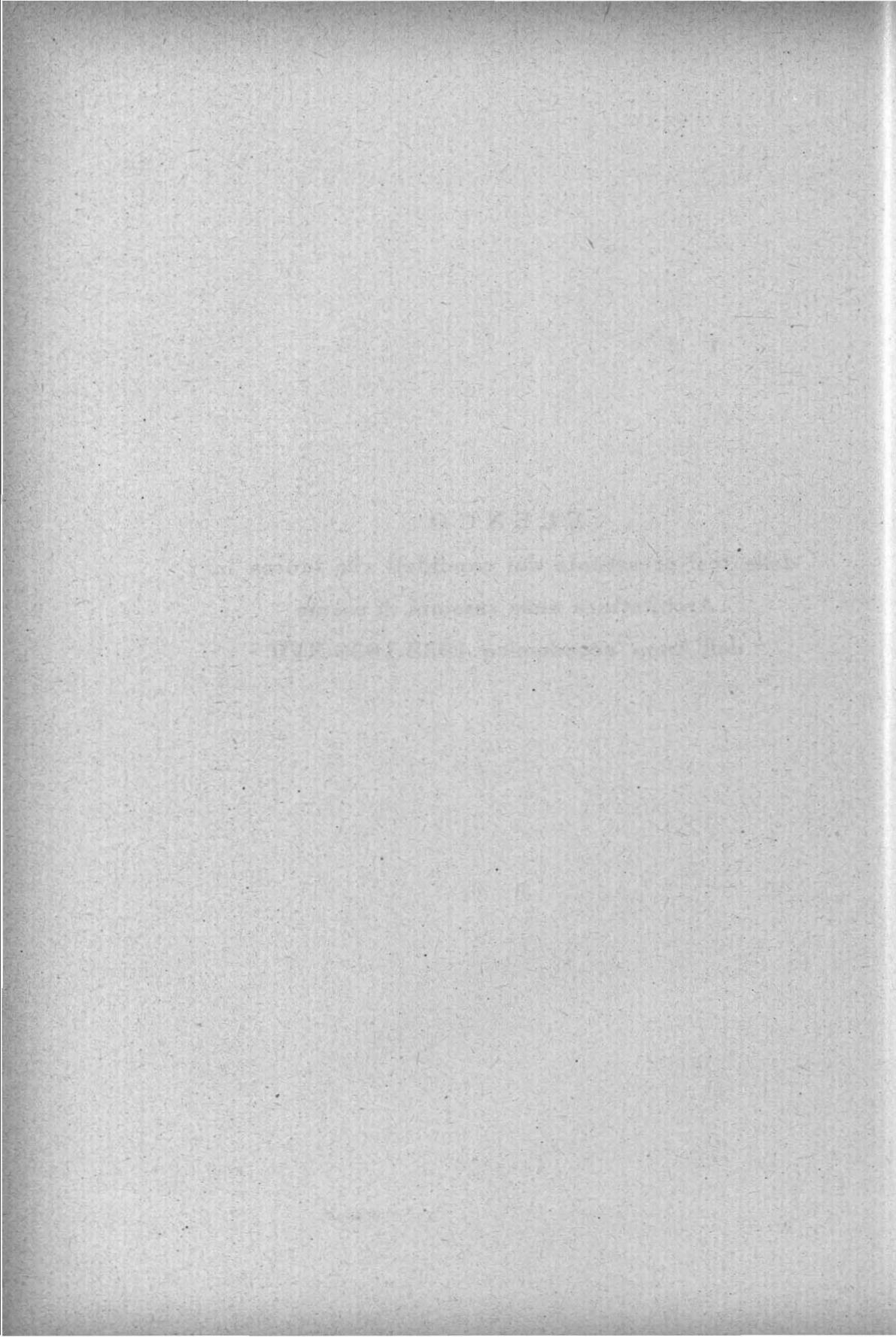
COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto
Checchi Ercole di Antonio da Bologna	1939-XVII	
Hoffer Giovanni di Ferdinando da Rovereto (Trento)	31 luglio	72/100
Nizzi Elvio di Nicolò da Castellazzo Bormida (Alessandria)	31 luglio	60/100
Albertini Amedeo di Angelo da Torino	27 ottobre	80/100
Becker Gino di Enrico da Udine	27 ottobre	85/100
Beretta Guido di Giovanni Battista da Valbrona (Como)	27 ottobre	75/100
Calosso Giuseppe di Battista da Nizza Monferrato (Asti)	27 ottobre	88/100
Chiser Mircea di Dumitru da Bucarest (Romania) . .	27 ottobre	65/100
Favole Lorenzo fu Giuseppe da Genola (Cuneo) . . .	27 ottobre	75/100
Ferrino Guido di Alberto da Torino	27 ottobre	85/100
Gentili Eugenio di Alberto da Torino	27 ottobre	88/100
Leweowicz Iechok di Abraham da Lódz (Polonia) . .	27 ottobre	84/100
Rosental Josef di Wolf da Lódz (Polonia)	27 ottobre	73/100
Turino Riccardo di Luigi da Murisengo (Alessandria)	27 ottobre	60/100
Viano Leonardo di Giuseppe da Torino	27 ottobre	90/100
Zapelloni Carlo di Andrea da Stresa Borromeo (Novara)	27 ottobre	95/100
Arnaudo Albino di Lorenzo da Valgrana (Cuneo) . .	1940-XVIII 12 febbraio	70/100

.... 225



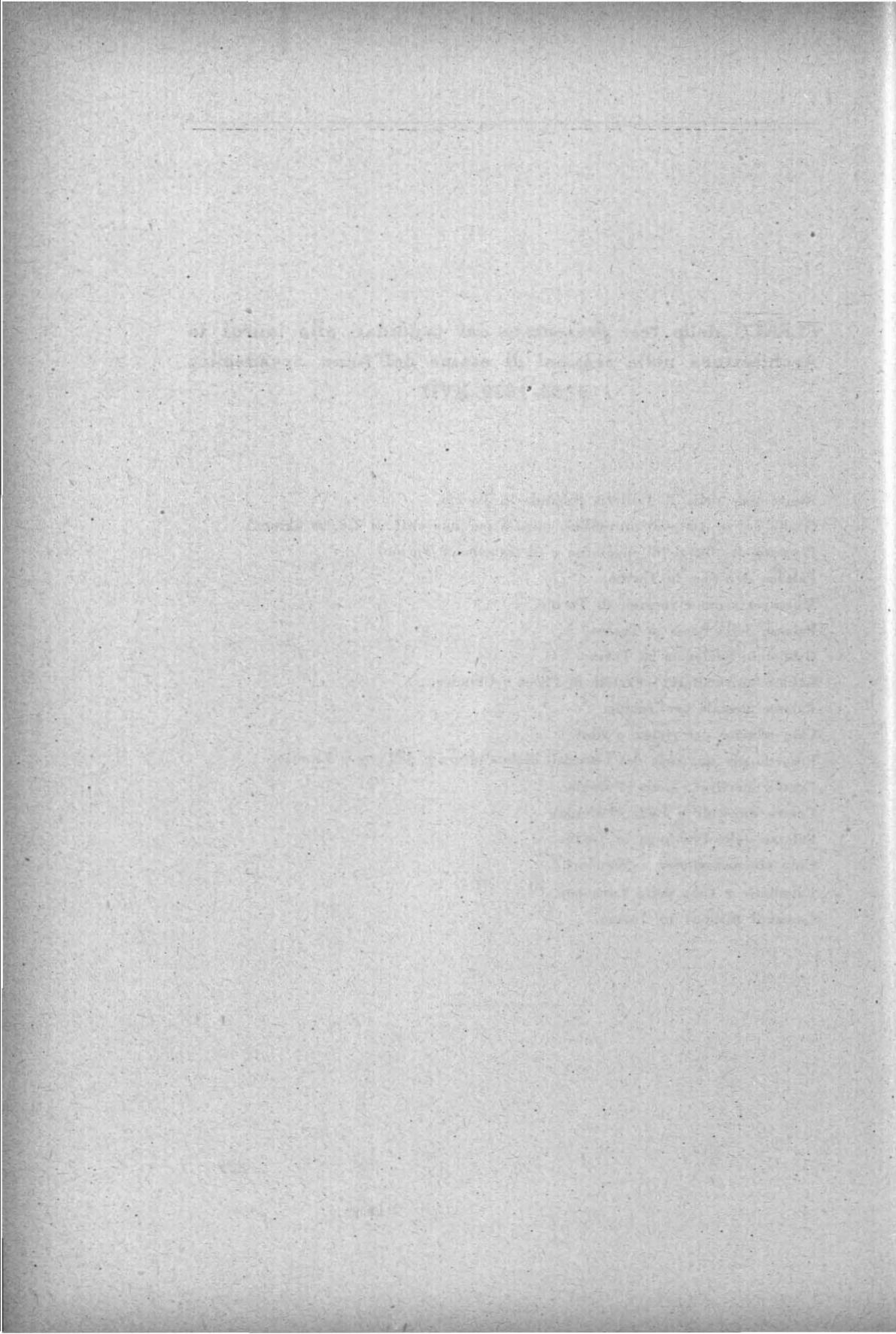
E L E N C O

**delle tesi presentate dai candidati alla laurea in
Architettura nelle sessioni di esame
dell'Anno accademico 1938-1939-XVII**



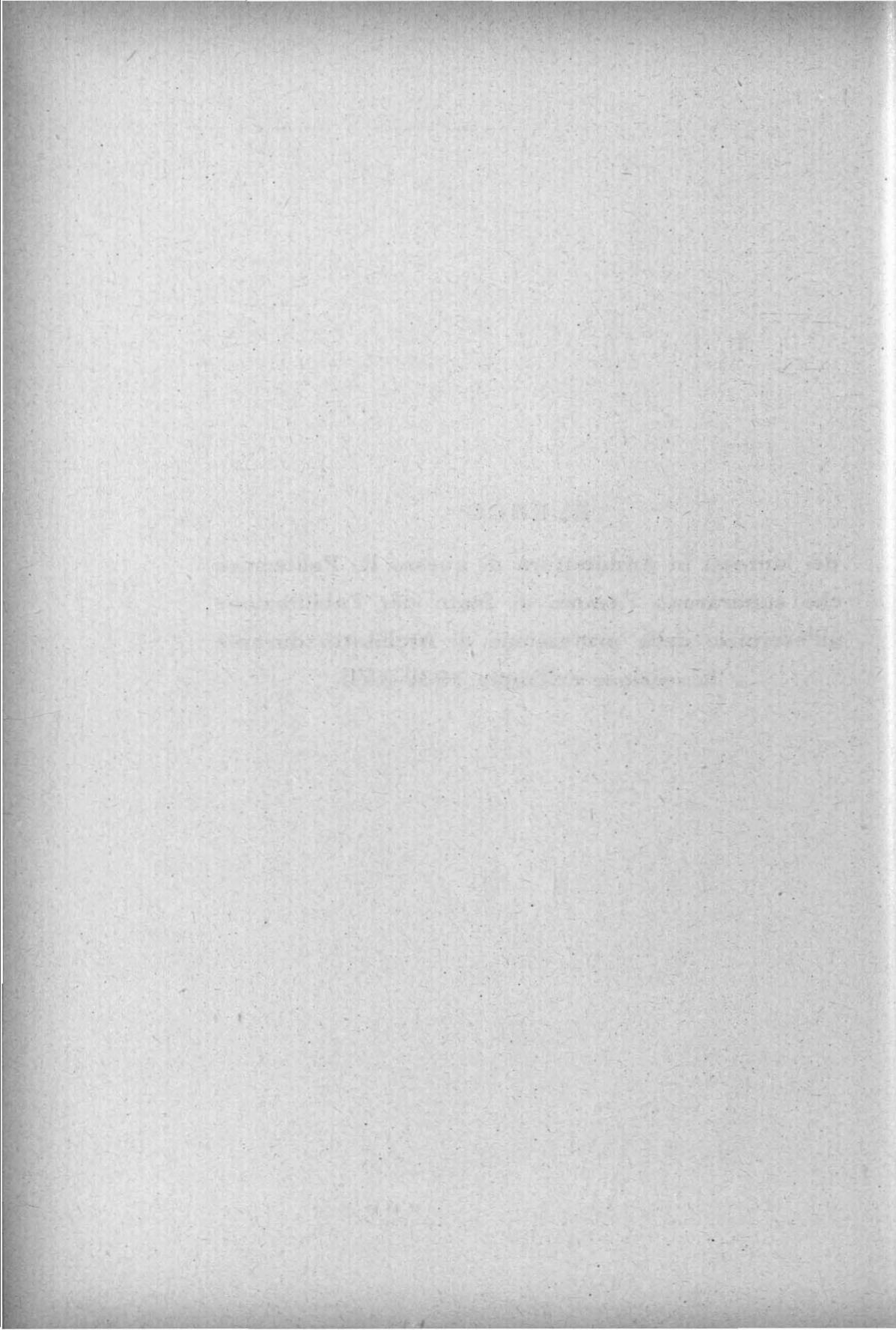
**ELENCO delle tesi presentate dai candidati alla laurea in
Architettura nelle sessioni di esame dell'Anno accademico
1938-1939-XVII**

Nuova sede della R. Galleria Sabauda in Torino.
Studio del progetto di un edificio postale per una città di 250.000 abitanti.
Progetto di albergo di soggiorno e di transito in Torino.
Palazzo dell'Eiar in Torino.
Museo egiziano e romano di Torino.
Palazzo della Borsa in Torino.
Biblioteca nazionale in Torino.
Istituto universitario - Facoltà di Fisica e Chimica.
Palazzo Postale per Torino.
Casa editrice per riviste e libri.
Progetto per una sede dei Littoriali della Cultura e dell'arte a Firenze.
Centro sportivo a Lodz (Polonia).
Centro musicale a Lodz (Polonia).
Palazzo della Provincia in Torino.
Città cinematografica a Mirafiori.
Cattedrale e Casa della Consolata.
Comandi Militari in Torino.



ELENCO

**dei laureati in Architettura di questo R. Politecnico
che superarono l'esame di Stato per l'abilitazione
all'esercizio della professione di Architetto durante
la sessione dell'anno 1939-XVII**



E L E N C O

dei laureati in Architettura di questo R. Politecnico che superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto durante la sessione dell'anno

1939 - XVII

Albertini Amedeo di Angelo da Torino.

Arnaudo Albino di Lorenzo da Valgrana (Cuneo).

Beretta Guido di Giovanni Battista da Valbrona (Como).

Calosso Giuseppe di Battista da Nizza Monferrato (Asti).

Favole Lorenzo fu Giuseppe da Genola (Cuneo).

Ferrino Guido di Alberto da Torino.

Gentili Eugenio di Alberto da Torino.

Hoffer Giovanni di Ferdinando da Rovereto (Trento).

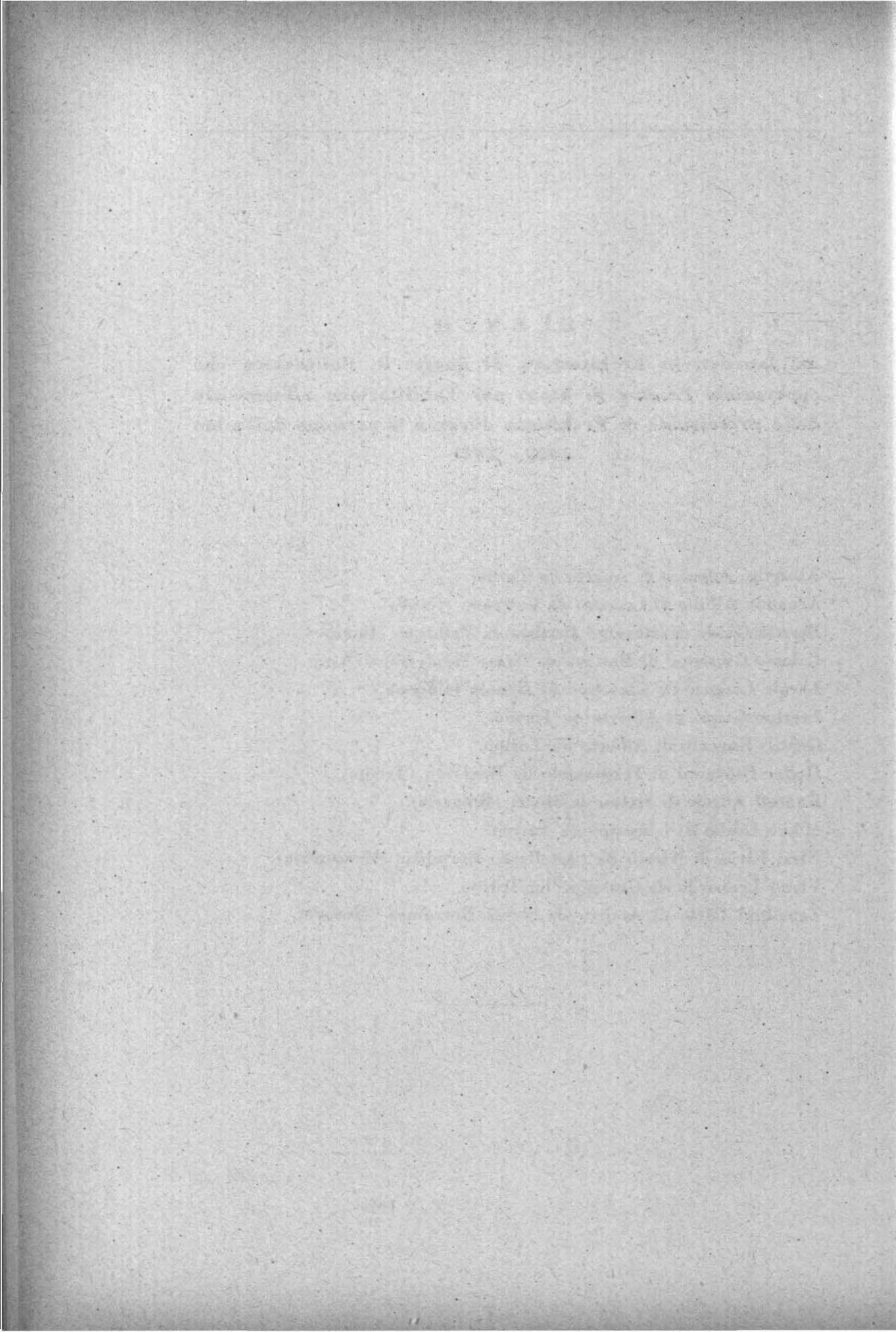
Kanceff Angelo di Stefan da Sliven (Bulgaria).

Momo Giulio di Giuseppe da Torino.

Nizzi Elvio di Nicolò da Castellazzo Bormida (Alessandria).

Viano Leonardo di Giuseppe da Torino.

Zapelloni Carlo di Andrea da Stresa Borromeo (Novara).



PROSPETTI STATISTICI

(elaborazione delle tavole I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, allegate alla circolare Ministeriale n. 9 del 12 febbraio 1935-XIII, pubblicata nel Bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale n. 9 del 26 febbraio 1935-XIII).

FACOLTA' DI INGEGNERIA E FACOLTA' DI ARCHITETTURA

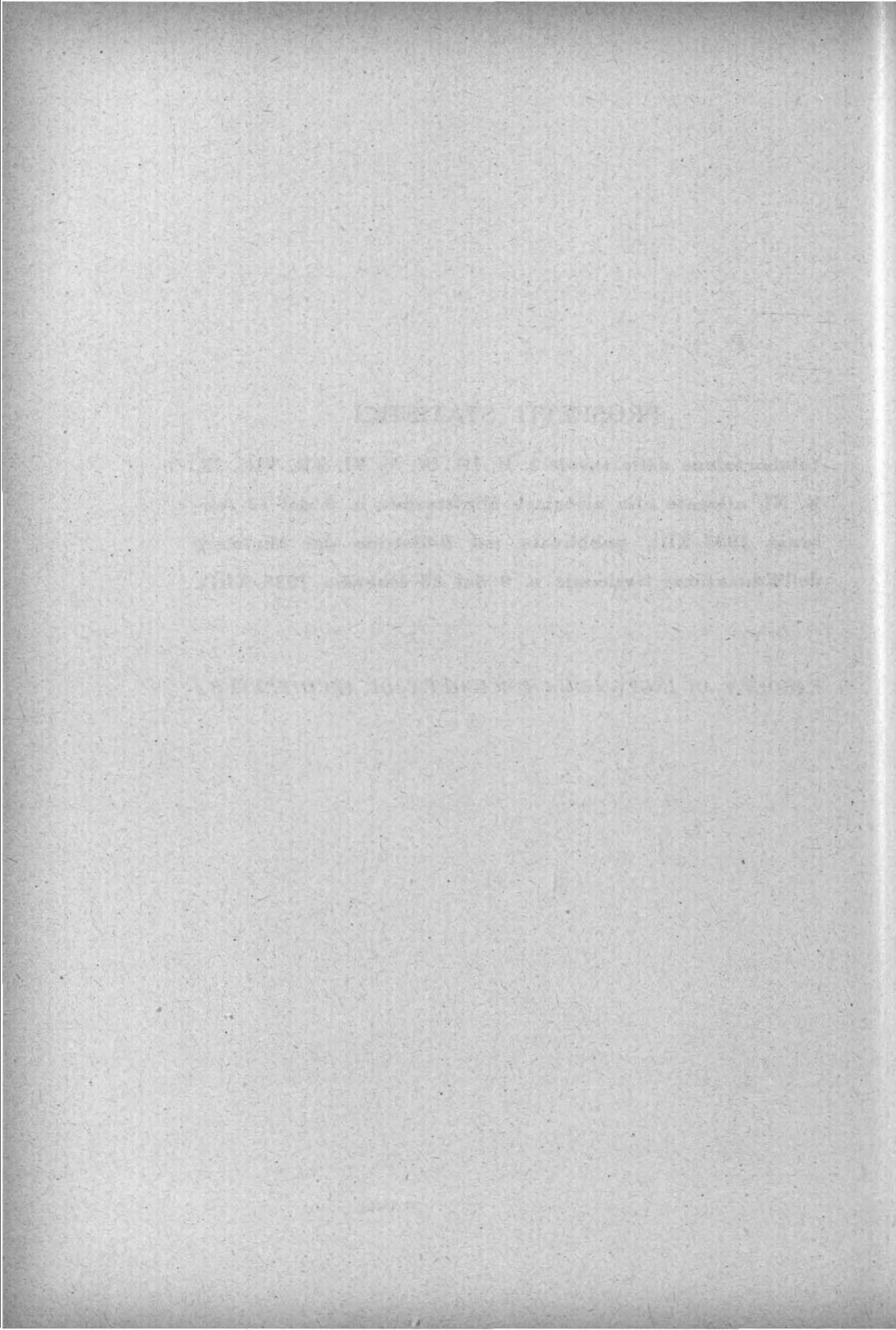


TAVOLA I.

R. POLITECNICO DI TORINO

**POSTI DI RUOLO, PROFESSORI, AIUTI, ASSISTENTI
PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E SUBALTERNO**

(Anno accademico 1939-1940-XVIII)

FACOLTÀ	P R O F E S S O R I						Personale assistente	
	D I R U O L O			I N C A R I C A T I				
	posti esistenti	ordinari	straordinari	interni	esterni	Liberi docenti	aiuti	assistenti
Ingegneria . . .	16	13	3	3	23	37	7	23 (**)
Scuola di Ingegneria aeronautica .	2	2	—	1	8	—	—	2
Corsi di perfezionamento . . .	(*)	—	—	10	35	—	—	—
Architettura . . .	3	2	1	—	25	4	1	1
<i>In complesso</i>	21	17	4	14	91	41	7	26

Personale amministrativo 14

» tecnico 9

» subalterno 18

(*) Col R. D. 14 marzo 1940-XVIII, n. 223, fu approvata e resa esecutiva una Convenzione per l'istituzione di due posti di professore di ruolo, riservati a due degli insegnamenti del Corso di perfezionamento in elettrotecnica « Galileo Ferraris ».

(**) Fu chiesta l'apertura del concorso per 4 posti di assistente (vacanti).

STUDENTI ISCRITTI NELL' ULTIMO QUINQUENNIO

ANNI ACCADEMICI		Facoltà d'Ingegneria		Facoltà di Architettura	In complesso
		Corsi di Ingegneria	Corsi di Perfezionamento		
1934-35	Maschi	597	48	81	726
	di cui stranieri	34	2	16	52
	Femmine	1	—	1	2
	di cui straniere	—	—	—	—
	<i>Totalle</i>	598	48	82	728
	di cui stranieri	34	2	16	52
1935-36	Fuori corso	228	41	17	286
	Maschi	560	70	73	703
	di cui stranieri	26	25	10	61
	Femmine	1	—	3	4
	di cui straniere	—	—	—	—
	<i>Totalle</i>	561	70	76	707
1936-37	di cui stranieri	26	25	10	61
	Fuori corso	178	14	17	209
	Maschi	555	47	79	681
	di cui stranieri	36	—	12	48
	Femmine	1	2	3	6
	di cui straniere	—	—	—	—
1937-38	<i>Totalle</i>	556	49	82	687
	di cui stranieri	36	—	12	48
	Fuori corso	191	25	20	236
	Maschi	603	43	86	732
	di cui stranieri	35	—	7	42
	Femmine	2	—	2	4
1938-39	di cui straniere	—	—	—	—
	<i>Totalle</i>	605	43	88	736
	di cui stranieri	35	—	7	42
	Fuori corso	51	18	11	80
	Maschi	647	51	92	790
	di cui stranieri	48	—	4	52
	Femmine	2	—	2	4
	di cui straniere	—	—	—	—
	<i>Totalle</i>	649	51	94	794
	di cui stranieri	48	—	4	52
	Fuori corso	97	8	30	135

TAVOLA III.

R. POLITECNICO DI TORINO

LAUREATI E DIPLOMATI NELL' ULTIMO QUINQUENNIO

ANNI ACCADEMICI	Laureati in		In complessو	Laureati e licenziati nei corsi di perfezionam. (Facoltà di Ingegneria)	
	Ingegneria	Architet- tura			
1934-35	Maschi	160	16	176	32
	di cui stranieri . .	5	3	8	2
	Femmine	—	—	—	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totalе</i>	160	16	176	32
	di cui stranieri . .	5	3	8	2
1935-36	Maschi	146	11	157	53
	di cui stranieri . .	6	2	8	20
	Femmine	1	—	1	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totalе</i>	147	11	158	53
	di cui stranieri . .	6	2	8	20
1936-37	Maschi	142	17	159	31
	di cui stranieri . .	6	5	11	—
	Femmine	—	—	—	2
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totalе</i>	142	17	159	33
	di cui stranieri . .	6	5	11	—
1937-38	Maschi	133	12	145	34
	di cui stranieri . .	9	2	11	—
	Femmine	—	1	1	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totalе</i>	133	13	146	34
	di cui stranieri . .	9	2	11	—
1938-39	Maschi	148	17	165	36
	di cui stranieri . .	9	3	12	—
	Femmine	—	—	—	—
	di cui straniere . .	—	—	—	—
	<i>Totalе</i>	148	17	165	36
	di cui stranieri . .	9	3	12	—

TAVOLA IV.

R. POLITECNICO DI TORINO

STUDENTI ISCRITTI DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO
E PER ANNI DI CORSO

(Anno accademico 1939-40-XVIII)

ANNI DI CORSO	FACOLTÀ			In complesso	CORSI DI PERFEZIONAMENTO (tutti di un solo anno) (Facoltà d'Ingegneria)	
	Ingegneria	Architet-tura	In complesso			
1° anno	{ M. F.	203 —	19 2	222 2	Ingegneria Aeronau-tica (laurea) . . .	21
	{ M. F.	135 1	20 —	155 1	Elettrotecnica . . .	14
3° anno	{ M. F.	148 —	16 2	164 2	Costruzioni automobi-listiche	7
	{ M. F.	115 1	15 —	130 1	Balistica e costruzione armi	4
5° anno	{ M. F.	95 —	13 —	108 —	in complesso	46
	{ M. F. M.F.	696 2 698	83 4 87	779 6 785	{ M. F. M.F.	— — 46
Studenti fuori corso	{ M. F.	90 —	12 —	102 —	Studenti fuori corso	{ M. F.
						7 —

TAVOLA V.

R. POLITECNICO DI TORINO

**STUDENTI ISCRITTI E STUDENTI FUORI CORSO
DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO E PER CORSI DI LAUREA**

(Anno accademico 1939-1940-XVIII)

CORSI DI LAUREA NELLE VARIE FACOLTÀ	Studenti iscritti			Studenti fuori corso		
	M.	F.	M.F.	M.	F.	M.F.
FACOLTÀ DI INGEGNERIA						
Biennio propedeutico	338	1	339	43	—	43
Laurea in Ingegneria:						
civile	64	1	65	11	—	11
industriale	257	—	257	35	—	35
mineraria	37	—	37	1	—	1
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA						
Laurea in Architettura	83	4	87	12	—	12

... 241 ...

TAVOLA VI.

R. POLITECNICO DI TORINO

**STUDENTI ISCRITTI
ALLE SCUOLE ED AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO,
DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO E PER ANNI DI CORSO
(Anno accademico 1939-1940-XVIII)**

Scuole e Corsi di Perfezionamento nelle varie Facoltà	Anno unico (6º anno di studi)			Studenti fuori corso		
	M.	F.	M.F.	M.	F.	M.F.
FACOLTÀ DI INGEGNERIA						
Scuola di Ingegneria aeronautica (laurea)	21	—	21 (*)	5	—	5
<i>Corsi di Perfezionamento in:</i>						
Elettrotecnica	14	—	14	2	—	2
Costruzioni automobilistiche	7	—	7	—	—	—
Balistica e Costruzione armi	4	—	4	—	—	—
Totali	46	—	46	7	—	7

(*) di cui 1 straniero.

... 242 ...

TAVOLA VII.

R. POLITECNICO DI TORINO

**STUDENTI STRANIERI
DISTRIBUITI SECONDO LA NAZIONALITA'**
(Anno accademico 1939-40-XVIII)

P A E S I	Facoltà di Ingegneria				Facoltà di Architettura		In complesso		
	Corsi d'Ingegneria		Scuole di perfezion.to		M.	F.	M.	F.	M.F.
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.F.
Albania	14	—	—	—	—	—	14	—	14
Argentina	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Bengasi	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Britannia	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Bulgaria	7	—	—	—	1	—	8	—	8
Egitto	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Grecia	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Jugoslavia	—	—	1	—	—	—	1	—	1
Lettonia	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Paraguay	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Perù	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Polonia	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Svizzera	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Thailand	1	—	—	—	—	—	1	—	1
Ungheria	2	—	—	—	—	—	2	—	2
<i>Totalle</i>	38	—	1	—	1	—	40	—	40

TAVOLA VIII.

R. POLITECNICO DI TORINO

**RISULTATI DEGLI ESAMI DI PROFITTO E DEGLI ESAMI
DI LAUREA O DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO
SOSTENUTI NELLE VARIE FACOLTÀ'**

(Anno accademico 1938-39-XVII)

FACOLTÀ	Esaminati	STUDENTI					Respinti	
		APPROVATI						
		a semplice votazione	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	a pieni voti assoluti e lode	in complesso		
ESAMI DI PROFITTO								
Ingegneria	4334	2683	899	279	79	3940	394	
Architettura	561	385	106	26	17	534	27	
<i>In complesso</i>	4895	3068	1005	305	96	4474	421	
ESAMI DI LAUREA								
Ingegneria	148	89	37	12	10	148	—	
Scuola di Ingegneria aeronautica	13	5	4	4	—	13	—	
Architettura	17	15	2	—	—	17	—	
<i>In complesso</i>	178	109	43	16	10	178	—	
ESAMI DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO								
(<i>Facoltà di Ingegneria</i>):								
Elettrotecnica	11	1	5	5	—	11	—	
Costruz. automobilistiche	7	3	3	1	—	7	—	
Balistica e costruz. armi	5	4	1	—	—	5	—	
<i>In complesso</i>	23	8	9	6	—	23	—	

**AMMONTARE DELLE TASSE E SOPRATASSE
RISCOSSI PER OGNI CORSO DI LAUREA O DI PERFEZIONAMENTO**
(Anno accademico 1938-39-XVII)

CORSI DI LAUREA O DI PERFEZIONAMENTO	Tassa di immatricolazione	Tassa annuale di iscrizione	Sopratassa speciale annua di iscrizione	Tassa di laurea	Sopratassa annuale per esami di profitto	Sopratassa per esami di laurea	Sopratassa di ripetizione		Tassa annuale per gli studenti fuori corso	TOTALE
							per ciascun esame di profitto	per l'esame di laurea		
FACOLTÀ DI INGEGNERIA										
Laurea in Ingegneria	49.050 —	525.439,70	91.312,50	40.650 —	108.312,50	9.550 —	7.340 —	—	25.300 —	856.954,70
<i>Scuola di Ingegneria Aeronautica</i>										
Laurea in Ingegneria Aeronautica	—	8.750 —	2.625 —	3.900 —	875 —	875 —	—	—	—	17.025 —
<i>Corsi di perfezionamento in:</i>										
Elettrotecnica	—	6.250 —	—	—	937,50	—	—	—	—	7.187,50
Chimica industriale	—	500 —	—	—	75 —	—	—	—	—	575 —
Costruzioni automobilistiche .	—	3.000 —	—	—	450 —	—	—	—	—	3.450 —
Balistica e costruzioni armi .	—	3.250 —	—	—	525 —	—	—	—	—	3.775 —
Elettrochimica	—	500 —	—	—	75 —	—	—	—	—	575 —
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA										
Laurea in Architettura	6.300 —	75.850 —	13.725 —	4.650 —	15.375 —	1.087,50	580 —	—	3.000 —	120.567,50
Totali	55.350 —	623.539,70	107.662,50	49.200 —	126.625 —	11.512,50	7.920 —	—	28.300 —	1.010.109,70

R. POLITECNICO DI TORINO

TAVOLA X.

CASSA SCOLASTICA E DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE SCOLASTICHE
(Anno accademico 1938-39-XVII)

... 246 ...

CORSI DI LAUREA O DI PERFEZIONAMENTO	CASSA SCOLASTICA			D I S P E N S A T A S S E			
	Percentuale tasse scolastiche	Assegni concessi		In base alla legge sulle famiglie numerose	Per altre disposizioni legislative		In complesso
		N.	Importo		N.	Importo	
FACOLTÀ DI INGEGNERIA							
Laurea in Ingegneria	106.975,45	91	111.245 —	3	3450 —	47	31.262,50
Laurea in Ingegneria Aeronautica (6° anno) e Corsi di Perfezionamento	3.266,25	—	—	—	—	—	—
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA							
Laurea in Architettura	10.782,50	10	9.300 —	—	—	4	2.525 —
<i>In complesso</i>	<i>121.024,20</i>	<i>101</i>	<i>120.545 —</i>	<i>3</i>	<i>3450 —</i>	<i>51</i>	<i>33.787,50</i>
						<i>54</i>	<i>37.237,50</i>

CONSISTENZA CASSA SCOLASTICA

Fondo di Cassa al 29-10-1938	L.	151.656,53
Percentuale tasse scolastiche	»	121.024,20
Altri proventi	»	—
	<i>Total</i>	<i>L. 272.680,73</i>
Importo assegni concessi	»	120.545 —
	<i>Rimanenza</i>	<i>L. 152.135,73</i>

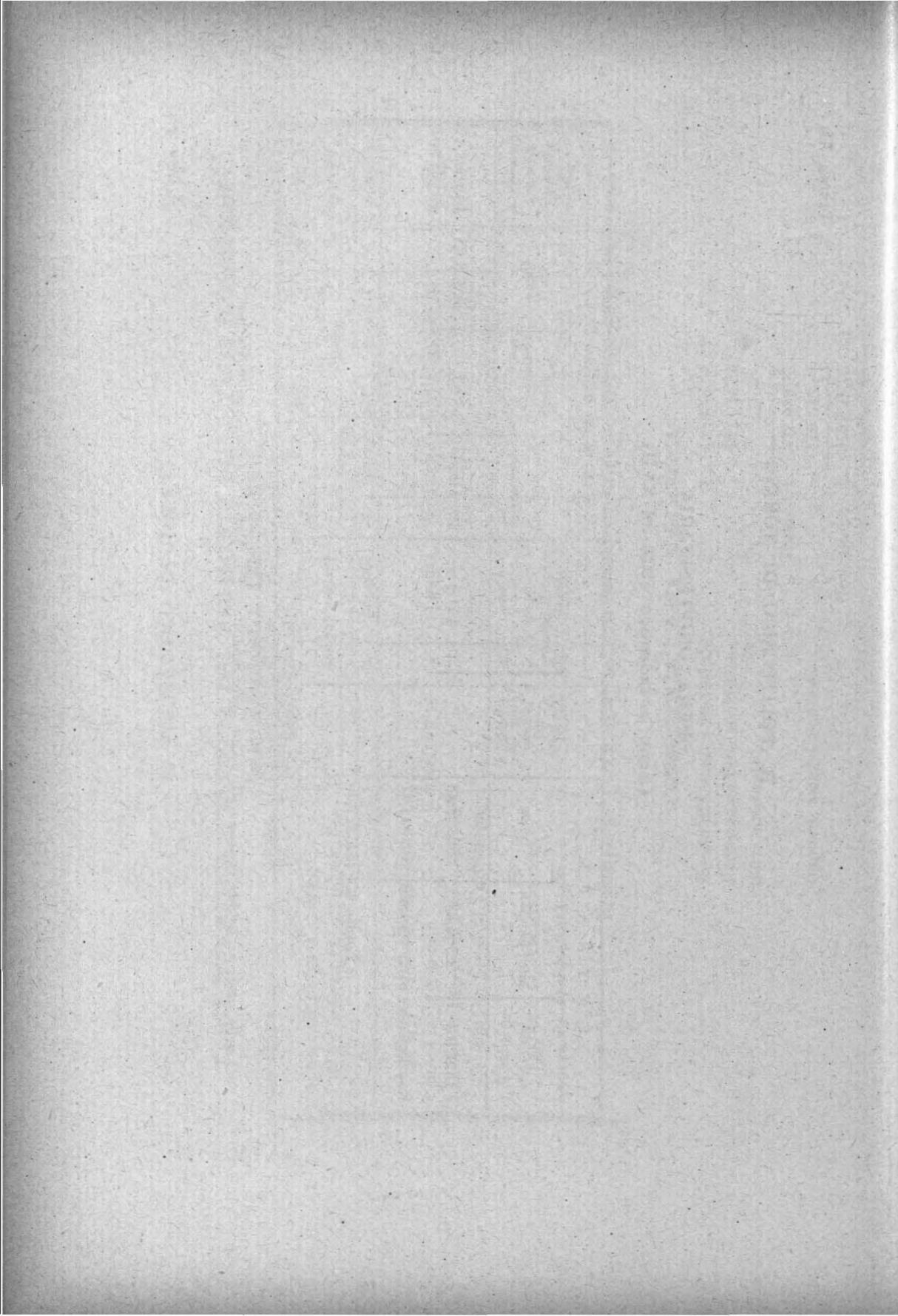
R. POLITECNICO DI TORINO

OPERA UNIVERSITARIA

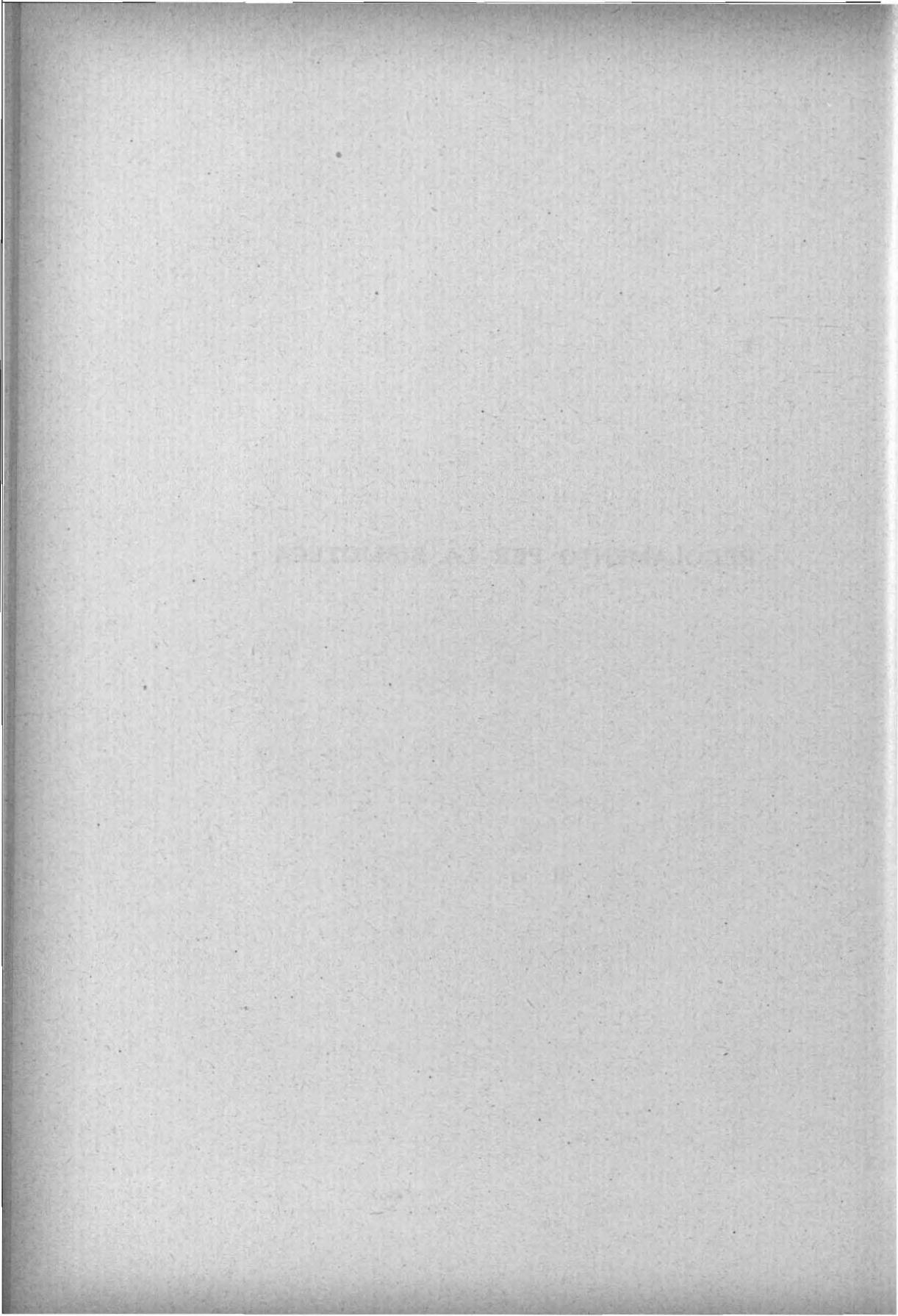
(Anno accademico 1938-39-XVII)

E N T R A T E			S P E S E						
Tassa sull'Opera Universitaria	Altri proventi	Totalle	Per la Casa dello Studente, della Mensa, ecc.	Assegni concessi a studenti		Per altri fini assistenziali	Spese di amministra- zione e varie	Totalle	Eventuali economie accantonate
				N.	Importo				
18.070 —	2.303,83	20.373,83	—	20	4.200 —	15.410,83	763 —	20.373,83	108.003,47 (*)
Fondo Cassa al 29-10-1938		108.003,47							
<i>Totalle L.</i>	<i>128.377,30</i>								

(*) delle quali L. 100.000 destinate alla «Casa dello Studente» e L. 8.003,47 regolarmente impegnate.



REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA



REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione e da quello della Facoltà d'Ingegneria nelle rispettive adunanze del 17 giugno e 26 luglio 1933).

ART. 1.

La Biblioteca è aperta per la lettura e la consultazione, nelle sale a tale scopo espressamente destinate, ai sigg. Professori di ruolo, Incaricati e Liberi docenti; agli Assistenti; agli studenti regolarmente iscritti ai corsi della Scuola, nonchè alle persone che ne abbiano ottenuto permesso scritto dalla Direzione della Scuola. E' in facoltà del Direttore della Biblioteca di permettere di volta in volta la lettura e la consultazione anche agli studiosi da lui conosciuti come tali.

ART. 2.

Il prestito dei libri è concesso agli studenti iscritti ai corsi della Scuola per la durata massima di quindici giorni, agli Assistenti per un mese ed ai sigg. Professori per non oltre due mesi. Tuttavia anche prima che sia trascorso tale periodo, se i libri prestati siano frequentemente richiesti, il Bibliotecario potrà chiederne l'immediata restituzione.

Sono vietate tutte le altre forme larvate di prestito come per esempio i depositi presso i gabinetti di opere acquistate dalla Biblioteca ed in carico regolare a questa.

ART. 3.

Nessun prestito a domicilio è fatto agli studenti ed agli Assistenti della Scuola non di ruolo senza la malleveria di un Professore stabile od incaricato o di un Aiuto della Scuola stessa, malleveria documentata dalla sua firma apposta sul modulo-ricevuta del prestito.

ART. 4.

I Professori della Scuola possono ottenere a domicilio contemporaneamente dieci volumi, gli Assistenti sei, gli studenti due.

Per ogni opera o volume che sia, anche temporaneamente, asportato dalla Biblioteca deve essere rilasciata ricevuta su apposito modulo.

ART. 5.

Sono escluse dal prestito normale:

le opere di consultazione (dizionari, encyclopedie, repertori e simili);

le dispense ed i manuali scolastici e le opere frequentemente richieste;

le opere con tavole separate;

l'ultimo numero delle riviste e dei periodici e quant'altro, per eventuali ragioni del momento, il Bibliotecario giudicasse di escludere.

E' tuttavia in facoltà del Bibliotecario e sotto la sua diretta responsabilità di fare eccezionali concessioni per un periodo di due giorni al massimo.

ART. 6.

Entro la prima quindicina di luglio tutte le opere date in prestito agli studenti devono essere restituite alla Biblioteca.

ART. 7.

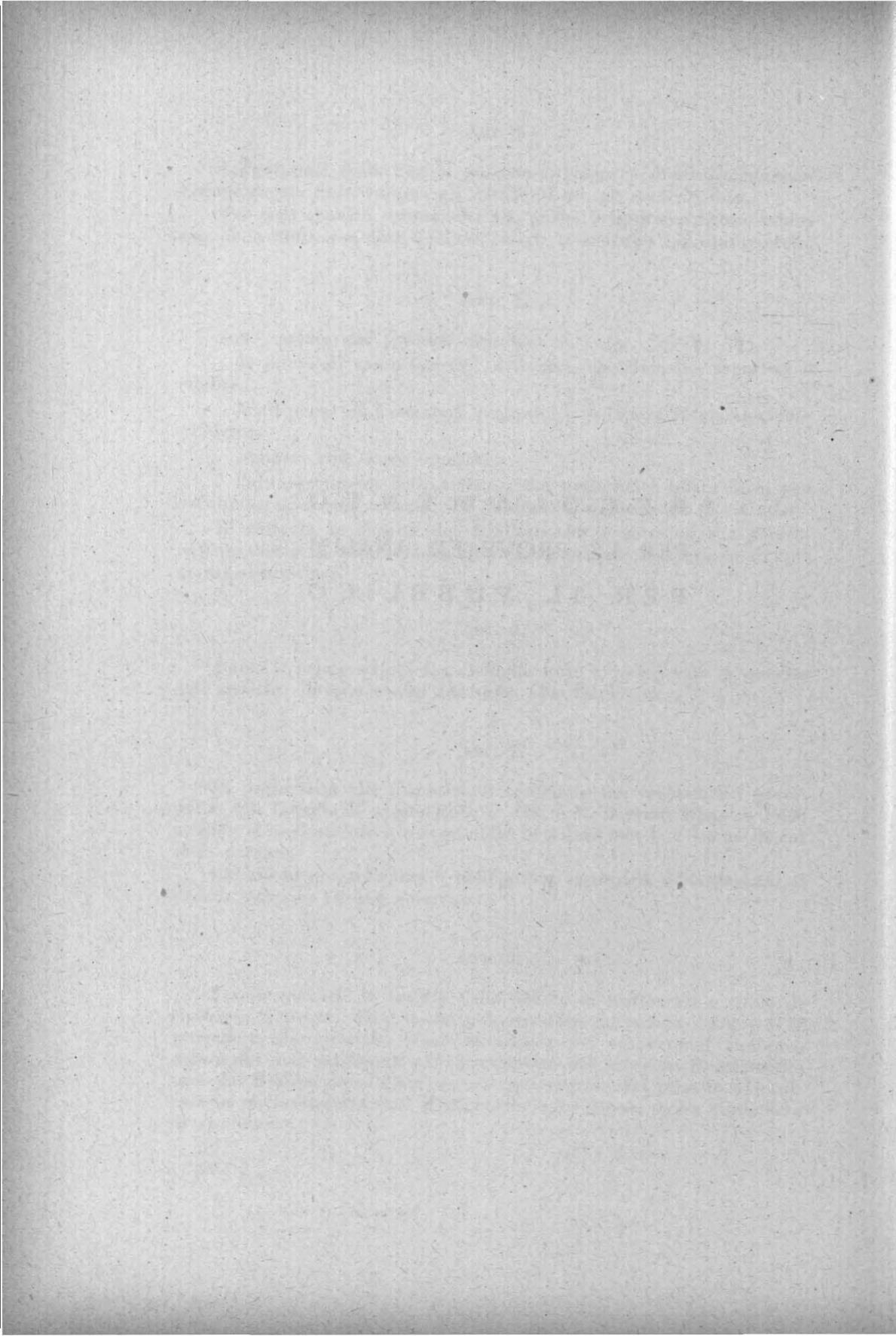
In conformità alle disposizioni contenute nei regolamenti governativi (R. Decreto 1° aprile 1909, n. 223, e R. Decreto 3 agosto 1908, n. 523), il mallevadore è responsabile in solido con la persona di cui si fa garante.

Chi danneggia un'opera è obbligato a sostituirla od a pagarne il prezzo come se l'avesse smarrita.

ART. 8.

Ferma restando la facoltà della Scuola di trattenersi a titolo di rimborso il prezzo delle opere non restituite in tempo debito, o di procedere alle pratiche legali necessarie per ottenere il rimborso stesso, chi non ottempera alle disposizioni del presente Regolamento sarà dal Bibliotecario temporaneamente sospeso dal prestito e incorrerà in quelle sanzioni che il Direttore della Scuola stessa giudicherà di applicare.

**R E G O L A M E N T O
P E R L E P R O V E E D A N A L I S I
P E R I L P U B B L I C O**



REGOLAMENTO PER LE PROVE ED ANALISI PER IL PUBBLICO

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 1925
Modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 1927
Modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 1929*

ART. 1.

I Gabinetti e Laboratori sperimentali annessi alla R. Scuola di Ingegneria, subordinatamente alla loro funzione scientifica e didattica, compiono anche i servizi di prove ed analisi per le pubbliche amministrazioni e per privati.

ART. 2.

La richiesta deve essere indirizzata alla Direzione della Scuola: in essa il richiedente si dichiarerà pronto a pagare anticipatamente la tariffa corrispondente alle determinazioni desiderate nonchè quelle spese eventualmente incontrate per l'esecuzione delle prove e delle analisi richieste.

ART. 3.

Le Amministrazioni sia pubbliche che private le quali, per la frequenza delle richieste o per l'urgenza di avere certificati appena redatti o per altre ragioni, ritengono preferibile di effettuare il pagamento delle somme di cui risultino in debito, trimestralmente, semestralmente o annualmente, possono essere accontentate semprechè ne facciano richiesta e versino a titolo di deposito e garanzia quelle somme che l'Amministrazione della Scuola di caso in caso fisserà, in relazione al numero di analisi e prove in precedenza richieste.

ART. 4.

L'oggetto di prove od analisi deve essere inviato franco di spesa alla Sede del Gabinetto o Laboratorio competente, giusta l'annessa tabella. Non si risponde di eventuali guasti dipendenti dal cattivo imballaggio o dal trasporto.

ART. 5.

L'oggetto di prove od analisi deve portare un contrassegno sufficiente alla sua identificazione, da citarsi nelle richieste.

Per gli strumenti di misura dovrà indicarsi nella richiesta per ciascuno di essi il numero distintivo, il numero di fabbricazione, nonchè la Ditta che lo ha costruito.

ART. 6.

Le spese di corrispondenza, bollo, ed eventuale ritorno degli oggetti sperimentati sono a carico del richiedente.

I versamenti delle somme dovute dai richiedenti debbono farsi all'Ufficio Economato della Scuola che ne rilascierà regolare ricevuta.

L'Ufficio Economato annota in apposito registro le domande secondo l'ordine di presentazione, facendone risultare tutti gli elementi necessari ad un efficace controllo sull'andamento del servizio. Dopo la registrazione l'Ufficio Economato trasmette le richieste ai Gabinetti o Laboratori competenti.

ART. 7.

Le prove od analisi sono eseguite sotto la direzione dei Direttori dei rispettivi Gabinetti o Laboratori; i certificati, redatti su appositi stampati, portano la firma dello sperimentatore, il quale risponde dell'esecuzione delle prove od analisi, e sono controfirmati dal Direttore del Gabinetto o Laboratorio.

I certificati, unitamente alle richieste corrispondenti, vengono trasmessi all'Ufficio Economato che cura di farli vistare dal Segretario Capo della Scuola prima di rimetterli ai richiedenti.

I certificati debbono portare la marca da bollo prescritta dalla Legge.

La corrispondenza dei richiedenti viene conservata dall'Ufficio Economato per il periodo di tre anni.

Una copia autentica di ogni certificato sarà conservata presso il Gabinetto o Laboratorio che lo ha rilasciato.

ART. 8.

Al richiedente non viene fatta comunicazione del risultato della analisi o prova che a mezzo del certificato.

In nessun caso il certificato dell'analisi o prova sarà comunicato a terze persone.

ART. 9.

Il richiedente può avere una o più copie di ciascun certificato previo corrispondente versamento delle spese di bollo e dei diritti di Segreteria.

ART. 10.

I certificati non contengono apprezzamenti di indole peritale, ma soltanto i risultati sperimentali ottenuti.

ART. 11.

Di ciascun campione inviato ai Laboratori chimici una parte viene conservata per sei mesi con le indicazioni necessarie ad identificarlo.

Gli oggetti sperimentati non reclamati dai richiedenti entro un mese dalla consegna del certificato divengono proprietà della Scuola.

ART. 12.

Le somme riscosse per il servizio prove ed analisi effettuate da ciascun Gabinetto o Laboratorio potranno essere ripartite o annualmente od anche trimestralmente nel corso dell'Esercizio e nel seguente modo:

a) una quota parte pari al 20 % all'Amministrazione della Scuola a titolo di rimborso per le spese generali;

b) una quota parte non superiore al 40 % al personale addetto al Gabinetto o Laboratorio secondo le deliberazioni che in merito prenderà di volta in volta il Consiglio di Amministrazione della Scuola su proposta del Direttore del Gabinetto o Laboratorio;

c) la parte residuale al Gabinetto o Laboratorio a titolo di rimborso per le spese sostenute.

T A B E L L A
**dei Laboratori del R. Politecnico di Torino, che eseguiscono
prove ed analisi per il pubblico, rilasciando certificati
a norma delle vigenti disposizioni di legge.**

Al Castello del Valentino:

- Laboratorio di Aeronautica.
- Laboratorio di Costruzioni in legno, ferro e cemento.
- Laboratorio di Idraulica e Macchine idrauliche.
- Laboratorio di Macchine termiche.
- Laboratorio di Meccanica applicata alle macchine.
- Laboratorio di Scienza delle costruzioni, con annessa Sezione sperimentale dei materiali da costruzione.
- Laboratorio di Tecnologia meccanica, con annessa Officina meccanica.
- Laboratorio di Topografia e Costruzioni stradali e idrauliche.

Nel Palazzo di via Mario Gioda, 32:

- Laboratorio di Arte mineraria e di Tecnologia mineraria.
- Laboratorio di Chimica generale e applicata.
- Laboratorio di Chimica industriale, con annessa Sezione di assaggio carte e materie affini.
- Laboratorio di Elettrochimica e di Elettrometallurgia.
- Laboratorio di Fisica sperimentale.
- Laboratorio di Geofisica.
- Laboratorio di Geologia.
- Laboratorio di Macchine e costruzione macchine.
- Laboratorio di Metallurgia e Metallografia.
- Laboratorio di Mineralogia.
- Laboratorio di Tecnologia tessile.
- Laboratorio di Termotecnica.

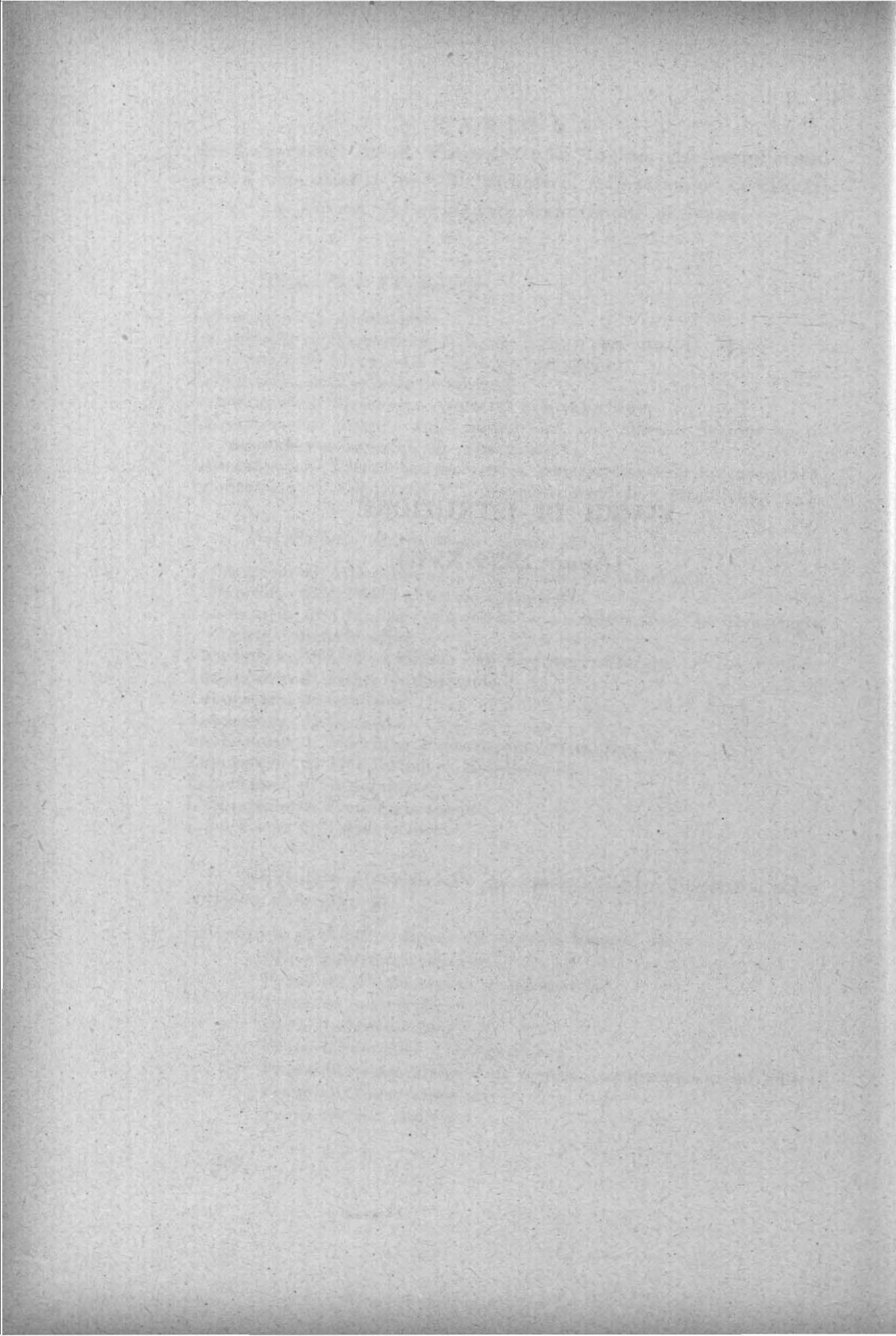
All'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », corso Massimo d'Azeglio, 42:

Laboratorio di Elettrotecnica, con annessi Reparti di:

- Prove confronto campioni;
- Prove di illuminazione e fotometria;
- Prove su materiali;
- Prove radiotecniche;
- Prove telefoniche e telegrafiche;
- Prove elettroacustiche e di acustica architettonica ed edile;
- Prove elettromeccaniche;
- Prove ad alta tensione.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

(Anno 1939-XVII)



VIAGGI DI ISTRUZIONE

(Anno 1939 - XVII)

La mattina del 30 marzo 1939 una comitiva di circa una cinquantina di laureandi delle Facoltà di Ingegneria e di Architettura del Politecnico, su due torpedoni di grande turismo, lasciava il Castello del Valentino per alcune interessanti visite ad alcuni impianti chimici e metallurgici nazionali.

Gli allievi erano guidati dal prof. Bibolini, direttore del Politecnico, dai proff. Corbellini e Bianco e dal comm. Martini, radiotecnico capo del Politecnico.

Nella stessa mattina la comitiva giunse a S. Giuseppe di Cairo, effettuando la visita alla grande cokeria della *Cokitalia*. Gli allievi, guidati con cortese premura dai tecnici della Società, poterono così seguire da vicino il complesso diagramma di lavorazione riguardante la distillazione del carbone ed il successivo trattamento dei sottoprodotto (frazionamento del catrame), prendendo conoscenza della complessa ed imponente apparecchiatura.

Nella stessa mattinata la visita continuò nel vicino impianto della Società « Montecatini » (*Ammonia e Derivati*) che utilizza il gas del precedente impianto.

Gli allievi presero visione del suo frazionamento e della utilizzazione del suo componente idrogeno, insieme all'azoto ottenuto dal frazionamento dell'aria, alla fabbricazione dell'ammoniaca con il processo di sintesi.

Successivamente la visita continuò agli altri reparti dello stesso stabilimento: fabbricazione di acido nitrico per ossidazione dell'ammoniaca, fabbricazione di nitrati diversi, impiegati come fertilizzanti azotati, dando agli allievi una visione completa della utilizzazione dell'azoto atmosferico.

Alla sera dello stesso giorno la comitiva giunse a La Spezia ed il mattino successivo si effettuò la visita alle officine dell'*Arsenale Militare Marittimo* ed all'incrociatore « Diaz ».

Successivamente ebbe luogo la visita allo stabilimento della *Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola*, dove gli allievi presero visione della metallurgia del piombo.

Nel pomeriggio, dopo una breve visita ai monumenti di Pisa, la comitiva giunse a Livorno.

Il giorno successivo ebbe luogo la visita allo stabilimento dell'A.N.I.C. (*Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili*), dove gli allievi seguirono con grande interesse il complicato diagramma di lavorazione dei petroli americani di basso prezzo.

Il frazionamento preliminare, il reparto del craking, l'impianto di stabilizzazione della benzina, la complessa apparecchiatura per l'ottenimento dell'idrogeno dal gas di craking (conversione del metano e separazione dello zolfo e dei composti solforati), le alte torri di idrogenazione delle frazioni medie attirarono l'attenzione degli allievi.

Anche l'imponente centrale termica dello stabilimento, in via di completamento, fu oggetto di particolare interesse da parte degli allievi.

Nelle prime ore del pomeriggio si riprese il viaggio verso Roma dove si arrivò alla sera del 1º aprile.

I giorni 2 e 3 aprile vennero dedicati all'omaggio all'Altare della Patria ed al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione Fascista, alle visite ai monumenti di Roma, alla Mostra Autarchica del Minerale e delle Bonifiche, ai lavori dell'Esposizione 1942.

Il 4 aprile la comitiva si trasferì da Roma a Narni, dove ebbe luogo la visita allo stabilimento del *Linoleum* e successivamente alla *Centrale del Galletto*, alle sue opere di presa ed alla Cascata della Marmore.

Il giorno 5 aprile la comitiva si trasferì da Terni a Firenze con un giro turistico, interrotto da visite ad opere d'arte, passando per Assisi, Perugia ed Arezzo.

Il giorno 6 aprile la comitiva chiuse il viaggio rientrando a Torino passando per Bologna ed Alessandria.

Altri viaggi di istruzione, di minore durata ma non meno interessanti, furono compiuti dagli allievi iscritti alla Scuola di Ingegneria Aeronautica ed al Corso di Perfezionamento in Elettrotecnica, nonché da quelli iscritti alla Sezione di Ingegneria mineraria; quest'ultimo, della durata di quindici giorni, ebbe in quest'anno per la prima volta lo scopo di addestrare al rilevamento geologico e geofisico i laureandi della Sezione stessa.

DONI FATTI A ISTITUTI E LABORATORI

(Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario precedente).

DONI FATTI A ISTITUTI E LABORATORI

(*Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario precedente*).

FACOLTA' DI INGEGNERIA

All'Istituto di Aeronautica e di Meccanica applicata alle macchine.

Dalla Soc. An. « Microtecnica », di Torino:

Due livelle con doppia graduazione modello Righi, per la misura degli angoli di elevazione e di sito per le bocche da fuoco: livelle che avranno utile applicazione alla determinazione dell'angolo di incidenza dei modelli di ali e di apparecchi nella galleria aerodinamica.

All'Istituto di Arte Mineraria.

Dalla Soc. Italiana Ernesto Breda, di Milano:

Una cella di flottazione Kraut, da laboratorio;
Un crivello a pulsazioni idrauliche Richards, da laboratorio.

Dalla Soc. An. I. Massarenti, di Piacenza:

Modelli in scala 1/5 di sondaggio Pennsylvaniano e sondaggio Rotary.

Dalla Soc. Petrolifera Italiana di Fornovo-Taro (Parma):

Plastico degli impianti di sondaggio della miniera di Vallezza.

Dal compianto conte ing. Enrico Camerana:

Libri e pubblicazioni scientifico-tecniche varie (destinate alla Biblioteca dell'Istituto di Arte Mineraria).

Al Gabinetto di Estimo civile e rurale.

Rivista del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali - Annata VI, di complessive pagg. 832 - Roma 1939.

C. Tommasina - Due fascicoli, estratti dalla «Rivista del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali - Roma, 1938-1939.

Annali dell'Osservatorio di Economia Agraria di Portici (volume di complessive pagg. 584) - Roma, 1938.

All'Istituto di Fisica Sperimentale.

Dalla Soc. An. Officine di Villar Perosa, di Torino:
Un minimetro allo 0,001.

Dalla Soc. Industria Nazionale Cavi Elettrici, di Torino:
Complettamento, mediante cassette terminali, dell'impianto di distribuzione a 6000 V. c. c. esistente nel Laboratorio di Fisica e offerta gratuita della prestazione d'opera e del materiale occorrenti.

Al Laboratorio di Motori a combustione interna.

Dalla Soc. An. ing. Davio di Torino:
Un riduttore di pressione da 200 kg/cm² a 0 eff. per metano.
Un alimentatore di metano da applicarsi al motore Fiat 121.

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI**

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti).

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti).

FACOLTA' DI INGEGNERIA

ISTITUTO DI AERONAUTICA E DI MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

Ferrari prof. Carlo

Sulla determinazione del progetto di minima resistenza d'onda. —
Nota I - Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, settembre 1939.

Sulla determinazione del progetto di minima resistenza d'onda —
Nota II - Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, novembre 1939.

Cicala prof. Placido

Sul calcolo dell'ala bilongherone con rivestimento resistente al taglio. — « L'Aerotecnica », gennaio 1939.

Le oscillazioni proprie di un corpo rigido sostenuto elasticamente. —
Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, aprile 1939.

Sulle travi di altezza variabile. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, maggio 1939.

Gabrielli prof. Giuseppe

Sulle costruzioni metalliche aeronautiche. — « L'Ala d'Italia », ottobre - novembre 1936.

Sulla rigidezza di alcuni telai piani. — « L'Aerotecnica », maggio 1938.

Le materie prime nella costruzione dei velivoli dal punto di vista autarchico. — « Società Italiana per il progresso delle scienze », Bologna, 1938.

Riflessi costruttivi della velocità in aviazione. — « L'Ingegnere », dicembre 1938.

Compilazione dei capitoli riguardanti l'aerodinamica e le costruzioni aeronautiche del « Manuale dell'Ingegnere » del Colombo. — Edizione 1939.

Lorenzelli ing. Ezio

Campo di velocità ed onde superficiali prodotte dall'urto e dall'affondamento di un corpo in un fluido pesante con superficie libera a pressione costante (Torino, R. Accademia delle Scienze, settembre 1939).

Sul calcolo delle caratteristiche di aerei muniti di eliche a passo variabile, regolate a numero di giri costante. — (« Aerotecnica », in corso di pubblicazione).

ISTITUTO DI ELETTROTECNICA

(Annesso all'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »)

Vallauri Ecc. prof. Giancarlo

Attività dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » nel suo quarto anno di vita 1937-38 - XVI. — « Ricerca Scientifica », 1939, X, p. 225.

Pestarini prof. Giuseppe Massimo

Le metadinamo. — Memoria presentata alla R. Accademia delle Scienze il 18 dicembre 1938-XVII.

Considerazioni sul probabile sviluppo della trazione elettrica. — Nota per la riunione nazionale dell'A. E. I. a Bologna (in corso di pubblicazione su « L'Elettrotecnica »).

Contributo allo studio dei sistemi elettrici polifasi per mezzo dell'analisi in sistemi simmetrici. — Memoria presentata alla Reale Accademia delle Scienze il 13 settembre 1939-XVII.

Il collettore di Pacinotti nella elettrotecnica di oggi. — Discorso di classe tenuto a Pisa il 13 ottobre 1939-XVII alla riunione della S. I. P. S.

Angelini prof. Arnaldo

Sulla propagazione del calore di presa nelle grandi masse di calcestruzzo - Determinazione delle sopraelevazioni di temperatura. — Memoria pubblicata su « L'Elettrotecnica », vol. XXV, anno 1938, numero 6.

« Allora ed ora » - *Gli oscillografi.* — Memoria pubblicata in un numero speciale de « L'Elettrotecnica », aprile 1939.

La matematica e l'ingegnere. — « L'Elettrotecnica », vol. XXII, n. 13, anno 1939.

Asta prof. Antonino

Costanti elettriche delle linee di trasporto di energia; materiali per linee elettriche di trasporto di energia; calcolo elettrico e termico delle linee di trasporto di energia. — Litografie per gli allievi del quinto anno Industriali elettrotecnicici.

Boella prof. Mario

Calcolo e progetto dei trasformatori di modulazione. — A. F., gennaio 1939, VIII, 1, p. 5.

Sul proporzionamento del circuito oscillatorio negli amplificatori. — A. F., febbraio 1939, VIII, 2, p. 98.

Piezooscillatori con neutralizzazioni della capacità del quarzo. — A. F., agosto-settembre 1939, VIII, 8-9, p. 512.

Carrer ing. Antonio

Elementi di teoria generale delle metadinamo. — « L'Elettrotecnica ».

Studio delle specie di mettrasformatori usate in trazione. — Atti A. E. I., Riunione di Bologna.

Deaglio prof. Romolo

Sorgenti di luce. — Atti XLIII, Riunione annuale dell'A. E. I., Torino 1938.

Rectifying Properties of Crystals. — « Nature », V. 141, p. 1011, 1938.

Laboratori europei di fotometria. — Vol. IV di « Viaggi di studio ».

R. Accademia d'Italia, 1938.

Il dosaggio spettrografico del piombo nel sangue col metodo della scintilla ad alta frequenza. — VIII Internationaler Kongresz für Unfallmedizin und Berufskrankheiten, Frankfurt, 1938.

Ferrari-Toniolo ing. Andrea

Apparecchiatura per la registrazione automatica di livello fino a 40.000 Hz. — « Alta Frequenza », 1939, VIII, agosto-settembre, pag. 587.

Nomenclatura relativa alle comunicazioni elettriche (a proposito del progettato Vocabolario Italiano delle Telecomunicazioni). — « L'Ingegnere », ottobre 1939.

Accoppiamento fra bipoli e quadripoli e adattamento di impedenze. — « Alta Frequenza », 1939, VIII, ottobre.

Telefonia fra ambienti rumorosi e prove su laringofoni. — In pubblicazione su « Alta Frequenza ».

Apparecchi per misure di comunicazioni elettriche costruiti presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris ». — Memoria alla Riunione S. I. P. S., Pisa, ottobre 1939.

Rilievi sperimentali su accessori minuti per la costruzione di apparecchi di comunicazioni elettriche. — Memoria alla Riunione S. I. P. S., Pisa, ottobre 1939.

Gigli ing. Antonio

Lo studio acustico delle sale mediante modelli. — « L'Ingegnere », XIII, 1939, p. 38.

La caratteristica di riverberazione delle sale e le proprietà dei rivestimenti assorbenti. — « Alta Frequenza », VIII, 1939, p. 87.

L'elettroacustica. — « L'Elettrotecnica », XXVI, 1939, n. 4.

Acustica architettonica ed elettrotecnica. — « L'Elettrotecnica », XXVI, 1939, p. 306.

Schema di teoria e di classificazione dei microfoni. — « Alta Frequenza », VIII, 1939, p. 537.

Malusardi ing. Fernando

La metadinamo. — Rivista « L'Ingegnere », 1939, n. 3.

Lo studio delle linee di contatto per trazione. — Rendiconti XLIV, Riunione A. E. I., 1939.

Ripercussioni dell'adozione del sistema metadinamo sulle linee di contatto per trazione. — Rendiconti XLIV, Riunione A. E. I., 1939.

Palestrino prof. Carlo

« Allora ed ora » - Le applicazioni industriali (elettromeccaniche ed elettrotermiche). — Rivista « L'Elettrotecnica », suppl. al n. 4 del 25 febbraio 1939-XVII.

Pincioli prof. Andrea

Generazione e comportamento delle onde ultra corte. — « Rassegna delle Poste e dei Telegafi », fasc. n. 6, 1933.

Le onde molto corte. — Atti del Seminario Matematico e Fisico di Milano, vol. VII, 1933.

Direzionabilità delle onde elettromagnetiche e sistemi direttivi. — Monografia pubblicata a cura dell'Istituto Radiotecnico di Milano.

Resistenze negative di tubi elettronici e loro misura. — « Alta Frequenza », vol. III, n. 1, febbraio 1934.

Oscillazioni elettroniche ed ottica delle onde elettromagnetiche. — « Il Politecnico », n. 9, 1934.

Correnti elettroniche secondarie nei tubi a più di due elettrodi. — « Alta Frequenza », vol. IV, n. 3, giugno 1935.

Calcolo dei parametri dell'oscillatore di un ricevitore a supereterodina con un solo comando di sintonia. — « Bollettino dell'Istituto Radio-tegrafico del R. Esercito », n. 1 e 2, 1935.

Studio sperimentale dell'effetto prodotto sul valore della corrente di placca di un triodo nel cui interno avvengono delle oscillazioni elettroniche, dall'accoppiamento capacitivo delle varie coppie di elettrodi.

Misura del coefficiente di accoppiamento. — XL Riunione annuale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, Santa Margherita Ligure, anno 1935.

Recenti applicazioni dei raggi elettronici. — « Il Politecnico », n. 10, anno 1936.

Recenti perfezionamenti dei radioricevitori. — XLI Riunione annuale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, Roma, 1936.

Trasduttori bipolari e caratteristica discendente (con particolare riguardo a quelli ottenuti mediante tubi elettronici a transconduttanza differenziale negativa). — XLII Riunione annuale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, Bari, 1937.

Stabilità di frequenza degli oscillatori a transconduttanza differenziale negativa del tipo a campo frenante. — XLII Riunione annuale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, Bari, 1937.

On the measurement of secondary emission in valves. — « Wireless Engineer », marzo, 1939.

Produzione e misura di piccole tensioni a radiofrequenza. — « Alta Frequenza », vol. VIII, n. 6, 1939.

Amplificazione di potenza a frequenza acustica. — « Bollettino Tecnico dell'Istituto Militare Superiore delle Trasmissioni », n. 3 e 4, 1939.

Rilevatori elettrofonografici elettromagnetici. — « Alta Frequenza », ottobre 1939.

Soleri ing. Elvio

La Telefotografia y la Television. — « Revista Electrotecnica », Buenos Aires, fasc. 24 dicembre 1938.

Teleidografia - Televisione - Telefonovisione. — « L'Elettrotecnica », vol. XXVI, n. 3-4, 10-25 febbraio 1939.

La Telefonia e la Telegrafia. — « L'Elettrotecnica », vol. XXVI, supplemento n. 4, 25 febbraio 1939.

La protezione contro le corrosioni elettrolitiche e le nuove raccomandazioni del C. C. I. F. — « L'energia elettrica », fasc. III, vol. XVI, maggio 1939.

La Telefonia a correnti vetrifici. — « L'Elettrotecnica », vol. XXVI, n. 15-16-17, settembre 1939.

La collaboration de la C. I. G. R. E. avec le C. C. I. F. pour la rédaction des « Recommandations » concernant la protection des câbles contre la corrosion électrolytique. — N. 221, « C. I. G. R. E. », session 29 juin - 8 juillet 1939.

SEZIONE DI INGEGNERIA MINERARIA

Bibolini prof. Aldo

I giacimenti di ferro nel N. E. dell'Africa Orientale Italiana. — Rivista « Torino e l'Autarchia », maggio 1939-XVII.

Sprechi e recuperi nella produzione mineraria. — Atti del Congresso ENIOS, giugno 1939-XVII.

Problemi della preparazione tecnico-industriale nel campo dell'industria mineraria. — Atti del Congresso di Venezia, ottobre 1939, anno XVII.

Sui problemi attuali della preparazione scientifico-tecnica professionale negli Istituti Universitari di Ingegneria. — Atti del Congresso di Venezia, ottobre 1939-XVII.

La prevenzione degli infortuni nell'industria mineraria. — Atti del Congresso Internazionale Prevenzione Infortuni (in pubblicazione).

Le ricerche minerarie e l'ingegneria montana. — Atti del Congresso dell'Ingegneria montana, Torino, marzo 1939.

L'epurazione dei combustibili fossili - Criteri odierni e loro applicabilità ai carboni italiani (con 16 microfotografie e 2 tavole). — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, luglio 1939.

Cavinato prof. Antonio

Il permiano in territorio di Orroli. — Rendiconti della Reale Accademia Nazionale Lincei, vol. XXIX, fasc. 7, Roma 1939-XVII.

Dimostrazione della identità matematica tra equazioni del Laue e relazione del Bragg. — « Zeit. für Kristal. » (A), 100, 1939 - Cfr. anche Rend. Reale Accademia Nazionale Lincei, XXIX, 1939.

Epoche metallogeniche in Sardegna. — Res. Associazione Mineraria Sarda, 1939-XVII.

Deduzione delle condizioni necessarie e sufficienti perchè tre traslazioni siano coniugate. — « Periodico di Mineralogia », Roma, 1939.

Brochantite di Sa Duchessa. — « Periodico di Mineralogia », Roma, anno 1939.

Nuovi risultati ed osservazioni nel rilievo geologico del foglio Mandas, 225° della Carta d'Italia al 100.000. — Rendiconti R. Accademia Nazionale Lincei, vol. XXIX, fasc. 11, Roma, 1939-XVII.

Tomatis ing. Sergio

L'epurazione dei combustibili fossili - Criteri odierni e loro applicabilità ai carboni italiani. — Vedi A. Bibolini - Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino.

LABORATORIO DI MINERALOGIA E GEOLOGIA

Peretti prof. Luigi

Nuovi studi petrografici sulla Val Masino (Valtellina). I. Diorite tonalitica e granito filoniano di Bagni-Masino. — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, vol. XXIX, Roma, 1939.

Il berillo di C. Mondei presso Montescheno (Val d'Ossola). — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, vol. XXIX, Roma, 1939.

I filoni di pegmatite a berillo nella Val Bravettola (Ossola). — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, Torino, 1939.

Relazioni delle campagne glaciologiche del 1938: Gruppo d'Ambin, Gruppo del Gran Paradiso, Alpi Aurine. — Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano, vol. XVIII, Torino, 1939.

Il caolino di Furbara (in collaborazione con R. Moretti). — Rivista « Ceramiche e laterizi », nuova serie, I annata, Milano, 1938.

Geologia e morfologia in Piemonte. — Guida d'Italia del T. C. I., Milano, 1940.

La Provincia di Novara e le sue ricchezze minerarie. — Pubbl. a cura dell'Amministrazione prov. di Novara, Tip. Cattaneo, Novara, 1939 - Ripubblicato in « L'Industria mineraria d'Italia e d'Oltremare », annata XIII, Roma, 1939.

Esercitazione di rilevamento geologico per i laureandi Ingegneri Minerari del R. Politecnico di Torino. — « L'Industria mineraria d'Italia e d'Oltremare », annata XIV, Roma, 1940.

Autarchia delle pietre da costruzione. — « Il Marmo », annata XVII, Carrara, 1939.

CATTEDRA DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIE

Miranda prof. Carlo

Estensione alle equazioni integrali lineari singolari dei teoremi di Hilbert-Schmidt e di Picard. — Rend. Acc. Lincei, vol. XIII, serie 6^a, 1931/1, fasc. 10.

Ricerche sulle equazioni integrali singolari. — « Giornale di Matematiche Battaglini », vol. LXX, 1932.

Sulle proprietà asintotiche dei potenziali newtoniani dovuti a distribuzioni illimitate di masse. — Rend. Acc. Lincei, vol. XIV, serie 6^a, 1931/2, fasc. 3-4.

Approssimazione di una funzione armonica di tre variabili mediante polinomi armonici. — Rend. Circolo Matematico di Palermo, vol. LVI, 1932.

Il problema di Dirichlet in campi dello spazio privi di punti esterni. — « Annali di Matematica », tomo XII, serie 4^a, 1933-34.

Il teorema di esistenza per il problema di Dirichlet in un campo piano privo di punti esterni. — Rendiconti della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli, vol. II, serie 4^a, 1932.

Sulla sommazione col metodo di Poisson della serie di Hermite. — Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XV, serie 6^a, 1932/1, fasc. 3.

Proficui legami tra i metodi di sommazione delle serie e i problemi al contorno per le equazioni differenziali lineari alle derivate parziali di tipo ellittico. — Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XVII, serie 6^a, 1933/1, fasc. 8.

Sommazione per diagonali delle serie doppie di Fourier. — Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XVII, serie 6^a, 1933/1, fasc. 10.

Sommazione per diagonali delle serie doppie di Fourier. — Rendiconti del Seminario Matematico della R. Università di Roma, 1934.

Teoremi e metodi per l'integrazione numerica dell'equazione differenziale di Fermi. — Memorie della R. Accademia d'Italia, vol. V, n. 7, 1934.

Condizioni sufficienti per il minimo degli integrali doppi. — Memorie della R. Accademia d'Italia, vol. V, n. 3, 1934.

Sull'esistenza e l'unicità di una superficie di assegnato bordo verificante un'equazione a derivate parziali in forma parametrica. — Memorie della R. Accademia d'Italia, vol VI, n. 15.

Teoremi di esistenza e di unicità delle superficie di assegnato bordo verificanti un'equazione alle derivate parziali del secondo ordine ed applicazione al problema di minimo per gli integrali doppi in forma parametrica. — Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XX, serie 6^a, 1^o sem., fasc. 4.

Un nouveau critère de normalité pour les familles de fonctions holomorphes. — Comptes rendues de l'Académie des Sciences, tome 200, 1935/1, p. 1823.

Sur un nouveau critère de normalité pour les familles de fonctions holomorphes. — « Bulletin de la Société Mathématique de France », tome LXIII, fasc. 3-4, 1935.

Analisi esistenziale per i problemi relativi alle equazioni dei fenomeni di propagazione. — Memorie della R. Accademia d'Italia, vol. VII, 1936.

Contributo allo studio delle serie doppie trigonometriche nell'indirizzo riemanniano. — Rendiconti dell'Istituto Matematico della R. Università di Roma, 1936.

Complementi al criterio di stabilità di Hurwitz e al teorema di Sturm sulle equazioni algebriche a coefficienti reali. — Rendiconti del Seminario Matematico della R. Università di Roma, serie IV, vol. I, fasc. 1, 1937-XV.

Sull'inversione della trasformata di Laplace. — Rendiconti della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche della Società Reale di Napoli, serie IV, vol. VII, 1937-XV.

Su di un problema al contorno relativo all'equazione del calore. — Rendiconti del Seminario Matematico della R. Università di Padova, 1937-XV.

Su di una classe di equazioni integrali il cui nucleo è funzione del parametro. — Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, vol. LX, 1936-XIV.

Sul calcolo delle piastre incastrate. — Rendiconti del Seminario Matematico della R. Università di Roma, serie IV, vol. I, fasc. 4, 1937-XV.

Su alcuni sviluppi in serie procedenti per funzioni non necessariamente ortogonali. — Atti del Primo Congresso dell'Unione Matematica Italiana.

Su un problema di stabilità di vibrazioni. — Atti del Primo Congresso dell'Unione Matematica Italiana.

Alcune generalizzazioni delle serie di funzioni ortogonali e loro applicazioni. — Conferenze di Fisica e Matematica presso il Seminario Matematico di Torino, 1938-39.

Su un problema di geometria differenziale in grande posto dal Minkowski. — Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XXVIII, serie 6^a, 1938/2.

Su un problema di Minkowski. — Rendiconti del Seminario Matematico di Roma, serie 4^a, vol. III.

Su un problema di propagazione. — Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XXIX, serie 6^a, 1939/1.

La formula di Green per i problemi con arbitraria derivata obliqua. — (In collaborazione con M. Picone). — Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XXIX, serie 6^a, 1939/1.

Le ricerche di analisi in Italia nell'anno XVII. — Atti della S.I.P.S., 1939-40.

Frola prof. Eugenio

Su di un sistema di calcolo per soletta su travi da essa indipendenti. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1932.

Su di un metodo di calcolo per ponti sospesi. — «Ricerche d'Ingegneria», 1933.

Sulle vibrazioni di una trave a massa uniformemente distribuita carica. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1933.

Su di una rappresentazione geometrica della teoria delle travi inflesse. — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 1933.

La dinamica delle vibrazioni libere delle travi e la dinamica dei punti. — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 1933.

Sul carico di punta generalizzato. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1933.

Su di una analogia magneto-elastica atta a determinare. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1933.

Su di alcune formule approssimate per la frequenza delle vibrazioni. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1934.

Su di un particolare tipo di vincolo per trave inflessa. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1935.

- Sulla statica e dinamica della lastra a forma di striscia infinita.* — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1936.
- Su certi integrali capaci di risolvere il problema delle travi inflesse.* — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 1936.
- Sull'equazione $(Cy')' = -M(x) \operatorname{sen} y$.* — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 1936.
- Sullo sbandamento laterale delle travi inflesse.* — Torino, 1936.
- Su di una generalizzazione dinamica del teorema di Betti diversa da quella di...* — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 1937.
- Trasformazioni funzionali lineari ed equazioni integrali* - I^a parte. — « Annali di Matematica », 37.
- Trasformazioni funzionali.* - II^a parte. — « Annali di Matematica », 37.
- Sul caso anormale del problema di Cauchy per l'equazione delle onde.* — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 38.
- Il problema di Cauchy in grande e le equazioni alle derivate parziali.* — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 38.
- Sui teoremi di Castigliano applicati ai sistemi continui tridimensionali.* — « Ricerche d'Ingegneria », 39.
- L'estensione dei teoremi di Castigliano alla dinamica.* — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 39.

Ghizzetti dott. Aldo

Il calcolo degli operatori nello studio dei problemi tecnici. — Riasunto di conferenza tenuta il 25 febbraio 1939-XVII al Secondo Convegno di Matematica applicata in Roma, « Bollettino dell'U.M.I. », 1939, n. 4.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE ED APPLICATA

Losana prof. Luigi

- Studio sul berillio - Nota I - Proprietà del berillio ad alto grado di purezza.* — « Alluminio », 1939, n. 3.
- Leghe rame-berillio - Peso specifico.* — (In collaborazione con Nino Agliardi). — « Alluminio », 1939, n. 4.
- Il sistema alluminio-berillio.* — In corso di stampa.
- Il berillio nelle leghe leggere.* — Relazione al Convegno dei Metalli leggeri, Milano, ottobre 1939.

Un secolo di progresso scientifico italiano: Chimica Metallurgica. —
Riunione per il Progresso delle Scienze, 1939.

Teoria generale dell'affinazione in relazione alla viscosità delle scorie.
— In corso di stampa.

Lezioni di Chimica generale inorganica con elementi di organica. —
Edizione 1939-XVII.

Lezioni di Metallurgia. — Edizione 1939-XVII.

I progressi della Chimica Metallurgica. — Estratto dalla rivista
« Realtà », 1939.

Goria prof. Carlo

Sulla struttura fibrosa dei metalli alcalini. — Atti del X Congresso
Internazionale di Chimica, vol. II, pag. 644.

*Wachstumstexturen und Deformationstexturen von alkalimetallischen
Faden.* — Kolloid-Zeitschrift, Lipsia. - In corso di stampa.

Ricerche sui seleniuri di rame. — In corso di stampa.

Venturello dott. Giovanni

Poliioduri di potassio. — (In collaborazione con N. Agliardi). — « Gazzetta di Chimica Italiana », 69, 333, 1939.

Ricerche sulla struttura cristallina del sale di berillio dell'etere acetico. — (In collaborazione con E. Sauero). — « Periodico di Mineralogia », X, 233, 1939.

ISTITUTO DI CHIMICA INDUSTRIALE

Corbellini prof. Arnaldo

L'azione dell'acido clorosolfonico sulla naftalina. — Giornale di Chimica Industriale e Applicata, 9, 118 (1927).

L'azione dell'acido clorosolfonico sull' α - e β -naftilammina. — Giornale di Chimica Industriale e Applicata, 10, 335 (1927).

Ricerche sulla preparazione industriale del perilene (con G. Aimar). — Giornale di Chimica Industriale e Applicata, 10, 196 (1928).

Derivati dal diossido di dinaftilene (con F. Vietti). — Gazzetta Chimica Italiana, 58, 766 (1928).

Derivati dell' $\alpha\alpha$ -dinaftile (con E. Debenedetti). — Gazzetta Chimica Italiana, 59, 392 (1929).

- La formazione dell'acido kojico dagli idrati di carbonio per azione dell'« Aspergillus Flavus »* (con B. Gregorini). — *Gazzetta Chimica Italiana*, 60, 244 (1930).
- Derivati del diossido di dinaftilene. Nota II* (con A. Pasturini). — *Gazzetta Chimica Italiana*, 60, 843 (1930).
- Sui tioindaci della naftalina* (con L. Albenga). — *Gazzetta Chimica Italiana*, 61, 111 (1931).
- Sull'acido 3-metossifthalico* (con M. Rossi). — *Gazzetta Chimica Italiana*, 61, 260 (1931).
- Sulla decomposizione anomala del tetrazoderivato della 2,2'-diammina 1,1'-dinaftile* (con L. Barbaro). *Nota I.* — *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, 12, (6), 446 (1931).
- Sull'1-metil 2-nitro 3-ossibenzolo* (con C. Ravazzoni). — *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, 13, (6), 132 (1931).
- Ricerche sull'applicazione dell'acenaftene alla produzione dei coloranti della serie dell'antantrone* (con A. Passaggio). — *Giornale di Chimica Industriale e Applicata*, 13, 109 (1931).
- Sulla stereoisomeria dei derivati dell'1,1'-dinaftile.* — *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, 13, (6), 702 (1931).
- Studi sul ββ-dinaftocarbazolo* (con Marconi L.). — *Gazzetta Chimica Italiana*, 62, 39 (1932).
- Sulla decomposizione anomala del tetrazoderivato della 2,2'-diammina 1,1'-dinaftile. Nota II* (con L. Barbaro). — *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, 14, (6), 341 (1931).
- Sulla stereoisomeria dei derivati 2,2'-disostituiti del difenile* (con C. Pizzi). — *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, 15, (6), 287 (1932).
- Sull'utilizzazione dell'acido citrico alla sintesi dell'1-fenil 3-metil 5-pirazolone e derivati.* — Lavoro presentato al concorso per il premio Cannizzaro nel gennaio 1932 e premiato al Congresso di Chimica Pura ed Applicata di Roma (giugno 1932).
- Sulla stereoisomeria dei derivati 2,2'-disostituiti del difenile. Nota II* (con M. Angeletti). — *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, 15, (6), 968 (1932).
- Ricerche sulla fermentazione citrica* (con O. Canonici). — *Giornale di Chimica Industriale e Applicata*, 14, 325 (1932).
- Ricerche sulla sintesi della pentaeritrite* (con A. Langini). — *Giornale di Chimica Industriale e Applicata*, 15, 53 (1933).
- Sugli acidi benzo- e naftopirazolil-ortobenzoici* (con A. Cecchi). — *Gazzetta Chimica Italiana*, 63, 485 (1933).

- Ricerche sull'applicazione dell'acenaftene alla produzione dei coloranti della serie dell'antantrone. Nota II. - Una nuova sintesi del naftostirile* (con L. Barbaro). — Giornale di Chimica Industriale e Applicata, 15, 335 (1933).
- Sulla stereoisomeria dei derivati 2,2'-disostituiti del difenile. Nota III* (con C. Viganò). — Gazzetta Chimica Italiana, 65, 735 (1935).
- L'azione cancerogena dell'1,2-benzopirene sintetico* (collaborazione alle ricerche dell'Ecc. prof. Pietro Rondoni). — Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei, 21, (6), 128 (1935).
- I coloranti dell'antantrone.* — Comunicazione al V Congresso di Chimica Pura ed Applicata, Sardegna, maggio-giugno 1935, XIII.
- Sulla decomposizione anomala del tetrazoderivato della 2,2'-diammina 1,1'-dinaftile. Nota III* (con C. Botrugno e P. Villa). — Gazzetta Chimica Italiana, 66, 186 (1935).
- Un nuovo caso di reazione intramolecolare dei diazocomposti.* — Comunicazione alla XXIV Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, Palermo, ottobre 1935.
- Ricerche sui sensibilizzatori fotografici per infrarosso* (con R. Fusco). — Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 68, 961 (1936).
- Sui coloranti agenti come sensibilizzatori fotografici.* — Comunicazione alla XXIV Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, Palermo, ottobre 1935.
- L'azione cancerogena delle dibenzo-acridine e l'ustione come fattore realizzante* (collaborazione alle ricerche dell'Ecc. prof. Pietro Rondoni). — «Tumori», anno XXII, fasc. 1.
- Ricerche sull'antantrone e derivati. Nota III - Sintesi di alcuni naftostirili sostituiti* (con V. Fossati). — Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 69, fasc. VI-X (1936).
- Ricerche sull'antantrone e derivati. Nota IV - Sintesi di alcuni antantrioli sostituiti* (con M. Atti e V. Fossati). — Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 69, fasc. VI-X (1936).
- Ricerche sull'antantrone e derivati. Nota V - L'ossidazione dell'acido 7,8-(1'-carbossi-benzo-3'-2')-benzantrone* (con F. Steffenoni). — Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 69, fasc. XI-XV (1936).
- La decomposizione anomala del tetrazoderivato della 2,2'-diammina 1,1'-dinaftile. Nota IV - La reazione dell'acido [4,5-(nafto-1',2')-pirazolil-(3)]-orto-cinnamico con il cloruro di tionile* (con C. Botrugno e F. Capucci). — Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 69, fasc. XI-XV (1936).
- Ricerche sull'antantrone e derivati. Nota VI - La fusione alcalina dell'antantrone* (con D. Crespi). — Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 69, fasc. XI-XV (1936).

Ricerche sull'antantrone e derivati. Nota VII - L'alogenazione, la nitrazione e la solfonazione dell'antantrone (con M. Atti). — Chimica e Industria, 18, 295 (1936).

Ricerche sull'antantrone e derivati. — Conferenza tenuta al 2º Congresso della Federazione Internazionale di Chimica tessile e coloristica, Stoccarda, maggio 1936.

Ueber das Auftreten von oestruserregenden Stoffen in Organen in vitro (in collaborazione con l'Ecc. prof. Pietro Rondoni). — Hoppe-Seyler's Zeitschrift für physiolog. Chemie, 241, 71 (1936).

Die vermutliche oestrogene Wirkung eines Cholesterin-preparates (in collaborazione con l'Ecc. prof. Pietro Rondoni). — Hoppe-Seyler's Zeitschrift für physiolog. Chemie, 247, 225 (1937).

Su un nuovo caso di azione deidrogenante del cloruro di tionile. — Atti del X Congresso Internazionale di Chimica, vol. III, p. 82.

Ricerche sulle provitaminine C (con G. Lorenzini). — Archivio dell'Istituto Biochimico Italiano, luglio 1938.

La decomposizione anomala del tetrazoderivato della 1,1-dinaftile 2,2'-diammina. Nota V - *L'ossidazione dell'acido cis-[4,5-(nafto-1',2')-pirazolil-(3)]-ortocinnamico con anidride cromica* (con F. Capucci e G. Tommasini). — Gazzetta Chimica Italiana, 69, 137 (1939).

La decomposizione anomala del tetrazoderivato della 2,2'-diammina 1,1-dinaftile. Nota VI - *L'azione deidrogenante del cloruro di tionile su un doppio legame etilenico* (con C. Ghildi e F. Chevallard). — Gazzetta Chimica Italiana, 69, 291 (1939).

Tettamanzi prof. Angelo

Metodo rapido di determinazione della cellulosa. — Atti del X Congresso Internazionale di Chimica, Roma, 3º, 473 (1939).

Perfezionamenti nella fabbricazione dei lieviti. — Privativa Industriale, n. 373721.

Verfahren zur Gewinnung von Zellulose aus Pflanzenstoffen. — Domanda di brevetto tedesco, T. 49532.

Determinazione ponderale del berillio sotto forma di solfato. — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, vol. 75 (1939).

Determinazione rapida del selenio nelle sostanze organiche mediante la bomba calorimetrica. — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, vol. 75 (1939).

Processo di isolamento delle fibre monocellulari di piante tessili al solfato d'ammonio ammoniacale. — Domanda di privativa italiana, n. 81210.

**ISTITUTO DI COSTRUZIONI IN LEGNO, FERRO E CEMENTO
ARMATO - COSTRUZIONI STRADALI E IDRAULICHE
E TOPOGRAFIA**

Becchi prof. Carlo

Esperienze sulla larghezza stradale. — Società Poligrafica Editrice, via Avigliana, 19, Torino. - In corso di stampa.

Un tipo particolare di muro di sostegno in cemento armato. — Società Poligrafica Editrice, via Avigliana, 19, Torino. - In corso di stampa.

Analisi critica delle prove sui materiali lapidei per le soprastrutture. — Società Poligrafica Editrice, via Avigliana, 19, Torino. - In corso di stampa.

Contributo allo studio della resistenza in curva per veicoli veloci. — Società Poligrafica Editrice, via Avigliana, 19, Torino. - In corso di stampa.

Sulla portata delle strade in rapporto alla velocità dei veicoli. — « Le strade », settembre 1939.

Barbetti ing. Ugo

Progetto di fognatura ed impianto di irrigazione della Città di Aosta. — Eseguito per conto della Società Acquedotti ed Opere Complementari, Torino, 1926.

Progetto e lavori di ricerca d'acqua per un Acquedotto Consorziale fra il Garigliano e il Volturno. — Per conto della Società Acquedotti ed Opere Complementari, Torino, 1927.

Progetto di Acquedotto per la Città di Aosta. — Per conto della Società Acque Potabili, Torino, 1928.

Progetto di integrazione dell'Acquedotto di Rivoli. — Per conto della Società Acque Potabili, Torino, 1929.

Studio di massima per la trasformazione del Progetto dell'Acquedotto del Monferrato. — Per conto della Società Acque Potabili, Torino, 1929.

Progetto di Acquedotto per Sesto San Giovanni. — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1930.

Lavori di ricerca d'acqua nell'Alta Valle dell'Oropa per l'Acquedotto di Biella. — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1930.

Stima del valore di utilizzazione dell'Acquedotto di Biella e del valore delle nuove sorgenti. — Torino, 1930.

- Progetto e lavori di ricerca d'acqua per un Acquedotto Consorziale nel Friuli Centrale.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1931.
- Progetto di un Acquedotto Consorziale dei Comuni delle Langhe.* — Per conto della Società Acque Potabili, Torino, 1931.
- Progetto di un Acquedotto Consorziale per Bassano del Grappa e Comuni sottostanti.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1932.
- Progetto e Direzione lavori dell'Acquedotto di Coassolo Torinese.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1932.
- Progetto di massima della fognatura di Pisa.* — Torino, 1932.
- Progetto di sistemazione dell'Acquedotto di Imperia.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1932.
- Progetto di sistemazione dell'Acquedotto di Coazze.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1933.
- Progetto e lavori di sistemazione dell'Acquedotto di Graglia.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1933.
- Progetto di Acquedotto e lavori di ricerca d'acqua per Figline e San Giovanni Valdarno.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1933.
- Progetto di riordinamento dell'Acquedotto di Palermo.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1933.
- Progetto di sistemazione e direzione lavori dell'Acquedotto di Bardonecchia.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1933.
- Stima del valore di utilizzazione dell'Acquedotto di Bardonecchia.* — 1933.
- Progetto e direzione lavori di ricerca d'acqua per l'Acquedotto di Guarone d'Alba.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1934.
- Progetto di Acquedotto per Sommariva Bosco.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1934.
- Progetto di riordinamento dell'Acquedotto di Viterbo.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1934.
- Progetto di fognatura per Bardonecchia.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1934.
- Progetto di sistemazione dell'Acquedotto di Abbiategrasso.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1934.
- Progetto di fognatura per Venaria Reale.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1934.
- Direzione lavori fognatura di Pinerolo.* — Per conto della Società Italiana Industrie Idrauliche, Roma, 1934.

Progetto di massima tecnico-finanziario per la costruzione di un Acquedotto e di un Impianto Idroelettrico per la Città di Volo (Grecia). — Per conto della Società Adriatica di Elettricità, Venezia, 1935.

Progetto di fognatura nera per Trinitapoli. — Per conto della Società Acque Potabili, Torino, 1935.

L'esuberanza numerica degli ingegneri e dei professionisti in genere nel campo del lavoro. — Memoria agli Atti del IV Congresso Nazionale Ingegneri, Torino, 1935.

Gli ingegneri d'industria. — Memoria agli Atti del IV Congresso Nazionale Ingegneri, Torino, 1935.

Progetto e direzione lavori dell'Acquedotto di Castellamonte. — Per conto Azienda Acquedotti Società Adriatica di Elettricità, Roma, 1936.

Progetto e direzione lavori della fognatura di Castellamonte. — Per conto Azienda Acquedotti Società Adriatica di Elettricità, Roma, 1936.

Acquedotti e Fognature di Montagna. — Memoria agli Atti del I Convegno di Ingegneria Montana, Torino, 1939-XVII.

Cavallari Murat ing. Augusto

Architettura d'oggi e sua giustificazione storica. — Relazione generale al Convegno d'Architettura indetto dall'Istituto di Cultura Fascista di Torino e pubblicata sulla rivista « Architettura Italiana », gennaio, 1939.

Architettura nuova e Fascismo. — Conferenza all'Istituto di Cultura Fascista di Cuneo, 26 aprile 1940.

L'architettura piemontese nel Ventennale. — Nel numero unico « Venti anni di Fascismo in Piemonte », edito a cura del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti, Tip. Accame, Torino, 1939, pagg. 91-96.

Premesse storiche dell'Autarchia. — Nel numero unico « Autarchia », edito dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, Tip. Soc. Editrice Torinese, Torino, 1939, pagg. 11-15. E in « Popolo di Brescia », 5 ottobre 1939, pag. 3.

Insegnamento estetico delle costruzioni metalliche. — Nella rivista « Casabella Costruzioni », n. 138-139, giugno-luglio, 1939, ed. Domus, Milano.

La tecnica e la valorizzazione autarchica della montagna. — Relazione Generale sul 1° Tema del I Convegno di Ingegneria Montana. Negli Atti del predetto Convegno, S. P. E., Torino, 1939.

Il concorso nazionale per il Piazzale Berzieri di Salsomaggiore. — Nella rivista « Urbanistica », n. 1, 1940, ed. L. Rattero, Torino.

Strutture lignee per ambientazioni provvisorie. — Nella rivista « L'Ingegnere », febbraio 1940, pagg. 1-8, ed. Hoepli, Milano.
L'« *Ingenieurholzbau* » dello Stoy. — Nella rivista « L'Ingegnere », predetta, marzo 1940.

ISTITUTO DI ELETTROCHEMICA

Denina prof. Ernesto

Studio gravimetrico dell'accumulatore a piombo. — « L'Elettrotecnica », 26, 458, 1939.

Gravimetria dell'accumulatore a piombo. — « La Chimica e L'Industria », 21, 473, 1939.

Interpretazione dinamica dei potenziali elettrolitici. — « La Ricerca Scientifica », 10, n. 11, 1939.

Revisione critica della termodinamica chimica e in particolare dei calcoli inerenti al così detto terzo principio. — « La Ricerca Scientifica », 10, n. 12, 1939.

Sella ing. Giuseppe

Sul comportamento elettrochimico del selenio. — « La Ricerca Scientifica », 1939, vol. X.

GABINETTO DI ESTIMO CIVILE E RURALE

Tommasina prof. Cesare

Corso di estimo (civile, industriale e rurale) - La Teoria, la Tecnica e la Pratica delle valutazioni aziendali, in regime corporativo. — 3^a edizione completamente riformata - Volume in 8° di 700 pagine, Società Subalpina Editrice, Torino, 1940-XVIII.

ISTITUTO DI FISICA SPERIMENTALE

Perucca prof. Eligio

Ricerche sulle pellicole metalliche sottili. — « Nuovo Cimento », 6, pag. 36, 1938.

Esaltazione di sensibilità degli apparecchi di misura mediante « reazione ». — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, 74, pag. 234, 1939.

Vocabolario Internazionale della Illuminazione. — Vocabolario C.I.I. - Pubblicazione del C.E.I.

ISTITUTO DI FISICA TECNICA

Brunelli prof. Pietro Enrico

Labirinti. — VI Convegno Ingegneri Naval, Roma, aprile 1939.

Chiarimenti sugli stati critici per flessione degli alberi in rapida rotazione. — Nota I. - Atti R. Accademia delle Scienze di Torino, maggio 1939.

Chiarimenti sugli stati critici per flessione degli alberi in rapida rotazione. — Nota II. - Atti R. Accademia delle Scienze di Torino, settembre 1939.

Enciclopedia Italiana. — Supplemento. Voci varie.

Alcune conseguenze strutturali della evoluzione delle caldaie a vapore. — Convegno sui combustibili. - R. Accademia delle Scienze di Torino, 1939.

Codegone prof. Cesare

Contributo alla relazione « Eclairage Architectural » del Comitato Italiano alla X Sessione (1939) in Scheveningen della Commissione internazionale dell'illuminazione.

Termotecnica delle costruzioni civili. — « L'Architettura Italiana », n. 4, 1939.

Prove di conducibilità termica fino a 500° C. — « L'Industria », n. 6, 1939.

Un apparecchio per la misura della conducibilità termica dei refratari. — « La Ricerca Scientifica », n. 8, 1939.

L'irraggiamento termico nelle caldaie. — Convegno sui combustibili. - R. Accademia delle Scienze di Torino, maggio 1939.

Il riscaldamento a pannelli. — « L'Architettura Italiana », n. 7, 1939.

Sul calcolo del riscaldamento a pannelli. — « L'Energia termica », n. 12, 1939.

Sul funzionamento dei gruppi di ventilazione per protezione antiaerea. — « L'Industria », n. 10, 1939.

Su un punto d'inversione dei moti convettivi. — Atti della R. Accademia delle Scienze, Torino, Adun. 6 dicembre 1939.

Un problema d'illuminazione architettonica: le volte luminose. — « L'Ingegnere », n. 2, 1940.

ISTITUTO DI IDRAULICA E IMPIANTI SPECIALI IDRAULICI

Ferroglio prof. Luigi

Sulla unificazione dei venturimetri. — « La Ricerca Scientifica », serie II, anno IX, vol. II, n. 11-12, dicembre 1938.

Il risalto idraulico nei canali rettangolari a fondo orizzontale e inclinato. — « L'Industria », 1939, fasc. 9.

Lapidari prof. Giacomo

I consumi specifici d'acqua nella irrigazione e l'ordinamento delle utenze irrigue alimentate da uno stesso corso d'acqua. — Memoria presentata al Convegno degli Ingegneri per il potenziamento dell'agricoltura ai fini autarchici, Milano, 1938.

LABORATORIO DI IMPIANTI INDUSTRIALI

Chiaudano prof. Salvatore

Esigenze dell'industria chimica nei riguardi dell'insegnamento tecnico professionale. — Relazione presentata — per incarico della Confederazione Nazionale Industriali Chimici — al Convegno di Venezia, ottobre 1939, presso il Centro di Elettrologia Volpi.

Le nostre risorse minerarie e l'industria dei colori. — Dalla rivista « Vernici », n. 1, gennaio 1939.

CATTEDRA DI MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Toesca di Castellazzo prof. Carlo

Ancora in tema di occasionalità di lavoro nel campo infortunistico. — Estratto dal « Massimario di giurisprudenza del lavoro », 1939).

La compensazione delle spese giudiziali e l'art. 373, codice procedura civile. (In tema d'infortuni sul lavoro). — Estratto dal « Massimario di giurisprudenza del lavoro », 1938.

Ancora sulle spese giudiziali in tema d'infortuni sul lavoro. — Estratto dal « Massimario di giurisprudenza del lavoro », Roma, 1939.

Assicurazione ex lege e infortunio sul lavoro, secondo il R. D. 17 agosto 1935-XIII, n. 1765 (art. 9 e 22). — Estratto dalla « Rassegna della Previdenza Sociale », Roma, 1939.

Il concetto di « imprenditore » e di « operaio », secondo gli articoli 6 e 18 del R. D. 17 agosto 1935-XIII, n. 1765. — Estratto dalla « Rassegna della Previdenza Sociale », Roma, 1939.

L'ubriachezza e l'occasionalità di lavoro nel diritto infortunistico. — Estratto dalla rassegna « Il diritto del lavoro », Roma, 1939.

Ancora del concetto economico-giuridico di « azienda » negli infurtuni dell'agricoltura. — Estratto dalla « Assistenza sociale agricola », Roma, 1939.

La bonifica irrigatoria in Piemonte. — Estratto dalla « Cronaca Agricola », Torino, ottobre 1939.

ISTITUTO DI MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA

Capetti prof. Antonio

La ripresa e l'accelerazione dei motori a carburazione alimentati con alcole etilico puro o mescolato con etere. — Atti del Convegno dei combustibili presso la R. Accademia delle Scienze di Torino, 1939.

Ferraro Bologna ing. Giuseppe

Risultati ottenuti coll'impiego dei carburanti ad altissimo numero di ottano nei motori aeronautici. — Atti del Convegno dei combustibili presso la R. Accademia delle Scienze di Torino, 1939.

ISTITUTO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Colonnetti prof. Gustavo

Ingegneria (Scienza delle costruzioni). — (In collaborazione con l'ing. Giacchero). — Della collezione « Enciclopedia scientifica monografica italiana del xx secolo », edizione Bompiani.

Giacchero ing. Enzo

Ingegneria (Scienza delle costruzioni). — (In collaborazione col prof. Colonnetti). — Della collezione « Enciclopedia scientifica monografica italiana del xx secolo », edizione Bompiani.

Conferme sperimentali della teoria di Colonnetti su l'equilibrio elastoplastico. — (In collaborazione con l'ing. Levi). — « Acta », anno III, vol. III, n. 7, della Pontificia Academia Scientiarum.

CATTEDRA DI TECNICA URBANISTICA

Albertini prof. Cesare

Case ed alloggi multipli. — Relazione al Convegno lombardo per la casa popolare nei suoi vari aspetti igienico-sociali, Milano, 1936.

La separazione dei diversi mezzi di locomozione sulla strada. — Ottavo Congresso Internazionale della strada all'Aja. — In « Le strade », ottobre 1938.

Isolare il Duomo di Milano? — « Il Monitoro Tecnico », 7 luglio 1939.

Il problema urbanistico delle città medie e il concorso di Vicenza. — « L'Ingegnere », novembre 1939.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE

Amione colonn. ing. Carlo

La marcia degli automezzi nel deserto. — « Rivista di Artiglieria e Genio », febbraio-marzo 1939.

Carri armati contro autocarri. — « Rivista di Fanteria », marzo, 1939.

Marchisio ing. Mario

Contributo allo studio della schermatura dell'accensione dei motori di aviazione. — « Alta Frequenza », dicembre 1938.

Filobus - Realizzazioni e tendenze. — Memoria alla 44^a Riunione Annuale A.E.I., Bologna, 24 settembre e 3 ottobre 1939.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN BALISTICA E COSTRUZIONE DI ARMI E ARTIGLIERIE

Bruno colonn. Giovanni

Tiro controaerei - Il moto verticale di un proietto in un mezzo resistente. — « Rivista Artiglieria e Genio ».

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Melis prof. Armando

Il concorso per il piano regolatore di Rieti. — « Urbanistica », settembre-ottobre, 1938.

Piani regolatori esecutivi. — « Urbanistica », marzo-aprile, 1939.

Caratteri degli edifici. — Editrice Libraria Italiana, Torino, 1939.

Passanti arch. Mario

Progetto di casa per gli operai della S. A. Michelin Italiana in Torino. — (In collaborazione con l'arch. Paolo Perona).

Progetto di villaggio operaio costruito dall'Istituto delle Case popolari in Testona Torinese. — (In collaborazione con l'arch. Paolo Perona).

Verzone prof. Paolo

Nuove ricerche sull'origine della Basilica lombarda a volte. — « Cronache d'arte », pag. 18, ill. 24, 1928.

La geografia e le origini della primitiva arte romanica di J. Puig Y. Cadafalch. — Bollettino della Società piemontese di Archeologia e Belle Arti, XV, pag. 6, 1931.

L'architettura romanica nel Vercellese. — Pag. 112, ill. 148, Vercelli, Vercellino, 1934.

L'Architettura romanica nel Novarese. — Vol. 2, pagine 132 e 202, ill. 287, tav. CI, Novara, Cattaneo, 1935-36.

S. Stefano. Un grande monumento dell'archeologia Medievale. — « L'Arena », 21 aprile 1935.

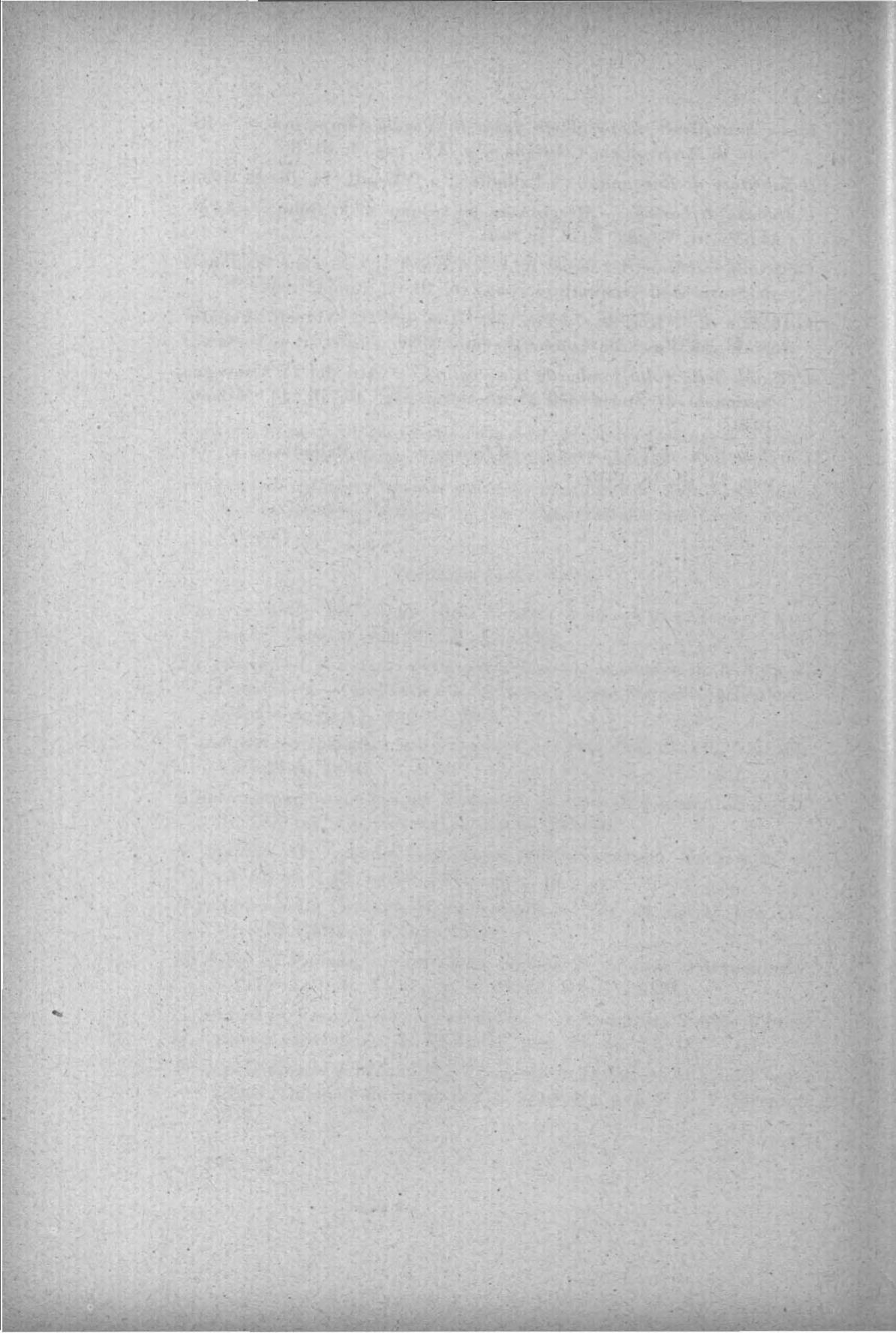
Il restauro della Casa Alciati in Vercelli. — Pag. 16, fig. 11, tav. IV, Vercelli, Gallardi e Ugo, 1936.

La Pieve di Velezzo. — Atti della Società Piemontese d'Archeologia e Belle Arti, V, XVI, pag. 9, ill. 12, tav. IV, 1936.

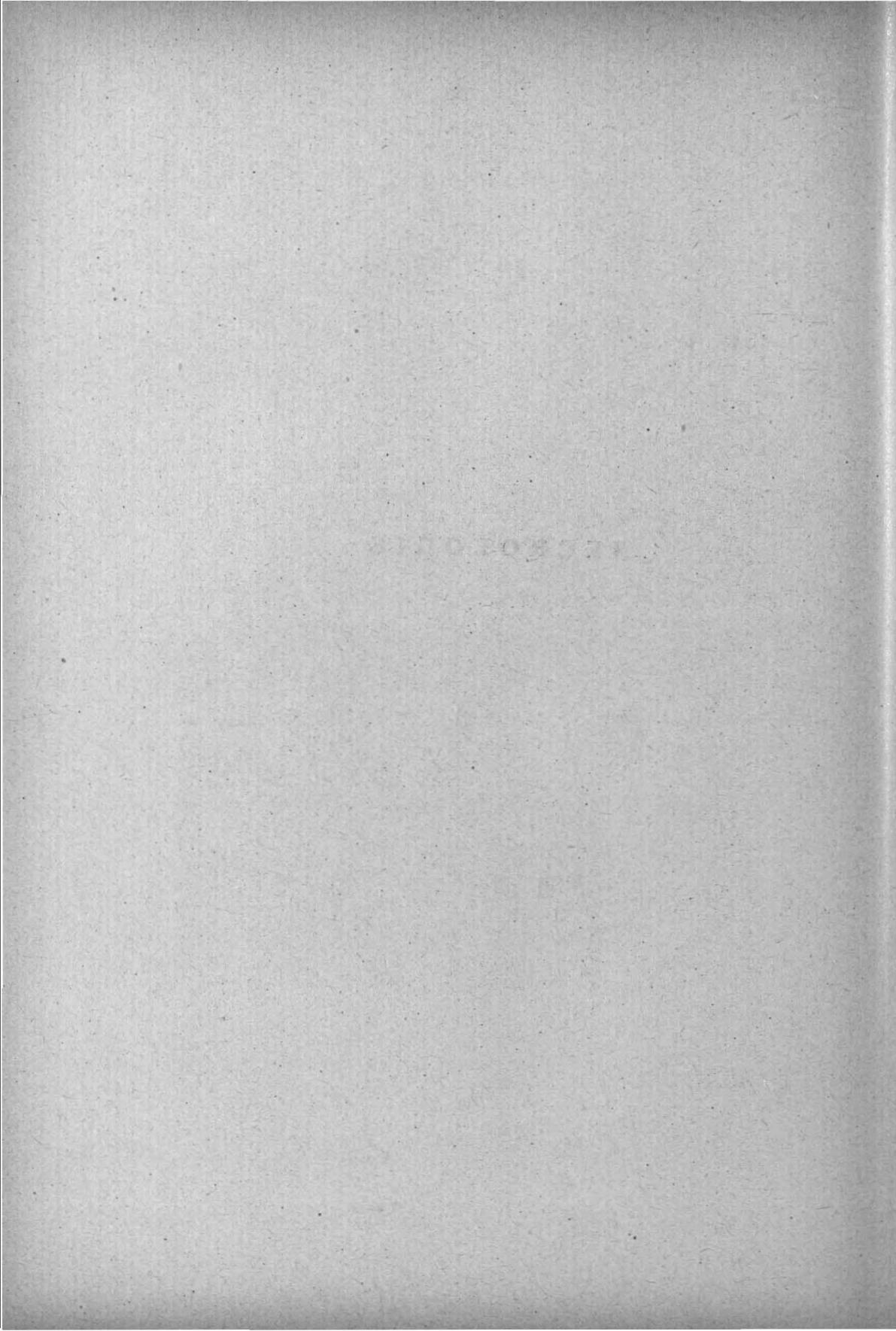
S. Andrea di Vercelli e l'arte emiliana. — « Bollettino Storico bibliografico subalpino », a. XXXVIII, pag. 24, fig. 12, tav. VIII.

Le cupole di tubi fittili nel V e VI secolo in Italia. — Atti del I Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura, pag. 5, ill. 2, Firenze, 1937.

- Vasca battesimale scoperta ad Arma di Taggia (Imperia).* — « *Rivista di Archeologia Cristiana* », a. XV, pag. 4, ill. 3.
- Il Salvatore di Ravenna.* — « *Palladio* », a. VI, pag. 14, ill. 12, 1938.
- L'Abbazia di Lorsch.* — Recensione del volume di F. Behn. — « *Palladio* », n. V, pag. 2, ill. 1, 1938.
- La Scuola milanese del secolo XI.* — Atti del II Convegno Nazionale di Storia dell'Architettura, pag. 10, ill. 7, Roma, 1939.
- L'Abbazia di S. Andrea.* — Pag. 52, ill. 6, tav. 32, Vercelli, Federazione dei Fasci di Combattimento, 1939.
- L'origine della volta lombarda a nervature.* — Atti del IV Convegno Nazionale di Storia dell'Architettura, pag. 16, ill. 14, Milano, 1940.
- L'architettura dell'XI secolo nell'Esarcato.* — « *Palladio* », a. IV, pag. 12, ill. 16, 1940.

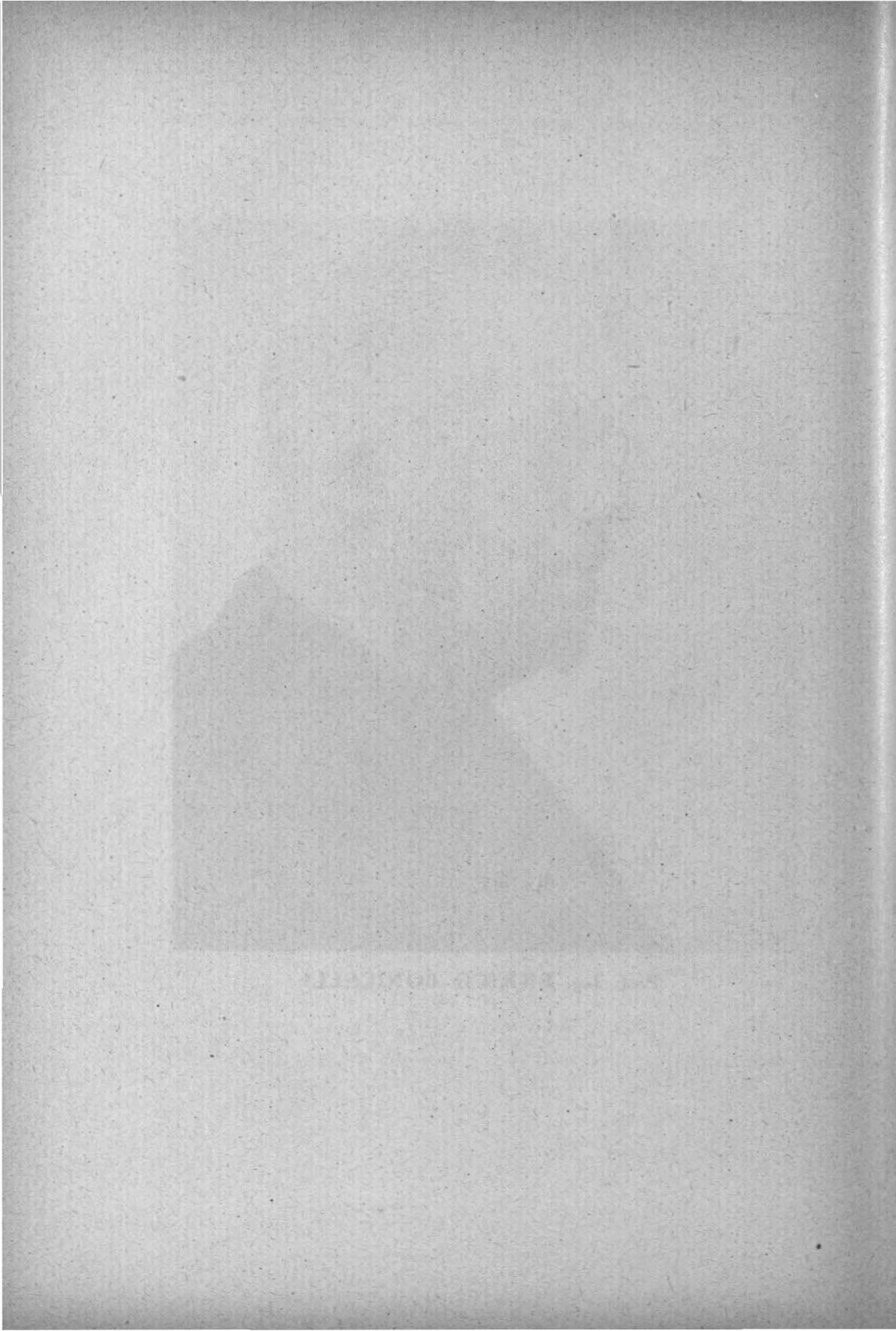


N E C R O L O G I E





Prof. Ing. ENRICO BONICELLI



E N R I C O B O N I C E L L I

Il professore Enrico Bonicelli si è spento a Torino il 13 giugno 1939. L'annuncio della Sua morte giunse inaspettato; infatti pochi sapevano della gravità della Sua malattia, perchè Egli, piegato dal male, si era appartato in silenzio, nascondendo a tutti la Sua gran pena nel sentirsi impossibilitato a continuare le lezioni, che per quasi trent'anni, ininterrottamente, aveva impartito nel nostro Politecnico.

Fu l'ultima manifestazione della Sua modestia e del Suo grande attaccamento alla nostra Scuola.

Era nato a Cesena il 15 febbraio 1872. Laureatosi a Torino in Ingegneria nel 1895 e dedicatosi subito all'insegnamento, fu dapprima Professore alla Scuola Industriale di Torino, e nell'anno 1909-10 entrò a far parte del Corpo Insegnante del nostro Politecnico. Da molti anni insegnava « Architettura tecnica e Composizione architettonica », cosicchè per un lungo periodo di tempo tutti gli allievi del nostro triennio di applicazione lo ebbero come insegnante, e questo fatto unito al Suo modo paterno e cortese aveva fatto di Lui una figura simpaticamente nota nella nostra Città.

Era un tecnico di grande valore. Il Suo insegnamento era

impostato su una conoscenza profonda della pratica costruttiva nell'edilizia, ed era da Lui svolto non come una semplice elencazione di regole pratiche o di norme scientifiche, ma veniva sempre ravvivato da un acuto spirito di osservazione, di critica e di confronto. La raccolta delle Sue lezioni fu da Lui curata e pubblicata nei volumi: « Elementi di costruzioni civili » - « Elementi di costruzioni industriali » - « Composizione architettonica ».

Pubblicò inoltre una « Storia dell'Architettura » e, come risultato di osservazioni e deduzioni personali, una raccolta di considerazioni riguardanti « La luce naturale in Architettura ».

La Sua attività professionale fu vasta e notevole; di Lui rimangono molte opere ed alcune veramente raggardevoli per importanza e per espressione di sapienza costruttiva. Fra le principali vanno ricordate: il palazzo S. Pietro e teatro Cavignano (1937), il palazzo Poma (1930), le officine di Savigliano (1917-18) a Torino ed a Savigliano, il liceo Plana ad Alessandria (1930), la villa Leumann (1929), la villa De Fernex (1929), la sistemazione del Palazzo del Giornale per l'Esposizione del 1928. L'ultima Sua attività fu da Lui spesa nella compilazione del progetto per la nuova sede del Politecnico, che nelle linee generali fu sottoposto alla approvazione del Duce nella Sua venuta a Torino nella primavera scorsa.

Nel complesso la Sua opera può definirsi come la felice unione di un sano equilibrio nella applicazione di razionalità e di semplicità architettonica con un raro buon gusto, sorretto sempre da un vigile spirito di critica e di analisi.

La Sua competenza, la bontà e rettitudine del Suo carattere, la probità esemplare nell'esercizio della professione erano a tutti note. Fu membro del Consiglio Direttivo della Società Promotrice Belle Arti, membro del Consiglio della Società Nazionale Ingegneri, membro del Comitato per l'attribuzione del titolo di Architetto a Roma in rappresentanza del Piemonte, membro

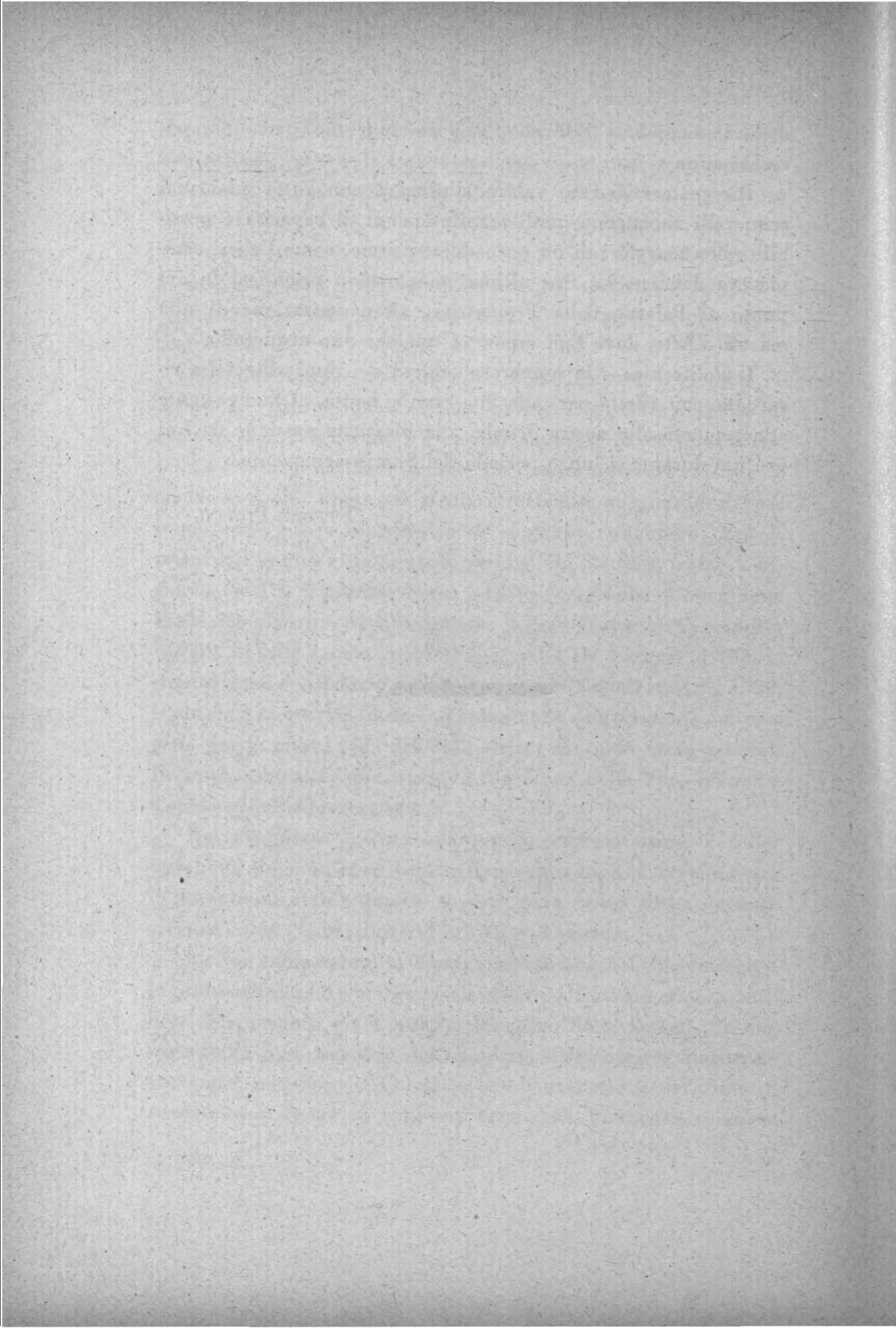
della Commissione Edilizia per il Comune di Torino per parecchi anni.

Disegnatore di raro valore, dipingeva con gusto ed i suoi acquerelli rimangono quali manifestazioni di capacità e possibilità ben maggiori di un puro dilettantismo, come Egli si compiaceva definire. La Sua ultima comparsa in pubblico, fu appunto al Palazzo della Promotrice, all'inaugurazione di una mostra d'Arte, dove Egli esponeva qualche Suo acquerello.

Il Politecnico e la numerosa schiera dei Suoi allievi Lo ricordano con affetto pari alla Sua grande bontà, al Suo costante attaccamento alla nostra Scuola, alla inesausta passione da Lui profusa durante il lungo periodo del Suo insegnamento.

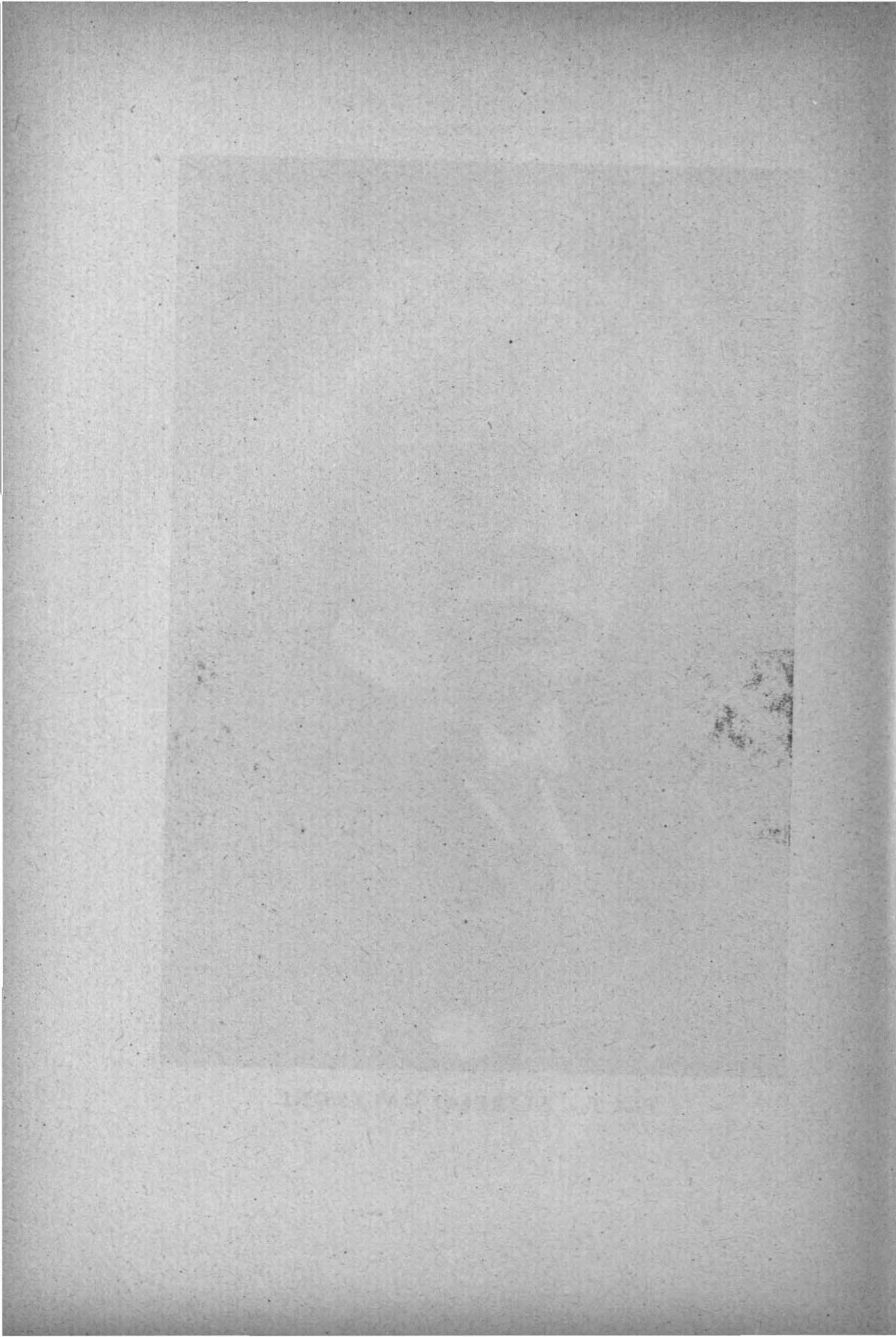
ETTORE PITTINI.







Prof. Ing. ALFREDO GALASSINI



ALFREDO GALASSINI

Il 5 gennaio 1940 decedeva in Torino l'ing. Galassini commendator Alfredo, Professore emerito e già Ordinario di Tecnologie generali nel nostro Politecnico.

Alfredo Galassini, nato a Modena il 23 aprile 1857, si laureò ingegnere civile il 1879 nella Scuola di Applicazione di Torino. Ricoprì nel 1881 la carica di assistente alla cattedra di Tecnologia meccanica nel R. Museo Industriale Italiano di Torino; fu nominato Professore straordinario il 1904 nel detto Istituto e Professore ordinario il 1910 nel R. Politecnico di Torino, sorto dalla fusione della Scuola di Applicazione per gli ingegneri col Regio Museo Industriale.

Continuò in tale carica fino al 31 ottobre 1932, data dalla quale fu collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età.

Alfredo Galassini, dotato di quel particolare intuito che caratterizza lo specialista di alta classe, sorretto da una vasta cultura, animato sempre dal più vivo entusiasmo per la Sua scienza, portò alla Tecnologia meccanica un contributo efficacissimo, altrettanto esteso quanto profondo.

Già nel 1899, quando l'unificazione era, nella nostra industria, principio assolutamente sconosciuto, Alfredo Galassini sviluppava uno studio sulla unificazione delle viti di unione,

completandolo col successivo articolo del 1902, relativo ai mezzi atti a procurare la diffusione del principio di unificazione.

La fonderia di ghisa, retta nel passato da criteri puramente empirici, formò oggetto di vasti studi — dalla tecnica della formatura, alle norme di fusione; dalla scelta delle sabbie, alla analisi delle cause di scarto — raccolti e completati nel Corso di Fonderia del 1924.

L'importanza che i vari fattori esercitano sui risultati tecnici ed economici della fonderia, venne sempre posta in rilievo nelle lezioni, negli scritti, per convincere i futuri ingegneri, gli industriali ancora in ritardo, che la costanza ed il miglioramento del prodotto, che la economia della produzione, potevano solo realizzarsi basando la fonderia su criteri scientifici ben definiti, su tecnici aventi la capacità di interpretare i numerosissimi fenomeni che si manifestano nel ciclo di lavorazione della fonderia.

Alfredo Galassini, intuendo lo speciale valore che la tecnica delle misure di precisione doveva avere nella lavorazione meccanica di serie, ideava nel 1909 un geniale compasso differenziale universale; collo sviluppo della lavorazione di serie seguiva l'evolversi dei mezzi di misura e di controllo, e pubblicava nel 1926 quelle « Nozioni di Metrologia » che ancora attualmente vengono con frequenza consultate dai tecnici di officina.

Originali, di alto interesse pratico e scientifico gli studi relativi al taglio delle ruote dentate con macchine automatiche, studi che ebbero l'onore di riproduzione nei periodici tecnici tedeschi.

E l'entusiasmo per la Sua Tecnologia meccanica si conserva inalterato sino agli ultimi giorni: pur lontano dall'insegnamento per limiti di età, Alfredo Galassini rivede la sua opera sulla « Lavorazione a freddo dei metalli », la aggiorna colle macchine di produzione nazionale, la completa, e, mentre Lui si spegne, dà vita all'edizione 1940, che rappresenta, nella letteratura tecnologica italiana, il testo classico della lavorazione meccanica a freddo.

Ebbe — nel campo didattico — come principio direttivo, l'accoppiamento della teoria pura colla pratica di officina, che valse a conferire, al Suo insegnamento, particolare chiarezza ed efficacia. Ed appunto per realizzare l'utile abbinamento, Alfredo Galassini propugnò la formazione dell'officina-laboratorio, pubblicando nel 1917 una interessantissima memoria sulla razionale organizzazione dei laboratori di tecnologia nei Politecnicci.

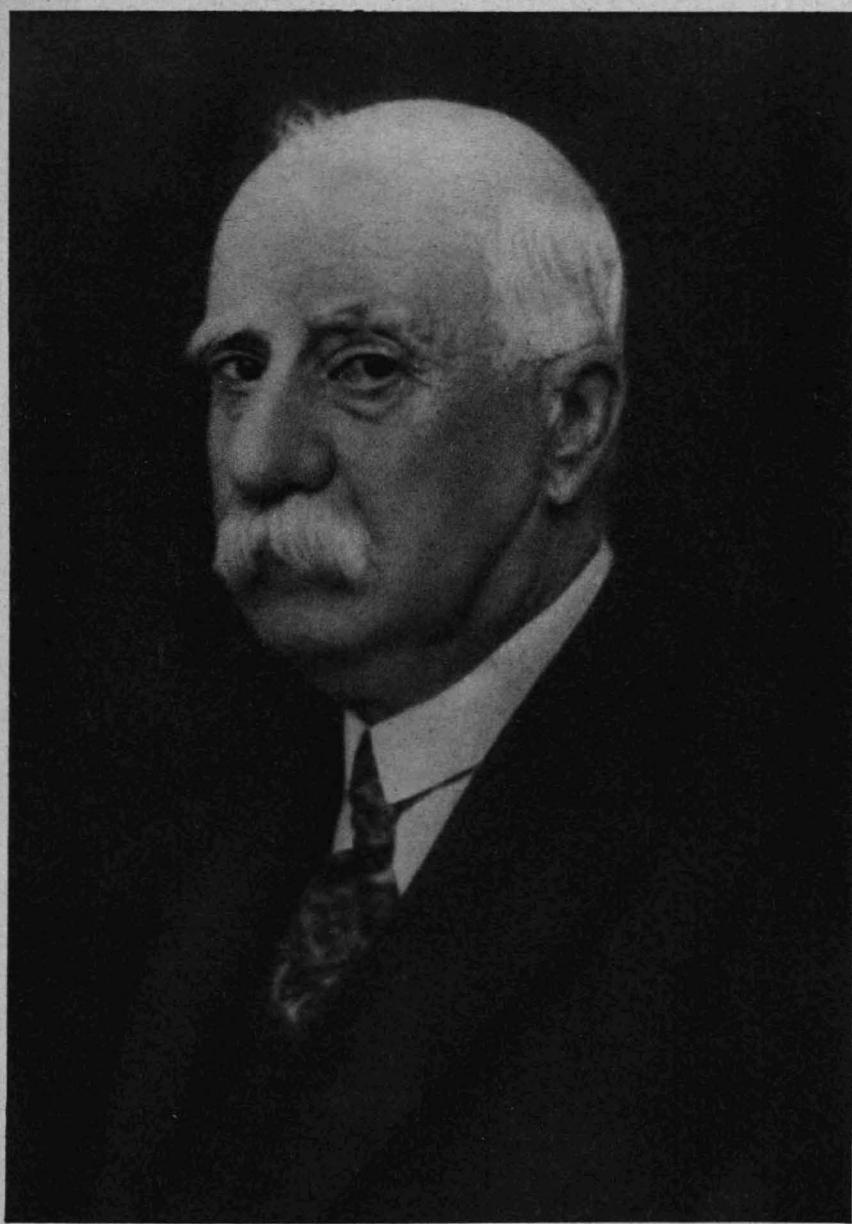
Seguì con affetto paterno gli allievi nella Scuola, nei laboratori, nelle visite agli stabilimenti industriali, cercando di infondere nei giovani colla parola, coll'esempio la passione per la severa vita di officina, tanto più ricca di soddisfazioni morali quanto più dura, cercando di iniziare il futuro ingegnere alla conoscenza, oltre che dell'elemento macchina, dell'elemento *uomo*.

Mantenne nella professione quella probità esemplare, quella dirittura di coscienza che, unite all'alta cultura tecnica, Lo resero perito ricercato ed apprezzato dalla Magistratura, dall'Industria.

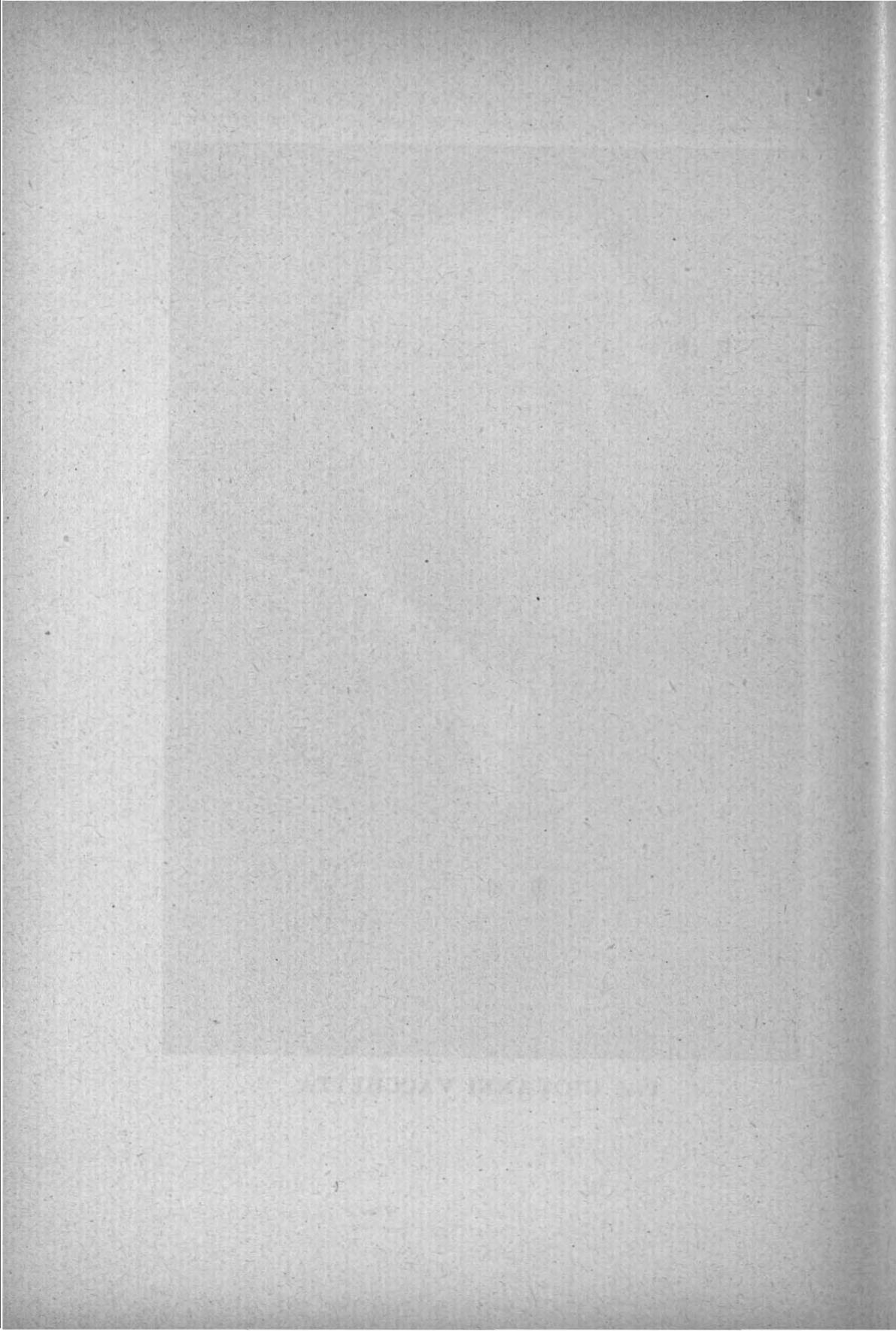
Alfredo Galassini visse per la Famiglia, per la Scuola, profondendo in entrambe le sue doti di cuore e di mente.

E le migliaia di allievi, che ne apprezzarono l'elevatezza dell'ingegno pari alla serenità dell'animo, ricordano, ricorderanno l'opera efficace del Maestro, ricorderanno con devoto affetto l'*Uomo* che lasciò nel campo tecnologico un solco profondo, come profondo il ricordo nei loro cuori.

M. GAMBA.



Prof. GIOVANNI VACCHETTA



GIOVANNI VACCHETTA

Il prof. Giovanni Vacchetta nacque a Cuneo il 2 febbraio 1863. Allievo dell'Accademia Albertina, frequentò lo studio del pittore Enrico Gamba prima, la scuola di Andrea Gastaldi e di Luigi Belli in seguito.

Nel 1886 si iscrisse al Corso di disegno ornamentale ed industriale che allora era svolto presso il Museo Industriale di Torino. Alla fine del Corso Gli fu assegnato un premio speciale per un viaggio di perfezionamento, con l'obbligo di presentare al Ministero di Agricoltura, da cui il Museo Industriale stesso dipendeva, i lavori e gli schizzi eseguiti durante il viaggio.

La Commissione, presieduta da Camillo Boito, che giudicò i lavori presentati, ebbe parole di vivo elogio, e terminò la relazione di giudizio con la seguente raccomandazione: « Un giovane capace di raccogliere con tanta sollecitudine « e maestria dei ricordi di viaggio, rivela tanta dottrina e tanto « gusto nell'arte da meritare che il Governo se ne rammenti, « per giovarsene all'occasione ».

Nel 1889, in seguito a concorso, fu nominato Professore ordinario del Corso di disegno ornamentale ed industriale presso il Museo Industriale Italiano di Torino, passando poi a far parte del Regio Politecnico, quando il predetto Museo venne fuso con l'ex Scuola di Applicazione per gli Ingegneri a costituire il nuovo Ente.

Da allora, ininterrottamente per quasi cinquant'anni, senza un giorno di assenza, e giustamente Egli se ne vantava, si prodigò a favore della Scuola. Fu inoltre incaricato dell'insegnamento della « Decorazione ed arredamento artistico degli ambienti e tecnologia delle arti collegate con l'architettura » per gli anni scolastici 1912-13, 1913-14, 1914-15, e per l'anno scolastico 1921-22 fu incaricato dell'insegnamento di « Tecnica delle arti collegate all'architettura ».

Nel 1935, per effetto delle leggi sui limiti di età, dovette lasciare l'insegnamento. A riconoscimento della Sua lunga attività ebbe la nomina di Professore emerito, e la Scuola Gli offrì una medaglia d'oro, a testimonianza di affetto e di gratitudine.

Fu per qualche anno Direttore del Museo civico di arte antica di Torino, e tuttora era membro della Commissione per gli acquisti. Collaborò, per la parte artistica, all'allestimento degli edifici della Esposizione di arte sacra di Torino nel 1926, per la quale Gli fu conferita una medaglia d'oro. Fu membro della Commissione Conservatrice dei Monumenti, Scavi ed Oggetti di antichità ed arte della provincia di Cuneo.

In Benevagienna curò gli scavi della romana Augusta dei Vagienni, restaurò la facciata della casa Sicca, studiò il castello di Bene e la sistemazione della cappella e dell'altare della Beata Paola Gambara nella chiesa di S. Francesco. Progettò la chiesa di Farigliano, disegnò un pulpito per la basilica di S. Andrea di Vercelli, e studiò il restauro della cappella nel palazzo dei Marchesi di Saluzzo in Revello; queste due ultime opere non furono eseguite. In Torino collaborò alla decorazione delle chiese di S. Domenico e di S. Giovanni Evangelista ed eseguì altri lavori di minore importanza.

Ma la Sua opera più interessante è costituita da una cospicissima raccolta di disegni ed acquerelli riproducenti particolari architettonici, pitture, sculture, stoffe e mobili piemontesi, specialmente della provincia di Cuneo, molte delle quali ora demolite o disperse, trovate nei diversi comuni, visitando

palazzi, chiese, castelli e fin le più remote cappellette, tutto misurando, annotando, disegnando con amore e perizia rara.

Questa Sua raccolta, purtroppo di impossibile pubblicazione, rappresenta una miniera inesauribile di studio e documentazione di opere d'arte del nostro Piemonte, poco note od addirittura sconosciute. Ad essa Egli si dedicò per un intero cinquantennio, senza ricerca di lucro alcuno, solo spinto dall'amore per la Sua terra, e dal desiderio di conoscerne e valorizzarne ogni più recondita bellezza.

La morte Lo colse inaspettatamente, nel fervore di questa Sua opera, il 19 maggio 1940, a Fossano, dove si era recato per visitare e studiare alcune opere del luogo.

Oltre alle pubblicazioni riportate in fondo alla presente nota, lascia, incompiuti, studi sulle opere degli scultori fratelli Zabreri e dei pittori Francesco Della Porta, fratelli Marzucco, Cigna, ed un importante lavoro riguardante il santuario di Vico.

Amò il nostro Politecnico ed il distacco, dopo il lunghissimo periodo che in esso aveva trascorso, Gli fu amaro. Volle mantenere ancora un legame con i Suoi allievi, e mise a disposizione del Politecnico stesso, per qualche anno, un buon numero di premi da assegnare ai migliori discepoli.

Di Lui rimane un ricordo di rettitudine laboriosa, e di esemplare attaccamento al dovere che il Politecnico non dimenticherà.

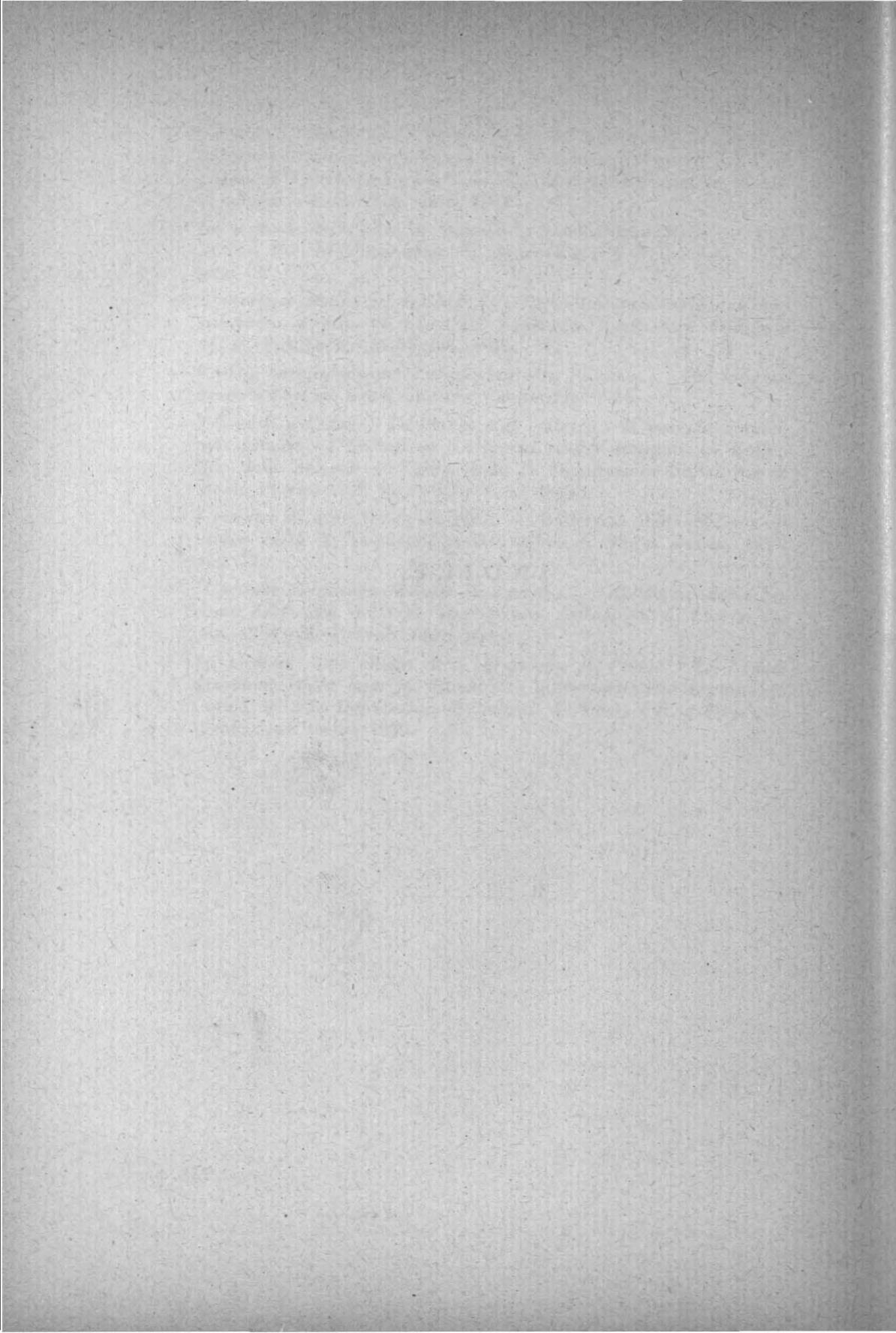
ETTORE PITTINI.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI del Prof. GIOVANNI VACCHETTA

- G. ASSANDRIA e G. VACCHETTA - *Augusta Bagiennorum (Scavi, Museo, Antichità romane trovate sul suo territorio)*. — Atti Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino, 1897.
- *Nuovi scavi nell'area di Augusta Bagiennorum* (continuazione). — Atti Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino, 1901, pag. 186.
- *Prosecuzione degli scavi nell'area di Augusta Bagiennorum*. — Stessi atti, 1901, pag. 236.
- *Prosecuzione degli scavi nell'area di Augusta Bagiennorum* (continuazione). — Atti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Anno 1904, pag. 241.
- G. VACCHETTA - *Tombe romane scoperte in Torino il 15 Maggio 1906*. — Atti Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino, 1914.
- G. ASSANDRIA e G. VACCHETTA - *Augusta Bagiennorum. Planimetria generale degli Scavi con cenni illustrativi*. — Memoria inserta negli Atti Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino, 1926.
- G. VACCHETTA - *La scienza del disegno con utili consigli pratici per gli allievi disegnatori. Elementi di disegno e composizione di architettura*, Torino, 1928, anno VI.
- *L'antica ala del mercato in Saluzzo* (con 3 tavole fuori testo). Comunicazione per la Società per gli studi storici, archeologici ed artistici per la provincia di Cuneo, 1930, pag. 85.
- *La chiesa di San Giovanni di Saluzzo - La cappella funeraria dei Marchesi - Il convento domenicano* (Studio storico artistico). — Vol. 5º della collezione Luigi Burgo (58 tavole fuori testo), 1931.

- G. VACCHETTA - *Ricerche su opere d'arte del secolo XV in Cavallermaggiore e dintorni* (tavole 4 con 30 figure) (Numero del Congresso di Cavallermaggiore). — Atti Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, anno 1932.
- *Lo stemma della città di Saluzzo* (1 tavola illustrativa). — Bollettino Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, 1932, pag. 132.
- *Il disegno tecnico ed artistico*. — Periodico quindicinale d'insegnamento diretto da Giovanni Vacchetta, professore ordinario nel R. Politecnico di Torino, 1933.
- *Vasche battesimali per l'acqua santa in Fossano*. — Dal numero unico « Fossano » nel Settimo Centenario, 1936.
- *I Gesuiti a Cuneo - La chiesa e il collegio - Il palazzo municipale attuale - L'istituzione e i vecchi edifici occupati*. — Bollettino della Sezione di Cuneo della R. Deputazione Subalpina di Storia Patria, 1936 (tre tavole fuori testo).
- *I ritratti di Margherita di Foix*. — Bollettino della Sezione di Cuneo della R. Deputazione Subalpina di Storia Patria, 1937, pag. 57.
- *Il pittore Sebastiano Fuseri di Fossano*. — Bollettino della Sezione di Cuneo della R. Deputazione Subalpina di Storia Patria, 1938 (dieci tavole fuori testo).
- *La facciata della chiesa di S. Francesco in Cuneo - La Loggia veneziana della lana in Cuneo*. — Bollettino della Sezione di Cuneo della R. Deputazione Subalpina di Storia Patria (con otto tavole fuori testo), 1939.

I N D I C E



I N D I C E

Inaugurazione dell'anno accademico 1939-1940-XVIII (Relazioni del Direttore Prof. Bibolini e del Rappresentante del G.U.F. Dott. Soria) .	Pag. 5
La visita del DUCE all'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » ed al Laboratorio di Aeronautica	» 31
Presidenti e Membri del Consiglio di Amministrazione del R. Politecnico di Torino (dall'epoca della sua fondazione)	» 41
Direzione, Amministrazione, Uffici Amministrativi	» 59
Insegnanti, Aiuti, Assistenti, Personale tecnico e subalterno (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 65
Comunicazioni telefoniche	» 85
Libere docenze	» 87
R. D. 14 marzo 1940-XVIII, n. 223: Approvazione della Convenzione fra il R. Politecnico di Torino e l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » di Torino per l'istituzione di due posti di professore di ruolo riservati a due degli insegnamenti del Corso di perfezionamento in Elettrotecnica	» 91
Statuto del R. Politecnico di Torino	» 97
Ripartizione dei Corsi (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 125
Orari (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 139
Calendario per l'anno accademico 1939-40-XVIII)	» 170
Regolamenti per l'assegnazione di borse di studio e premi agli allievi (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 173
Borse di studio e premi assegnati agli allievi nell'anno 1939-40-XVIII (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 185

Statistiche (iscritti, laureati, abilitati alla professione, licenziati da Corsi di perfezionamento, ecc.) riguardanti:

la Facoltà di Ingegneria	Pag. 189
la Facoltà di Architettura	» 219

Prospetti statistici riguardanti le Facoltà di Ingegneria e di Architettura (elaborazione delle tavole da I a XI di cui alla circolare ministeriale n. 9 del 12 febbraio 1935-XIII, pubblicata nel Bollettino del Ministero dell'Educazione nazionale n. 9 del 26 febbraio 1935-XIII)	» 235
---	-------

Regolamento per la Biblioteca	» 249
---	-------

Regolamento per le prove ed analisi per il pubblico	» 253
---	-------

Viaggi di istruzione compiuti nel 1939-XVII	» 259
---	-------

Doni fatti a Istituti e Laboratori	» 263
--	-------

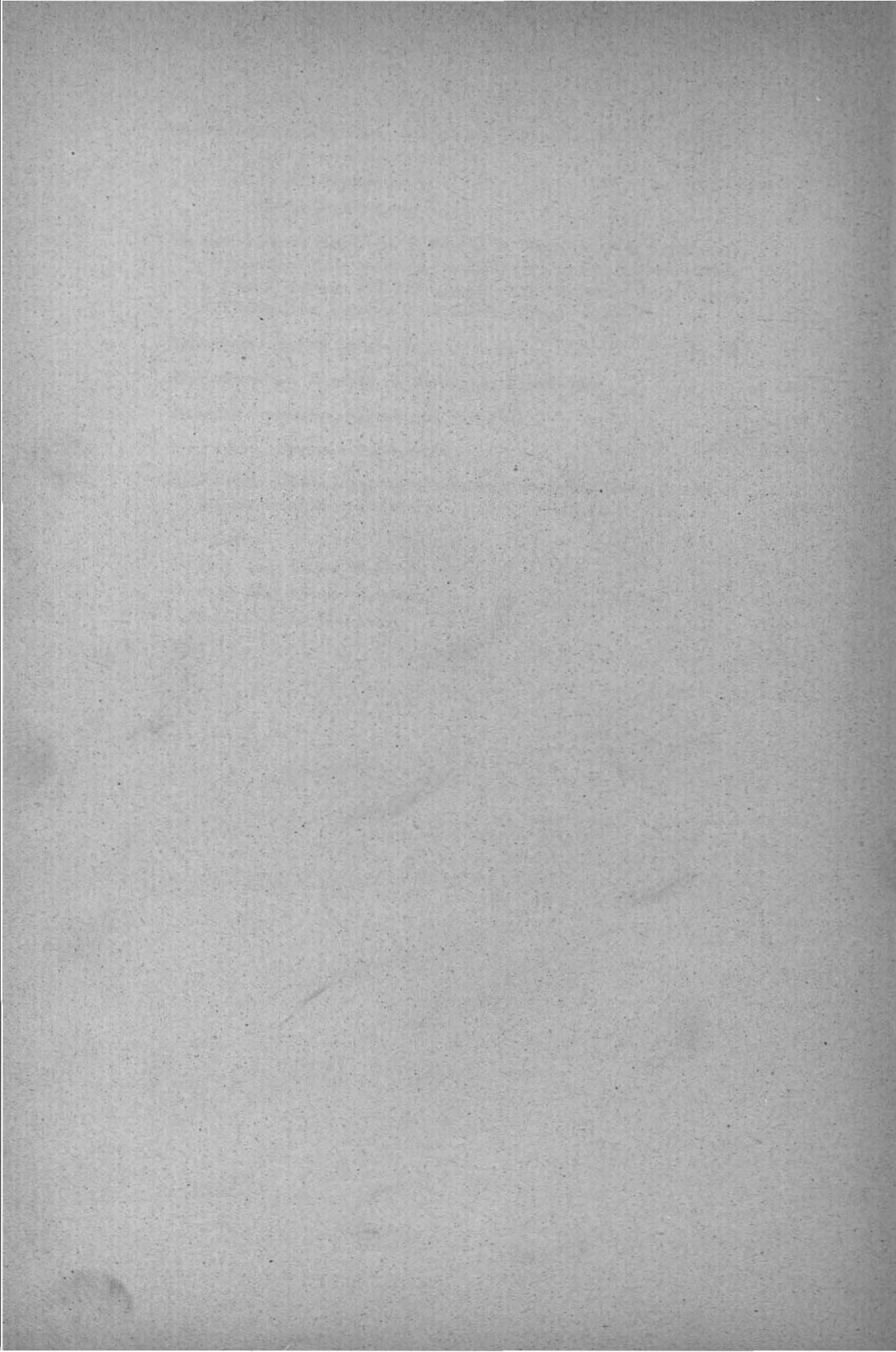
Elenco delle pubblicazioni dei Professori e degli Assistenti (Facoltà di Ingegneria e di Architettura)	» 267
--	-------

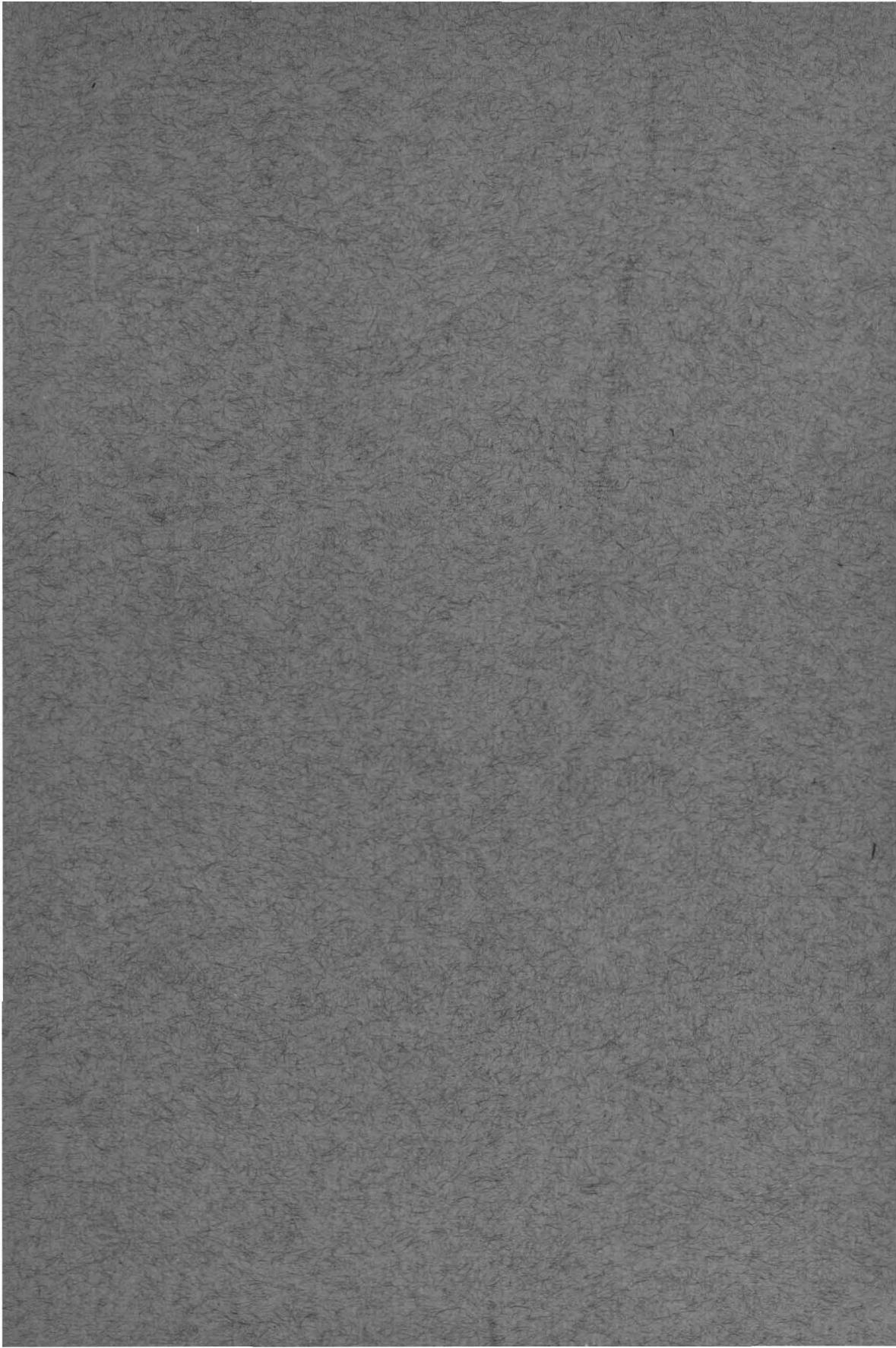
Necrologie:

Prof. Ing. Enrico Bonicelli	» 297
---------------------------------------	-------

Prof. Ing. Alfredo Galassini	» 303
--	-------

Prof. Giovanni Vacchetta	» 309
------------------------------------	-------







S. E. T. - SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - Corso Valdocco, 2

1940-XVIII